Anno 99 Numero 292

L. 85 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. ustem. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 9 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 650, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corsa Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6, *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

LO AVEVA INIZIATO GIOVANNI XXIII L'11 OTTOBRE 1962

Paolo VI chiude il Concilio vaticano che ha rinnovato la Chiesa cattolica

La solenne manifestazione in piazza San Pietro davanti ad una folla di 300 mila persone - Tra le delegazioni straniere anche quella jugoslava - Il Papa celebra la Messa in latino: i fedeli rispondono in otto lingue Al Vangelo il Pontefice pronuncia un discorso - Si rivolge agli infermi ed a quanti soffrono «solitudine spirituale», invia «un saluto pieno di speranza, di stima, di amore» a tutti, anche a coloro che «forse credendo di fare bene avversano la Chiesa» - Si augura che si realizzi il rinnovamento indicato dal Concilio

Paolo VI tra la folla in piazza San Pietro durante la cerimonia di chiusura del Concilio (Telefoto A.P.)

Un bilancio positivo e qualche compromesso

Roma, 8 dicembre.

I documenti approvati dal Concilio Ecumenico Vaticano II a conclusione di tre anni di lavoro sono un indubbio arricchimento della dottrina della Chiesa cattolica, nel senso che le consentono di meglio adeguarsi alle esigenze degli uomini del nostro tempo, e perciò contribuiscono a quell'«aggiornamento» che Papa Giovanni aveva riconosciuto necessario.

Il Concilio Ecumenico, indetto appunto a questo fine, non può ovviamente esser riuscito ad un aggiornamento completo e perfetto: a notevolissimi progressi, quali ad esempio la proclamazione della libertà religiosa, fanno infatti riscontro meno esaurienti dichiarazioni sui gravi temi della guerra e della pace; o il timido testo riguardante gli ebrei che nella definitiva sua redazione può apparire un compromesso; o finalmente le mancate pronunce su argomenti — come il controllo delle nascite — che la gran massa dei fedeli si sarebbe augurata venissero definiti dal Concilio.

Se la soddisfazione non può essere completa, non vi è motivo di negare e nemmeno sminuire l'importanza del lavoro compiuto. Lo schema che riguarda la libertà religiosa costituisce da solo un autentico arricchimento dottrinario, forse il maggiore e più caratteristico venuto dal Concilio. Pure tenendo fermo, ovviamente, che la sola verità religiosa è quella professata dalla Chiesa cattolica, lo schema infatti riconosce all'uomo, come diritto naturale, la libertà religiosa, e quindi interdice al potere temporale di contrastarla o soffocarla, o praticare, per motivi religiosi, discriminazioni di sorta.

E' un criterio di ispirazione liberale che esalta la dignità della persona umana come tale e che peraltro trova significativa corrispondenza sul terreno dogmatico. Nella costituzione «De Ecclesia» viene difatti profondamente innovato il tradizionale atteggiamento della Chiesa di Roma verso i non cattolici: «*Quelli che senza loro colpa* — vi si legge — *ignorano il Vangelo, e tuttavia cercano Dio, e con l'aiuto della Grazia si sforzano di compiere la volontà di Lui conosciuta attraverso il dettame della coscienza, possono conseguire la salute eterna*». Questo significa che c'è salvezza per tutti gli uomini di buona volontà quali che siano le circostanze in cui vivono, e così veramente viene espressa la vocazione ecumenica del Concilio, non solo nei riguardi dei cosiddetti fratelli separati — i cristiani acattolici — ma pure dei non cristiani credenti in un Dio unico, ebrei, musulmani, buddisti, induisti, dato che tali religioni pur sempre «*testimoniano una risposta, ancorché imperfetta e non del tutto vera, ai reconditi enigmi della condizione umana*».

In altri termini, il Concilio ha visto il trionfo di uno spirito di tolleranza inusitato nella storia della Chiesa cattolica, e questa è stata la consolazione più gradita per gli osservatori di altre fedi, e costituisce la premessa più valida per l'affermazione della pace religiosa nel mondo. Dove, invece, il Concilio ha avuto maggiori difficoltà nel venire incontro alle aspettative del mondo esterno, è stato sui punti che hanno più diretto riferimento alla vita e ai problemi quotidiani degli uomini.

Nel definire il proprio atteggiamento verso gli ebrei, la Chiesa è apparsa infatti troppo cauta, come se timorosa di suscitare reazioni anticattoliche fra gli arabi nemici dello Stato di Israele. Sulla grande questione degli armamenti, della guerra e della pace, della minaccia atomica, la redazione finale dello schema XIII appare più vicina allo stile prudente dei diplomatici che a quello perentorio dei profeti illuminati dalla verità. La non violenza è stata raccomandata, ma non senza riserve, quasi che non fosse autentica virtù cristiana; e nulla è stato detto dell'obbiezione di coscienza, nulla a riguardo del divorzio né sul controllo delle nascite.

Il Papa ha detto che rimangono «*questioni in attesa di conveniente risposta*» e per taluni di esse — come il controllo delle nascite — si riserva di dare una risposta personale. Sta comunque di fatto che le risposte venute finora sono state di molta audacia in termini teologici e invece più tradizionali, conservatrici, se riferite alla pratica. Non c'è per questo da scoraggiarsi: alle innovazioni dogmatiche coraggiosamente avanzate potranno gradualmente adeguarsi gli istituti e i costumi. Il Concilio è finito in quanto fase legislativa, ma la sua fase di attuazione incomincia da oggi.

Vittorio Gorresio

I vescovi lasciano San Pietro mentre suonano le campane di Roma

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 8 dicembre.

«*Ite in pace*»: con queste parole Paolo VI ha congedato stamane alle 13,23 i 2500 vescovi, le missioni di novanta Paesi (fra cui la Jugoslavia), le trecentomila persone che in piazza S. Pietro hanno assistito alla chiusura del Concilio. Lo stesso pacifico invito aveva formulato Papa Giovanni annunciando il 25 gennaio 1959 il «Vaticano II», aprendolo l'11 ottobre 1962. La cerimonia è stata dominata da simboli che rispecchiavano, senza retorica, gli scopi innovatori e le concrete prospettive conciliari, confermati nei messaggi finali che i «padri» hanno indirizzato, con calidissimi accenti, ad ogni ceto sociale.

Sotto un cielo a tratti sereno a tratti imbronciato, mai minaccioso, la lenta processione dei presuli ammantati in candidi paramenti, con mitrie argentee in capo, ha traversato la piazza, precedendo l'arrivo del Papa in sedia gestatoria, ma senza tiara, anch'egli con mitria episcopale. Gl'inviati dei governi (Moro, Lupis e l'ambasciatore Del Balzo per l'Italia) sedevano alle spalle dell'episcopato, accanto a nobiltà nera di Roma, a religiosi e religiose, rappresentanti di lavoratori e a uno stuolo foltissimo di prelati in talari ciclamino e in ferraiolo.

Paolo VI, placatesi le acclamazioni e le note dell'inno pontificio, ha incominciato la Messa in latino, trattandosi d'una assemblea multilingue. Dopo la «Preghiera dei fedeli» è stata ripetuta in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, polacco. Il rito s'è compiuto sul sagrato di S. Pietro, non dentro la basilica, per significare l'incontro fra Chiesa e società moderna fuori dei sacri recinti, «in piazza» come diceva Papa Giovanni. All'incontro Paolo VI ha dedicato il discorso rivolgendosi a tutti «perché per la Chiesa, «*in linea di principio, nessuno è estraneo, nessuno è escluso, nessuno è lontano*». Il Papa ha recato agli infermi e a quanti soffrono «solitudine spirituale» il «conforto d'un intenzionale saluto» che, mancando, raddoppierebbe il loro dolore». «*E questo* — ha proseguito — *dictamo specialmente a voi, fratelli nell'episcopato, che non per vostra colpa mancaste al Concilio*» ma perché «*tuttora ingiustamente trattenuti nel silenzio, nell'oppressione, nella privazione dei legittimi e sacri diritti dovuti ad ogni uomo onesto e tanto più a voi, di null'altro operatori che di bene, di pietà e di pace*».

E' stato un vigoroso accenno alle persistenti condizioni dei cattolici nei paesi socialisti; ma il Papa l'ha immediatamente postillato con un saluto «*a voi uomini che non ci conoscete*», «*non ci comprendete*», «*non ci credete a voi utili, necessari ed amici*». E ancora Paolo VI si è poi diretto a coloro «*che, forse pensando di far bene, avversano la Chiesa*» formulando per essi «*un saluto sincero, discreto, ma pieno di speranza e oggi, credetelo, pieno di stima e di amore*».

Il Papa ha concluso con l'augurio che nella Chiesa si realizzi il rinnovamento fissato dal Concilio a vantaggio di una concezione ideale di vita che l'uomo, questo re decaduto, non può raggiungere da solo, ma affidandosi alla Madre di Dio, di cui oggi ricorreva la festa.

Ripresa la Messa, Paolo VI all'Offertorio ha destinato cospicui aiuti ai vescovi di cinque Paesi in via di sviluppo, per compiere un gesto concreto, ha spiegato in francese il card. Tisserant, dopo aver ricordato alle Nazioni Unite il grave dovere degli uomini di venire in soccorso dei meno favoriti. Il Papa ha consegnato 50.000 dollari a mezzo Gori per l'ospedale di Betlemme, 20.000 dollari per le opere dei «Piccoli Fratelli» di Padre Le Foucauld al card. Caggiano di Buenos Aires; 25.000 dollari al card. Gracias per iniziative nell'India; quindicimila all'arcivescovo di Karachi mons. Cordeiro per fondare la «Charitas» nel Pakistan e 10 mila dollari a mezzo Ramousse per identica fondazione in Cambogia. Via via che Paolo VI dava gli assegni ai presuli, la folla applaudiva questo simbolo molto pratico di carità.

Terminata la Messa, il Papa ha benedetto la prima pietra d'una chiesa parrocchiale che sorgerà a Roma dedicata a «Maria, Mater Ecclesiae», e ha ripetuto l'invito alla pace, annunciando i messaggi dei Padri conciliari a «tutte le categorie umane». I messaggi, letti da cardinali che avevano accanto i rappresentanti dei singoli ceti fra cui la signora Segni e Maritain, erano rivolti a: governanti («Dio è la sorgente della vostra autorità»), intellettuali («cercatori di verità, non impedite l'incontro fra scienza e fede»), donne («riconciliate gli uomini con la vita»), sofferenti fra i quali un cieco con cane guida che lo ha accompagnato dinanzi al Papa, lavoratori («la chiesa è vostra amica, l'ora della riconciliazione è suonata») e ai giovani («non cedete all'egoismo e al piacere, alla disperazione e al nulla»).

Dopo la lettura del decreto di chiusura del Concilio, fra gli applausi il Papa ha salutato presenti ed assenti: «*Ite in pace*». Le campane di tutta Roma suonavano, mentre i vescovi lasciavano per l'ultima volta l'aula di tanti dibattiti per preparare la Chiesa al secolo ventunesimo.

Lamberto Furno

De Gaulle ha informato il governo che si presenterà al ballottaggio

La decisione ufficiale annunciata ieri - Tutti i ministri mobilitati per la campagna elettorale - Il Generale (come Mitterrand) disporrà di due ore alla tv e di due alla radio ed intende «utilizzare largamente del suo tempo» - Mitterrand dichiara: «Ero il candidato delle sinistre, ora lo sono dei repubblicani»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 dicembre.

«Il generale De Gaulle ha informato il Consiglio dei ministri di stamane che, *naturalmente*, si presenterà alla elezione del 19 dicembre», *ha detto ai giornalisti il ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte.*

Tutti i giornali sottolineano quel naturalmente, *che lo stesso presidente della Repubblica ha voluto che fosse contenuto nella dichiarazione ministeriale, per mettere in evidenza quanto fosse stato inopportuno arzigogolare nei giorni scorsi sulla eventualità di un suo ritiro dal ballottaggio. Era mettere in dubbio la lealtà di Charles De Gaulle, credere che egli avrebbe potuto sottrarsi all'osservanza della legge elettorale voluta da lui.*

Il ministro delle Informazioni ha poi aggiunto: «Il governo ha approvato le misure che riguardano la eventuale partecipazione dei ministri alla campagna elettorale. Queste decisioni verranno annunziate di volta in volta. Credo di sapere che il generale De Gaulle utilizzerà lui stesso largamente il tempo che gli è assegnato alla radio e alla televisione».

Nella campagna elettorale per il primo turno, il presidente uscente si era presentato tre volte sui teleschermi, tutte e tre le volte per pronunziare brevi parole, in un tono altezzoso che certamente non ha contribuito ad aumentare il numero dei suoi elettori. Il primo di quei discorsi, quando annunziò la propria candidatura il 4 novembre, era essenzialmente articolato sull'affermazione «Senza di me la Francia andrà in rovina»; *poi, nei due discorsi successivi, attenuò alquanto il tono, ma ormai l'impressione era rimasta negli ascoltatori e fu certo uno degli elementi che determinarono la sconfitta gollista di domenica scorsa. Sembra dunque che ora, cedendo alla pressione dei ministri, il generale abbia deciso di mutare tattica: utilizzerà le due ore assegnate dalla radio e le due dalla televisione a ciascuno dei candidati e le utilizzerà, probabilmente, per apporre un programma a quello del suo antagonista e non per cercare di liquidarlo con una battuta sprezzante.*

E' stato chiesto ai ministri se rimangono in vigore le conseguenze che Georges Pompidou aveva rivolto ai ministri per il primo turno, invitandoli a manifestarsi soltanto come privati cittadini e non in funzione della loro carica, e Peyrefitte ha risposto: «Tutto deve essere riveduto per il secondo turno: così, per esempio, le consegne della Commissione nazionale di controllo che erano state stabilite per il primo turno dovranno essere rivedute».

Il governo si prepara dunque ad adottare restrizioni per ostacolare la propaganda dell'opposizione? Sarebbe un grave errore da parte sua, perché tutti avevano riconosciuto la perfetta libertà in cui si è svolta la campagna elettorale per il primo turno e, se misure restrittive venissero adottate ora, col vento che tira, esse si ritorcerebbero certamente su chi le prende.

Sembra d'altronde che ciò non avverrà, perché le nuove misure saranno rivolte soprattutto a risparmiare al generale De Gaulle la fatica di quattro ore complessive di trasmissione, autorizzando i due candidati a farsi sostituire da altre personalità di loro fiducia. Così, secondo la ministeriale Paris-presse, Georges Pompidou potrebbe intervenire qualche volta per conto di Charles De Gaulle e Pierre Mendès-France per François Mitterrand.

Rimane comunque stabilito che tutti i ministri, meno André Malraux impedito da un attacco di sciatica, prenderanno parte attiva alla nuova fase elettorale, imperniandola sullo slogan: «De Gaulle o il comunismo». *A questo proposito,* Le Monde *scrive stasera:* «Il ricorso a questa vecchia ricetta non può sorprendere, ma l'accusa a Mitterrand non resiste affatto all'analisi».

Con un esame approfondito dei risultati di domenica, il giornale dimostra che ai quasi 8 milioni di voti ottenuti da Mitterrand l'elettorato comunista ha contribuito con meno della metà, e conclude affermando: «L'affare è dunque giudicato: il successo ottenuto da Mitterrand è quello di un candidato di unione e di raggruppamento, che ha beneficiato della dinamica di questa unità».

Mitterrand, d'altronde, che già dal primo turno aveva rifiutato di prendere qualsiasi impegno col partito comunista o con altri partiti, ha confermato che mantiene invariati i punti essenziali del programma presentato insieme alla propria candidatura. I comunisti, sui voti dei quali faceva assegnamento il presidente uscente a causa della sua politica estera, hanno votato invece per il candidato della sinistra per combattere il potere personale, con un atto di indipendenza dalle pressioni di Mosca che, forse, non sarebbe stato possibile quando il partito era diretto da Maurice Thorez.

In ogni modo, per chiarire l'equivoco che sarebbe potuto sorgere dalla campagna dei suoi avversari, François Mitterrand, ormai che è rimasto il solo candidato di fronte al generale De Gaulle, ha dichiarato oggi ad una riunione del suo Comitato elettorale: «Ero il candidato della sinistra, sono diventato il candidato dei repubblicani. La sinistra che rappresento non è settaria: è aperta a tutti i repubblicani».

Sandro Volta

IERI A ROMA L'INCONTRO FRA I DUE MINISTRI

Colombo dichiara «utile» all'Europa il colloquio con Couve de Murville

La Francia ha un atteggiamento meno rigido del passato - Per le questioni agricole assicura la presenza dei propri tecnici negli organismi comunitari - Sul piano politico esamina la procedura per una riunione dei sei ministri - Il rappresentante di Parigi è stato anche ricevuto da Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

La Francia non esclude una parziale revisione del proprio atteggiamento per l'Europa politica. Più fiduciosa da parte italiana, più cauta negli ambienti francesi, questa è la conclusione tratta dal colloquio odierno tra l'on. Colombo, presidente di turno della Comunità economica europea e il ministro degli Esteri francese Couve de Murville.

I colloqui si sono svolti in due fasi. Nella prima, la più importante, i due ministri hanno esaminato a quattr'occhi gli aspetti più strettamente politici della situazione della Comunità. Nella seconda, con la partecipazione di collaboratori ed esperti, sono stati trattati in prevalenza le questioni tecniche. L'impressione dei collaboratori dell'on Colombo è, sul piano politico, che la Francia ha manifestato il proposito di rivedere il proprio atteggiamento; sul terreno tecnico, date le molte questioni in sospeso, alcune delle quali riguardano gli interessi della agricoltura italiana, la Francia ha dato assicurazioni sul mantenimento dei propri delegati nelle diverse commissioni di esperti.

Non deve essere escluso, si avverte, che l'andamento del primo turno delle elezioni presidenziali in Francia, che ha fatto risaltare l'importanza attribuita da francesi alle questioni dell'unità europea, induca il governo di Parigi a mostrarsi meno rigido in vista del secondo turno del 19 dicembre. Non deve neppure essere escluso che un annuncio concreto, con lo scioglimento di riserve su qualche punto particolare ma comunque importante, venga da parte francese prima del 19 dicembre.

Il problema centrale della conversazioni era costituito dalla necessità, non riconosciuta dalla Francia, di riprendere i negoziati tra i Sei e di aderire all'invito di una conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi della Comunità. A questo dei «cinque», l'on. Colombo ne ha parlato a Couve de Murville. Questi ha avvertito che, in linea di massima, la situazione attuale del governo francese non consente decisioni impegnative, ma ha accettato di discutere (cosa che la Francia aveva fino ad ora rifiutato di fare) del principio della conferenza tra i sei ministri e della ripresa dei negoziati. Ai giornalisti, l'on. Colombo ha dichiarato che la conversazione è stata «utile» e che, per la conferenza dei sei ministri «*sembra di poter constatare la volontà di addivenirvi; se ne esaminano le procedure*».

Le fonti italiane insistono sul fatto che l'accenno alle procedure in esame significa che l'idea della conferenza dei sei ministri degli Esteri è praticamente acquisita. Le fonti francesi, che riflettono alcune impressioni riferite in linea riservata da Couve de Murville, riconoscono che si è discusso dell'ordine del giorno della conferenza dei Sei e che «*si può parlare di progresso poiché la discussione prosegue*». Ma dànno un'importanza maggiore alla circostanza che, per il momento, il governo di Parigi non può assumere impegni né è disposto a prendere decisioni affrettate in qualsiasi senso. Couve de Murville confida molto, infine, negli incontri che egli avrà a Parigi nel corso della sessione atlantica che si apre il 14 dicembre. Senza che vi sia niente di formale (ufficialmente la Francia non discute con i ministri europei), Couve de Murville ha già in programma una serie di incontri bilaterali con ciascuno dei ministri europei, a cominciare dall'on. Fanfani che, a quell'epoca, sarà rientrato dall'America.

Al di fuori delle questioni europee, il ministro francese aveva avuto ieri sera, in occasione di un ricevimento a Villa Madama, un breve scambio di vedute con l'on. Moro sulla situazione internazionale. Stasera Couve de Murville ha reso una visita di cortesia al Presidente della Repubblica: si è parlato prevalentemente delle elezioni presidenziali francesi.

Michele Tito

Tentativi per evitare lo sciopero dei treni

E' fissato per domenica sera - Il ministro Jervolino ha convocato per oggi i rappresentanti dei sindacati - Questi hanno presentato un documento con richieste ultimative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Lo sciopero dei ferrovieri, deciso per la durata di ventiquattro ore dalle 21 di domenica 12 dicembre alle 21 di lunedì 13, potrà essere revocato soltanto se il governo si impegnerà a presentare entro il più breve tempo possibile al Parlamento i provvedimenti per la riforma dell'Azienda ferroviaria e per il coordinamento dei trasporti. In caso contrario, la manifestazione sarà attuata in tutta Italia con le modalità comunicate nei giorni scorsi.

E' questo, in sintesi, il contenuto di un documento inviato questa sera dalle organizzazioni sindacali dei ferrovieri aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil al ministro dei Trasporti sen. Jervolino, in vista dell'incontro fissato per domani. Il documento — precisano i sindacati — è stato scritto dopo le parziali assicurazioni date ieri dal vice presidente del Consiglio Nenni e dal sen. Jervolino. Nenni, in particolare, avrebbe affermato che il governo può assumersi senz'altro l'impegno di presentare al Parlamento entro il 31 gennaio il provvedimento di riforma dell'Azienda ferroviaria, ma per il momento non potrebbero essere date garanzie sui tempi ed i modi di attuazione del disegno di legge relativo al coordinamento dell'intero settore dei trasporti.

I sindacati, invece, ribadiscono che è indispensabile fissare subito i criteri del coordinamento dei trasporti ritenuto essenziale anche per una efficiente riforma dell'azienda: ed in questo quadro, a loro avviso, dovrebbe essere accantonata la proposta di legge Bima-Foderaro che modifica alcune caratteristiche costruttive degli autocarri al fine di agevolare ulteriormente i trasporti delle merci su strada in danno delle ferrovie. Nel sostenere questa tesi, i sindacati si richiamano alla relazione finale del Comitato interministeriale per la riforma dell'Azienda ferroviaria, nella quale l'on. Nenni — che l'aveva presieduto — riconosce la necessità e l'urgenza di realizzare tale coordinamento.

Questo coordinamento dovrebbe essere praticamente concretato negli investimenti per le infrastrutture dei trasporti (ferrovie statali e in concessione, servizi di trasporto passeggeri urbani e suburbani, autostrade, strade, porti, aeroporti, vie navigabili). Nello stesso tempo, però, si dovrebbe procedere ad una diversa ripartizione dei traffici tra strada e ferrovia, orientando verso ciascuno dei sistemi, con opportune misure, le correnti di traffico per le quali sono rispettivamente più economici: verso la ferrovia, i trasporti di massa pesanti e a lunga distanza; verso la strada, gli altri. La concorrenza fra il mezzo ferroviario e quello stradale, poste le premesse per una maggiore economicità di gestione delle aziende di trasporto su rotaia, dovrebbe comportare la parificazione delle condizioni di partenza dei due sistemi.

Il ministro Jervolino dovrebbe rispondere al documento in un incontro fissato per domani con i dirigenti dei sindacati. L'esito di questo colloquio potrebbe essere determinante per la conferma o la revoca dello sciopero.

g. f.

CRONACA CITTADINA

Provvedimenti governativi per il settore edilizio

I fitti e i mutui per la casa

BLOCCO DEGLI AFFITTI: prorogato di sei mesi, a Torino interessa 220 mila alloggi e 25 mila negozi - CREDITO AGEVOLATO: entro il 31 dicembre le domande per i mutui - I decreti di attuazione: superficie massima degli alloggi 130 mq, con doppi servizi, ascensore e marmi; spesa massima, 100 mila lire al mq quelli già costruiti, lire 16.500 al metro cubo quelli da costruire

La commissione speciale della Camera esamina oggi, in sede legislativa, i due decreti con i quali il Consiglio dei ministri ha deciso di prorogare il blocco degli affitti sino al 30 giugno '66 per le abitazioni, studi professionali, negozi; e anche per alberghi, pensioni, locande. Il voto della commissione sarà quasi certamente favorevole; entro il 15 dicembre si pronuncerà anche il Senato. La proroga, com'è noto, ha carattere interlocutorio *«in attesa che il Governo possa presentare al Parlamento la regolamentazione organica in materia di locazioni»*.

A Torino ci sono 372.200 alloggi e 25 mila tra negozi ed esercizi pubblici. Quanti sono gli interessati alla proroga? La risposta è semplice: tutti gli alloggi, negozi ecc. dichiarati abitabili prima del 6 novembre '63, data dell'ultima legge del blocco. In particolare usufruiscono della proroga di 6 mesi:

a) *i 45 mila inquilini soggetti al «vecchio blocco»*, cioè quelli che hanno stipulato contratti di locazione anteriori al marzo '47.

b) *i 175 mila inquilini soggetti al nuovo blocco*, cioè tutti quelli che avevano almeno il fitto libero quando fu approvata la legge del '63 con la quale si istituiva un vincolo per la durata di un biennio.

c) *i 5 mila negozianti* e titolari di esercizi soggetti al vecchio blocco e i 20 mila soggetti al nuovo blocco.

Circa gli altri alloggi esistenti a Torino 113 mila sono occupati dai proprietari, 26 mila hanno «affitti speciali» (Case popolari, Ina ecc.); i rimanenti 13.700 sono gli unici a canone libero. Si tratta di alloggi nuovi, in parte vuoti, dichiarati abitabili dopo il novembre '63 o costruiti in questi due anni. I negozi e gli esercizi pubblici a canone libero sono circa un migliaio.

Durante i 6 mesi della proroga, i proprietari non potranno aumentare il canone di affitto, nemmeno in caso di subentro di un altro inquilino. Per la regolamentazione definitiva degli affitti dopo il 30 giugno '66, si sa fin d'ora che i contratti posteriori al marzo '47 saranno subito sbloccati, mentre quelli anteriori saranno sbloccati in quattro successivi scaglioni, con scadenze annuali.

* *

Il 31 dicembre scade il termine di presentazione delle domande per il «credito agevolato» (tasso 5,50 per cento, ammortamento 1,90 per cento) previsto dal decreto 1022, ora legge 1179, per chi vuol costruirsi una casa o comprarsi un alloggio, purché dichiarato abitabile dopo il 1° gennaio '64.

Come abbiamo già spiegato, il «mutuo» si può ottenere *«fino a copertura dei tre quarti della spesa per l'area e la costruzione dell'alloggio; o, in caso di acquisto di un'abitazione, fino ai tre quarti del valore di questa»*.

Il contributo dello Stato (che si addossa la differenza tra il costo effettivo del mutuo e il costo al tasso del 5,50 per cento) consente ai cittadini di contrarre mutui per il '65-'66-'67 fino a un totale di 450 miliardi. Si tratta comunque di una somma assai inferiore a quella già «ipotecata» dalle migliaia di domande giunte in meno di 3 mesi ai 5 principali istituti di credito fondiario autorizzati: si parla di oltre mille miliardi. In due sole regioni, Piemonte e Liguria, i mutui richiesti superano largamente l'importo di 200 miliardi. Dopo il 31 dicembre le banche faranno una graduatoria tra tutti coloro che hanno presentato domanda per ottenere il mutuo. Sarà tenuto conto, oltre che dei requisiti già fissati dalla legge, anche dalle nuove norme di attuazione firmate martedì dal ministro Mancini e contenute in tre decreti che completano il provvedimento per l'edilizia.

Decreto 1 — La superficie massima degli alloggi, da costruire o da affittare con il sistema del credito agevolato, sarà di 130 metri quadri (invece dei 110 ammessi dalla legge Tupini). In deroga alle vecchie disposizioni, e in armonia con le esigenze moderne sono consentiti: i doppi servizi; l'ascensore nelle case con più di due piani; l'impiego di marmi e altri materiali di uso comune secondo l'abitudine locale.

Decreto 2 — La legge stabiliva la preferenza ai progetti di cui sia prevista la realizzazione nell'ambito della 167. Il decreto aggiunge che costituiranno titolo preferenziale i seguenti requisiti: il possesso della licenza edilizia intestata al richiedente del mutuo; la minor incidenza del costo dell'area sul costo della costruzione; il minor reddito tassabile ai fini della complementare; e per quanto riguarda le cooperative, l'anzianità di costituzione.

Decreto 3 — In Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, il costo massimo a metro quadro di superficie utile per le abitazioni già costruite viene così fissato: *100 mila lire* nei comuni capoluoghi con popolazione superiore al mezzo milione di abitanti; *85 mila lire* nei comuni capoluoghi con popolazione da 100 mila a mezzo milione di abitanti; *80 mila lire* nei comuni capoluoghi con popolazione inferiore ai 100 mila e in quelli non capoluoghi con oltre 50 mila abitanti; *70 mila lire* nei comuni non capoluoghi con meno di 50 mila abitanti.

Quanto alle abitazioni da costruire, il decreto fissa il prezzo massimo al metro cubo. In Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, per le quattro categorie sopra indicate e determinate dal numero degli abitanti, questo prezzo sarà rispettivamente di: 16.500 lire, 15.500, 14 mila e 12.500.

Matilde Di Pietrantonio si è dimessa dal psi

Resterà in Comune come consigliera indipendente

La consigliera comunale del psi Matilde Di Pietrantonio si è dimessa dal partito. Della sua decisione ha informato la segreteria provinciale socialista ed il sindaco prof. Grosso, comunicando che «resterà in Consiglio comunale come indipendente».

In proposito ha dichiarato: «Ho deciso di lasciare il partito perché mi trovo in difficoltà ad approvare, in coscienza, per certi aspetti essenziali, l'organo esecutivo della Federazione. Tutto ciò non muta la mia linea politica, che rimane quella da me votata, cioè i deliberati del 38° congresso del partito al quale ho appartenuto per dieci anni ed a cui va il mio profondo rispetto. A scanso di tendenziose interpretazioni escludo che questa mia decisione possa pregiudicare la formazione di una eventuale Giunta di centro-sinistra».

Traffico di Natale: ingorghi e confusione nelle vie centrali

Colonne di auto, parcheggi al completo, folla tra le strade adorne di luci e colori Incomincia il duro lavoro delle Poste

Migliaia di automobili, con targhe non solo torinesi, ma di tutte le province del Piemonte, si sono incolonnate ieri verso il centro. Lo spettacolo di via Garibaldi, con le fontane e le campane luminose e di via Roma con gli abeti addobbati e i cigni di carta decorata ha esercitato un richiamo irresistibile.

I negozi erano chiusi per la festa dell'Immacolata, ma tutte le vetrine erano illuminate, adorne di festoni e motivi natalizi. Fino a sera, una folla gaia e animata ha popolato le strade, accalcandosi davanti ai negozi, confrontando e commentando.

Verso le 16, la circolazione automobilistica è diventata caotica. Era difficile trovare un posto nei parcheggi del centro, lunghe colonne d'auto marciavano quasi a passo d'uomo. Ingorghi in via Cernaia, via Venti Settembre, via Roma, corso Regina, corso Vittorio. Piazza Castello, verso le 17, è rimasta paralizzata dal traffico: le colonne che confluivano dai Giardini Reali, da via Garibaldi e da via Po, anch'esse intasate, sono rimaste bloccate all'imbocco di via Roma.

In breve si è formata sulla vasta piazza una distesa di vetture immobili, su cui torreggiava la mole degli autobus rossi a due piani. Nervosi colpi di acceleratore, cori impazienti di clacson si mescolavano ai trilli concitati dei fischietti dei vigili.

Domenica si avrà la prima manifestazione benefica: il «Natale dei sordomuti», organizzato dall'Ente per la loro protezione e assistenza. L'arcivescovo mons. Pellegrino celebrerà la Messa a S. Maria delle Rose alle 10 e alle 11 dolci e giocattoli saranno distribuiti al circolo ricreativo di via Polirino 6, a tutti i figli di sordomuti, fino ai 12 anni.

* *

Per le Poste torinesi, Natale porta un mese di duro lavoro, dal 6 dicembre al 6 gennaio. In questi 30 giorni, la corrispondenza ordinaria impostata a Torino per le altre città passa dai normali quattro milioni a sei. *«Ben più cospicuo* — ha dichiarato il direttore delle Poste — *è l'aumento della corrispondenza augurale, cartoline e "Christmas cards"; da tre a dieci milioni. Stampe e "dépliants" passano da 300.000 a 400.000 chili».*

La posta in arrivo, che deve essere recapitata, registra questi numeri: corrispondenza ordinaria da 4 a 5 milioni, augurale da 2 milioni e mezzo a nove e mezzo, stampe e «dépliants» da 300 mila a 400 mila chili. Nello stesso periodo i pacchi in transito a Porta Nuova toccano punte di 40 mila al giorno; quelli recapitati quotidianamente sono da 7500 a 9000. Per il servizio di recapito i 1634 automezzi normalmente in servizio saranno portati a 2500.

«Nei prossimi giorni — ha concluso il direttore delle Poste — *verranno installate anche a Torino le cassette gialle per impostare gli auguri».* Quelle normali sono circa 600: ad esse, nei punti più affollati della città, saranno affiancate quelle per la corrispondenza natalizia.

Medaglie d'oro di fedeltà per 400 lavoratori anziani

Domenica all'Alfieri - Attestati a 55 antiche ditte

Si svolgerà domenica alle 9, nella sala del teatro Alfieri, per iniziativa della Camera di Commercio, la festa della «Fedeltà al lavoro». Presenti le autorità saranno insigniti di: medaglia d'oro quattrocento dirigenti, impiegati ed operai, in servizio da 35 a 53 anni presso la stessa azienda. Parecchi, entrati nella ditta giovanissimi con incarichi modesti, hanno fatto carriera e ricoprono oggi posti direttivi.

Il lavoratore più «anziano» è una donna. Si chiama Margherita Balma Mion ed è stata per oltre 53 anni dipendente della ditta Remmert Valle. Seguono: Eustacchio Martini, 50 anni presso i fratelli Goudrand e Maria Valle, 50 anni alle dipendenze della Remmert Valle. Citiamo ancora: Umberto Calosso, 49 anni alla Trafilerie Cravetto; Maddalena Pagliero, 42 anni alla Remmert e Valle; Bartolomeo Tempo, 48 anni nella stessa azienda; comm. Enrico Biasci, 48 anni alla Banca Commerciale; Carlo Ossola, 45 anni alla Remmert Valle; Giovanni Lupo, 48 anni alla Subrero Est; Armando Rusinà, 47 anni alle cartiere Bosso. Nell'elenco figurano inoltre 106 dipendenti della Fiat e due giornalisti de *«La Stampa»*: il comm. Vittorio Frezo ed il prof. Francesco Bernardelli.

Durante la cerimonia verrà consegnato un diploma di benemerenza a 55 imprese che hanno contribuito con la loro attività al progresso economico di Torino e della provincia. Sono botteghe che si tramandano di padre in figlio, industrie che un tempo erano piccoli laboratori artigianali, vecchi negozi che sono ormai una istituzione.

Tra le aziende più antiche c'è la bottega di un fabbro di Bruzolo, Michele Olivero. L'azienda è stata fondata nel 1797. Seguono, nel campo commerciale, il ristorante «Del Sole» (1837) di Bollengo, la cartoleria e legatoria «Sorelle Savio» di via San Quintino (1862), il ristorante Guglielmo Grosso di Cambiano (1863). Riceveranno l'ambito riconoscimento anche la Manifattura Martiny, sorta nel 1875, la fabbrica di pietre artificiali Francesco Margaritora di via Botticelli, fondata nel 1888, il pastificio di via S. Tommaso 12, aperto nel 1891 per iniziativa di Antonio Elia, ora gestito dal nipote.

Il delitto nella drogheria a Moncalieri

Si deciderà oggi la sorte dei due giovani «fermati»

«Colpevolisti» e «innocentisti» - Un viaggio delle vittime la vigilia del delitto? - Improbabile che Candellero avesse già ricattato il droghiere

Vi è grande attesa per la decisione che sarà presa oggi nei confronti di Gianfranco Pantesio e Antonio Candellero, fermati per l'omicidio di Francesco e Maria Gallo. Si ritiene che il primo verrà liberato; non si fanno previsioni sul secondo. Per questo caso — attorno al Candellero — vi sono già gli «innocentisti» e i «colpevolisti».

Intanto, ogni giorno vengono alla luce elementi che complicano la vicenda. L'altro ieri si è scoperto che, poco prima del delitto, un fratello delle vittime aveva dato loro un milione e mezzo. Inoltre, la nipote del Gallo ha detto che, finché è stata dagli zii, non aveva mai visto il Candellero entrare nella drogheria. Le darebbero ragione gli abitanti della strada Santa Croce: conoscono il Candellero, se lo avessero visto andare dai Gallo lo avrebbero notato. Una sola persona afferma il contrario.

Questo si è scoperto l'altro giorno. Ieri si è appreso dell'altro. Domenica — il giorno prima del delitto — due persone hanno acquistato il biglietto di andata e ritorno Moncalieri-Magliano Alpi, che è la stazione ferroviaria per andare a Rocca de' Baldi, il paese delle vittime. I Gallo tornavano al paese soltanto per le grandi festività o per eventi eccezionali. Hanno preso loro, domenica 28 novembre, quei biglietti di andata e ritorno, o perché?

Sono strane le cose che accadono alla vigilia di questo delitto. La stazione di Moncalieri stacca biglietti per Magliano quasi solo per i Gallo: ne vende due domenica. E nessuno ricorda di aver visto Francesco e Maria Gallo a Moncalieri, il pomeriggio o la sera di quella domenica. Altri fatti strani: Maria Gallo che, lunedì mattina, accende una candela da 300 lire perché, dice alla sacrestana: «Speriamo che la Madonna ci faccia la grazia. Sapesse cosa ci sta capitando...». E per tutta quella giornata Francesco Gallo è nervoso e inquieto. Sembra che i due fratelli temano qualcuno. Eppure, quella sera hanno aperto la loro casa all'assassino. Francesco gli ha offerto il caffè prendendo le tazzine buone e servendolo sul vassoio, come per ospiti di riguardo.

Si afferma che Francesco Gallo subisse le estorsioni di un ricattatore e lo temesse. Forse, esasperato, ha deciso di denunciarlo, e l'altro lo ha ucciso e ha assassinato anche la sorella, perché lo conosceva. L'ipotesi che questo ricattatore sia il Candellero non si concilia con quanto hanno dichiarato tutti quelli che lo conoscono: il giovane era perennemente senza denaro (eccetto che nei pochi periodi di lavoro) e rincorreva alla madre per le mille lire delle sigarette e del cinema.

Comunque, la posizione di Antonio Candellero appare difficile. Non sappiamo quali sospetti e indizi hanno raccolto polizia e carabinieri contro di lui. In base a questi elementi, il magistrato deciderà oggi se liberare il giovane o tramutare il suo «fermo» in arresto.

Un morto e cinque feriti per una mancata precedenza

Al bivio delle Torrette - Altri 4 feriti in un'auto che ribalta

Incidente mortale, ieri alle 17, all'incrocio delle Torrette di Vinovo. Una Fiat «600 D» guidata dal geom. Pasquale Viola di 51 anni, via Montiglio 4, che ha al fianco la moglie, Lidia Mola di 53 anni e, dietro, la suocera, Domenica Allemano di 79 anni, percorre la strada Nichelino-Pinerolo che ha il diritto di precedenza sulla Stupinigi-Vinovo. All'incrocio, su questa ultima strada, sono ferme due auto in attesa che passi la «600 D»; ma una terza vettura — una «850» guidata da Mario Raverdino di 29 anni, via Madama Cristina 58, che ha al fianco Gian Carlo Scaffo, 22 anni, strada della Maddalena 40 — non rispetta il segnale e va a cozzare contro la «600 D».

Nello stesso istante da Pinerolo arriva un'altra «600», con a bordo Giovanni Cavallo, 22 anni, Moncalieri, e la fidanzata Vittoria Sinchetti, 25 anni; contro questa utilitaria si schiantano le altre due. Ad eccezione dei Viola, illesi, tutti sono feriti e vengono caricati su auto di passaggio. La Mola è morta poco dopo.

Sua madre è accolta alle Molinette con prognosi di 30 giorni; il Raverdino e lo Scaffo, ricoverati nello stesso ospedale, guariranno in 10 e 7 giorni. I due fidanzati, portati all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, sono giudicati guaribili in 30 giorni la Sinchetti e 20 giorni il Cavallo. La Mola lascia, oltre al marito, due figli.

— Un altro grave incidente è accaduto alle 19,15 sulla statale 29 Alba-Polirino. Su una «Dauphine» viaggiavano: Luigi Casetta, 55 anni, corso Racconigi 135, che era alla guida, sua moglie Anna, 41 anni e due cugini del Casetta, Antonio di 51 anni, abitante a Borgo San Pietro di Moncalieri, e Giuseppe, 46 anni, Nichelino.

Un automobilista che seguiva la «Dauphine», Adriano Ramella abitante in corso Moncucco 137, racconta di aver visto l'automobile uscire di strada sulla sinistra, forse per un malore del pilota. La «Dauphine», passata tra due piante, ha incominciato a rotolare su se stessa nel prato. Lo stesso Ramella ha soccorso i feriti, portandoli all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Qui il ha medicati il dott. Conio. Tutti e quattro sono stati ricoverati: Luigi, Anna e Antonio Casetta con prognosi riservata e Giuseppe con prognosi di 20 giorni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,0
MINIMA +3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,4; pressione 742,6; umidità 83%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso, banchi di nebbia. Temperatura a Caselle: massima +10; minima +1; media +4,7

Assalto sventato dalla polizia in corso Novara

Nell'armamentario degli scassinatori una tenaglia lunga un metro e mezzo

Si chiama «tronchese» e recide le sbarre di ferro come fossero grissini - Arrestati i proprietari dell'attrezzo: viaggiavano su un camioncino e una «1500» rubati - Altro episodio: in carcere per appropriazione di 25 milioni

Due ladri, in possesso di arnesi da scasso e di una gigantesca tenaglia d'acciaio detta «tronchese» lunga un metro e mezzo, e pesante oltre 25 chili, sono stati arrestati dopo movimentato inseguimento. Il «tronchese», manovrato da due persone, serviva per tagliare le sbarre delle finestre.

L'altra notte alle 2, in corso Novara, il brigadiere Rizzo e i due agenti Cannizzo e Biasi scorgevano un camioncino «1100» e una Fiat «1500», fermi in una zona poco illuminata. Al volante di ciascuna delle due auto sedeva un uomo.

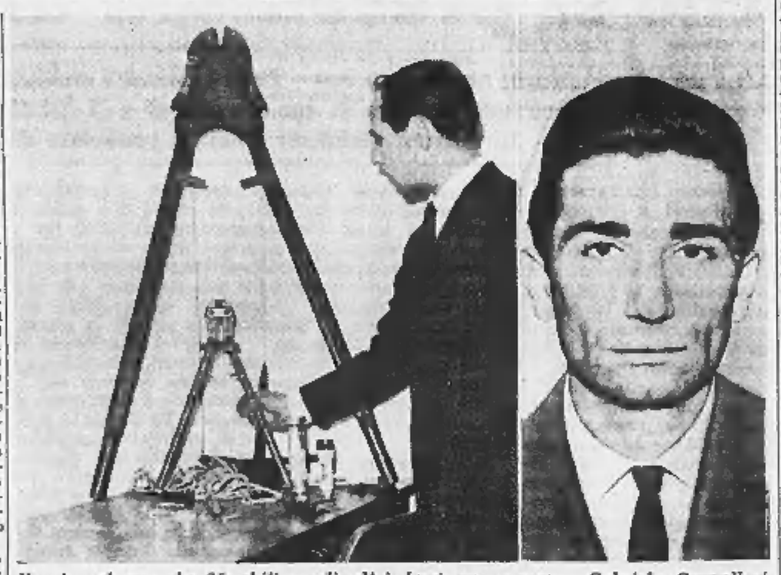
La «pantera» della polizia frenava bruscamente e gli agenti balzavano a terra, mentre i due automobilisti tentavano di fuggire, ma venivano inseguiti e catturati. Sulla «1500» vi erano: il «tronchese» da 25 chili, un altro tronchese più piccolo, tre cacciaviti, due torce elettriche, punteruoli e seghetti, venti metri di corda e un tubo di gomma. La «1500» era stata rubata il giorno precedente ad Alcesti Brunda in via Rocciavione 22; il camioncino era stato rubato a Porta Palazzo al venditore ambulante Gian Bernardino Ciccolella.

I due sono Giovanni Malta, 33 anni, abitante in strada Abadia di Stura 101, e Francesco Carelli, 37 anni, senza fissa dimora, il quale proprio ieri sera doveva ritornare, al termine di una licenza premio, nella casa di lavoro di Saliceto.

— Un ex dirigente della società immobiliare Gabetti, che si era appropriato di 25 milioni è stato arrestato ieri mattina alle 7 in via Livorno 10 dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria che lo cercavano da quasi un anno. E' stato scovato nel sottotetto dove era andato a nascondersi, in pigiama e scalzo, quando i carabinieri erano entrati nell'alloggio dei conoscenti che lo ospitavano da alcune settimane. Si chiama Gabriele Cappellari, è nato a Ferrara 38 anni fa. Finché non sono state scoperte le irregolarità che lo hanno portato in carcere abitava in via Ticinelo 5 con la moglie e una figlia.

L'accusa più grave di cui deve rispondere è la sottrazione di 23 milioni ai danni della Gabetti, che gli aveva affidato la direzione della filiale di piazza Carducci. Si impadronì della somma fra il gennaio e l'ottobre '63 manipolando e distruggendo documenti e registri. Gli imbrogli vennero scoperti per mezzo di uno dei documenti contraffatti; allora egli scomparve dalla circolazione.

Dall'inchiesta affidata al giudice istruttore dott. Bracchi vennero fuori altri reati. Si scoprì che nel '61 il Cappellari aveva sottratto un milione e mezzo ad Achille Jorio, che gli aveva assegnato la rappresentanza dei suoi prodotti. Si accertò inoltre che si era reso responsabile di violazione degli obblighi d'assistenza familiare.



Il «tronchese» da 25 chili e gli altri ferri per scasso - Gabriele Cappellari

Una sposa sedicenne diventa madre per la seconda volta

Le nozze a 14 anni - Il primo figlio ha quindici mesi - La famiglia abita alle casermette - «Tiriamo avanti con il sussidio dell'Eca»

Una sposa di 16 anni ha avuto ieri il secondo figlio: una bambina a cui è stato imposto il nome di Maria Pia. La madre è Emilia Allora, di Ivrea, abita alle casermette di Borgo San Paolo, nel padiglione H. Nel 1963 la Allora, quattordicenne, faceva da intermediaria fra un'amica più anziana e il verniciatore Cristofaro Sforza, 28 anni, da Corato di Bari: portava le lettere d'amore che questi scriveva. Ma prima le leggeva, e quando il giovane le propose una romantica fuga, secondo il costume del suo paese, si lasciò convincere.

Tornarono dopo tre giorni e il 25 agosto si sposarono. Il giugno successivo nacque il primo figlio, Aldo, che ha ora 15 mesi. Frattanto il padre, che era stato operaio nelle carrozzerie Bertone e Pininfarina, aveva deciso di lavorare per conto proprio, come decoratore, con Augusto Gabrini, abitante in via Veglia. Tre mesi fa, la società si è sciolta, per mancanza di lavoro, e lo Sforza da allora è disoccupato.

Ha accolto con gioia, ma anche con preoccupazione, la nascita della seconda figlia: «Tiriamo avanti con il sussidio dell'Eca — ha detto — ma alle Casermette fa freddo, spesso ci mancano i soldi per la legna. Sono un bravo operaio: quando avevo un posto, bastava che mi presentassi per essere assunto. Ora che ho la responsabilità di una famiglia, le cose sono cambiate, è difficile trovare un lavoro». Emilia Allora e la piccola Maria Pia, ricoverate al Maria Vittoria, stanno bene. Ma la madre attende con timore il giorno in cui sarà dimessa e dovrà portare la bimba nell'umida e gelida stanza delle Casermette.

La giovane madre con la figlia Maria Pia e il marito

Proiettile sparato nella finestra sfiora sei persone davanti alla tv

Ha bucato il vetro e una tenda, si è conficcato nel soffitto - Una bimba di 9 anni ha sentito un soffio gelido sfiorarle la nuca

Uno sconosciuto ha esploso ieri sera un colpo di pistola contro la finestra di un alloggio al piano terreno di via Scarsellini 12. Nella stanza c'erano sei persone: l'operaio della Fiat Emilio Gregnanin, 38 anni, la moglie Antonia, le figlie Rosalba, 10 anni, Sabina di 9, Luciana e Giovanna di 7. Guardavano la televisione quando è rintronato un colpo violento. Sabina ha sentito un soffio gelido sfiorarle la nuca: è scappata impaurita; l'operaio è balzato in piedi cercando di proteggere la moglie: «Ho creduto che fosse scoppiato il televisore; poi, dopo qualche secondo, ci siamo accorti che funzionava regolarmente».

Aiutato dai familiari, il Gregnanin si è messo a cercare l'origine del rumore. Hanno scoperto un piccolo buco nella tenda della finestra, poi esaminando la stoffa hanno visto un foro nel vetro del diametro di due centimetri. Il proiettile era stato sparato dalla strada, con traiettoria dal basso in alto, e dopo essere passato vicinissimo a Sabina si era conficcato pericolosamente nel soffitto; ma non è stato possibile trovarlo. I Gregnanin abitano in via Scarsellini da dieci anni, ma il loro non è un alloggio fortunato. Nel '60 i ladri hanno portato via tutta la biancheria stesa ad asciugare; il 13 marzo di quest'anno è sparita una bicicletta lasciata sul balcone; il 25 luglio la famiglia, al ritorno da una gita con una vecchia «1400» comprata d'occasione, trova l'appartamento a soqquadro, la porta scardinata, i cassetti in disordine: mancano 27 mila lire, le collanine delle bambine, l'anello di fidanzamento della signora Gregnanin che il marito era finalmente riuscito a pagare, 14 anni dopo le nozze.

Riprendono le trattative per la gestione Valle Susa

Comizi davanti alle fabbriche

Nei centri della provincia dove hanno sede stabilimenti del Cotonificio Valle Susa si svolgono oggi, per iniziativa dei sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Autonomia Aziendale), assemblee di lavoratori in preparazione della «marcia del silenzio» annunciata per sabato a Torino.

L'Unione Uomini di Azione Cattolica «ha deciso di aderire pienamente alla presenza dei suoi dirigenti e soci alla manifestazione di protesta indetta per sabato a Torino dalla Cisl e dalle altre organizzazioni sindacali».

A Milano riprenderanno domani (dopo due giorni di pausa festiva) le trattative del curatore fallimentare dott. Gambigliani-Zoccoli per l'affitto dell'azienda. Il curatore ha dichiarato ieri: «Spero di concludere in settimana, in quanto mercoledì prossimo scade la proroga dell'esercizio provvisorio. Unico punto in discussione ormai è la sistemazione della manodopera».

Una Messa alla Consolata per la fine del Concilio

La chiusura dei lavori del Concilio Vaticano II sarà ricordata oggi alle 18,15 con una funzione alla Consolata. Presenti le autorità cittadine, l'arcivescovo mons. Pellegrino celebrerà la Messa comunitaria con i Padri conciliari torinesi: i vescovi Tinivella, Bottino, Nepote Fus, Re, don Ricceri, rettore dei Salesiani, padre Florina, superiore della Consolata e padre Rolando, superiore dei «dottrinari». L'ingresso dei prelati sarà accolto con il «Magnificat». Dopo la lettura del Vangelo l'arcivescovo mons. Pellegrino illustrerà, in sintesi, i risultati dell'assemblea conciliare.

Altra importante asta dell'eredità Carpinello

Pezzi di antiquariato - Il ricavo va al Cottolengo

La seconda parte dei beni mobili lasciati in eredità dal geom. Andrea Carpinello al Cottolengo, andrà all'asta stasera, domani sera e sabato sera, presso la sede di via Sant'Ottavio 14. La prima tornata si era svolta nel giugno scorso presso la villa del geometra in viale XXV Aprile a Cavoretto e aveva fruttato circa cento milioni.

Sono 240 pezzi in catalogo e circa 200 fuori catalogo, tutti di antiquariato: mobili, tappeti, quadri, lampadari, argenterie, gioielli. Taluni oggetti sono stati giudicati «da museo». Pur quasi tutti la partenza d'asta è libera. La volta scorsa, con questo sistema, parecchi compratori fecero ottimi affari. Fra le cose più rare sono una coppia di comò Luigi XVI, un tappeto Tabriz figurativo del 1000, delle cineserie del 1500.

Si prevede che giungeranno appassionati d'arte e antiquari da altre città.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18 Alfredo Bolla illustrerà diapositive a colori su: «La Provincia Granda».

Specchio dei tempi

Il suicida e la legge - «Uno solo è il maestro, uno solo è il padre nostro» - Un milione di famiglie soffrono e sperano - Scrive una milanese: si può vivere bene anche con i «Bôgianen» - Una bimba felice

Un lettore ci scrive:

«Il *New York Times* del 2 corr. dà notizia che la fondazione Ford ha donato alla Columbia University e al Consiglio Nazionale della Popolazione la somma di 8 14 milioni 500.000 (9 miliardi di lire) allo scopo di creare un Istituto Internazionale per la ricerca scientifica dei mezzi per combattere la sterilità, per il miglioramento dei mezzi anticoncezionali e per la diffusione dei metodi pel controllo delle nascite.

«In Italia l'attività di un simile Istituto incorrerebbe nelle sanzioni del codice penale. E allora accettiamo con rassegnazione il suicidio del povero disoccupato con 11 figli e tutte le tragedie dello stesso genere che alimentano quasi giornalmente la cronaca nera della stampa.

«Con ossequio».

Enrico Lattes

Un lettore ci scrive:

«Nel Vangelo di Matteo, al cap. 23 si legge ai versetti 8-10: "Ma voi non vi fate chiamare Maestro; perché uno solo è il vostro maestro... e non chiamate alcuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è il padre vostro... e non vi fate chiamare guide, perché una sola è la vostra guida".

«Con tanti ringraziamenti e auguri di "Felice anno nuovo!"».

Giorgio Di Natale

Una lettrice ci scrive:

«Ringrazio per il magnifico articolo sui subnormali, di martedì 30 novembre, che finalmente mette in luce un così grave problema. Un milione di famiglie che soffrono e sperano benedicono *"La Stampa"*».

Lelo Romano

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io sono una lombarda giunta sposa 17 anni fa in una famiglia prettamente piemontese e quindi parenti e amici tutti piemontesi.

«Anch'io, nei primi tempi, sinceramente mi sono trovata un po' male ed ho giudicato "il torinese" chiuso, diffidente, egoista. Poi ho cercato di scrutare più in fondo, ci sono riuscita ed ho scoperto che sotto la scorza rude (in apparenza) c'è un animo schietto, un cuore generoso; che la sua non è diffidenza ma riserbo e rispetto per i sentimenti altrui. Anche il torinese ha "il cuore in mano" solo che sa dare con meno chiasso e questo è un punto a suo favore.

«Capito questo mi sono trovata a mio agio, la cerchia delle mie amicizie è tutta piemontese e a distanza di anni non ho mai avuto modo di pentirmene o d'avere rimpianti. Sento sempre la nostalgia delle mie montagne e del mio paese perché là sono nata e cresciuta. Ci ritorno sempre con tanto amore per inginocchiarmi sulle tombe dei miei genitori ma poi a Torino faccio sempre ritorno volentieri non solo perché qui è la mia casa ma perché qui c'è il mio prossimo, che avvicino ogni giorno e mi ci trovo tanto bene.

«Provi signora, provi a sorridere, a dare un po' della sua aperta cordialità lombarda, senza pregiudizi, con amore e generosità propria del milanese e vedrà che anche Lei piano piano avrà modo di ricredersi. Vedrà che non solo ci si trova bene con i "Baligiascia" ma che si vive bene anche con i "Bôgianen". Gliele auguro di cuore».

Lia Compagnoni

Una lettrice ci scrive da Borgonovo Val Tidone (Piacenza):

«Ho già ricevuto la bambola che mi ha spedito Santa Lucia. E' molto bella ed io, con le mie sorelline, gioco tanto. Non piango, ma è meglio così, perché le bambole piagnucolone danno fastidio al mio papà.

«Caro *"Specchio dei tempi"*, peccato che non mi sia stato presente all'arrivo della mia bambolina! La gioia che ho provato non la so descrivere. Saltavo, ridevo e piangevo felice. Insieme alla mia bambolina pregherò Santa Lucia perché tu sia sempre l'amico buono di tutti i bambini, specialmente dei più bisognosi.

«Per questo, rivolgo a tutti coloro che possono, una fervida preghiera, affinché ti mandino tanti e tanti soldi che tu saprai distribuire secondo il tuo buono e grande cuore.

«Ti faccio una promessa: sarò più buona e studiosa, così, quando sarò grande, se lo vorrai, verrò ad aiutarti nel tuo lavoro. Ti prego gradire i miei risparmi (3750 lire, n. d. r.) con i saluti ed i ringraziamenti miei e delle mie sorelline».

Avanzini Maria, II classe

Fondo «Specchio dei tempi»

Continuiamo la pubblicazione delle offerte ricevute in novembre e dicembre:

Margherita Brusa 5000; Giorgina e Maddalena 1000; Amici e colleghi della Rai in memoria di Carlo Farina 24.800; G.O. 2000; M.A. in onore di Piergiorgio Frassati 1000; Una nonna, M.G., in ringraziamento per grazia ricevuta da Papa Giovanni 2000; Coniugi Carrera 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, una nonna 10.000; Gat 4500; A.B. 5000; O.R.S. 50.000; Sisti Mario 1000; Rita Urani in memoria della mia cara povera nonna 500; Due genitori per una grande grazia ricevuta offrono in memoria di Papa Giovanni 3000; In memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta, Elisabetta S. 3000; M.R. in memoria di Papa Giovanni perché mi ottenga una tanto desiderata grazia 2000; N.N. 8000; N.N. 29 1000; Massimo-Riccardo e Adriana 1500; Una pensionata in memoria di Papa Giovanni 1000; Amadei 1000.

Una pensionata 1000; In memoria dei miei genitori 1000; Bottinelli 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre il mio Fabrizio, Luciana e Marcello 6000; T.P. per grazia ricevuta dal Papa Buono 1000; Il piccolo Massimo 1500; Un torinese 1000; M.N. 20.000; S.E. 2000; In memoria dei miei cari defunti G.G. 1000; Andrea per un bimbo bisognoso 30.000; In memoria di Papa Giovanni 15.000; B.E. 1000; Per le opere buone di mio papà 10.000; Una pensionata 5000; Marina 2000; L.D. in onore a S.S. Giovanni XXIII perché salvi la mia figlia 2000; Rosa ed Erminia Dighero 1000; Famiglia Guadagno in memoria del sig. Primo De Stefanis 10.000; Laura e Paolo in memoria di nonno Pietro 5000; Margherita in memoria di Papa Giovanni XXIII per il suo Peppino 5000; Elsa e Valeria 10.000; Anna Maria 2000.

Associazione Nati Stanchi, 3ª Sezione, Torino 3000; D.A.V., memoria papà e mamma 2500; Sorelle Morra in memoria della sorella Giuseppina 5000; D.M. in memoria di Papa Giovanni 1000; R.R. 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, R.C. 2000; R.C. 1000; Alla cara memoria di Luciano Capitolo i colleghi della Viberti 12.500; G.V. 2000; Biaggio Libero 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, P.O.M. Trino 2000; N.N. 1000; Ricordando i genitori e zio Pinin, Anna e Marisa 1000; A Papa Giovanni XXIII, A.L.M. 1000; Pierina in suffragio dei suoi morti 2000.

Totale L. 320.300.

(Domani pubblicheremo le altre offerte).

Non crediamo più nell'Uomo superiore alla Natura

L'eclisse del "sublime„

La parola «sublime» è pressocché scomparsa dal dizionario della lingua corrente; nello stesso tempo è scomparsa dalla poesia, dall'arte, dalla critica letteraria e artistica e dalle trattazioni di estetica, la categoria del sublime. Ha un significato questa scomparsa? E qual è questo significato?

Come una forma di espressione letteraria particolarmente nobile ed elevata, il sublime (che era rimasto estraneo alla poetica di Aristotele) fu considerato dai retori dei primi secoli dell'Era volgare; e a questo concetto si ispira un trattatello greco *Del Sublime* scoperto in Italia verso la metà del XVI secolo e attribuito a Longino un di autore dubbio e appartenente (probabilmente) al I secolo.

Di questo trattato (del quale esisteva già un'ottima traduzione italiana di Augusto Rostagni, 1946) gli Editori Laterza pubblicano ora una nuova accurata edizione con introduzione e commento di Giuseppe Martano. Ma il sublime che ha un posto di primo piano nelle speculazioni filosofiche ed estetiche del '700 e dell'800 non è semplicemente la qualità o il modo di un discorso letterario elevato: è un sentimento umano fondamentale che ha le sue radici nello stesso rapporto dell'uomo con la natura.

Gli analisti inglesi del '700 (specialmente Hume e Burke) e Kant (nella *Critica del Giudizio*, 1790) hanno chiarito i due elementi contrastanti che entrano a comporre quel sentimento. Il primo di essi è il timore di un pericolo che incomba sull'uomo; il secondo è la certezza e la calma che deriva all'uomo dal sentirsi superiore a questo pericolo. Burke già notava che il sentimento del sublime, a differenza di quello del bello, è una specie di «*orrore piacevole, una calma mista allo spavento*»; e tutta l'analisi di Kant può dirsi ispirata a uno dei più famosi *Pensieri* di Pascal: «*Per lo spazio, l'universo mi comprende e mi inghiotte come un punto, per il pensiero, sono io a comprenderlo*».

Da un lato c'è, secondo Kant, l'immensità infinita e la strapotenza della natura di fronte alla quale si prova sgomento e timore. Dall'altro, c'è la coscienza dell'uomo di rappresentare, nell'universo, qualcosa che la natura, con tutta la sua immensità, non può distruggere. Ciò che la natura non può distruggere è la capacità razionale dell'uomo e la vita morale che su tale capacità si fonda. La natura può distruggere la realtà fisica dell'uomo, il suo corpo e la sua sensibilità: non può distruggere la dignità specifica dell'essere umano, la «ragione» che costituisce la vera e propria «umanità» della sua persona.

Da ciò deriva quel sentimento di superiorità dell'uomo sulla natura, che è propriamente il sublime. Questo sentimento non ci sarebbe se l'uomo non fosse, anche, un essere fisico e non si sentisse perciò una misera cosa di fronte all'immensità della natura e un debole fuscello dinanzi la sua forza. Ma non ci sarebbe neppure se l'uomo non potesse opporre, alla smisurata grandezza e potenza della natura, la sua dignità di creatura razionale.

Il sublime appartiene dunque alla sfera umana del sentimento, non alla natura stessa. Noi chiamiamo sublimi certi spettacoli naturali in cui la natura si presenta nella sua maestosità o nello scatenarsi delle sue forze, solo perché questi spettacoli suscitano il sentimento della nostra superiorità su di essi: sentimento che ci deriva dal possesso di una facoltà che «*ci dà il coraggio di misurarci con l'onnipotenza apparente della natura*».

La stessa manifestazione della collera divina, secondo Kant, non suscita il senso del sublime se l'uomo è conscio d'essere in colpa e se perciò non ha altra alternativa, di fronte alla divinità, che prosternarsi e adorare. Ma suscita invece quel sentimento, quando l'uomo è cosciente delle sue rette intenzioni e può non temere gli effetti della potenza divina.

Questa analisi di Kant è rimasta classica ed è ripetuta con poche varianti nell'estetica dell'800. Per essa, il sublime non ha niente che fare con una forma letteraria particolarmente elevata e non è neppure una semplice categoria estetica (come il grazioso, il patetico, ecc.): è un sentimento fondamentale, radicato nel carattere ambivalente del rapporto dell'uomo con la natura. Da un lato, per questo rapporto, l'uomo è soggetto all'impero della natura ed è alla mercé dei suoi capricci; dall'altro, ha in sé il senso di una infinità che trascende la grandezza e la potenza di essa. E se è così, l'eclisse che la nozione del sublime ha subito nella cultura contemporanea dev'essere l'indice di una nuova concezione del rapporto tra la natura e l'uomo.

Si potrebbe pensare che l'uomo di oggi, orgoglioso dei suoi mezzi tecnici che gli consentono di asservire in limiti estesi le forze naturali e di pensare alla conquista degli spazi celesti, ha smesso di guardare alla maestà e alla potenza della natura con quel timore reverenziale che il sublime richiede. Ma è chiaro che la natura non ha perduto per l'uomo il suo carattere terrificante.

Gli stessi mezzi tecnici moltiplicano i fili della sua dipendenza dalla natura e gliene fanno sentire l'impero. Un semplice intoppo di questi mezzi tecnici può gettare nel terrore una delle più grandi metropoli del mondo; e spesso la natura fa sentire all'uomo la sua potenza con distruzioni e cataclismi che le difese tecniche che l'uomo ha approntato non riescono ad evitare. La stessa arte contemporanea non esita certo a rappresentare il maestoso, il terribile, l'orrido che la natura presenta, anzi si compiace di insistere su questi aspetti; ma li rappresenta per quelli che sono, senza il distacco e il senso della superiorità in cui consiste il sublime.

L'eclisse di questo sentimento deve avere allora la sua condizione nella sparizione dell'altro dei due elementi che lo compongono, e cioè del senso di superiorità dell'uomo sulla natura. Questo senso può derivare all'uomo soltanto dalla credenza di avere in sé un'altra infinità da contrapporre alle infinità della natura: l'infinità spirituale del pensiero, della ragione, della dignità morale, che è, come tale, superiore all'infinità spaziale e materiale della natura.

Hegel infatti, interpretando il concetto kantiano di sublime, faceva appello alla stessa infinità dello Spirito assoluto, cioè a Dio che vive negli uomini, che trascende le cose naturali in cui cerca di esprimersi e perciò riafferma continuamente la propria superiorità su di esse. In altre parole: c'è il sublime, se c'è nell'uomo un altro infinito più alto e più degno dell'infinità naturale. E questo è il punto che è venuto a cadere nella cultura contemporanea.

Che ci sia nell'uomo un'infinità qualsiasi, che l'uomo sia l'incarnazione e la manifestazione di una Ragione, di uno Spirito infinito e che sulla base di questa infinità possa sentire la sua superiorità sulla natura, è un presupposto che è venuto del tutto nella filosofia contemporanea. Non che l'uomo sia diventato meno consapevole della propria dignità e faccia meno conto dei poteri che la ragione gli conferisce; ma è diventato consapevole dei propri limiti, delle difficoltà che incontra per salvare la sua dignità e della fallibilità della sua ragione.

Ciò che è infinito non ha limiti al suo valore, al suo sapere e alla sua libertà; ma l'uomo sa oggi che questi limiti, per lui, ci sono e che deve tenerne conto. Non può esaltarsi, come esigerebbe il sentimento del sublime, per un'infinità che ritiene fittizia. Non può affidarsi a questa superiorità per risolvere a suo vantaggio il rapporto con la natura ad armi pari, in piede di eguaglianza, e non dall'alto di una superiorità inaccessibile. L'eclisse del sublime è l'eclisse della infinità dell'uomo; è il segno o l'annunzio di una concezione meno esaltante ma più realistica e, in fondo, più umana dell'uomo.

Nicola Abbagnano

Nella letteratura si rispecchia la faticosa ricerca di una strada

Esiste un «vuoto storico» in Argentina che frena lo slancio del grande paese

Non c'è un'arte nazionale, popolare; gli scrittori più importanti, anche di grande valore, appaiono staccati dalla realtà del loro paese - Non è un caso: l'Argentina è uno spazio immenso, dove il passato è scivolato via senza lasciare una solida impronta - Anche la società contemporanea appare fluida, in fase di transizione - Le grandi famiglie sono una «élite» culturale e mondana, non politica; la Chiesa ha influsso, non potere; l'esercito ha la forza, non può governare da solo; l'autorità dei politici è limitata - Nasce intanto un'Argentina forte e moderna, che manca ancora d'un volto preciso

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, dicembre.

Molti, anzi quasi tutti, i giovani intellettuali che incontro insistono nel chiedermi: «Lei non crede che il primo dovere di uno scrittore argentino di oggi sia di argentinizzarsi?» Mi accorgo che le mie risposte non li contentano. Non sono quelle che vorrebbero, sono risposte reticenti. La verità è che non so che cosa rispondere. In quella direzione non riesco a vedere che posizioni categoriche ma velleitarie.

Le ragioni di questo mio essere del vuoto di cui patiscono quei giovani intellettuali mi sono state esposte da Ernesto Sabato, le cui opinioni ho ritrovato con più ordine in uno scritto. Sabato (un ex romanzo, Sopra eroi e tombe, è stato tradotto da poco in edizione Feltrinelli) è il più noto scrittore argentino contro-corrente. Discendo da emigrati italiani, non proviene dalle classi alte, rifiuta il comunismo, non accetta il neoperonismo; ma pensa che il neoperonismo, nel quale ribollono un disagio reale, la crisi del passaggio ai tempi moderni, il giudizio di insufficienza sull'attuale direzione politica, non possa essere soppresso con un semplice atto di elisione mentale, come un fenomeno d'imbecillità delle folle indegno di essere discusso dalle persone colte. Il suo è un tentativo di spiegazione storico-sociologica della letteratura argentina presente.

Nell'Argentina, dice Sabato, non sono mai esistite potenti società indigene precolombiane. E la nobiltà spagnola conquistatrice (il è insediata, sulle antiche civiltà indigene, nel Messico e nel Perù. Scendevano qui i cadetti, accaparratori di terra, in questo astratto, in questo vuoto. Senza passato, esclusa la dimensione del tempo, avevano davanti soltanto una dimensione, lo spazio. La pampa senza termine, spaziale e intemporale, diventava un fatto interiore, una metafora del nulla e dell'assoluto, e vi nasceva un personaggio, il gaucho meditativo, filosofeggiante. Subito poi si accavallarono le rapide sostituzioni di valori e di gerarchie, che tenevano desto un senso costante di perdita, di nostalgia e di transizione perpetua: il gaucho sopraffatto ed espulso dall'emigrante che occupa la terra e vi si fissa in modo stabile, la civiltà creola patriarcale aggredita da un attivismo che le è estraneo (e specialmente, aggiungo, per opera degli italiani), l'equilibrio spezzato prima di essere raggiunto. Finalmente la crisi generale del dopoguerra.

Una trasformazione continua di ciò che era informe, ed un cambiare prima d'essere; il non sentirsi esattamente né americani né europei; mentre cresce, dal niente, più rapida di qualsiasi altra città del mondo, un'immensa metropoli priva di monumenti, tutta in pianura, a cui nulla pone confine. L'arte argentina, dice Sabato, non poteva essere che metafisica, ricavata tutta di dentro, un'arte insomma un po' da ciechi, per cui le realtà principali sono la tristezza e il pensiero. Perfino la filosofia del tango, quello vero e non commerciale, era triste.

Come potrebbe, dice e scrive Sabato, sorgere qui un'arte con basi sociologiche? Oppure l'arte dovrebbe buttarsi alle cavalcate dei gauchos, alla riesumazione di civiltà e di linguaggi aborigeni, alla caccia agli struzzi, e insomma ad un colore storico e locale fittizio, per far piacere agli esotisti stranieri, e a quelli che vorrebbero «argentinizzarsi» cercando quello che non c'è? Anche Sabato infatti, per quanto sia in polemica con le correnti artistiche dominanti, è psicologo e saggistico.

Molte di queste riflessioni corrispondono alle mie sensazioni più immediate. Non vedo qui il minimo fondamento a un'arte nazionale e popolare di qualsiasi genere. Sento poi che qualsiasi folclore sarebbe falso ed arbitrario. Se qualcuno ha tentato di raccontarmi storie o leggende di vita autoctona (sulla foresta, sulla pampa, sull'estremo sud) mi sono subito annoiato. Altrove forse è differente, ma in Argentina non andavano, a meno che non fossero invenzioni, sogni. Qui vi è lo spazio, non il tempo, almeno come tempo storico. Tutto questo mi aiuta a capire l'orgasmo dei giovani che ho incontrato. La loro sofferenza non è d'essere questo o quello, ma una sensazione di mancanza d'essere.

Anche il potere in Argentina è fluido, transitorio; indefinibili le forze che lo detengono. Su questo argomento mi hanno aiutato alcune letture. La Chiesa certamente ha un peso, ma non tanto perché influisca sulle decisioni politiche, quanto nel mettere pastoie, sollevando il sentimento pubblico, a chi le opera contro. La sua azione, concomitante con altre, portò un contributo alla caduta di Perón. Forse anche per questo non ho mai colto il minimo accento anticlericale tra gli intellettuali delle classi alte. Ma non è un centro di potere politico vero e proprio. Come non lo sono più le famiglie tradizionali e legate alla terra.

Lo erano in un passato abbastanza prossimo, quando le decisioni si prendevano in una cerchia ristretta. Nel 1936, per esempio, il sessantasei per cento dei membri dell'Esecutivo apparteneva alle famiglie tradizionali, e i loro nomi erano iscritti così alla «Società rurale» come al Jockey Club (proprio di fronte all'albergo in cui alloggio, il Calle Tucuman, un grande buco tra le mura annerite segna ancora la sede del Jockey Club fatto bruciare da Perón con in biblioteca i numerosi Goya). Il numero degli appartenenti a famiglie tradizionali entrati nell'Esecutivo era già minimo negli anni successivi alla guerra. Nel 1958 vi comparivano pochissimi nomi di figli d'emigranti, ma già nel 1951, erano la maggioranza. (Prendo questi dati dal libro Los que mandan di José Luis de Imaz, edito dall'Università di Buenos Aires).

Sembrò per un momento che il peronismo formasse una nuova classe politica al posto delle famiglie tradizionali. Il potere tentò di associare a se stesso, in misura maggiore che prima e dopo, industriali simpatizzanti e tecnici; i suoi agganci con l'elemento popolare e operaio rimasero invece, anche sotto Perón, marginali e alquanto fittizi. Ma presto il peronismo soffocò alcuni suoi germi vitali nella tirannia, nell'arbitrio, nelle ruberie senza limite, portò al crollo della moneta e fini nel marasma. Pose fine alla vita dolce della vecchia Argentina ma sostituendovi il caos.

Nemmeno la categoria industriale ha oggi una vera compattezza e una parte predominante nella direzione politica; l'ideale di molti industriali arricchiti è stato poi quello snobistico di confondersi con le famiglie tradizionali assumendone i modi di vivere e lo stile.

L'esercito gode d'una situazione privilegiata, e infatti è il facile, quasi obbligatorio bersaglio delle ironie del pubblico, per il numero dei generali, i loro emolumenti, il profluvio di decorazioni, l'aspetto inutile degli alloggi, caserme comprese. Non posso e non voglio sapere se e quando l'esercito ci darà quel colpo di Stato, che alcuni vedono imminente, mirante soprattutto a congelare la ripresa del peronismo di fronte alla quale il governo, per alcuni, si dimostra debole. Anche l'esercito però è diviso in varie correnti, poco omogeneo, imprevedibile. Può rimettere ordine, non iniziare un corso politico nuovo, imperniato su idee precise.

In quanto alla classe politica, ai politici di partito professionali, sono una forza fra le tante, senza il peso che hanno in Europa né un grande prestigio pubblico; benché, a tanto mi dicono, il momento attuale, evidentemente precario, sia favorevole piuttosto ai piccoli politici giunti dalla provincia, provenienti da luoghi diversi e distanti tra loro, formati nelle amministrazioni locali. Il potere sarebbe dunque una nebulosa, una pluralità, un pulviscolo di individui di provenienza, cultura, educazione, mentalità eterogenee, con scarsi contatti tra loro.

Così si spiegherebbe la politica pigra e temporeggiatrice, in ritardo nelle iniziative per sfruttare le immense ricchezze naturali, tutto quello per cui alcuni economisti degli Stati Uniti hanno scritto: «L'Argentina è seduta su una miniera d'oro, ma seduta». E' quell'impressione diffusa, che la gente abbia in tasca una lettera da mandare ma non conosca l'indirizzo del destinatario. Intanto il peronismo, non meno del fascismo, ha lasciato strascichi di rancori, idiosincrasie insanabili tra una persona e l'altra.

Certo qualche cosa avverrà per rimettere in moto un paese troppo ricco, troppo potente, troppo carico di energie per fermarsi; ma qui non faccio profezia, e mi limito a dire che cosa ho visto in Argentina nell'occhiata che ho potuto darvi. Di fronte ad una certa inerzia politica, sta poi un paese veramente moderno, in cui la vita prende gli stessi aspetti pratici che da noi; e con una cultura popolare molto diffusa. Non ho mai veduto un paese nel quale operai e contadini si esprimano in discorsi tanto completi, con tanto ordine e bella forma.

In una società piuttosto fluida, frammentaria, senza gruppi compatti, sono poi ancora le famiglie tradizionali, o più precisamente, le famiglie tradizionali della provincia di Buenos Aires, quelle che hanno conservato una maggiore coesione. Non hanno più da un pezzo la direzione politica, ma continuano a costituire una élite, una «élite nominale» come fu definita, che comprende individui di idee diverse ma accomunati, come in tutte le aristocrazie, da una somiglianza di educazione e di stile. Alcuni sono ricchi, altri non lo sono più; altri hanno grandi estensioni di terra, ed altri sono proprietari di terra soltanto idealmente, come lo si è di un blasone. Questa élite dai confini incerti, che può ancora contare in politica quando si forma un vuoto di potere, come per esempio contò nella lotta contro Perón in declino, ha tradizioni liberali.

Con la perdita del predominio, si è come decantata, è diventata, con alcuni, memoria di se stessa che trova espressione nell'arte. Quasi tutti i più noti scrittori argentini di oggi, Jorge Luis Borges, che ha fama mondiale, Victoria Ocampo, Silvina Ocampo, Adolfo Bioy Casares, Silvina Bullrich, Mujica Lainez, un romanzo del quale suggerito dalla «valle dei mostri» di Bomarzo presso Roma è uscito in traduzione da Rizzoli, vengono ancora da quel ceppo. Sono le stesse persone che ho conosciuto: direi che qui sopravvive, interiorizzato, il carattere gaucho. L'influenza di questo ambiente si irradia sui due giornali più colti, La Prensa e La Nación; nel secondo ha uno spicco particolare il supplemento letterario, cosmopolita e aristocratico, aperto ad ogni articolo anche di argomento difficile e, per quanto è possibile, senza limiti di lunghezza.

Metafisica, riflessione, fantasia, sogno, con qualche cosa di bizzarro e di fantasmatico, oppure intimista, con qualche venatura spiritualistica, sono alcune parole che ci possono suggerire quella letteratura e quella cultura nel loro insieme. Per alcuni lati, mi hanno fatto pensare a un clima letterario che non ho fatto in tempo a conoscere bene, ma che dominava in Europa tra le due guerre, al tempo dei Valéry, dei Gide, e anche del Chesterton, degli Ortega y Gasset, rimasto prodigiosamente incolume. Ma è anche una cosa diversa: in una antologia esemplare, composta da alcuni di quegli scrittori, vedo anche ricorrere antichi scrittori cinesi, quelli che mettevano in dubbio la realtà come appare, i confini tra la realtà ed il sogno. Non so che cosa avverrà nel futuro, ma questa mi pare ancora oggi la letteratura argentina predominante, anche perché l'altra resta troppo al di sotto; e, fin dal primo momento nel quale ho messo piede sulla pampa argentina, ho sentito che corrispondeva ad una realtà del paese, comunicata dalle cose; un paese dove si è portati a guardare tutto ciò che si vede nelle immagini proiettate in uno specchio interno.

I motivi sociali e storici, che occorreva descrivere per quanto in maniera sommaria, non bastano a spiegare un'arte straordinaria come quella di Borges, che incontreremo presto. Il fatto è che da quando sto in Argentina, mi ronza in testa una poesia di tre righe, opera appunto di un antico poeta cinese, che ho letto in quella antologia. Il poeta sogna di essere una farfalla. Al risveglio non sa se ha sognato di essere una farfalla, oppure se una farfalla sogna adesso di essere lui.

Guido Piovene

Jacqueline spettatrice a Broadway

La signora Kennedy all'ingresso in un grande teatro di New York dove ha assistito alla «prima» di una commedia musicale del compositore Lerner (Tel. Ansa)

E' INCOMINCIATA L'«OPERAZIONE NATALE»

I classici ci insegnano come fare gli auguri con gusto e personalità

Meglio delle cartoline-lenzuolo, una frase scritta con garbo, e con affetto sincero

Dall'«operazione Natale» scende, come è impossibile non sappere, l'«operazione auguri», che anche si potrebbe dire «campagna» per rispetto all'impiego delle forze, ai bollettini diramati dalle Poste in convulsione e al numero dei caduti e dispersi, coloro cioè i cui auguri si perdono nella moltitudine. Cose e parole di già pacifica significazione hanno preso un rimbombo di guerra, e come batte la diana a mezzo dicembre si saccheggiano gli arsenali delle «cartolibrerie» per toglierne armi belle fatte, cartoline «brillantate» o alluciolate, «cartoline-lenzuolo» pressoché indigeribili dalle cassette, *Christmas-card* cui non resta che applicare il francobollo.

Come s'è detto più volte, questo è l'errore. La faccenda degli auguri non si può alienare all'industria di auguratori anonimi: *augurerai col sudore della tua fronte*. Perché l'augurio si salvi dal naufragio, giunga a segno e provochi quasi volentieri al contrattacco, non importa per niente che sia vistoso, occorre che vibri di forza individua che lo renda faticato e sincero. E' dunque una faccenda di sentimento e quindi di buona lingua: due cose che non si comprano nelle botteghe.

Inviate magari mano auguri (del resto il impensabile che si possa veramente volere il bene di troppe persone); ma che siano buoni. Bastano un comune biglietto, la penna e, anche qui, la frequentazione dei Classici, i quali mandavano anch'essi gli auguri, ma da uomini liberi, senza farsene la nostra ossessione.

Intanto non è detto che Augurare e derivati siano immovibili. «Carlo e oltre a lui, mia sorella, vi salutano cordialmente e vi *desiderano* il buon anno»: così il Leopardi al Giordani, dove è anche da notare il regolare ma alla nostra anfasi ormai peregrino, «buon anno» con le iniziali minuscole. Desiderare è più umano, meno sacerdotale di Augurare, e come torna spesso nel Recanatese (*«Desiderandole* anche da parte della mia famiglia, felicissimo il principio e il fine del nuovo anno ecc.», allo Stella), così è di bell'effetto in quest'altro esempio d'Isidoro Del Lungo: «Buon anno a te, e all'ottima sig.a Elvira e a tutti cui lo *desiderate*» (al Carducci), che anche suggerisce un'elegante maniera di sbrigarsi, per sintesi, di parenti amici e persino animali del destinatario.

O saranno piccole industrie di collocazione, come ancora in Isidoro (a Giosue): «Voglimi bene; e bene finisci e bene comincia l'anno», eleganza che oggi ci farebbe notare fra migliaia di concorrenti che tutti pospongano, senza ripeterlo, l'avverbio. Sapiente, e tuttavia accessibile a tutti, il costrutto leopardiano «Le auguro infinitamente migliori le vicine feste», con l'aggettivo «prospere» usato qual predicato e non come attributo; a qual modo che, circa il tesoro di chi deve rispondere, è cosa da niente, eppure oggi farebbe impressione, surrogare «ricambiare», «contraccambiare» e simili con l'aureo Ritornare: «*La ritorno* gli auguri (a dal profondo del cuore) di felicità vera e durevole» (Luigi Fornaciari, a una signora).

Il Foscolo è sempre lui anche negli auguri e perciò inimitabile, ma nell'artifizio della ripresa ci può insegnare: «*Buone feste* (si pregi la minuscola) per quest'anno, e per l'anno 1809 e per molti anni avvenire; *buone feste* a te, alla Lucilla, e al nasiocchiaiuto Ciotti» (a Ugo Brunetti). Un altro bel modo, da usare con persone che conosciamo bene, con cui non possa cadere malignità d'equivoco, è questo del Botta: «Siate felici quanto meritate».

In alcuni di questi esempi si sarà notato ricchezza d'interpunzione e d'incisi. Sicuro; chi il scrittore resta tale anche nelle minime occasioni e infonda nerbo agli stessi luoghi comuni. Oggi la virgola — per non dire che di lei — è così colpevolmente trascurata nelle scritture anche più importanti (soltanto qualche oste, d'istinto, ne capisce ancora la possanza: «Sabato, trippa»), che parrebbe ridicolo richiederla ai biglietti d'auguri. Eppure. Non perirebbe tanto presto l'augurio così redatto: «Auguri dal cuore» ancora da raccomandare le sillasi (stupendo Gino Capponi: «Vi auguro l'anno»), financo gli anacoluti se ci cadono, e insomma tutto ciò ch'è personale e s'imprime, come, fra le minute e per i ritardatari di gennaio, il datare semplicemente: «il 3 del 1966».

Soltanto l'arte dello stile può attenuare la pena d'uno scrivere estrinseco, per cerimonia. Diceva Flaubert: «Meno si sente una cosa e più si è adatti a esprimerla, ma bisogna aver la facoltà di farla sentire».

Leo Pestelli

Il premio «Interallié» a Parigi allo scrittore Alain Bosquet

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 dicembre.

(a. m.) Il quinto importante premio letterario dell'annata, l'«Interallié», è stato assegnato oggi ad Alain Bosquet, collaboratore del quotidiano «Le Monde», per il romanzo «La confession mexicaine», con sei voti contro cinque andati a Jacques Lanzmann per «Qui vive».

Nato ad Odessa, cresciuto in Belgio, soldato sotto bandiera americana durante l'ultimo conflitto, residente a Parigi dal 1952, Alain Bosquet ha 46 anni ed ha già ottenuto in passato tre premi letterari: l'Apollinaire, il Sainte-Beuve, infine il Max Jacob per le sue liriche. Come romanziere è noto solo da una decina d'anni. «La confession mexicaine» la sua prima opera narrativa, è stato definito il romanzo dell'insoddisfazione.

NATALE IN LIBRERIA
ALTRE SORPRESE EINAUDI

Sono usciti
I TRE MOSCHETTIERI DI DUMAS
nella prima traduzione sul testo critico. «I Millenni», L. 5000

Imminenti
AMADIGI DI GAULA
Ritorna dopo tre secoli il più celebre romanzo cavalleresco.

UNA NUOVA, GRANDE SINTESI STORICA:
ASSALTO AL POTERE MONDIALE
di Fritz Fischer. Alle radici del nazismo: la Germania, imperiale e la Grande Guerra. L. 8000

JAZZ
Storia del Jazz in America di Barry Ulanov.

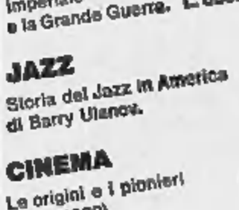
CINEMA
Le origini e i pionieri (1832-1909) nella ricostruzione di Georges Sadoul.

Ricordiamo
LE COSMICOMICHE
IL NUOVO LIBRO DI CALVINO
L. 1500

TUTTO IL TEATRO DI BRECHT IN UN SOLO VOLUME
L. 4500

EINAUDI

Moxil baby la maglieria per neonati
NUOVE FIRME
DI ALLOCCO ANGELA
via Audisio 15 - bra (cn)

LETTI PEPINO

In ferro battuto
VIA PRIMIERI 59 tel. 757-618

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511-024

Moxil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
LE PETIT PARIS
via spielberg - saluzzo (cn)

3 Natale Feltrinelli
per lei, per lui o per voi stessi

Saul Bellow
HERZOG
Premio internazionale di letteratura National Book Award
romanzo L. 2.500
Goffredo Parise
IL RAGAZZO MORTO E LE COMETE
romanzo L. 1.600
Domani 4
per chi ama l'arte

Bob Kennedy invita gli S. U. a far qualcosa per il Sudamerica

New York, 8 dicembre.

Il senatore Robert Kennedy, appena tornato dal viaggio in America Latina, ha dichiarato oggi in un'intervista televisiva che se gli Stati Uniti e le nazioni dell'emisfero non faranno qualcosa la rivoluzione sociale in corso a sud del Rio Grande produrrà «un raccolto amarissimo».

Gli S.U., secondo il senatore, godono di molte amicizie in America Latina «dove si guarda a noi per un orientamento e una guida in campo politico». (Ass. Press)

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Tra milioni e canzoni è assente lo spettacolo

«La prova del 9» non convince - Stasera «La fiera dei sogni»

Milioni più canzoni: dovrebbe essere una formula di sicuro esito. Ma non è così e «La prova del 9» lo sta dimostrando largamente.

Anzitutto le puntate sono troppe. Non c'è trasmissione per quanto bella e avvincente che superi indenne le cinque o sei settimane. Figuriamoci una trasmissione mediocre, per non dire scadente, che comincia tra fine settembre e inizio di ottobre e che smette in gennaio senza soluzione di continuità.

Il primo premio è di 150 milioni, vi sono decine di premi minori, il cumulo totale dei premi è di oltre mezzo miliardo, potete diventare ricchi, acquistate biglietti, spedite cartoline... E' questo il martellamento incessante, il bombardamento psicologico cui il pubblico viene sottoposto ormai da più di due mesi. Va bene, le lotterie sono popolari, la Rai ha pieno diritto di appoggiarne una e di propagandarla attraverso uno spettacolo. Purché, naturalmente, lo spettacolo ci sia e abbia le caratteristiche dello spettacolo d'eccezione, degno di tanto strombazzamento pubblicitario.

Invece «la prova del 9» non è uno spettacolo d'eccezione, per nulla affatto; anzi, qualche volta non è nemmeno uno spettacolo, ma una sfilata di canzoni (non sempre eseguite come si deve: è un punto, questo, sul quale insistiamo) con intermezzi di balletti. Anche ieri sera la parte migliore stava nei balletti in studio. Purtroppo, al solito, mancava un copione. E' stata scomodata Olga Villi per recitare una poesia che non era una poesia ma una platta filastrocca che di tanto in tanto faceva la rima. Aldo Fabrizi, con la scena del vigile e del cavallo, è stato interminabile. Qualche risatina in più è stata fatta con Walter Chiari. Un po' poco. Senza contare che era assente un tasto capace di legare i varii elementi della trasmissione. Pensiamo all'incontro di Corrado con le Kessler, incontro che poteva essere piacevole e brillante e che ha dato vita soltanto ad un paio di stentate e fredde battute.

* *

«Anteprima», stavolta interessante, ha completato il cavallo nazionale. Il «secondo» ha allineato la superflua replica Maigret e l'incontro Spagna-Inghilterra (buone immagini, cattiva ricezione dell'audio all'inizio poi migliorata; pubblico scarso e a tratti urlatori da coprire la voce di Carosio).

* *

Stasera il cavallo nazionale si apre con «Tribuna politica» (conferenza-stampa del governo) che dopo molto tempo viene così ripartata in prima posizione. Seguirà un telefilm della serie «La parola alla difesa» con gli avvocati Preston padre e figlio.

Il secondo canale offrirà un numero della rubrica «Cordialmente» di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli e Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampò.

«La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

Domani avrà termine La lunga campagna d'Italia: una trasmissione di grandi meriti che ricorderemo a lungo e che resterà come una delle cose più importanti e più riuscite del 1965.

Sabato, ultima chiusura: calerà il sipario sulla piacevole rivista di Rita Pavone che avrà quali ospiti d'onore il regista e attore Luciano Salce e le gemelle Kessler.

u. bz.

Vedere in quinta pagina la critica musicale

ARTI ED ARTISTI

Una mostra di incisioni dello scultore Cherchi

Da anni lo scultore Sandro Cherchi, titolare della cattedra di scultura all'Accademia Albertina di Torino, va sempre più — in omaggio al gusto, o alle superstizioni, del tempo — cludendo la forma umana nella sua forma plastica; e addirittura talvolta s'avvicina alle violenze espressionistiche antifigurali del suo eminente collega Mastroianni. Confessiamo la nostra perplessità di fronte a simili disfacimenti di modellato che si riducono a un tocco impressionistico portato all'estremo della sensazione luminosa, della vibrazione nervosa dell'immagine nello spazio che la contiene; il bronzo diventa una pasta molle che perde ogni carattere di definizione, per l'ansia di sottrarsi alla realtà naturale.

E' dunque una grata sorpresa ritrovare nella bella mostra, presentata a «L'Arte Antica» (corso Matteotti 40) da Aldo Passoni, un Cherchi incisore che si rivela — dopo soli due anni di pratica grafica — un maestro espertissimo dell'acquaforte e dell'acquatinta intento a ricuperare nel bianco e nero quell'immagine umana che ha dissolto nella scultura, volutamente — s'intende — ma forse con un eccesso di preoccupazioni esclusivamente linguistiche. Nelle stampe, invece, le figure si staccano limpidamente articolate, balzanti come in un continuo ritmo festoso, modulate con squisita finezza tonale, grigi che passano gradatamente al nero, sul bianco abbacinante del foglio; e compongono una specie di «balletto» ora drammatico ora ironico ora semplicemente ed amabilmente decorativo; e soprattutto formalmente definito. Ci domandiamo se questo impegno grafico, così netto, così nuovo nella visione plastica del Cherchi, non possa segnare un avvio, se pure per ora necessariamente cauto, a inedite ricerche del valente scultore.

* *

Può esser quasi una civetteria il rifugiarsi in provincia di Francesco Menzio. Il fatto è ch'egli espone una ventina di suoi quadri recenti eseguiti fra le Langhe e la Liguria al Circolo culturale Cinzano di S. Vittoria d'Alba; e queste mostre di eminenti artisti nei piccoli centri vanno salutate con simpatia come un segno di alta civiltà.

* *

Graziosa mostra d'artigianato prevalentemente piemontese alla «Cassiopea», allestita con gusto e interessante per la varietà degli oggetti. Notevoli i legni intagliati della Val d'Aosta, gli smalti della Rivera, i *foulards* della Martellini, i monili della Minola; e vivacissimi coloristicamente i rustici tappeti pugliesi.

* *

Carlo Sismonda ha portato da Racconigi nella galleria Bottoni un bel gruppo di paesaggi dipinti fra le terre dell'antico marchesato di Saluzzo e le alte colorite balze delle Langhe, e ritroviamo in questo suo accesso vedutismo il vigore cromatico già notato due anni fa nella stessa galleria. Sismonda ha il dono di rendere otticamente piacevole il suo quadro pur conservando la risentita asprezza della sensazione che l'ha colpito sul motivo, e l'impeto romantico cui volentieri si abbandona va accolto come un saporoso frutto fuori stagione.

mar. ber.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le opere e i giorni di Michelangelo», quinta puntata.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica. Conferenza stampa del governo.
22,10: «Non colpevole», racconto sceneggiato della serie «La parola alla difesa».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente» rubrica di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli e Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampò.
23 —: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Per la scuola: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di D. Alderighi; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici.

12: Giornale radio; 12,25: Italiane d'oggi; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 16,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: L'angelo del turbante azzurro, radiocena; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Il giornale radio; 17,25: Le ridenti note; 18,10: Galleria del melodramma; 18,55: Piccolo concerto, con l'orchestra Migliardi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Il concerto di domani; 20,30: Tropicana, antologia musicale del Sud America; 21: Tribuna politica. Conferenza stampa del governo; 22,15: Concerto del pianista A. Weissenberg; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Roncalli, Chopin, Tournier, Kreisler, Stravinsky; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La sorella Materassi», romanzo di A. Palazzeschi. Sesta puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Che cos'è lo Stato; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Carosello alla sbarra; 21: Dal teatro Massimo di Palermo: «Ernani» di Verdi, diretta da Sanzogno, con Antonietta Stella, Limarilli e Mac Neil.

RETE TRE — Ore 11: Musiche operistiche; -11,50: Complessi d'archi con pianoforte; 12,30: Un'ora con A. Casella; 13,55: Concerto sinfonico; 15,20: Musiche di F. Schubert; 17,10: Musiche di Von Einem.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di G. G. Cambini; 19: L'inquinamento del suolo; 19,30: Concerto di ogni sera: Mendelssohn, Bartholdy, Schumann, Hindemith; 20,40: Musiche di A. Bruckner; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Morley, Weelkes, Wilbye, Brande, Gibbons; 21,50: La moda della pop-art; 22,30: Musiche di K. Stockhausen; 22,45: Il ritorno del Kipling.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale; 20,20: Documentario sul Giappone; 20,45: Telefilm «Papà ha ragione»; 21,10: Telemondo; 22: Jazz club.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

Ceccato e la cibernetica domani ai Venerdì letterari

La conferenza dei «Venerdì letterari» dell'Aci, domani pomeriggio alle 18 al teatro Carignano, sarà dedicata alla cibernetica. Silvio Ceccato, direttore del Centro di cibernetica e di attività linguistiche dell'Università di Milano e ideatore dell'apparecchio «Adamo II», tratterà il tema «Come è nata la cibernetica della mente»; cioè il programma di studiare l'uomo per ripeterne con una macchina le operazioni dell'intelligenza.

Teatro Carignano — Domani sera debutta la compagnia Dario Fo - Franca Rame con la nuova commedia «La colpa è sempre del diavolo», di Dario Fo.

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, la professoressa Ina Lattes Koifmann parlerà su: «Le meravigliose creature del mare».

TEATRI E RITROVI

Alfieri: questa sera ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate nella Rivista «Hobbyamente». Ult. 4 giorni
Auditorium di Torino: domani sera ore 21 Concerto inaugurale Stagione Sinfonica. Direttore Mario Rossi; violinista Salvatore Accardo; violoncellista Libero Lana.
Carignano: riposo. Domani Dario Fo-Franca Rame: «La colpa è sempre del diavolo», novità di Dario Fo.
Giandula Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Capuccetto rosso» e «Pimpirimpin». Novità assoluta.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 precise «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Istituto Ollidani (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 2° del Paradiso.

Alcione: Riv. Trottolino 16,15-21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Domani ore 21,15
DARIO FO — FRANCA RAME
presentano la novità di DARIO FO
LA COLPA E' SEMPRE DEL DIAVOLO
con Ettore CONTI - Vincenzo DE TOMA
UN TRIONFO DI RISATE

Al Bagatelle, Caveratto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cantano Tony Franz - Zuru et Roby.
Arlecchino: Dancer: ore 21 i Grisbi.
Augustea: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 compl. Leo Bruni.
Circolo Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 i Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 i Guarente's.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Siegani.
Hollywood: ore 21 i Camaleonti.
La Perla Danze: ore 21 Piero Cotto.
La Serenella: ore 21 Borgialese-Galassi.
Las Vegas (Monc. 145): i Campioni.
La Rol Dancing: ore 21 i King's.
Mayboya Danze: ore 21 orch. Gianty.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galileri 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phéniciens.
Las Vegas (t. 683.666): i Campioni.
San Giorgio (via Valentino 4): «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15, 521.563): 16-21.
Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle, Caveratto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala yo-ya.
Capelce (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 64 (c'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Moac. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov, 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, 687.583: I 4 Samuray.

Whisky Notte
Telefono 687.583
DA STASERA
I 4 Samuray

ARLECCHINO
Ore 21 OSPITE D'ONORE
NELLA BELLERO
Sabato e domenica
CARMEN VILLANI

Trocadero
Ore 21 DEBUTTO di
ROB ABRAMS
e «SERATA A PREMI»

LOS AMIGOS cabaret
Da venerdì
E. JANNACCI
F. AMODEI - F. ANDREASI

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21 - Un grande complesso
RICKY MAIOCCHI ed I CAMALEONTI
SFILATA DI PETTINATURE

CLUB DANZE PRINCIPE
SERATA OMAGGIO alle DAME del Complesso
LUIGI BONZAGNI

LA PERLA DANZE
Ore 21 — Serata «CIN-CIN» Supersuccesso di
PIERO COTTO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne, disegni; 10-12; 16-20.
Botero (Botero 15): esp. L. Proverbio
Cinchiglia (v. Vanchiglia 40): espone Ingegneri l'africanista.
F. Salamon (Matteotti 23): Stampe antiche e moderne. Or.: 10-12; 16-20.
Galleria Bottini (corso Matteotti 2): Permanente pittori '800.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): personale pittore C. Sismonda.
Galleria Codebò «Il Ridotto»: espone Adalberto Campagnoli; 10-12; 16-19.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan»; dipinti e disegni. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Luigi Spazzapan»; 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi.
Saletta Molavolti (c. Inghilterra 27): Dipinti Mus, Vellon, Roccati, Zelle, Rho, Onelli, Licata, Ruggeri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'arte viva del Giappone» (col. ediz. francese, min. 25); «Le 4 stagioni del Giappone» (col. ediz. francese, min. 25); «L'architettura in Giappone» (col. ediz. francese, min. 18); «Canti folkloristici giapponesi» (col. ediz. francese, min. 28).

FERDINANDO SALAMON
CATALOGO STAMPE ANTICHE & MODERNE
C. Matteotti 33 - tel. 539.541

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Todd-ao, colore da Luxe. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,20.
Astor: «Il magnifico irlandese» di Ford, con Rod Taylor, M. Smith, tec. Corso: «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vendell. Vietato 18.
Cristallo: «Operazione Crossbow» con S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, metrocolor.
Doria: «Le Olimpiadi di Tokio» regia di Kon Ichikawa, scope, eastmanc.
Ideal: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho, tec. sc. Ultimo giorno.
Luce: «Una vergine per il principe» Vittorio Gassman, Virna Lisi, tec. sc. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «2 marines e 1 generale» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, B. Keaton.
Reposi: «La carovana dell'Alaska» Burt Lancaster, Lee Remick, Panavision, Tiffin, technicolor, panavision.
Romano: «La decima vittima» techn. Marcello Mastroianni, Ursula Andress. Vietato min. anni 16. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Sinfonia» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.
Arlecchino: «Ciao Pussycat» con P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, U. Andress, technicolor.
Augustus: «Lord Jim», con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,55; 19,30; 22,20.
Capitol: «I morituri» con Yul Brynner, Marlon Brando.
Metropoli: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page.
Torino: «I Gringos non perdonano» Brad Harris, technicolor, scope.

Alexandra: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Faro: «2 mafiosi contro Goldginger» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Fiamma: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, con Spencer Tracy. Orario: 16,40; 19,20; 22,10.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «I tre volti» techn. con Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris.
Hollywood: «5 tombe per un medium» B. Steele. Viet. 18; Ult. 22,30.
La Perla: «5 tombe per un medium» Barbara Steele, W. Brand.
Maffei: «Sotto l'albero di Natale» Rivista Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Parigi o cara».
Massimo: «Il compagno don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, Urzì.
Orfeo: «Una ragazza da sedurre» tech. R. Hudson, L. Caron, C. Boyer.
Principe: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron.
Statuto: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, Urzì.

Adriano: «Edgar Wallace e Scotland Yard» H. Drake, B. Rutting.
Alcione: «Testamento del Dott. Mabuse» Viet. 14. Rivista Trottolino; prorio 16,15 - 21,15.
Alpi: «Letti sbagliati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 18.
Regina: «Agente 077 missione Bloody Mary» technicolor, con Ken Clark.

Centrale: «Per chi suona la campana» techn. G. Cooper, I. Bergman. Ap. 10.
Cravesana: «Pony express» technic.
Milano: «Fra Diavolo» e «Il leggendario conquistatore». Apert. ore 10.
Olimpia: «Hud il selvaggio» Newman.
Per: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Koch, technicolor.
P. Nuova: «Una spose per due» e «I corsari del grande fiume». Ap. 10.
S. Felice: «Pianoforte» con Crick e Crock, segue cartone animato.
S. Secondo: «Luce nella piazza» col, scope, O. De Haviliand, R. Brazzi.

Esperia: «A 007 missione Goldfinger» technic. Sean Connery, G. Frobe.
Giardino: «Strada per Fort Alamo» con Ken Clark.
Mirafiori: «Jess il bandito» technicolor, con Tyrone Power.
S. Rita: «Totò Diabolicus» con Totò, Raimonda Vianello.
Vittoglio: «La tua pelle o la mia» techn. scope, F. Sinatra, C. Walker.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Totò d'Arabia, agente segreto 008» technicolor, con Totò.
Eliseo: «Duello sull'Atlantico» con Robert Mitchum, Curd Jurgens.
Nuovo: «Uno contro tutti» C. Chaplin.
S. Paolo: «Prigionieri isola insanguinata» J. Hadley, B. Salley, techn.

Artisti: «I violenti» Charlon Heston, Ann Baxter, technicolor.
Belgio: «I 2 serpenti del Gen. Custer» technicolor, Franchi e Ingrassia.
Carillon: «Vegbe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel. Viet. anni 18.
Eridano: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Oropa: «7 uomini d'oro» technicolor. V. Venuti: «L'uomo degli occhi a raggi X», con Ray Milland.

Astra: «4 spie sotto il letto» Lino Ventura, B. Bier, P. Blanche.
Berniai: «Il sospetto» (Suspicion) di A. Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine.
Ciriario: «Verdi bandiera Allah» tec. sc. Suarez «Messaggio rinnegato» Ford
Ellos: «L'uomo di Rio» technicolor, con Jean Paul Belmondo.
Massaua: «A 077 missione Bloody Mary» K. Clark, E. Lynn, technicolor.
Odeon: «Rodeggio matrimoniale» con Anthony Franciosa, Jane Fonda.
Star: «Prigionieri isola insanguinata» J. Hadley, B. Shalley, colori.

Adua: «Maciste e regina di Saba».
Aurora: «P. T. 109 posto di combattimento» techn. Cliff Robertson.
Brescia: «Sinfonia per un massacro» Vietato ai minori di anni 18.
Chieri: «Totò e i re di Roma».
Chillon: 2 film «Pistolero senza onore» S. Hayden, e «Assalto 5° battaglione» M. Young.
Eri-Duo: «Città dei mostri».
Maior: «Tabù n. 2» col. Vietato 18.
Nord: «Il segno di Zorro» technicolor, con Sean Flynn.
Nuovo Parlino (v. Cigna 47): «La doppia vita di Sylvia West» C. Baker. Vietato ai minori di anni 18.
Orione: «Una spasa per due» colori.
Palatino: «La grande muraglia» col.
Sociale: «Un dollaro bucato» colori. Montgomery Wood, Evelyn Stewart.
Zenith: «Intrigo a Taormina» techn.
S. Koscina, E. Sommer. Vietato 14.

Baretti: «Il sospetto» di Hitchcock.
Cabiria: «Vento caldo di battaglia» R. Pellegrin, P. Maurisse, colori.
Colosseo: «Cinque tombe per un medium».
Continental: «1000 e una donna» technicolor, scope.
Flora: «Supersexy 64» techn. V. 18.
Ghibe: «A prova di errore» con Dan O'Herlihy, Walter Matthau.
Italia: «Colpo grosso a Galata Bridge» S. Koscina, H. Buchholz, techn. sc.
Moderno: «Sissi» e «Il grenduca» e «Il ranch delle 3 campane» D. Malone, Z. Scott, technicolor.
Piemonte: «I grandi condottieri» tech. A. Gassink, I. Garzoni, R. Neri.
S. Carlo: «Agguato nella savana» con Larry Guardino, S. Eaton colori.
Spezia: «La dea del peccato» scope, techn. Sarita Montiel. Apert. ore 15.

Diana: «Schiavo d'amore» Novak.
Dora: «Cannoni a Batasi».
Roma: «Daniela criminal strip-tease».

Alba: «La bandiera sventola ancora» con Errol Flynn.
Ambra: «L'amaro sapore del potere» Henry Fonda, Margaret Leighton.
Apollo: «Spalle al muro» con Joanne Moreau, P. Nicaud.
Edera: «Il monte di Venere» con Elvis Presley, technicolor.
Luce: «La Fayette, una spada per due bandiere» technicolor.
Lucento: «Vita agra» con Tognazzi.
Lutrario: «Una moglie americana» sc. techn. Ugo Tognazzi, R. Fleming.
Orione: «Il paese delle meraviglie».
Splendor: «Cleopatra» techn. scope, E. Taylor, R. Burton, R. Harrison. Apert. ore 18; ultimo ore 21,30.

BEINASCO
Italia: «Guagliona» Cigadio Villa.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Reposi, Zenit; Teatro Alfieri (ridotti all'Enal per stasera); Teatro Gobetti (ridotti alla casa); Teatro Nuovo (abbonamenti ridotti all'Enal); Juventus-Cagliari (distinti centrali ridotti all'Enal).

Circolo Toscanini — Stasera alle 21,15, nell'anti-Aula Magna dell'Università (via Po 17), concerto di musiche di Gian Francesco Malipiero, presentato da Massimo Mila.

ECHI DI CRONACA

Doni di valore per ogni auto d'occasione
Radio, giradischi, aspirapolvere, frullini, rasoi e tanti altri sono i doni che l'Ataulo, via Barletta 133, offre ad ogni cliente che acquista una vettura d'occasione entro Natale. Auto d'ogni tipo, selezionate e collaudate, sono garantite con certificato A/I. Pagamenti con comode rate mensili includenti una speciale polizza assicurativa contro tutti i danni, compresi i propri. L'iniziativa ha suscitato vivo interesse nel pubblico.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
875.575, Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» e «Vi conceda in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettateiane sino alle 20,45.

Una difficoltà?
per la consegna dei Vostri pacchi a macchine a disposizione, Ditta Serra, corso Regina Margherita 90. Telef. 280.173. Referenze, garanzie, assicurazioni.

Grundig - Cavicchioli
Nuovissima produzione Grundig 1965 org. tedesca TV novità «Monomat De Luxe» Radiofoni e Magnetofoni Multistereo Super Hi-Fi Grundig: qualità, avanguardia. Concessionaria diretta: Cavicchioli, via Pietro Micca 5, Torino.

Sciatori
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telefono 510.294

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, esclusivista Petrof.

Vendita rateale
Tessuti e confezioni si accettano i buoni C.I.S.P. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Principe 24, t. 851.901

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni

Pratività nelle case
Porte pieghevoli Divisette lavabili, in plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi, ecc. Visitateci, via Bagetti 23 (quasi angolo c. Francia 18 bis), telefono 761.471 - 745.121.

Vasto assortimento auto occasioni ORSA
L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compra vendita auto, permute, rateazioni e garanzia sui mesi via Vigone 44 (p. Sabotino).

"Artivalli"
espone i suoi ultimi tessuti a mano, sciarpe, plaids, tende, tappeti, in via S. Secondo 70, dal 3 al 10 dicembre. Ottime occasioni per doni di Natale.

Propaganda Gas
Nelle sue Sale Vendita di via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via S. Tommaso, corso Giulio Cesare 99, via Perosa (piazza Sabotino) Vi offre i migliori apparecchi a gas ad assistenza.

Corso Mancalieri 19
compra vendita autovetture permute, rateazioni, visitateci anche mattinate festive, risparmierete tempo e denaro.

Torino e dintorni - 1965
La Pianta di Torino e Dintorni 1:15.000 e la Guida Toponomastica di Torino 1:5000, sono pronte nelle nuove, aggiornate, edizioni 1965. Indispensabili a molti sono utili a tutti. Istituto Geografico Centrale, via Giannone 1, telefono 521.850

Porte scorrevoli
pieghevoli, divisorie. Gajotti, Torino Via S. F. d'Assisi 29, tel. 541.957. Officina via Susa 6, telef. 743.829

Tappeti persiani
100 tappeti, 100 occasioni. Volete comprare bene visitate Lebole, via Po 8, tel. 547.068, casa di fiducia. Riparazioni.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al DORIA: GRANDE PRIMA
UN FILM STUPENDO - UN GRANDE REGISTA!!!
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO SPORTIVO DEL MONDO!!!

HAYES, il giganteseo negro vincitore del 100 metri
PAMICH, il solitario protagonista della 50 Km di marcia
ABELE SIKILA, il trionfatore della maratona
SCHOELLANDER, il «leader» del nuoto mondiale
F. MENICHELLI, il più grande ginnasta del mondo
e tanti altri atleti hanno scritto le pagine più belle della loro giovinezza!!!

DA OGGI AL Cine TORINO
I GRINGOS NON PERDONANO
EASTMANCOLOR DeLuxeScope
Dietro ogni roccia, dietro ogni steppaglia gli occhi spiano le vaste praterie, pronti a ogni agguato nella terra degli Apaches, fra Rio Bravo e Santa Fè...

...e non v'è nessuna pietà, perché
I GRINGOS NON PERDONANO

METROPOL
— OGGI —
GLENN FORD GERALDINE PAGE

troppe? poche? forse... ma QUANTO RIDERE!

DA OGGI AL CINEMA
FARO ALEXANDRA
e... non protestate se morirete dal ridere
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA

2 MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

iSOLDI
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
6 FORMIDABILI ATTORI!
DOMANI AL NAZIONALE
una irresistibile «commedia all'italiana» piccante, ironica, divertentissima
iSOLDI
ENRICO MARIA SALERNO : li arraffa
SYLVA KOSCINA : li brucia
ALBERTO LIONELLO : li vince
AGNES SPAAK : li mangia
TOMAS MILIAN : li nasconde
BARBARA STEELE : li ruba
...e voi terrete il conto delle risate!!!
I SOLDI

Domani al REPOSI
JEAN-PAUL BELMONDO URSULA ANDRESS in un film di PHILIPPE DE BROCA
L'UOMO DI HONG KONG

MARIA PACOME - VALERIE LAGRANGE
JESS HAHN - MIEL FREDDY
VALERY INKIJINOFF
MARIO DAVID
JEAN ROCHEFORT
JERRY COWL
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

MONTGENEVRE
1850 ALPES - Alt. 1850m. FRANCE
L'hôtel
Les Rois Mages
★★★ A
peut encore vous recevoir pour NOEL
78 F et 85 F par jour (prix net)
Forfait pour 11 jours
780 F et 838 F (prix net)

ATTENZIONE! DOMANI ALL'IDEAL
Il nuovo James Bond! Le strabilianti avventure del Superagente dalle molte risorse e dalle straordinarie armi segrete

TECHNICOLOR CINEMASCOPE

OGGI CAPITOL OGGI
MARLON BRANDO - JUL BRINNER
IN UNO SPIETATO DUELLO DI SPIE
I MORITURI
Dist. DEAR - FOX
INGRESSO L. 500

Oggi eccezionale contemporanea al Cinema
REGINA - MASSAUA
AGENTE 077 MISSIONE BLOODY MARY
NON LASCIATEVI INGANNARE: QUESTO E' UNO DI QUELLI «VERI»
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

Per una sana politica agricola ed alimentare

La carne problema centrale dell'alimentazione in Italia

Per motivi economici, igienici e pratici, la popolazione urbana ha bisogno di alimenti facili da digerire, di costo modesto, di rapida preparazione - E' importante arricchire la dieta di proteine animali: che non si trovano solo nella bistecca, ma anche nel pesce, uova, formaggi - Al nostro paese conviene, anziché importare le carni, acquistare mangimi e sviluppare l'allevamento

Le metropoli, in Italia, sono di data recente. Ancora nel 1951 circa la metà della popolazione era rurale e soltanto il 12 % viveva in città con più di 500 mila abitanti. Inoltre, una parte non trascurabile della popolazione urbana — persino a Napoli e a Roma — era in stretto contatto con un'agricoltura marginale, che la consentiva di persistere in abitudini alimentari simili a quelle delle campagne. Ciò spiega perché soltanto cinque anni or sono è cominciato quel processo di trasformazione dei costumi del popolo italiano, che incide così profondamente sui bilanci familiari e sui conti internazionali del paese.

Come ha sottolineato il sen. G. Alberti (*Avanti!*, 9 nov. 1965), il problema da risolvere è, infatti, quello posto dalla famiglia urbana, tanto più che, in Italia, il costo della sua razionale alimentazione sembra sia più alto di quello degli altri paesi industriali. L'esame dei bilanci familiari porta a stabilire che, grosso modo, in Italia, la percentuale del reddito destinato all'alimentazione varia da un massimo di due terzi nelle famiglie aventi un reddito inferiore al milione di lire all'anno, ad un terzo, o meno, nelle famiglie con un reddito superiore ai cinque milioni di lire. E siccome le famiglie italiane di reddito modesto comprendono la maggior parte della popolazione, è evidente l'importanza di un'azione politica di guida e di educazione, intesa a promuovere una razionale alimentazione al minimo costo per il singolo e per la comunità nazionale.

* *

La migliore conoscenza che oggi si ha della nutrizione animale, dimostra che la prima difesa della salute dell'uomo è affidata ad una razionale alimentazione. Un illustre clinico affermava che la più grande fatica del corpo umano sta nel digerire, cioè nel trasformare le sostanze morte che noi ingeriamo nelle sostanze vive che permettono la nostra attività. Razionalizzare l'alimentazione significa rendere questa fatica compatibile con il tipo di lavoro e di vita della civiltà industriale che, se richiede minore intensità di sforzo muscolare, logora assai più il sistema nervoso. Perciò gli alimenti, se devono essere quelli che hanno un costo comparativo minore, devono anche essere facilmente digeribili.

Non dobbiamo, dunque, farci dominare dagli interessi economici legati con i lauti pranzi di fine settimana o con quelli di una minoranza di raffinati della tavola, i quali, se esprimono un aspetto della civiltà, rappresentano soltanto un'aliquota modesta dei consumi alimentari. Oggi, in Italia, la quasi totalità della popolazione vive in famiglie dove il problema quotidiano non consiste tanto nell'alimentarsi in maniera raffinata, quanto in maniera economica, sana e rapida. Le giovani generazioni spesso hanno fretta e, sempre, hanno poco tempo da dedicare alla cucina e alla tavola. Altri interessi prevalgono.

I punti fondamentali dell'alimentazione italiana sono, quindi, i seguenti: 1) aumentare il consumo di proteine animali e di ortofrutticoli; 2) disporre di cibi a rapida preparazione. Ora, siccome l'agricoltura italiana ha illimitate possibilità di produzioni ortofrutticole, tanto che è in grado di esportarne quantità crescenti, il problema centrale resta quello delle carni. Anche perché quello dei grassi è stato praticamente risolto il giorno in cui gli olii vegetali sono entrati nel mercato italiano a prezzi molto inferiori a quelli dell'olio di oliva.

Il problema centrale è quello della carne: soltanto l'aumento del suo consumo permetterà di soddisfare le esigenze del lavoratore urbano. A tal fine bisogna ricordare che le proteine animali, carenti nella razione popolare, non si trovano soltanto nella bistecca dei bovini, ma anche in quella di maiale, nel pollame, nelle uova, nei formaggi e nel pesce secco e congelato, i cui costi sono sensibilmente minori. E' perciò facile prevedere, nonostante tutte le remore della tradizione, un forte incremento nei loro consumi e, soprattutto, in quelli di pesce congelato. Le coraggiose iniziative di alcuni operatori italiani nelle pescose acque dell'Atlantico meridionale, pur incontrando le difficoltà consuete ai pionieri, recheranno sicuro vantaggio ai consumi popolari del nostro Paese.

* *

L'Italia importa oggi circa 400 miliardi di lire all'anno di prodotti animali, in prevalenza formati da costose carni bovine. Inoltre importa 200 miliardi di mangimi per il bestiame. Tale rapporto non è il più conveniente per la nostra economia. L'agricoltura italiana deve ancora accrescere il suo carattere di industria trasformatrice. Perciò gli ulteriori incrementi nei consumi dei prodotti animali devono essere soddisfatti con crescenti importazioni di carni, ma di mangimi, che consentiranno di produrre, in maggior copia, maiali e pollame, latticini ed uova, in grado di assicurare le proteine al minor costo. In tal modo difenderemo la capacità di acquisto dei redditi bassi e faremo risparmiare centinaia di miliardi di lire all'economia italiana.

Giuseppe Medici

Ginger Rogers è una «celebrità»

L'attrice americana che sta interpretando una commedia musicale, fotografata mentre appone la firma sulla «passeggiata delle celebrità» a New York (Tel. Ansa)

I liberali disposti a Genova ad appoggiare il centro-sinistra

Pongono una sola pregiudiziale, quella anticomunista - Il Consiglio comunale si riunirà lunedì per nominare la nuova giunta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 dicembre.

Chiuso un altro capitolo delle vicende comunali genovesi con l'accettazione da parte di 73 consiglieri delle dimissioni del sindaco ing. Augusto Pedullà (dc), e della giunta di centro-sinistra, se n'è contemporaneamente aperto uno nuovo che, a breve scadenza, potrebbe sbloccare la crisi sul piano strettamente amministrativo. Da lunedì notte, infatti, la prospettiva di una soluzione che escluda l'avvento della gestione commissariale trova sempre più credito. Attraverso la dichiarazione di voto del loro capogruppo ing. Francesco Parri, i liberali hanno fatto chiaramente intendere d'essere disposti ad appoggiare il centro-sinistra riducendo le loro condizioni a una sola pregiudiziale: quella anticomunista.

L'ing. Perri ha detto: «*Dichiarando la giunta di respingere i voti determinanti comunisti noi saremmo soddisfatti. E la convergenza sul programma illustrato a suo tempo dal sindaco, sarebbe assolutamente priva di caratterizzazione politica*». Il capogruppo liberale ha quindi posto al sindaco la seguente domanda: «Accetterebbe i voti determinanti comunisti?». La risposta di Pedullà, in sede di replica, è stata categorica: «La giunta di centro-sinistra non accetta voti determinanti comunisti».

Non c'è bisogno di sottolineare l'importanza di questa affermazione che, di fatto, costituisce l'accettazione pubblica proposta dai liberali quale condizione per giungere a una intesa sul piano tecnico-amministrativo. Allo stato attuale, dunque, l'ipotesi d'un appoggio esterno dei liberali, non politicizzato, appare come il più probabile, anche se non in molti (particolarmente nelle file socialiste) a chiedersi se l'eventuale ibrida alleanza non porterà il centro-sinistra genovese a concessioni che lo snaturerebbero contro le intenzioni dei suoi stessi componenti.

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì 13 dicembre per tentare di risolvere la crisi. Si dovrà procedere alla nuova elezione del sindaco e della giunta: si vedrà dunque, in sede di dichiarazioni di voto, se la situazione si sarà sbloccata.

f. d.

Il radicale Schaffner nuovo presidente svizzero

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 8 dicembre.

Riuniti in assemblea federale, i due rami del Parlamento elvetico hanno scelto oggi il Presidente della Confederazione per il 1966. Con 198 voti su 233 è stato eletto il radicale Hans Schaffner, attualmente ministro dell'Economia; il cristiano sociale Roger Bonvin, capo del dicastero delle Finanze, è stato nominato vicepresidente.

Il presidente Schaffner, che è nato nel 1908 in un paesetto del cantone di Argovia, nella Svizzera centrale, è uno specialista di questioni economiche. All'inizio del 1964 preparò le leggi anticcongiunturali per salvare il potere d'acquisto del franco svizzero. Critiche aspre gli sono state rivolte in questi ultimi mesi nei circoli agrari, perché si è opposto alle rivendicazioni dei contadini per impedire un ulteriore aumento dei prezzi.

Si prevede che all'inizio dell'anno prossimo Hans Schaffner assumerà la direzione del ministero degli Esteri, rimasta vacante in seguito alle dimissioni dell'on. Wahlen: in Svizzera, infatti, il Presidente della Repubblica continua a far parte del governo.

Hans Schaffner, che parla benissimo l'italiano, si è rivelato a varie riprese un amico del nostro paese. In occasione del dibattito parlamentare dello scorso aprile sull'accordo di emigrazione italo-elvetico condannò in termini estremamente risoluti i vari movimenti xenofobi sorti in Svizzera. Egli sottolineò invece l'importanza del contributo dei nostri emigrati — oltre 500 mila — allo sviluppo economico della Confederazione elvetica.

l. f.

Razionati i viveri a Nuova Delhi per timore d'una grave carestia

Nuova Delhi, 8 dicembre.

Da oggi a Nuova Delhi e nei villaggi circostanti i generi alimentari sono razionati nel quadro delle misure prese dal governo per far fronte alla minaccia di una grave carestia che pesa sul paese. Circa tre milioni di persone hanno ricevuto le tessere che permettono loro di acquistare due chilogrammi di riso o di grano alla settimana e un chilo di zucchero al mese.

Nuova sede a Torino per la cura degli spastici

Il «Centro» inizia la sua attività in via Valgioie grazie al contributo del cav. Pininfarina - I bimbi colpiti dal male in Italia sono circa centomila

Oggi il «Centro» torinese per l'assistenza agli spastici — una delle 34 sezioni del sodalizio sorto nel 1954 a Roma per iniziativa di un gruppo di genitori di bimbi colpiti dalla terribile infermità — inizia la sua filantropica attività nei nuovi locali ampliati ed attrezzati, in via Valgioie 10, grazie al generoso contributo del cav. del lavoro Pininfarina.

Quanti sono, in Italia, gli spastici? Circa centomila, secondo statistiche forse inesatte in difetto anziché in eccesso. Il triplo dei sordi, il doppio dei ciechi che vengono al mondo con queste dolorose tare. A Torino e provincia, il numero degli spastici ammonta a parecchie centinaia. Sono creature aggredite dalla malattia — paralisi cerebrale — nel periodo prenatale o al momento della nascita, per un trauma da forcipe o altri rischi che incombono sui parti difficili. I reliquati della lesione sono disastrosi: il piccino non riesce a muovere normalmente le braccia e le gambe, spesso non può esprimersi come i suoi coetanei, cresce come una pianticella priva di vigore. Le famiglie, appena si accorgono che il loro figlio è «diverso» dagli altri, cominciano la penosa odissea da un ospedale ad una clinica, consultano medici generici e specialisti. La risposta è sempre deprimente: medicine specifiche non ne esistono, nemmeno la chirurgia è in grado di modificare il destino dei piccoli sventurati.

Chi ignora l'esistenza dei «Centri di rieducazione», o ha perduto ogni fiducia, si rassegna. Il bimbo si trasformerà in adolescente, raggiungerà l'età adulta in un'atmosfera tragica. Le sofferenze e le inibizioni peggioreranno, per lui e per coloro che lo assistono. Una diagnosi precoce, un trattamento tempestivo e razionale possono invece recuperare alla società — in misura maggiore o minore, a seconda della gravità del caso — anche gli spastici.

A quest'opera umanitaria e scientifica si dedicano appunto i «Centri» come quello istituito a Torino nel novembre del 1962, e che finora svolgeva la sua attività in condizioni precarie (la nuova sede e le migliori attrezzature non lo hanno, del resto, messo in condizione di esplicare la sua missione con la serenità che merita, sul piano economico). Accompagnati dalla segretaria della sezione, signora Susetta Bonnet, e dalla direttrice sanitaria dottoressa Graziella Olivetti — neurologa e pediatra — abbiamo visitato quest'oasi di speranza per le famiglie degli spastici. Un problema complesso, assistere e rieducare i 90 bambini e bambine (dai sei mesi ai 14 anni) che frequentano il «Centro» dalle 8.30 del mattino alle 16.30 del pomeriggio, o attraverso sedute ambulatoriali. Alla dottoressa Olivetti si affiancano una psicologa, la dottoressa Paola Bertone, cinque fisioterapiste specializzate, quattro insegnanti anch'esse specializzate (per i corsi di scuola materna ed elementare), una terapista del linguaggio, un'assistente sociale, vigilatrici, personale volontario, inservienti, eccetera.

Le cure — ginnastica, massaggi, rieducazione della parola e del movimento — non potrebbero da sole dare risultati definitivi, senza la collaborazione delle famiglie. E' per questo che alle sedute assistono le mamme dei piccoli pazienti: devono imparare a proseguire in casa le varie terapie praticate dalle specialiste. Lentamente, gradualmente, si compie il miracolo. Il bimbo comincia a comprendere, a rispondere.

I suoi movimenti perdono l'automatismo causato dagli spasmi e dalle contratture muscolari, si avvicinano a quelli dei bambini normali. L'intelligenza — che non era distrutta, ma bloccata dalla lesione dei centri nervosi cerebrali — si sviluppa e consente di passare dalla vita vegetativa a quella di relazione.

Un lavoro assiduo, ignorato e difficile quello che si svolge in queste aule che sembrano palestre o scuole modernissime. Potrebbe salvare centinaia di altre esistenze, se al disinteressato slancio di coloro che vi si dedicano corrispondesse un maggiore interessamento da parte dello Stato e di chi ha a cuore la salute dell'infanzia. I «Centri per l'assistenza agli spastici» sono nati per iniziativa privata. Quello di Torino, per ora riceve soltanto un contributo dal Ministero della Sanità (che rimborsa 1100 lire ogni seduta terapica e ne versa 1700 per ogni «degenza diurna» del bambino, mentre il compenso al personale specializzato, le spese di gestione, eccetera, sono assai più ingenti). E' in corso una convenzione con il Comune e la Provincia, per un contributo che riconosca — sul piano sociale, oltre che su quello economico — il dovere di assicurare agli spastici una istruzione, una capacità di inserimento nella vita della nazione.

I bambini vengono prelevati a casa da un pullman, che li riaccompagna al termine delle cure e delle lezioni. Anche questa spesa, tutt'altro che lieve, è a carico di un privato benefattore, e il veicolo è stato offerto al «Centro» dai carrozzieri italiani. I locali sono stati ceduti gratuitamente dalla fondazione «Paola Lombroso Carrara», se i bimbi spastici riescono a sottrarsi alla loro triste sorte lo devono soprattutto all'amore di chi si è assunto un compito così meritoria, e ai pochi aiuti esterni. Non è certo lusinghiero per un paese civile come l'Italia, dove l'avvenire fisico e morale dell'infanzia dovrebbe essere un impegno inderogabile della collettività.

Giorgio Lunt

Inchiesta su una colonia di Anzio i bimbi tornavano malati e denutriti

L'indagine promossa da genitori di Bologna e Firenze - Molti dei loro figli, dopo 35 giorni di soggiorno al mare, furono ricoverati in ospedale - Anche l'assistenza medica era insufficiente?

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 8 dicembre

Una inchiesta è in corso su una colonia dell'Enpas da parte della procura della Repubblica di Bologna e di quella di Firenze: all'origine sono alcuni esposti di impiegati dello Stato che mandarono i loro bambini nella colonia di Anzio per 35 giorni.

Al ritorno dei bimbi scoppiò il «caso»: una quindicina di genitori di Bologna hanno inoltrato il 25 ottobre scorso un esposto all'autorità giudiziaria, contenente gravissime accuse. Secondo loro il cibo era scarso, mal condito, mal cucinato, freddo, poco pulito, per molti addirittura immangiabile. La corrispondenza era censurata, le lettere con le quali i bambini segnalavano i disagi erano stracciate, altre fatte riscrivere. L'acqua non la beveva nessuno perché inquinata e torbida e chi voleva quella minerale la doveva pagare a parte a cento lire la bottiglietta. A molti bambini in trentacinque giorni di permanenza in colonia non sarebbe mai stata fatta fare una doccia. Lo stesso medico addetto al controllo non avrebbe svolto seriamente i suoi compiti: chi accusava disturbi, se non aveva febbre, doveva starsene buono senza neppure un calmante. Alcuni bimbi con disturbi intestinali fin dai primi giorni si sporcavano senza che alcuno provvedesse.

Tutti i bambini sono dimagriti, alcuni anche di cinque o sei chili: il giorno stesso del loro rientro dalla colonia, qualcuno è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale pediatrico «Gozzadini» di Bologna, altri hanno preferito far curare prescritte dal medico di famiglia, altri ancora erano degenti in ospedale con prognosi diverse dal momento della presentazione dell'esposto.

Queste le gravissime accuse ed a quanto pare analoghi esposti sono stati presentati alla procura della Repubblica di Firenze. Spetterà ora alla magistratura il delicato e difficile compito di vagliare la esattezza di queste affermazioni.

c. c.

Il settimanale «Pan» scrive «Lo zio di Baldovino è amico della figlia d'un pasticciere»

Bruxelles, 8 dicembre

(a. d.) Il settimanale scandalistico *Pan* — che si è guadagnato una certa fama attaccando i membri della famiglia reale e rivelando pettegolezzi e piccoli scandali a proposito, soprattutto, della principessa Paola di Liegi e di Liliana di Réthy — nel numero messo in edicola stamane dà il via a una nuova clamorosa vicenda che coinvolge stavolta il principe Carlo, ex reggente del Belgio e zio di Baldovino.

Il principe — scrive il giornale — ha una «pupilla» venticinquenne, e ha retto tutti i rapporti con la corte perché suo fratello Leopoldo, allora re, non gli diede l'autorizzazione per sposare la madre della ragazza, una bellissima donna che era figlia di un pasticciere brusselese di cui si fa nome e cognome. A leggere *Pan* si apprende che ostilità e rancori sono praticamente di casa nella famiglia reale belga: Carlo e Leopoldo non si incontrano da venti anni, il principe non è neppure accorso accanto alla madre morta, né ha seguito i suoi funerali, per non incontrarsi con il fratello. Ad aggravare la situazione e a rendere insanabile il dissidio, poco dopo aver negato al fratello il diritto di sposare una borghese, l'ex re Leopoldo aveva sposato Liliana Baels, diventata poi Liliana di Réthy, che era essa pure di famiglia non nobile. I figli di Liliana sono trattati in Belgio come principi.

Quando seppe che sua madre la regina Elisabetta era stata colta da un attacco di cuore, il 4 novembre — sempre secondo le rivelazioni di *Pan* — il principe Carlo si precipitò da lei, approfittando del fatto che suo fratello Leopoldo e tutti i membri della famiglia reale erano lontani da Bruxelles. Pare che si sia anche incontrato con Maria José, l'unica della famiglia con cui ha mantenuto qualche rapporto. Ma è certo che quando Leopoldo arrivò a Bruxelles, Carlo non andò più dalla madre, neppure quando seppe che era morta. La vecchia regina non ha visto realizzato il suo ultimo desiderio, di veder riconciliati i suoi due figli maschi.

Per giustificare la sua assenza al funerale solenne di Elisabetta, la corte pubblicò un comunicato in cui era detto che Carlo era gravemente ammalato, ma ciò non avrebbe impedito al principe — se lo rivela ancora il settimanale belga — di venire a Bruxelles il giorno precedente le esequie e di andare il giorno seguente in Francia a raggiungere l'amica.

Il comune di Longarone rifiuta la nuova scuola

L'edificio manca di grondaie, dell'ambulatorio e della cucina

Longarone, 8 dicembre.

La nuova scuola di Longarone non sarà utilizzata se non saranno apportate alcune modifiche ritenute necessarie al suo funzionamento. La decisione è stata presa stasera dal Consiglio comunale di Longarone, che ha rifiutato di prendere in consegna l'edificio.

Gli inconvenienti segnalati nel testo della delibera sono stati rilevati dai tecnici del comune e sono: sovrannumero e pericolosità delle porte esterne dell'edificio, aule prive di sufficiente ventilazione (non essendo stato rispettato — è detto — il rapporto tra superficie ed altezza), mancanza di grondaie, per cui vi sarebbero infiltrazioni d'acqua, mancanza del refettorio, della cucina e dell'ambulatorio.

Ieri sera al Conservatorio

I «solisti di Zagabria» per l'Unione Musicale

Antonio Janigro è tornato al Conservatorio con la sua esigua e brava compagnia di strumentisti, «I Solisti di Zagabria». Il concerto constava di raffinate o curiose composizioni di gusto diverso. C'erano alcune pagine di Corelli, una *Sonata per archi*, diremmo sperimentale e briosa, di Rossini, i *Cinque pezzi*, per uso pedagogico, *Schulwerk für instrumental - Zusammenspiel*, op. 44, (1927), di Hindemith, l'ingegnoso *Scherzo*, che nel giovanile opus II, *Ottetto per archi*, di Sciostakovic segue il *Preludio*. E di Vivaldi un *Concerto grosso* ed il *Concerto sacro per violino, archi in due cori e due cembali «Per la SS. Assunzione di Maria Vergine»*, abbondante nelle difficoltà, salti e agilità, imposte al violino principale, e pur ricco di varietà negli Allegri e di contemplazione nel Largo. L'udizione terminò con il *Divertimento in re maggiore*, v. K. 136, di Mozart, sedicenne, per due violini, viola e basso. Com'è noto, la denominazione «Divertimento» di questa e di analoghe composizioni, sorte verso il 1772, non indica un che di specialmente gaio ed edonistico, vale quanto «quartetto», avvertendo che la parità nel contributo delle quattro parti, non ancora raggiunta, lasciava primeggiare il primo violino.

Il maestro Janigro, ben coadiuvato da Jelka Stanic e Dragutin Hrdjok, violinisti, e da Daniel Thume, nel «continuo», aveva concertato con finezza e buon gusto, con squisita interpretazione dei vari stili. Molti applausi.

a. d. c.

NOVITÀ ASSOLUTA!

solo L. 1750

La storia di ieri, i fatti di oggi, le prospettive di domani

- 700 pagine di notizie aggiornatissime
- un repertorio di oltre 10.000 voci
- le 100 fotografie dell'anno
- numerosi disegni, grafici, tabelle e mappe
- "Who's who" su migliaia di personaggi

INFORMATUTTO 1966 è la vostra enciclopedia tascabile; una fonte d'informazione rapida, preciso, fidata su qualunque argomento utile in casa, a scuola, in ufficio, in ogni occasione.

Acquistate oggi stesso *INFORMATUTTO 1966* nelle edicole o nelle librerie. Con Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

Distributore: Messaggerie Italiane, Milano

Selezione dal Reader's Digest

«Nei libri vive l'anima di tutto il passato»
T. Carlyle

Per le prossime ricorrenze regalate libri!

Vastissimo assortimento di opere narrative, di poesia, di storia, di scienza, di libri per ragazzi, in edizioni economiche e di pregio.

ENCICLOPEDIE - DIZIONARI - ATLANTI
LIBRI STRANIERI

SOLLECITA CONSEGNA A DOMICILIO

LIBRERIA PETRINI
Via Pietro Micca, 22
Telefoni: 53.54.63 - 54.70.44

TEO BIANCO arredamenti
Via P. Amedeo 2 ang. via Roma - TORINO - Tel. 541.667
PRESENTA

M D PARIS

Elementi componibili per: libreria chiusa, mobili da soggiorno, pranzo, camere letto per ragazzi

Gentili Signore

anche nella pellicceria è giunto il momento della confezione in gran serie

Il Fusodoro

di Torino, centri di vendita di:

VIA VIOTTI 1
VIA NIZZA 210

ha il piacere di informare la spettabile clientela che il nuovo reparto

PELLICCERIA

è in condizioni di soddisfare le massime esigenze sia di qualità che di prezzo. Invitiamo le gentili clienti a visitarlo senza alcun impegno.

Vasto assortimento di pellicce confezionate in:

CASTORINO - CASTORO - FOCA - PERSIANO
NERO, GRIGIO - BREITSCHWANTZ - VISONE

COLLI GUERNIZIONI

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
MASSIMA GARANZIA DI QUALITÀ

perché solo la Bonomelli Espresso *
è pura "Camomilla PIÙ"

Sì, la BONOMELLI ESPRESSO è la sola che vi dà la camomilla pura migliore ed in più 18 erbe che fanno così bene alla salute; per questo la BONOMELLI ESPRESSO è pura "Camomilla PIÙ": PIÙ calma, PIÙ distensione, PIÙ salute, ed inoltre PIÙ sapore, un sapore delizioso e moderno.

* Espresso significa vita completa e benessere sicuro.

La Bonomelli Espresso si distingue per la famosa "confezione disco" | e per l'apposita macchinetta Espresso indispensabile... | ...per sfruttare tutta la sua azione tonica e calmante.

Signore si calmi,
beva anche lei una
Bonomelli Espresso

SCIATORI

COVOLO SPORT
(Agenzia VESPA)

comunica alla sua affezionata clientela di avere ampliato il proprio negozio, attrezzandolo particolarmente per voi.

VASTO ASSORTIMENTO articoli sportivi e abbigliamento delle MIGLIORI MARCHE

RATEAZIONI SU COMPLETI SCI

COVOLO - Corso G. Cesare 157. tel. 851.135

La PELLICCERIA F.LLI GIORGI

E' LIETA DI ANNUNCIARE UNA

VENDITA SPECIALE NATALIZIA

DI MANTELLI IN PELLICCIA: VISONE, CASTORO, PERSIANO, ECC. A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI — VISITATECI

TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carlina), tel. 835.829 - Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 26.60

PANETTONI
CONFEZIONI

Galtoriello Motta

S.p.A. TORINO
Via Meugrando, 8 Tel. 682.336

Via XX Settembre 11 ang. corso Matteotti
Telefoni: 510.174 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **Gala Rosa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . « Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S. p. A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. AFFARE urge vendere attrezzatura edile, ottime condizioni. Telefonare 581-694. O914

ACQUISTIAMO falcone completo di argano rinvii portata minima tonn. 80 offerta dettagliata a: « Pubblicità Stampa 3175 — Torino ».

ACQUISTO tapicello tangenziale altezza asse mola 500. Scrivere: Segmetal, Cascina Vica. A128233

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

CERCASI cesoia o ghigliottina con taglio utile di mt. 2,50-2,60 taglio mm. 7. Presso piegatrice per lamiera con luce affattiva di mt. 2,50-2,80 da 90 ton. di pressione. Usata in ottimo stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Genova ».

GRU idrauliche Mec per autocarri e trottori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellisaro, Francia 21, tel. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Velzo, Perugia 46. Telefonare 287-650. O609

OFFICINA meccanica cerca lavoro taglio barre, tornitura particolari, costruzione, montaggio. Capacità puntualità. Telefonare 490-268.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 674-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

TRAVI ferro occasione e nuove, altezze min. 80 a 800, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Torino.

VENDESI rettifica interno-esterno. Telefonare 372-335 dopo le ore 18.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi o vendita diretta. Cosmol, strada Murroni 5. O545

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a Vostra disposizione.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569. A127155

DECORAZIONE tappezziere raschiatura verniciatura vetrificazione parchetti, piemontese, preventivi a richiesta, prezzi miti. Telef. 322-396.

DECORAZIONI perfette, organizzati, rapidamente, ovunque, ducatone 10 mila 12.000. Telefonare 343-471.

REFERENZIATA impresa edile accetterebbe da privati incarichi costruzioni varie eventuali riparazioni stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino». A127938

EDC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI EDILCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A. ACQUISTERei zootecnici garanzia cauzionando rivendita pane, panetteria forno. Tel. 513-595. O591

A. AFFIDASI garanzia avviatissimo negozio latteria. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10 - 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O515

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

AFFARE cedesi negozio dischi. Telefonare 589-800. A128130

AVVIATA autorimessa Mirafiori, ottima posizione, 130 auto, cede convenientemente Fasano, Novara 29.

AVVIATA merceria dietl Barriera Milano vendesi causa trasferimento. Telefonare 276-843. A125190

AVVIATISSIMO frutta verdura, posizione commerciale, alloggetto annesso, incasso 40.000 giornaliere, svende 2.600.000, Fasano, Novara 29

AZIENDA attivissima, ampliamento giro d'affari cerca finanziatore. Scrivere precisando pretese, disponibilità: « Pubblicità Stampa 6554 — Torino ».

AZIENDA carpenteria metallica leggera, pesante, attrezzatissima, allermata, clientela sicura, cede 5 milioni 800.000. Russin, Principe Oddone 3, O371

AZIENDA meccanica cambiando lavorazione cederebbe clientela nazionale estera attrezzatura modelli stampi macchine largamente affermate garantendo dilazionismo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6580 — Torino ».

CEDESI bar tabaccheria zona Francia causa malattia incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 768-931.

CEDESI magazzino vino ingrosso, capacità quintali 400 oppure solo clientela. Telefonare ore pasti 287-525.

CEDESI negozio articoli sanitari causa trasferimento. Telef. 779-528.

CEDESI piccola pensione centrale. Telefonare 514-891. A128228

CEDESI privatamente pasticceria alto reddito cittadina vicino Torino. Telefonare 373-194. A128146

CERCASI gerente capace, ottimo ristorante bar cintura Torino, attrezzature nuove, reddito sicuro, comprovabile. Fasano, Madame Cristina 129. O839

COMMESTIBILE grandioso 80,000 giornaliere cedo 2.600.000 dilazionando, eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O565

CONOSCIUTISSIMA azienda mobili trent'anni attività cedesi con o senza mobili (ritiro commercio). Scrivere: « Pubblicità Stampa 35 — Torino ».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar ristorante zona uffici, adatto nucleo familiare, alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 200 macchine reddito netto 400.000 mensili dimostrabili, 13,000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa motivi familiari torrefazione, zona commerciale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar torrefazione redditizio, attrezzatura moderna, affitto mite, 10 milioni trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, tariffe medie 6000, dilazionando 6.800.000. O914

FERRAMENTA utensileria avviatissima zona industriale cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A128307

FRUTTA verdura causa malattia urge cedere dilazionando 1.100.000. Telefonare 545-596. O565

LOANO cedesi commestibili, frutta, verdura, prezzo conveniente. Posizione, clientela ottima. Cirio, Aosta 95. Telefono 66-067. Loano.

MACELLERIA equina centrale unica zona 2.500.000 facilitando. Troglia, corso Regina 168. O540

MERCERIA tessuti profumerie reddito 200.000 mensili cedesi. Castelogno, Ventimiglia 43.

NEGOZIO barbiere 100 [illegible] Nuova cedesi causa malattia. Telefonare 518-905. A128034

OCCASIONE Rivoli cedo negozio ombrelli pelletteria pellicceria via principale. Tel. 957-939 ore pasti.

PARRUCCHIERE cedesi zona signorile. Telef. 632-244. A126113

PENSIONE centralissima 2ª categoria 20 camere nuove stabile 13.000.000 cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6504 — Torino». A127448

PRIVATO cerca autorimessa officina semicentrale 75 auto completa. Telefonare 877-564. A126262

TORREFAZIONE bar centrale orario ridotto 7.500.000. Rivara, Re Umberto 65. O903

VENDESI latteria trattabile buona occasione causa saluto. Tel. 634-436.

VENDESI officina meccanica attrezzata L. 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6557 — Torino».

VENDO avviato negozio acconciature. Tel. 395-073. A126126

1.000.000 contanti rimanenza dilazionata cedo latteria zona Francia forte incasso. Telefonare 512-677.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi, vendo imprese via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. O890

A. BARRIERA Milano vendo progetto approvato 90 camere 10 piani occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». O927

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Valfino, via A. Doria 15.

A. SETTIMO e Rivoli vendo terreno industriale fronte strada statale occasione. Tel. 273-571.

A. VALENTINO nuovo su corso signorilissimi nuovi 2 camere tinello 7.000.000, mutuo dilaziani 70%. Tel. Consutedile 779-191.

A Laumann in zona residenziale vendonsi lotlini terreno fabbricabile. Telefonare 542-082. A128245

A S. Rita, [illegible] Tripoli, 3 camere tinello cucinino servizi, terrazzo, vendesi 5.800.000 più mutuo. Tratta Gobetti, telefono 576-044.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prospicente il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-467.

A 5 km. Sante Rita, centro residenziale Torino Ovest, vendo ultimi signorili alloggi 1.900.000 - 2.000.000 vano, volendo garage, mutuo 80%, facilitazioni. Telefonare 538-821.

A 32 km. Torino vendo direttamente cerca otto vani sumentabili 12-14, giardino, ortofrutteto, zona collinare, panoramica, tutti servizi. Tel 754-706.

ABITABILI signorili vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, bellissima posizione, Cascina Vica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-265.

ACQUISTASI terreno prezzollinare costruibili trenta camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6590 — Torino».

ACQUISTERei se affare 2-3 alloggi con buon reddito. Telef. 511-770 mattino. A128385

ACQUISTIAMO contanti in Milano stabili anche anteguerra purchè buone condizioni. Scrivere: Fidiar, via Spiga 20, Milano. 27769

ACQUISTO affitto negozio vuoto [illegible] commerciale 25-40 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino».

ACQUISTO direttamente contanti muri negozio buon reddito. Telefonare 580-038. A127893

ACQUISTO mura negozi alloggi se affare in Torino. Telefonare 545-596.

ADATTO ufficio, abitazione vendiamo 15.000.000, 5 vani servizi, zona Bernini. Telef. 536-821. O736

ADIACENZE corso Agnelli vendo ultimi due appartamenti signorili 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo abitabili subito. Prezzi assoluta concorrenza. Mutui, dilazioni. Telefonare 527-496. O736

AFFARE occasionale vicinanze radiale Monceliori vendo due camere cucinino 4.300.000; tre camere cucinino 6.500.000. Mutuo. Telefonare 553-483. O502

AFFARE Rivoli, nuovo: due camere tinello cucinino bagno, vendo 5 milioni 200.000 mutuo compreso. Telefonare 553-975. O913

AFFARONE: Alassio signorilissimo tre camere servizi terrazzo 5.000.000, Torlonese 541-419. O626

AFFARONE vendesi terreno cintato mq. 4800 con capannone industriale mq. 1000 servizi mq. 500 progetto approvato abitazione 50 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A126349

AFFARONE 1.950.000 vano liquido alloggetti camera tinello cucinino bagno grandi balconi, Fiat Mirafiori/Lingotto. Tel. 527-496. O736

AFFIDERei, imprese per costruzione villa Pino, pagamento terreno. Telefonare 385-152. A127926

ALASSIO impresa Cugerone & C. Hanbury 47, telefono 40-426 vende nelle migliori zone alloggi signorili, affitta o vende negozi centralissimi. Mutuo ed ampie facilitazioni pagamento. A126559

ALLOGGETTO signorile zona Valentino (uffici SAI), camera cucina ingresso bagno, 5.350.000. Telefonare 553-483. O502

ALLOGGI adattabili ufficio piano 1°, ultimi di nuova costruzione signorile pronti subito, via Cossa 15, vendonsi. Telefonare 372-420 ore ufficio.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuova norme ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI corso Torlona 7, signorili 3-4 camere servizi, mutuo. Telefonare 547-476. A127182

ALLOGGI saloni, 3 - 4 camere, doppi servizi, vendonsi corso Giovanni Agnelli 22. Telefonare 392-457.

ALLOGGI signorili vende impresa. Telefonare 773-812. O802

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO, TELEFONARE 538-151.

ALLOGGI [illegible] a piano rialzato uso ufici. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67. O650

ALLOGGIO (borgo Rossini) due camere cucina servizi, 5.100.000. Telefonare 541-078. O625

ALLOGGIO camera tinello servizi piano rialzato da abitare o da reddito zona Nizza 2.600.000 più 1.600.000 mutuo vendo. Telefonare 519-396. O623

ALLOGGIO corso Cairoli fronte Cappuccini panoramicissimo divisibile, vendo 75.000.000. Telef. 775-344.

ALLOGGIO esentasse (corso Palermo), grande camera cucina servizi, 3.800.000. Torlonese 541-419.

ALLOGGIO ingresso due camere servizi ampio terrazzo, corso Agnelli, vendesi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ».

ALLOGGIO libero esentasse (via San Marino) [illegible] camere cucina terme bagno 5.250.000 mutuo compreso. Torlonese 515-318. O173

ALLOGGIO nuovissimo, corso Lombardia, 2 camere cucina servizi, affittato 26.000 mensili, vendo 5 milioni 400.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO tre camere tinello servizi vende impresa corso Napoli. Telefono 252-935. A128382

APPARTAMENTI CENTRALI, VIA AOSTA 29, DUE-TRE CAMERE CUCININO, LIBERI, OCCUPATI; OTTIMO INVESTIMENTO, REDDITO 6%. PREZZI, CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALISSIMI. TELEFONARE 547-502. O302

(Continua a pag. 10)

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
A BASE DI CHINA, RABARBARO E GENZIANA

scegliere con cura il proprio abbigliamento invernale; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento eccezionale e conveniente: centri della confezione **marus**

Cori PER SIGNORA • Facis E Sidi PER UOMO • Facis JUNIOR PER RAGAZZO E GIOVANOTTO • Cori JUNIOR PER LE PIÙ GIOVANI

Centri della Confezione MARUS a TORINO: Piazza Solferino, 1 (per signora e bambini) □ Via Roma, 343 □ Via Nizza, 193 □ Piazza Statuto, 24 □ Via Monginevro, 18 □ Via Chiesa della Salute, 35 □ a BIELLA Centro della Confezione Marus in Via Italia, 20.

da vagnino

c'è

corso vittorio emanuele 214
via lagrange 3

SOLTANTO UN GRANDE MAGAZZINO PUÒ OFFRIRVI UNA VASTA SCELTA DI REGALI PER NATALE ■ DA 1.000 A 100.000 LIRE ■ LA VOSTRA SARÀ UNA SCELTA SICURA E DI BUON GUSTO

ALIMENTARI grandiosa 180.000 giornaliere cedesi 6.200.000 affarone Cubito, Francia 95.

ALIMENTARI pastificio unico [illegible] causa espatrio svendesi sottoprezzo. Telefonare 885-962. O876

ARCIOCCASIONE cedo drogheria torrefazione centralissima 1.300.000 dilazionando. Bar, Saluzzo 53.

AUTORIMESSA affitto mensile 180 mila, salone vendita, lavaggio, officina, capienza 90 vetture, attuali 71, cedo. Telefonare 788-681.

AUTORIMESSA 180 auto complete 1.300.000 mensili cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

AVVIATA agenzia pratiche auto, zona commerciale, possibilità ottimo reddito, motivi familiari, cede 2 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMA officina, produzione cerniere manovelle ecc., attrezzatura completa, ritiro commercio, cede convenientemente Fasano, Novara 29.

BAR superaccessoriato [illegible] 40.000 garantite [illegible] occasione [illegible] 6 milioni 500.000. Telefonare 545-596.

CAFFE' trattoria precollinare cedo, eventuale gerenza. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

CARIGNANO cedesi negozio o attrezzatura parrucchiere signora. Telefonare 961-439. A126270

CARPENTERIA leggera pesante con capannone mq. 400, escluso terreno, vendesi L. 7.300.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5538 — Torino».

CAUSA anzianità e salute cedo avviato negozio ovini, polli, conigli, selvaggina, Centrale, 30 anni attività, disponibile subito. Telef. 511-421, 527-524. A127848

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria salumeria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O190

CEDESI bar avviatissimo via XX Settembre 64. Tel. 519-586, 545-780.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superaccessoriato arredatissimo, angolare, forte lavoro, 5.800.000 dilazionato. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento carrozzeria attrezzatissima 1.800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 35.000 giornaliere, 120 litri, 3.300.000 dilazionati. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, ovina, vasta clientela, 3.500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria arredatissima, 20.000 giornaliere, 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, 220.000 media giornaliera, adatta nucleo familiare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, tariffa media 5000, 4.800.000 dilazionati. O914

EDICOLA giornali in gerenza cercasi. Pratici del ramo. Tel. 634-296.

GIORNALI carteleria vicinanze Torino ballissimo 20.000 giornaliere 1.200.000. Tel. 687-023.

GRANDE liquidazione mobili per cessazione commercio. Via Po 18, Grappio. A127593

GRUGLIASCO cedesi affittasi macelleria bovina ottima posizione. Telefonare 784-361. A126081

LATTERIA macchine caffè centralissima 100.000 giornaliere affarone cede 7.200.000 dilazionando. Russin, Principe Oddone 3. O846

LAVASECCO gettone centrale avviatissima per inconvenienti famiglia svende. Telefonare 876-261.

MAGLIERIA, mercerla, centralissimo, avviamento ventlcinquennale, incasso garantito oltre 13.000.000 annui, cede 3.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, Tel. 527-918. A127894

PRIVATO cede pastificio causa malattia unico zona. Telef. 323-021.

PROFUMERIA, acconciature, ottima zona commerciale, attrezzatura moderna, reddito elevato, causa salute svende 2.600.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

RILEVEREI negozio qualunque genere se occasione. Telef. 689-710.

RISTORANTE bar alloggio biliardi, centrale Moncalieri cedesi. Telefonare 676-323 pasti. A126557

SALUMERIA moderna zona Francia, attrezzatura completa, possibilità sviluppo gastronomia, adatta famiglia, cede 5.500.000 Fasano, Novara 29.

TABACCHERIA cercasi, precisare spese utile netto mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Milano ».

Silenzio della sonda spaziale sovietica

Il misterioso suolo lunare

Perché il «Lunik 8» ha fallito l'atterraggio dolce sul satellite naturale della Terra - Due ipotesi: la natura della superficie è tale da alterare gli echi radar, oppure la navicella è stata semplicemente ingoiata da uno strato di polvere

Mentre il viaggio della «Gemini 7» prosegue con una regolarità e un agio che hanno dell'inverosimile (quasi che la dimora nello spazio e i giri del mondo in 90 minuti, ripetuti di seguito, le decine e centinaia di volte siano ormai materia di *routine*), mentre si è in attesa della manovra che, tra pochi giorni, dovrà portare all'appuntamento tra le due «Gemini», la cronaca ha registrato ancora una volta una mancata missione della sonda spaziale «Lunik 8». Questa sonda, giunta a destinazione nel luogo e tempo previsti, ha cessato di trasmettere nel momento stesso del contatto con la superficie lunare. L'improvviso silenzio, il quale annulla lo scopo stesso del lancio (il pacco di strumenti avrebbe dovuto rilevare dati fisici della superficie lunare e informarne gli scienziati sovietici; la telecamera avrebbe dovuto ritrarre le immagini di quel paesaggio e trasmetterle qui a terra), viene naturale interpretarlo come effetto di una rottura del prezioso pacco di apparecchi, dovuta all'urto con la superficie del satellite. E in realtà è ben difficile da terra, cioè dalla distanza di circa trecentoottantamila chilometri, comandare ai razzi frenanti (purtroppo sulla Luna, non essendoci atmosfera, non si possono usare paracadute), regolandoli in modo che la caduta si trasformi in discesa, lenta quanto basta perché la sonda si posi dolcemente sulla superficie.

Ma gli scienziati sovietici hanno tenuto a fare sapere che, questa volta, i razzi hanno frenato a dovere; che il radar di cui era munito il «Lunik 8», che misurava via via la distanza dalla mèta, e alla giusta distanza avrebbe dovuto comandare l'accensione dei razzi, ha fatto il dover suo; e che il silenzio improvviso nei segnali radio va interpretato come dovuto a «qualche cosa» inerente alla superficie lunare. Potrebbe darsi che la consistenza di quel terreno, la cui natura non è stata del tutto chiarita dalle immagini fotografiche scattate finora, dia echi radar non bene interpretabili dagli apparati automatici che comandano l'accendersi dei razzi; potrebbe darsi che la coltre di polvere cosmica, di cui — secondo un'accettabile ipotesi — sarebbe coperto quel mondo, abbia semplicemente «ingoiato» la sonda.

Notiamo che queste possibilità (su cui peraltro occorrono chiarimenti, da ottenersi con successive prove) non sono per nulla incoraggianti per il proseguimento del «progetto Apollo» degli statunitensi o del progetto russo (se questo c'è, quale ne sia il nome), per la discesa sulla Luna di equipaggi umani. Fin che rimane incertezza sulla natura del suolo lunare, finché esso — per qualche sua ignorata proprietà — mette a tacere qualsiasi oggetto che sopra si posi; finché esso rimanda con incertezza gli echi del radar, la stessa progettazione dei veicoli con carico umano, destinati a posarsi sulla Luna diventa problematica e — dato il grado di sicurezza che si richiede per tali missioni — praticamente impossibile.

Didimo

A bordo del «Gemini» tutto è regolare

Non si esclude che «l'incontro spaziale» venga anticipato a domenica prossima

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 dicembre.

Mentre il «Gemini 7» continua senza incertezze il suo spettacoloso volo nello spazio, a Cape Kennedy non si è ancora in grado di dire una parola definitiva sul momento della partenza del «Gemini 6». Stamane sembrava che la possibilità di anticipare il lancio di Schirra e Stafford da lunedì a domenica fosse definitivamente da scartare in conseguenza del guasto riscontrato nella «memoria» di un calcolatore elettronico, ma nel pomeriggio si è tornati a parlare di possibile partenza per domenica del «Gemini 6». John Hodge, direttore del volo, ha dichiarato oggi: «*Esiste ancora la possibilità di poter anticipare il lancio del "Gemini 6" a solo domani potremo dire in proposito una parola definitiva*».

A quanto sembra il nuovo cervello elettronico che è stato installato a bordo della cabina spaziale è stato «sperimentato» con piena soddisfazione per cui l'ipotesi dell'anticipo è tornata ad essere presa in considerazione. I preparativi riguardanti il «Gemini 6» si svolgono molto rapidamente: il primo volo simulato di Walter Schirra e Tom Stafford è previsto per il tardo pomeriggio di oggi, quindi in perfetto orario per la partenza di domenica. Quando è emerso il difetto al calcolatore, che è stato sostituito, sulle prime si è pensato a una «panne temporanea» della memoria, ma poi si è constatato che si trattava proprio di un guasto dell'apparecchiatura, non riparabile con mezzi elettronici.

Per quello che riguarda le orbite che Borman e Lovell continuano ad inanellare a bordo del «Gemini 7» tutto procede nel migliore dei modi. Un portavoce della Nasa ha dichiarato che «*il volo di Borman e Lovell è complessivamente il meno accidentato tra quelli finora effettuati dagli astronauti americani*». La quinta giornata di volo spaziale i due cosmonauti l'hanno iniziata dopo sette ore di sonno, ascoltando il primo movimento della Sesta sinfonia di Beethoven.

E' sintomatico che la curiosità sia concentrata sugli indumenti che sia Borman sia Lovell indossano quando si tolgono la tuta spaziale. Lovell ieri ha accusato una leggera raucedine che viene attribuita alla prolungata respirazione di ossigeno puro.

u. p.

Resa nota la sentenza dei giudici sul tabacco nel convento di Albano

Il Tribunale è convinto che frate Antonio fosse a conoscenza del traffico di contrabbando - Tuttavia ritiene che non ne abbia tratto profitto personale - Esprime l'ipotesi che il religioso, un po' strano di mente, abbia agito per una malintesa carità cristiana

(Dal nostro inviato speciale)

Velletri, 8 dicembre.

Quale il motivo per cui padre Antonio da Calcivola, al secolo Elio Corsi, sia entrato in contatto con un gruppo di contrabbandieri di tabacco adoperandosi perché fosse possibile nascondere la notte del 10 maggio scorso nel convento dei frati cappuccini di Albano un camion carico di sigarette introdotte furtivamente dalla Svizzera è un mistero che i giudici del tribunale hanno cercato inutilmente di spiegare. Nella loro sentenza, depositata ora in Cancelleria, si sono limitati a spiegare perché, a loro avviso, padre Antonio è da ritenersi colpevole e perché è stato condannato a 2 anni e 10 mesi di reclusione per contrabbando e simulazione di reato. Il frate cappuccino non ha tratto (almeno questo risulta) alcun vantaggio materiale da questa sua iniziativa, intendeva rimanere nell'ordine religioso ed ora che è detenuto nel carcere di Velletri mostra sempre più propositi di non abbandonare il saio preferendo i piaceri dello spirito a quelli della materia: ed allora? Un mistero.

In verità, i difensori di padre Antonio, prof. Remo ed Aldo Pannain, avevano fornito un mezzo per risolvere il problema: le condizioni psichiche del religioso, esibendo documenti e certificati medici per sostenere che il frate non può essere considerato perfettamente capace di intendere e volere. Ma i giudici del tribunale nella loro sentenza hanno respinto questa tesi. Si sono limitati soltanto ad accennare ad una ipotesi.

La notte del 10 maggio scorso ad Albano fu ucciso un uomo, Pietrino Scali, e ferito un altro, Ermenegildo Foroni, investiti da un camion che, con un carico di 116 casse di sigarette, stava entrando a retromarcia nel convento dei frati cappuccini. Prima di fare tappa in questo convento, i contrabbandieri, attraverso padre Antonio, avevano chiesto ospitalità ai vicini padri Oblati ai quali il religioso offrì persino 130 mila lire. E' bene ricordare che padre Antonio ha sempre sostenuto e sostiene di avere ignorato che nel camion vi fossero delle sigarette di contrabbando: sapeva che si trattava di un carico di pasta alimentare.

L'ipotesi, dunque, del Tribunale. E' possibile, per quanto improbabile, che padre Antonio, alias Elio Corsi, dotato di una personalità complessa, caratterizzata da irrequietezza, da stati di depressione e di esaltazione, da manie di grandezza che disordinatamente si confondono con le sue convinzioni religiose abbia voluto compiere con la sua condotta una opera a favore di coloro che in quella circostanza per la sua singolare concezione della pietà e dell'amore cristiano, gli apparivano bisognosi di aiuto: «Ma è assolutamente certo — hanno sottolineato i giudici nella loro sentenza — che egli, quella sera del 10 maggio, conosceva perfettamente il vero contenuto delle casse, sapeva che si trattava di merce di contrabbando e neppure ignorava che la detenzione e l'occultamento di tale merce costituivano fatti illeciti, penalmente perseguibili».

Le prove? Le prove sono numerose. Innanzi tutto: che due contrabbandieri, giunti con il camion, ad Albano la sera del 10 chiesero espressamente di padre Antonio il quale si rivolse al suo superiore, padre Milani per essere autorizzato a far depositare la merce nel convento; poi, che padre Antonio cercò di ottenere la stessa autorizzazione dei Padri Oblati offrendo dapprima 50 mila lire che poi diventarono 130 mila lire; inoltre assistette allo scarico delle casse da un primo autocarro e all'arrivo del secondo automezzo che durante il compimento di una manovra investì Pietrino Scali ed Ermenegildo Foroni, uccidendo il primo e ferendo il secondo. Tali avvenimenti — hanno commentato i giudici nella loro sentenza — sono di per sé eloquenti non essendo neppure concepibile che il religioso potesse pensare che un camion giungesse al convento in piena notte e tentasse di penetrarvi soltanto per depositare delle casse contenenti pasta alimentare.

g. g.

IN APPELLO A GENOVA IL PROCESSO DEL «BITTER AVVELENATO»

Oggi il veterinario di Barengo torna in Assise sul suo capo pende di nuovo l'ombra dell'ergastolo

Il dott. Ferrari fu condannato dalla Corte d'Imperia a 30 anni - I difensori invocano una maggior clemenza, mentre il P. M. insiste per la massima pena - L'imputato, accusato di aver ucciso il marito della sua ex amante, ribadirà la sua innocenza Renata Lualdi, moglie della vittima, l'implacabile accusatrice, sarà probabilmente assente - Tra i giudici popolari tre donne

Renzo Ferrari e Renata Lualdi all'epoca del primo processo in Assise ad Imperia

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 8 dicembre.

Domani comparirà in Assise d'appello a Genova il veterinario di Barengo (Novara), dott. Renzo Ferrari, che, condannato a Imperia oltre un anno e mezzo fa a trent'anni di reclusione, per la seconda volta si presenta a render conto della morte di Tino Allevi. Trent'anni gli sembran troppi; troppo pochi sembrano al Procuratore generale.

Il delitto, si sa, è di quelli che passano alla storia della criminologia. Un bitter avvelenato giunse sul finire d'agosto del 1962 ad Armia di Taggia nell'abitazione del rappresentante di formaggi Tino Allevi. Nella lettera d'accompagnamento, il poveretto veniva esortato a bere e a dare un parere su quell'aperitivo che, giusto in quei mesi, si affacciava sul mercato italiano. Se la cosa gli fosse garbata, il rappresentante del bitter nella zona sarebbe stato lui. Con esultanza l'Allevi si accinse alla degustazione, e invitò anche due suoi soci in affari — Arnaldo Paini e Isacco Allegranza — a sorseggiare la nuova bevanda. Andò male a tutt'e tre: i suoi soci al primo sorso rifiutarono di continuare l'esperimento, e tuttavia ne soffrirono dolori viscerali, spaventi indicibili e fastidi d'ogni sorta. L'Allevi volle andare fino in fondo alla bottiglietta e finì cadavere, in poco meno di un'ora.

Il primo processo si celebrò ad Imperia e durò quattro mesi. Imputato, Renzo Ferrari. Accusatrice, Renata Lualdi, sua amante, moglie dell'Allevi. Movente del delitto: la gelosia, il desiderio del Ferrari di eliminare l'Allevi per poter convivere con la Lualdi.

Costei aveva fatto credere di essere stata un modello di virtù e di correttezza», dice la sentenza con cui il presidente della Corte d'Assise, Garavagno, motivò la condanna di cui s'è detto; s'era sposata con l'Allevi «non per amore», ma per convenienza; e tuttavia davanti al cadavere del marito ebbe la forza di affrontare le sue responsabilità, rivelando i torbidi amori con il Ferrari e con un altro suo giovane spasimante, Giuseppe Mattei. Di qui prese le mosse l'accusa.

Il processo fu lungo e aprì spiragli inattesi sulla situazione coniugale e paraconiugale che provocò il forsennato disegno di vendetta del Ferrari. Spiegano i primi giudici nella loro sentenza che il veterinario, sconvolto dal «tradimento» della Lualdi, non esitò a tramare il omicidio nella speranza di poter indurre l'amante a liberarsi d'ogni legame e a fuggire con lui. L'ipotesi pare assurda, ad un semplice esame superficiale. Ma i giudici di primo grado hanno spiegato anche questo: il Ferrari non è un genio, anzi «si è notato in lui un certo ipo-evolutismo delle facoltà psichiche superiori, associato a particolari deficienze della sfera affettivo-sentimentale e del senso morale: un piccolo deficit mentale, insomma, in un soggetto poveramente costruito. Ne consegue che la sua capacità d'intendere e di volere, per nulla compromessa dal punto di vista patologico, neppure può considerarsi del tutto piena e normale».

Detto in parole povere, il veterinario di Barengo sarebbe poco meno che un deficiente, e proprio per questo la Corte d'Assise di Imperia ritenne di potergli accordare quelle attenuanti generiche che gli hanno risparmiato l'ergastolo. Sembra che sia il primo veneficio, in molti decenni di vita giudiziaria in Italia, che vien punito con un castigo relativamente così mite. Per solito, il veneficio presuppone callidità e malizia da serpente; ma fu tale la somma di ingenuità e di errori compiuti dal «serpente» barenghino che i giudici ebbero pietà di lui.

Da quest'atteggiamento indulgente della prima Corte di Assise muove la pubblica accusa per reclamare anche lei contro la sentenza di Imperia. Non solo il verdetto è infatti impugnato dai difensori, ma anche dalla Procura generale: i primi (Luca Ciurlo, Franco Marena, Carlo Torgano, Filippo Ungaro) invocano una revisione del giudizio perché esso sia informato a maggiore clemenza. Si batteranno per l'insufficienza di prove, o, addirittura per la colpevolezza dell'imputato, suggeriranno di sottoporre il Ferrari ad una perizia psichiatrica. L'accusa, rifatti i conti, trova che non sono stati puniti adeguatamente né il veneficio in danno dell'Allevi, né il tentato omicidio in danno dei suoi soci in affari, il Paini e l'Allegranza. Morale, ritorna l'ombra dell'ergastolo sul capo del veterinario.

Questo secondo processo di verifica delle prove non richiederà, molto probabilmente, la escussione di nuovi testimoni, né la rinnovazione totale del dibattimento.

A Genova mancherà, altrettutto, la sua comprimaria, Renata Lualdi. Era parte civile nel processo d'Imperia, ma stavolta pare non ne voglia sapere e quindi soltanto se la Corte lo ordinerà capitalmente la donna dovrebbe fare la sua comparsa nell'aula della Assise d'appello.

E dunque, il processo del bitter ricomincia là dove lo lasciammo, un anno e mezzo fa, ad Imperia: gli stessi argomenti per l'accusa, gli stessi per la difesa. Cambiata è la Corte, cambiata l'atmosfera. A Genova sarà assente il clima di passionalità che si accese intorno ai due protagonisti. Renzo Ferrari (la gente gli gridava: «Forza, Renzo!») e Renata Lualdi (la gente la insolentiva puntualmente ad ogni sua uscita dall'aula). Presidente Goffredo Russo, Procuratore generale Raffaello Mancini. Giudici popolari saranno l'ing. Antonio Ramponi di 48 anni da Nocera, Angiolino Casali di 62 da Castiglione, l'ing. Renato Cassanello di 47 anni da Genova e le maestre Rina Salvia, 44 anni Milano, Lucia Marpurgo 64 anni Trieste, Maria Mangini, 40 anni Genova. Secondo il calendario il processo dovrebbe terminare entro il 18 dicembre.

Gigi Ghirotti

Due sorelline morte a Palermo sul furgone guidato dal padre

Gravi il genitore e un fratello

Palermo, 8 dicembre.

(f. d.) Due sorelline sono morte in una sciagura stradale avvenuta nella piazza Portanna Mondello; il padre e un fratellino sono moribondi.

Le vittime sono Angela e Concetta Cracolici rispettivamente di 20 anni e 4 anni che, insieme al fratello Gioachino, 4 anni, a bordo di un motofurgone guidato dal padre, stavano dirigendosi dalla borgata Tommaso Natale a Mondello Valdesi.

Nell'abbordare una curva il veicolo si è spostato tutto sulla sinistra andando a finire contro una «1100» guidata dal falegname Salvatore Taormina di 21 anni.

La piccola Angela è morta sul colpo; gli altri fratellini e il padre venivano subito trasportati all'ospedale dove però anche Concetta cessava di vivere alcune ore dopo. Le condizioni di Gioacchino e Francesco Cracolici sono disperate.

Il poeta russo Evtuscenko sotto le armi «per punizione»

Il giovane aveva letto in pubblico versi di critica al regime - Inviato come soldato in Georgia - Le autorità comunicano: «Scriverà un poema dedicato all'esercito»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 8 dicembre.

Evgeni Evtuscenko è stato mandato nell'esercito affinché, nel nuovo regime della caserma, possa meditare sulle sue leggerezze. Il poeta, che da neanche un anno era tornato dalla Siberia, ove era stato inviato per ritemprarsi moralmente, si trova tuttora a Tbilisi, in Georgia: è in servizio presso un'unità dell'Armata Rossa. Evtuscenko è stato allontanato dalla capitale dopo un nuovo scandalo.

Il poeta Evtuscenko

Nelle settimane passate, celebrandosi l'anniversario della morte di Esenin (il «poeta maledetto», che si uccise dopo una vita sregolata), Evtuscenko lesse alcune sue poesie in una sala pubblica di Mosca. I suoi versi hanno fatto scalpore. Vi trapelerebbe addirittura una critica al Komsomol, l'organizzazione dei giovani comunisti. Nel suo linguaggio poetico, Evtuscenko avrebbe insinuato dubbi sulla svolta storica apportata dalla rivoluzione. Qualcosa è cambiato, avrebbe detto, ma non siamo ancora in grado di valutare appieno i mutamenti. Queste rime avrebbero provocato, specie fra i giovani presenti alla serata, scene di esaltazione. Naturalmente il testo delle poesie incriminate non è apparso su nessun giornale o rivista di Mosca. Stenografato o registrato su magnetofono durante la celebrazione, il testo però sta facendo il giro della capitale. Come accade in circostanze del genere, viene riprodotto a mano o a macchina da giovani ammiratori del poeta e fatto poi circolare in migliaia di copie.

Quando si ebbe sentore del nuovo ostracismo dato a Evtuscenko, le autorità (cioè l'Unione degli scrittori) smentirono la notizia del richiamo alle armi. Poi si scoperse che un giornale di Tbilisi, la *Zarja Vostoka*, pubblicava le ultime poesie «ufficiali» di Evtuscenko dedicate all'Italia, e precisamente alcune rime ispirategli da Napoli. Il fatto curioso è che la pubblicazione di quelle poesie era stata promessa a suo tempo dalla ben più autorevole *Literaturnaja Gazeta* di Mosca. Sennonché la rivista, dopo aver pubblicato qualche verso di Evtuscenko, sospese la pubblicazione del «*Viaggio in Italia*». Alla fine si è stabilito che Evtuscenko vive a Tbilisi come soldato dell'Armata Rossa. Nell'esercito il poeta resterà per un tempo indeterminato. «*Sta scrivendo un poema dedicato ai soldati*», hanno spiegato portavoce dell'Unione scrittori arrendendosi all'evidenza e alla verità dei fatti.

m. c.

Bimba di 18 mesi muore a Sanremo avvelenata da un potente topicida

Aveva bevuto in un bicchiere che presentava tracce del veleno - Colta da forti dolori mentre giocava con la cugina tredicenne - E' deceduta mentre la portavano all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 8 dicembre.

Una bambina di diciotto mesi è morta questa mattina, verso mezzogiorno, avvelenata da un potente topicida ingerito con dell'acqua che una cuginetta le aveva dato da bere. Il fatto è avvenuto alle 11,45 nella retrobottega di un negozio di alimentari situato in via Vai d'Olivi 106, mentre il padre della piccola — Nicola Russo di 33 anni — era intento a servire dei clienti.

La piccola Alma, mentre giocava con la cuginetta Maria di 13 anni, le esprimeva il desiderio di bere. Maria si guardava intorno e visto su di una scansia un bicchiere bianco lo prendeva, lo sciacquava e quindi lo riempiva d'acqua offrendolo alla bimba. Purtroppo in quello stesso bicchiere era stato preparato un potente veleno topicida.

Alma beveva di un fiato l'acqua e dopo pochi minuti veniva colta da atroci dolori. Si metteva a piangere per cui la cugina chiamava i genitori della piccola che provvedevano a fare intervenire la Croce Rossa.

La bimba veniva caricata sull'autolettiga e trasportata all'astenteria dell'ospedale dove purtroppo giungeva ormai morente. I sanitari dell'Ospedale Civile si prodigavano immediatamente per tentare l'impossibile. Purtroppo la giovane e debole fibra della bimba non reggeva alla dose di veleno ancora contenuta nel bicchiere.

Questo pomeriggio la piccola salma, composta nella cappella dell'ospedale, è stata visitata da decine di persone ed è vegliata di continuo dai genitori affranti.

Del triste episodio se ne sta occupando l'autorità di polizia e la Procura della Repubblica, che ha ordinato un'accurata indagine. Il fatto ha destato commozione in tutta la cittadinanza e soprattutto nell'ambiente dei floricoltori, dove l'uso di veleni per la lotta contro le malattie delle piante e contro i roditori che distruggono intere piantagioni è più sviluppato che altrove.

a. b.

E in edicola e in libreria il 2° numero di

ROMANZI E RACCONTI

Quindicinale di narrativa. Sadea Editore n. 2 Lire 300

Stevenson • Cain • Mérimée
Rilke • Berto • Wilde • Proust
Kipling • Steinbeck • Morand

Quindicinale L.300

Il primo periodico di narrativa in formato tascabile

In ogni numero una scelta di racconti dei più significativi scrittori italiani e stranieri soprattutto contemporanei, e un romanzo completo.

Sadea Editore / Firenze

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 85.023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7236 16-5-61)

STUFE A KEROSENE
Termoventilatori italiani, tedeschi, inglesi, svedesi ecc., cab e senza canna fumaria, supereconomiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, ecc.; calore sano, inodore, non pericoloso.
mod. da L. 15.000 in più
BRICCO ...Vi consiglia bene!
C. VITTORIO 86 T. 533.628

GALLERIA CODEBO'
Via Po 4 - Telef. 519.116 - 1° piano
VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA
prosegue per tutto il mese la vendita a prezzo fisso di un interessante lotto di tappeti d'Oriente - Mobili e dipinti di varie epoche - Soprammobili - Lampadari - Oggetti da regalo
ORARIO NORMALE DI NEGOZIO

TRIBUNALE DI TORINO
LIQUIDAZIONE DEFINITIVA
RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI - MOBILI, ecc.
PROVENIENTI DAI
FALLIMENTI
N. 110/65 N. 281/65 N. 320/64

Rasoi elettrici	L.	5.300
Pentole a pressione	»	3.500
Televisori 23 pollici	»	72.900
Cucine a gas	»	17.000
Frigoriferi	»	35.000
Lavatrici automatiche	»	51.000

E. L. FA. - VIA NIZZA 43
Orario 10-12 - 15,15-19,30

SCAFFALI METALLICI secco
AGENTI PER IL PIEMONTE
AMBROGIO TENENTI - MILANO
via Durini, 27 tel. 70.07.08/79.24.59
DITTA TERESA ROMELLA GIGLIARDI - BIELLA
via Italia, 2 - tel. 21.049

PRENOTATE LE «STRENNE NATALIZIE» PRESSO LA
LIBRERIA vasques
VIA ARSENALE 14 - TEL. 539.725
LA NUOVA GRANDE LIBRERIA NEL CENTRO DI TORINO

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Truzzi
TESSUTI DI MODA - CONFEZIONI
VIA GARIBALDI, 3 - TELEF. 519.222
VIA GARIBALDI, 2 - TELEF. 546.673
TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo il successo di Napoli contro la Scozia: che cosa farà l'Italia in Inghilterra?

La squadra azzurra è ammessa ai mondiali: iniziano ora le difficoltà più dure da superare

Il 6 gennaio verranno definiti a Londra i gironi del turno conclusivo - Si parla di estrazione a sorte dei vari gruppi, ma dovrebbero esserci delle «teste di serie» - Come sono stati scelti nelle varie zone del territorio inglese i campi sui quali si svolgeranno gli incontri più importanti

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 8 dicembre.

Detto che si sia ancora una volta che la vittoria italiana è stata il premio meritato di una superiorità tecnica e tattica risultata evidente nella maggior parte del corso della partita, e ripetuto anche che Napoli con l'organizzazione dall'incontro e col comportamento del suo pubblico ha vinto la sua bella e grande battaglia, un argomento di grande, di solenne importanza rimane da toccare prima e da esaurire poi.

Napoli rappresentava per lo sport nostro una porta da sfondare, allo scopo di penetrare in un ambiente nuovo ed elevato, un ambiente quasi sacro — tanto pareva riservato esclusivamente a gente di alto lignaggio. La porta da sfondare presentava un aspetto duro arcigno severo, quasi ostico. Eravamo stati noi, gli italiani, con i nostri errori e col nostro contegno, a contribuire a renderla tale.

Forse non permettendo che tanta gente non addetta al lavoro si immischiasse negli affari della squadra nazionale nostra, il problema sarebbe già stato risolto di primo acchito, e la porta di cui parliamo invece di presentarsi come ferreamente sbarrata, ce la saremmo trovata davanti, non diciamo aperta e spalancata, ma certamente semisocchiusa. Sarebbe stato quasi il caso di un «pulsate et aperietur». Le evidenti disavventure in cui è incorso il commissario tecnico scozzese, e poggio ancora il modo in cui il medesimo ha creduto di poter sopperire ad esse, hanno contribuito, in maggiore o minore misura, ad allentare la stretta del bocchettone che teneva inchiodato per modo di dire la fatidica porta.

Ora la porta è stata sfondata, quasi di prepotenza. Nell'ambiente di tipo elevato e aristocratico, noi siamo penetrati. Ci guardiamo attorno un po' sorpresi e quasi intimiditi, se non altro certamente rispettosi, come è logico che faccia la persona che mette per la prima volta la faccia e i piedi in un posto a lei insolito. Volevamo dire: noi noi ci guardiamo attorno, ma ritorno al guardano coloro che nella vicenda sono direttamente interessati. Il lapsus è derivato da una specie di solidarietà con queste persone, in vista delle difficoltà del tutto nuove contro le quali esse si vengono a trovare ora a lottare.

L'ambiente del campionato del mondo 1966. L'ambiente *stesso* è ancora, in certo qual modo, da costruire, tanto che chi in esso si guarda attorno in questo momento non ne vede se non contorni vaghi e indeterminati. Una fisionomia decisa e recisa, esso non la assumerà se non il giorno 6 di gennaio dell'anno prossimo. Quel giorno a Londra, in un grande albergo del centro della città verranno fissate le grandi linee direttive del programma. I sedici contendenti ammessi al torneo finale — non si sa ancora da determinare fra il Belgio e la Bulgaria e la decisione verrà presa in Italia — verranno divisi in quattro grandi gruppi. Punto capitale della discussione deve essere quello di decidere se per questa suddivisione si dovranno scegliere quelle che comunemente si chiamano «teste di serie», a chi prima di tutto abbia il diritto di essere considerato come avente titoli per tale designazione.

Inghilterra e Brasile tale diritto dovrebbero senz'altro possedere, come organizzatore e come campione rispettivamente dal grande torneo. Ma proprio in questi giorni abbiamo sentito, qui a Napoli, qualche persona influente di paesi esteri che anche sotto questo aspetto dovrebbe essere la estrazione a sorte a decidere di ogni cosa. Ve lo immaginate un sorteggio che mandi, per esempio, l'Inghilterra e il Brasile, l'Unione Sovietica e la Germania Occidentale a finire tutti quanti in un gruppo solo? E tutti gli altri dodici cosiddetti «pinco pallini» alla rinfusa l'uno contro l'altro negli altri tre gironi? Noi speriamo proprio che così non avvenga, perché allora prevarrebbe il caso e quindi il disordine e la irregolarità diverrebbe completa.

Inoltre saranno da decidere quali dovranno essere le località riservate ai quattro gruppi per gli incontri che in esse si devono disputare. Il paese è stato suddiviso letteralmente in quattro grandi zone. La prima sarà evidentemente riservata all'Inghilterra, col grande stadio di Wembley. Qui i motivi economici prevalgono evidentemente su tutti gli altri, perché Londra è da sola in grado di mandare sul campo le masse maggiori di spettatori. Poi viene il Nord-Est, con i due grossi e capacissimi centri di Manchester e di Liverpool. Segue la zona orientale, con le due città di Sunderland e di Middersborough.

Se la Scozia si fosse classificata, per il torneo finale, questa sarebbe stata la zona ad essa riservata per il semplice fatto che essa avrebbe costituito quella di più facile accesso per gli spettatori provenienti dalla Scozia stessa. Non vorremmo che proprio in sostituzione della squadra che noi abbiamo eliminato, venisse affibbiato all'Italia questo che è il più mal comodo settore del paese da raggiungere. Per ultima viene la parte centrale del paese, quella che ha sede a Birmingham, con i suoi campi dell'Aston Villa, del West Bromwich Albion, del Wolverhampton Wanderers e del Birmingham City, e quelli di Sheffield, dove operano il Sheffield United e il Sheffield Wednesday.

Come si vede, tutto è ancora in aria al momento in cui parliamo. Fuori luogo quindi sarebbe ogni congettura che si volesse fare. Tutto potrebbe cambiare al momento delle designazioni di cui abbiamo parlato. Necessità impone quindi che sull'argomento si attenda a ritornare al momento in cui le grandi linee del destino nostro saranno state fissate. Ma una cosa si può dire finora: ed è una cosa che noi definiamo con un termine generico e molto comprensivo, che cioè la squadra nostra si metta ben chiara nella testa la necessità di conferire a se stessa una fisionomia ben netta e definita per poter dire nella tenzone la parola che vuole e che può anche dire senza incertezze, senza ritorni su se stessa, senza balbuzie.

Non vi è dubbio che essa debba — e lo sappiamo che può — comportarsi meglio di quanto non abbia fatto l'altro giorno a Napoli. Ma perché questo si possa giungere, è indispensabile che cessi attorno alla nostra rappresentanza che deve affrontare la grande prova, la deleteria campagna di chi per mettere in mostra se stesso, per dimostrare che egli è l'unica persona al mondo che veda chiaro nelle cose, crei difficoltà al funzionario che solo ha ufficialmente l'incarico di dipanare l'ardua matassa. Scriva piuttosto l'individuo pieno di ambizioni e di livore, che ha queste pretese di assoluto comando e di egemonia su tutto e su tutti, un libro anche lui nel quale il mondo venga suddiviso in due grandi settori: l'uno intitolato «Io» e l'altro comprendente, e naturalmente denigrante, tutto il rimanente del povero orbe terracqueo.

Vittorio Pozzo

Per Pascutti a Napoli è finito un incubo

Il goal e la coraggiosa prova contro gli scozzesi hanno fatto dimenticare la brutta giornata di Mosca, quando l'attaccante si fece espellere e lasciò la squadra azzurra in dieci uomini - A lungo i tifosi gli erano stati ostili

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 dicembre.

Il telefono di casa Pascutti ha squillato oggi per tutto il giorno. L'attaccante azzurro era piuttosto stanco, improvvisamente nella notte aveva accusato un forte dolore lombare. Comunque ha voluto rispondere personalmente a tutti coloro, e sono stati tanti, che volevano complimentarsi con lui. Pascutti era felice: sente il pubblico, con effetto negativo o positivo, come pochi altri, e gli elogi gli fanno piacere. La maglia azzurra lo esalta, quando parla di Edmondo Fabbri si commuove.

Pascutti possiede una carica nervosa che è la sua forza, ma talvolta va a suo danno. Fu proprio la sua carica nervosa che nel novembre 1963 a Mosca provocò il «fattaccio», la reazione ad un fallo del terzino Dubinski che gli costò l'espulsione e la fama di atleta scorretto, e l'accusa di avere danneggiato la Nazionale che quel giorno venne sconfitta.

La tv portò in tutte le case quel brutto gesto di reazione che gli costò l'espulsione. E, amareggiata per la sconfitta italiana, la folla sfogò tutta la sua rabbia su Ezio che subì in seguito duri attacchi da ogni parte, aggravati anche dai tre mesi di «punizione» inflittigli dalla federazione. Su tutti i campi d'Italia, Pascutti si è trascinato a lungo il pesante fardello del rancore popolare. Prima ancora che potesse muoversi, fischi e improperi lo travolgevano. Gli stessi arbitri sembravano subire questa influenza e non appena Ezio alzava le braccia al cielo, nel suo tipico impeto di protesta, veniva ammonito.

Il periodo difficile è durato quasi due anni, poi il clamore si è andato piano piano attenuando. Dice Pascutti: «Credo che sia rimasto soltanto il pubblico di Bergamo ostentatamente ostile nei miei confronti. Se riesco a riconquistare anche quello, sono a posto. Quando ieri ho visto la palla ballonzolare dentro la rete della Scozia, ho subito pensato che tutte le mie tribolazioni fossero d'incanto terminate; che finalmente mi fossi del tutto liberato da un brutto incubo. E' stata una grande gioia per me ricevere l'abbraccio sincero di Corso e Barison... i miei concorrenti per la maglia azzurra. La Nazionale di Fabbri è grande anche e soprattutto per questo, per l'armonia che ci lega».

Pascutti ha ventotto anni, è una delle ali più pericolose del calcio italiano (105 reti in campionato, e sei in nazionale su dodici partite). Domenica ci sarà il Milan allo stadio bolognese. Pascutti dov'è battersi con il consueto impeto contro Mora, Rivera e Lodetti, amici e colleghi nella Nazionale di Fabbri.

Enzo Masi

Gli azzurri esultanti attorno a Fabbri: da sinistra Bulgarelli, Salvadore (5), Pascutti, Lodetti (6) e Facchetti

Gli scozzesi a Londra

Il trainer Jock Stein sostituito da Waddell?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 dicembre.

Alle 18 circa di questa sera, la comitiva scozzese è rientrata da Napoli con tutti i suoi accompagnatori. L'atmosfera era tesa: il direttore tecnico della squadra, Stein, ha rifiutato di fare dichiarazioni e ha proibito ai giocatori di parlare. Anche i giornalisti, ancora angustiati per la sconfitta subita ad opera dell'Italia, non erano disposti a fare molti commenti. Si è sentito soltanto dire che «la vittoria azzurra «era stata meritata, anche se forse di eccessive proporzioni». A Stein si muovono le critiche per lo schieramento troppo difensivo, definito «suicida» dal *Daily Mirror*.

La nazionale scozzese ha adesso di fronte a sé un lungo periodo di inattività, come già capitò nel 1962, quando fu eliminata dalla Cecoslovacchia. Il contratto di Stein è automaticamente rinnovato. Il direttore tecnico della squadra è, come è noto *general manager* del Celtic, ed era stato concesso in «prestito» alla nazionale. Può darsi che la Football Association gli offra un contratto a lunga scadenza, ma è molto più probabile che dopo l'insuccesso di Napoli sia offerta venga fatta a William Waddell, l'allenatore che portò l'anno scorso alla vittoria in campionato il Kilmarnock e che ora fa il giornalista per il *Daily Express*.

Alcuni contrasti sono sorti quando si è scoperto che ieri sera, per un solo tempo, Baxter ha disputato un incontro amichevole contro il Dukla nelle file della sua società, il Sunderland, dimostrandosi perfettamente in forma. Si osserva che egli avrebbe potuto compiere il viaggio a Napoli; d'altra parte si protesta perché Henderson, il quale non volle stare a casa, al contrario di Baxter, all'ultimo minuto dovette dare *forfait*.

e. c.

Gli inglesi a Madrid battono la Spagna: 2-0

L'ex granata Joe Baker, dopo pochi minuti di gioco, ha portato in vantaggio gli inglesi Squadre sperimentali - Ha arbitrato Lo Bello

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 8 dicembre.

L'ex centravanti del Torino Joe Baker, attualmente all'Arsenal, ha segnato la rete d'apertura nell'incontro internazionale tra le rappresentative di Spagna e Inghilterra disputatosi a Madrid ed ha dovuto poi essere sostituito per un infortunio non grave. La temperatura eccezionalmente fredda ha tenuto lontani molti spettatori: numerosi settori del vasto stadio madrileno appariranno infatti deserti.

La gara, in compenso, è stata molto vivace e assai ben diretta dall'italiano Lo Bello. Il confronto aveva carattere amichevole tra due nazionali qualificate per i mondiali, l'una per diritto essendo rappresentativa del paese organizzatore e l'altra, per aver vinto il proprio girone dopo lo spareggio con l'Eire a Parigi. In pratica si è trattato dunque della prima prova di preparazione all'appassionante torneo in programma a luglio oltre Manica.

Del fatto hanno approfittato i due selezionatori per provare parecchi elementi nuovi. Erano infatti ammesse due sostituzioni per parte appunto per favorire gli esperimenti.

L'Inghilterra è andata presto in vantaggio, all'8' su azione condotta secondo lo stile veloce e deciso, tipico del calcio d'oltre Manica. Baker scattato tra i terzini avversari ma ha avuto difficoltà a battere il portiere spagnolo. I madrileni hanno cercato invano di ridurre le distanze.

Nella ripresa la gara non mutava aspetto. Gli spagnoli insistevano all'offensiva ma il contropiede dei bianchi d'Inghilterra riusciva più efficace. Al 19' minuto, il mezzodestro Mooré è partito da centro campo e, dianzi velocemente, ha dribblato cinque avversari servendo infine Hunt che ha scagliato in rete. In pratica questo punto ha sanzionato il primo successo dell'undici inglese in Spagna. Finora infatti i calciatori d'oltre Manica non erano mai riusciti a superare le «furie rosse».

r. m.

L'ex granata Baker, autore del primo goal a Madrid

Assegnati i gettoni d'oro ieri all'ippodromo di Vinovo

Tre le schedine a punteggio pieno che li divideranno un milione in gettoni d'oro in palio ieri a Vinovo per chi avesse azzeccato tutti i vincitori delle sette corse in programma. Una faceva parte di un sistemino di cinque compilato da due amici; un altro «en plein» è stato realizzato da quattro scommettitori che avevano puntato quattro schedine. Non si è ancora presentato il possessore della terza scheda vincente.

Ordine d'arrivo del Premio Napoli (L. 735.000, m. 1600): 1) Onsto (F. Branchini), della scuderia La Minudra; 2) Leontine; 3) Oltraggio; tempo al km. 1'33"6/10; totalizzatore: vinc. 85; acc. 36. Le altre corse sono state vinte da Giunonna (2° Devin), Adonis (2° Narratore), Ohm (3° Metallo), Nolena (8° Mogano), Loveno (2° Tallarco), Bataclava (3° Zarusca).

Oggi pomeriggio, alle 14,15, all'ippodromo del galoppo, saranno disputati tre «cross country» sulla distanza di 2500 metri ed una corsa piana per vecchi cavalieri su 1450 metri.

La colonna Totip

Colonna vincente: 1ª corsa n.v.: 2-X; 2-X; 1-1; 2-X; 1-X.
Quota: ai 5 «dieci» (2 in Piemonte) L. 1.135.538; ai 205 «nove» (15 in Piemonte) L. 26.950.

A 24 ore dalla partita in Nazionale

Albertosi ieri in campo in Fiorentina-Catania: 1-0

Ha compiuto due sicuri interventi su tiri di Landoni e Christensen - La gara era valida per la Coppa Italia - Per lo stesso torneo, Catanzaro-Lazio 3 a 1

Firenze, 8 dicembre.

Il portiere azzurro Albertosi è sceso nuovamente in campo per una partita, ventiquattr'ore dopo l'incontro Italia-Scozia. L'estremo difensore della Fiorentina, rientrato in mattinata da Napoli, è stato incluso nella formazione che avrebbe incontrato il Catania per il terzo turno della Coppa Italia. Anche oggi, come ieri contro gli scozzesi, Albertosi è stato ben poco impegnato, ma ha avuto egualmente modo di farsi ammirare, per una bella parata su tiro di Christensen nel primo tempo e per altri due interventi su tiri di Landoni e ancora di Christensen, nella ripresa.

Il confronto è stato vinto dalla Fiorentina, per 1-0, grazie ad una rete realizzata dall'italo-argentino Morrone, che è riuscito a risolvere una mischia al 9' della ripresa. I viola che, salvo l'assenza di Pirovano, schieravano la loro miglior formazione, hanno faticato assai a piegare la resistenza dei siciliani, il cui schieramento comprendeva invece molti rincalzi.

I toscani, reduci dall'incontro di domenica a Brno, nel quale sono stati eliminati dalla Coppa delle Fiere, hanno palesemente accusato la stanchezza disputando una prova alquanto sbiadita. Al termine della gara, un gruppo di tifosi ha manifestato clamorosamente il proprio dissenso circa la conduzione tecnica della squadra. Domani la Fiorentina sarà in ritiro collegiale, in vista della partita di domenica prossima con l'Inter a San Siro.

Fiorentina: Albertosi; Rogora, Castelletti; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Brugnera, Nuti, De Sisti, Morrone.

Catania: Branduardi; Polesello, Puccini; Micheletti, Lampredi, Bertoletti; Rossetti, Landoni, Petroni, Christensen, Artieri.

Il successo del Catanzaro sul campo neutro di Cosenza

Cosenza, 8 dicembre.

Il Catanzaro ha superato il terzo turno di Coppa Italia piegando nettamente (3-1) la Lazio, sul campo neutro di Cosenza. Nemmeno lo svantaggio di non poter giocare sul terreno di casa ha influito sul rendimento dei calabresi, che hanno sorpreso gli avversari con la loro velocità e con la loro decisione. Il Catanzaro è andato in vantaggio al 21' con Bonfada su passaggio di Bui, ma i laziali hanno ristabilito il pareggio con Mari.

Nella ripresa, un grossolano errore del terzino Zanetti ha propiziato la seconda rete del Catanzaro, è Bui, al 25' ha messo a segno il terzo punto.

* Un gruppo di tifosi della Juventus e del Torino, appartenenti alla Filiale Fiat, hanno disputato ieri un «derby» amichevole che si è concluso in parità con il risultato di 1 a 1; alla combattuta partita hanno assistito alcuni dirigenti e numerosi impiegati e operai. Le reti sono state realizzate per i bianconeri da Fiorio nel primo tempo, nella ripresa, per i granata, da Ruffo. Le formazioni: Juventus: Sgambeterra; Agostino, Pestrin; Di Brita, Gobetti, Rico, Miola, Fiorio, Tagliarino I, Tagliarino II, Grego. - Torino: Abelli; Lasca, Mastro; Monticone, Donati, Pape; Moncalvo, Bertola, Ruffo, Tacchiati, Lucchini.

Emozionante partita a S. Siro per la Coppa delle Fiere

Amarildo espulso in Milan-Cuf: 2 a 0

I portoghesi avevano vinto il primo incontro per 2 a 0 - La «bella» a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 dicembre.

Il Milan, rimasto con dieci uomini fin dall'inizio a causa di un infortunio capitato a Pelagalli (distorsione alla caviglia sinistra) e con nove uomini dopo 35 minuti di giuoco per l'espulsione di Amarildo, è riuscito ugualmente a battere per 2 a 0 il Cuf Barreiro nell'incontro di ritorno per la Coppa delle Fiere. Poiché nella gara di andata i portoghesi si erano imposti per 2 a 0 sarà necessaria la «bella», ed il sorteggio ha favorito i rossoneri: difatti lo spareggio dovrà esser disputato allo stadio di S. Siro. Per la data, c'è da scegliere tra il 22 e il 29 dicembre; ma il Milan punta a quest'ultimo mercoledì.

Un calcio di rigore, decretato con estrema severità dall'arbitro (fallo di dubbia intenzionalità commesso da Mazeira ai danni di Amarildo poco dentro l'area) ha permesso a Sormani di segnare al 13' del primo tempo. Poi, a quattro minuti dalla fine, Angelillo in netta posizione di fuori gioco ha strappato la seconda rete.

L'incidente a Pelagalli è capitato dopo appena due minuti di giuoco, durante un duello con l'ala destra Maseira (la stessa che ha poi provocato il calcio di rigore). Tornato in campo dopo una decina di minuti, la sfortunato difensore è stato presto costretto a desistere ed a raggiungere dolorante gli spogliatoi. Poco dopo anche Sormani, scontratosi col portiere avversario, è dovuto uscire per un paio di minuti (colpo allo stomaco).

Con la spinta del calcio di rigore già menzionato, i rossoneri riuscivano ugualmente a passare in vantaggio; ma al 35' Durand atterrava con uno sgambetto Amarildo, subendo prima la reazione di Sormani e poi quella più violenta dello stesso Amarildo. Sedata a stento la rissa scoppiata in campo tra i giocatori, l'arbitro inglungeva al mulatto rassegnato di abbandonare il terreno, resistendo a tutte le pressioni.

I milanisti superstiti si prodigavano a fondo per segnare ancora, accantonando ogni residuo di prudenza e correndo così grossi rischi, con saltuari più o meno ortodossi sotto la propria porta. Con lo scorrere dei minuti, il Cuf Barriero sembrava far valere sempre più la sua superiorità numerica, senza peraltro giungere al goal per difetto di consistenza tecnica e per mancanza assoluta di tiro. Quasi allo scadere dell'incontro il goal di Angelillo ha evitato al Milan l'eliminazione dall'VIII Coppa delle Fiere, eliminazione che, secondo le minacce dei dirigenti rossoneri, avrebbe comportato l'addebito di una multa ai giocatori.

l. c.

Milan: *Balzarini; Trebbi, Pelagalli; Santin, Maldini, Schnellinger; Benigni, Madde, Sormani, Angelillo, Amarildo.*

Cuf Barreiro: *Vitor Emanuel; Bambo, Durand; Abalroado, Joao, Medeiros; Maseira, Dias, Fernando, Espirito Santo, Uria.*

* A Cuorgnè, ieri, è stata dedicata una via della città a Carlin Bergoglio, il popolare giornalista sportivo, che fu direttore di «Tuttosport». Subito dopo la cerimonia, si è svolta una gara di ciclocross, alla quale ha assistito migliaia di spettatori. Ecco il risultato: 1. Arbiero km 15 in 51' 2. Carbone a 1'23"; 3. Deschimo a 2'[illegible]; 4. Campo a 2'35"; 5. Fracchia a 3'45".

CRONACHE DELLO SPORT

Partite amichevoli in attesa della ripresa dei campionati

La Juventus applaudita sul campo di Verona: 4-2

Gioco interessante - Chiuso il primo tempo alla pari, i bianconeri hanno dominato nella ripresa

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 8 dicembre.

La Juventus ha disputato questo pomeriggio allo stadio Bentegodi un incontro amichevole con il Verona vincendo per quattro reti a due. Più che il risultato evidentemente conta l'utilità che la squadra bianconera — più volte applaudita — ha tratto da questa partita infrasettimanale: si è trattato d'un proficuo lavoro in vista della ripresa delle fatiche del campionato. I juventini hanno dimostrato di muoversi agevolmente secondo le disposizioni di Heriberto Herrera offrendo un gioco piacevole e redditizio.

Il divario di classe fra le due compagini dava per scontata la netta supremazia dei bianconeri, ma il Verona ha comunque opposto una condotta di gara più che dignitosa, per cui l'incontro è risultato per molti tratti avvincente. Tra i juventini ancora una volta in evidenza l'infaticabile Del Sol, autore fra l'altro d'una stupenda rete, e promotore delle azioni più brillanti. Ma tutta la squadra ha funzionato con ordine, anche se vi è stata qualche rilassatezza certamente determinata dall'intenzione di non forzare troppo.

I bianconeri hanno iniziato in tono non molto elevato, limitandosi a controllare l'avvio assai veloce dei veronesi, e poi sono andati progressivamente aumentando il ritmo, fino ad assumere con disinvoltura le redini del gioco. La Juventus è andata in vantaggio al 9' minuto del primo tempo grazie a un'autorete: un infortunio di Cressoni, che nell'intento di deviare la palla verso il proprio portiere l'ha invece mandata ad insaccarsi. Al 23' il pareggio dei veronesi per merito di Golin, che ha messo a segno con un violento tiro una punizione dal limite dell'area.

Nella ripresa la squadra bianconera ha messo in mostra gli spunti migliori. Dopo solo tre minuti ha raddoppiato con Menichelli, che ha anticipato Cimpiel su cento di Del Sol. La terza rete dei juventini è giunta al 28': Dell'Omodarme è stato lesto ad approfittare d'una corta respinta di Cappellino e non ha quindi avuto difficoltà a segnare. Il Verona ha reagito e dieci minuti dopo ha accorciato le distanze con Tomiet. L'ultima rete, al 41', è stata un'autentica prodezza di Del Sol, che ha insaccato di prepotenza da una ventina di metri.

g. m.

Verona: Cimpiel (Sonato); Cressoni, Mancin; Zeno (Tanello), Ranghino (Cappellino), Cappellino (Ghedini); Sega (Maschietto), Savoia (Perazzani), Maschietto (Tomiet), Dell'Angelo, Golin (Bonatti).

Juventus: Anzolin (Colombo); Gori, Sarti (Mazzia); Bercellino I (Sarti), Castano, Mazzia (Leoncini); Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Cinesinho (Da Costa), Menichelli.

Il bianconero Dell'Omodarme, autore di un goal

* La Nazionale italiana di rugby ha battuto ieri a Livorno la Cecoslovacchia per 11-0, nel primo turno eliminatorio della Coppa europea.

Facile collaudo (6-0) per il Torino a Terni

L'attacco granata non ha convinto troppo, malgrado le numerose reti segnate

(Nostro servizio particolare)

Terni, 8 dicembre.

Il Torino ha approfittato della sosta del campionato per disputare una gara amichevole sul campo della Ternana, nelle cui file militano diversi elementi di scuola granata. In vista della partita di domenica prossima a Roma contro la Roma, Rocco ha cercato di curare principalmente il gioco della prima linea, che finora non lo ha troppo soddisfatto.

Il facile collaudo con la Ternana, battuta per 6-0, non ha tuttavia fornito elementi sempre sufficienti ad accontentare il tecnico granata. Prova ne sia che la prima rete del Torino è giunta soltanto dopo venti minuti, in seguito ad una centrata di Schütz dalla sinistra, fallita dapprima da Orlando, e poi sfruttata da Meroni che libero da avversari segna comodamente. Al 25' il centravanti si riabilita con un bel goal realizzato al termine di una lunga azione Meroni-Ferrini-Schütz-Orlando. Al 38' un «mani» di Scandola al limite dell'area ternana provoca una punizione che, calciata da Orlando, aggira la barriera e si insacca a fil di palo. Al 41' Meroni «taglia fuori» la difesa ternana con un perfetto lancio su Orlando che si libera di Scandola ma sbaglia poi grossolanamente.

Nella ripresa al 14' il Torino perviene alla quarta segnatura: Gualtieri serve bene Schütz che anticipa Roma in uscita e infila. Al 23' altra rete granata: Orlando scende sulla destra, entra in area, ma cade, comunque si impossessa della palla Gualtieri che non perdona.

Al 31' l'unica grande occasione per la Ternana con Benedetti che lancia Liguori sulla sinistra: sola davanti a Gennari l'ala rossoverde calcia fuori. L'ultima rete degli ospiti viene segnata a 3' dalla fine da Moschino che riesce a sfruttare un calcio d'angolo.

c. p.

Torino: Gennari; Poletti, Teneggi; Puja, Caeser, Balchi; Meroni (Gualtieri), Ferrini (Peatrin), Orlando, Ferretti (Schütz, e al 16' del secondo tempo Corni), Schütz (Moschino).

Ternana: Germano (Roma); Pandrin, Bonassin; Barone, Scandola, Nicolini (Protoni); Brunelli (Cavicchia), Marinai (Benedetti), Cavicchia (Sciarretta), Benedetti (Agroppi), Cardillo (Liguori).

I risultati di ieri

Coppa Italia

***Fiorentina-Catania 1-0**
Catanzaro-Lazio 3-1 (campo neutro di Cosenza)

Coppa delle Fiere

***Milan-Cuf Barreiro 2-0 (andata 0-2)**

Coppa dei Campioni

***Benfica Lisbona-Levski Sofia 3-3 (andata 2-2; il Benfica passa ai quarti di finale)**

Amichevoli

Juventus-*Verona 4-2
Torino-*Ternana 6-0
***Bari-Varese 2-2**
***Alessandria-Sampdoria 1-1**
***Salernitana-Napoli 4-4**
***Savona-Genoa 3-3**
***Mantova-Zarya 1-0**
Brescia-*Como 5-3

Alessandria e Sampdoria deludono nel confronto al «Moccagatta»: 1-1

Per i «grigi» goal di Bonfanti - I liguri hanno pareggiato a 4 minuti dal termine grazie ad un'autorete di Melideo - Nicolè con un forte tiro ha colpito la traversa della porta blucerchiata

(Dal nostro corrisponiente)

Alessandria, 8 dicembre.

Spettacolo deludente al «Moccagatta» dove l'Alessandria ha incontrato oggi in amichevole i blucerchiati della Sampdoria, dalle cui file provengono ben tre degli attuali titolari alessandrini: Lojacono, Nicolè e Trinchero. Rimitato di parità (1 a 1), conquistato a quattro minuti dal termine dalla Sampdoria non per merito dei suoi attaccanti, ma grazie a una autorete di Melideo. Folla poco numerosa sugli spalti e freddo pungente.

La partita s'inizia con un lancio in profondità di Nicolè, il pallone è raccolto da Di Cristofaro, ma finisce di poco fuori bersaglio. Altre azioni dell'ala alessandrina vengono sprecate al momento di concludere. Insistono comunque all'attacco i grigi e al 15' Migliavacca passa bene a Nicolè: tiro forte, ma la sfera colpisce la traversa della porta di Battara. Poco dopo è Lojacono che tenta l'azione personale, ma il tiro è parato. Gli alessandrini continuano a manovrare nell'area avversaria, ma i passaggi sono imprecisi, i tiri a rete senza conseguenze, ed il confusionario Soncini sciupa molte buone occasioni. Dal canto loro i blucerchiati non fanno che rarissime puntate di contropiede in area alessandrina, senza mai impegnare la difesa. Al 33' punizione per l'Alessandria, calcia Lojacono, devia Soncini e la palla torna al sudamericano che indirizza in rete: parata di Battara.

Nella ripresa le due squadre, specialmente i sampdoriani, operano diversi spostamenti e sostituzioni, ma il gioco non migliora: ristagna a metà campo con rare puntate alessandrine e ancor più rare azioni da parte della Sampdoria. Al 30' il goal dell'Alessandria: scende decisa da metà campo Ragonesi, passa a Bonfanti e l'ala sinistra infila nella rete sampdoriana. Debole reazione dei blucerchiati e al 38' Cristin, su cross di Delfino, manca nettamente il pallone a portiere battuto.

Tre minuti dopo l'autorete alessandrina: Salvi da fondo campo indirizza verso la porta grigia un tiro forte, non destinato ad andar fuori: sulla traiettoria è Melideo (che bene aveva impressionato come «libero»), il quale di testa cerca di deviare, ma indirizza verso la propria rete e Centini non riesce ad evitare il goal.

f. m.

Alessandria: *Centini; Codognato (Rossi), Trinchero; Melideo, Migliavacca (Delle Vedove), Griffi; Di Cristofaro, Lojacono (Ragnesi), Nicolè, Ragonesi (Savoini), Soncini (Bonfanti).*

Sampdoria: *Battara; Vincenzi (Forante), Marocchi (Delfino); Morini (Garbarino), David, Masiero (Dordoni); Salvi (Catalano), Catalano (Giampaglia), Cristin, Frustalupi, Nocelli (Salvi).*

Tra Novara e Pro Vercelli bel gioco e molte reti: 4-1

Vercelli, 8 dicembre.

L'incontro amichevole fra la Pro Vercelli ed il Novara, è stato vinto per 4-1 dagli azzurri novaresi. La gara è stata vivace ed interessante, ricca di azioni piacevoli ed eleganti svolte da entrambi i complessi, specialmente nel primo tempo.

Il Novara ha schierato quasi tutti gli elementi migliori, collaudando efficacemente Broggi, come eventuale sostituto dell'infortunato Perani ed utilizzando per 45 minuti anche la mezz'ala sinistra Mascheroni, ormai guarito.

Gli azzurri sono andati in vantaggio al 36' di gioco con Gavinelli, e la Pro Vercelli ha pareggiato otto minuti dopo con Fontana.

Al 4' della ripresa il Novara è tornato in vantaggio con Zamboni, che ha segnato ancora al 31'. A due minuti dal termine il terzino navarese Pogliana, con una velocissima azione personale, concludeva la serie delle reti.

PRO VERCELLI: Antonioli; Lavè, Michelone (Mischiatti); Vallano, Fontana, Pozzi (Bosetti); Zarino (Singelli), Canova (Pennotti), Guemmi, Dappiano, Gazza.

NOVARA: Franciolì (Raffaghelli); Volpati (Miazza), Pogliana; Canto (Colombo), Udovicich, Radaelli (Testa); Gavinelli (Zamboni), Broggi, Milanesi, Mascheroni (Radaelli), Bramati.

Incidente a Tonoli in Savona-Genoa 3 a 2

Savona, 8 dicembre.

Il Savona ha battuto oggi sul proprio campo il Genoa per 3 a 2. Il primo tempo della partita amichevole, disputatasi alla presenza di duemila spettatori, si è concluso in parità: 1 a 1. Sono passati per primi in vantaggio i rossoblù con Gliardoni al 23° minuto. L'ala sinistra savonese Fazzi, ad un minuto dal riposo, è riuscito a battere Di Vincenzo ed a ristabilire l'equilibrio nel punteggio. Nella seconda frazione di gioco, dopo soli 10', i locali si sono portati in vantaggio con Taccola. Nove minuti dopo ha pareggiato per il Genoa il mediano Zaglio, subentrato a Baveni.

Nell'azione il portiere savonese Tonoli si è scontrato con Zaglio, ha battuto il capo riportando un leggero stato commotivo. Dopo le prime cure sul campo è stato trasportato nella propria abitazione, assistito dal medico sociale. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Tra i pali il Savona ha quindi schierato il portiere di riserva rossoblù Grosso. Il goal della vittoria i genoani lo hanno segnato allo scadere dell'incontro con l'ala destra Calzolari che, al 44', ha trasformato un calcio di rigore concesso dall'arbitro Torra.

I dilettanti piemontesi superano i lombardi: 1-0

Arona, 8 dicembre.

(p. pat.) Emilio Furian, ala sinistra della rappresentativa piemontese dei calciatori dilettanti, ha realizzato la rete che ha permesso alla sua squadra di superare (1-0) la Lombardia nel primo incontro del trofeo regionale «Zanetti» oggi ad Arona. L'autore del goal, segnato alla metà del secondo tempo al termine di una bella azione personale, ha poco più di 20 anni e gioca nella Castor di Rivoli dove lavora come magazziniere.

Piemonte: Olivazzu (Lavezzari), Dorini (Caccaro), Piaser, Pitton, Goria, Testa, Lanza, Zanelli, Petrona, Nagrusso, Furian (Castor).

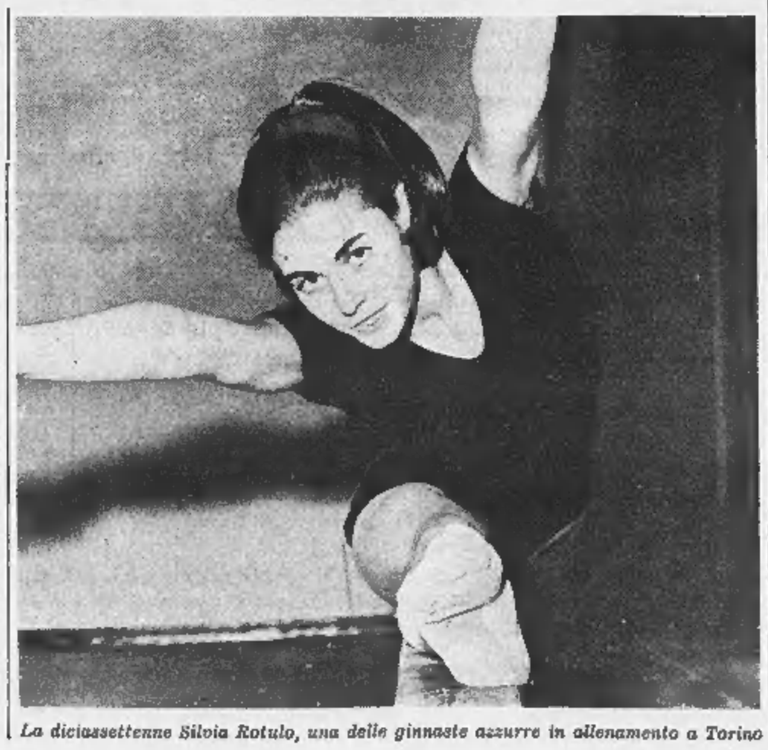
Lombardia: Merlo, Gruppi, Barichello, Campi, Santini, Villa, Saia (Castelnuovo), Veschetti, Caccia, Catullo, Barzelli.

Affronteranno la selezione francese domenica a Novara

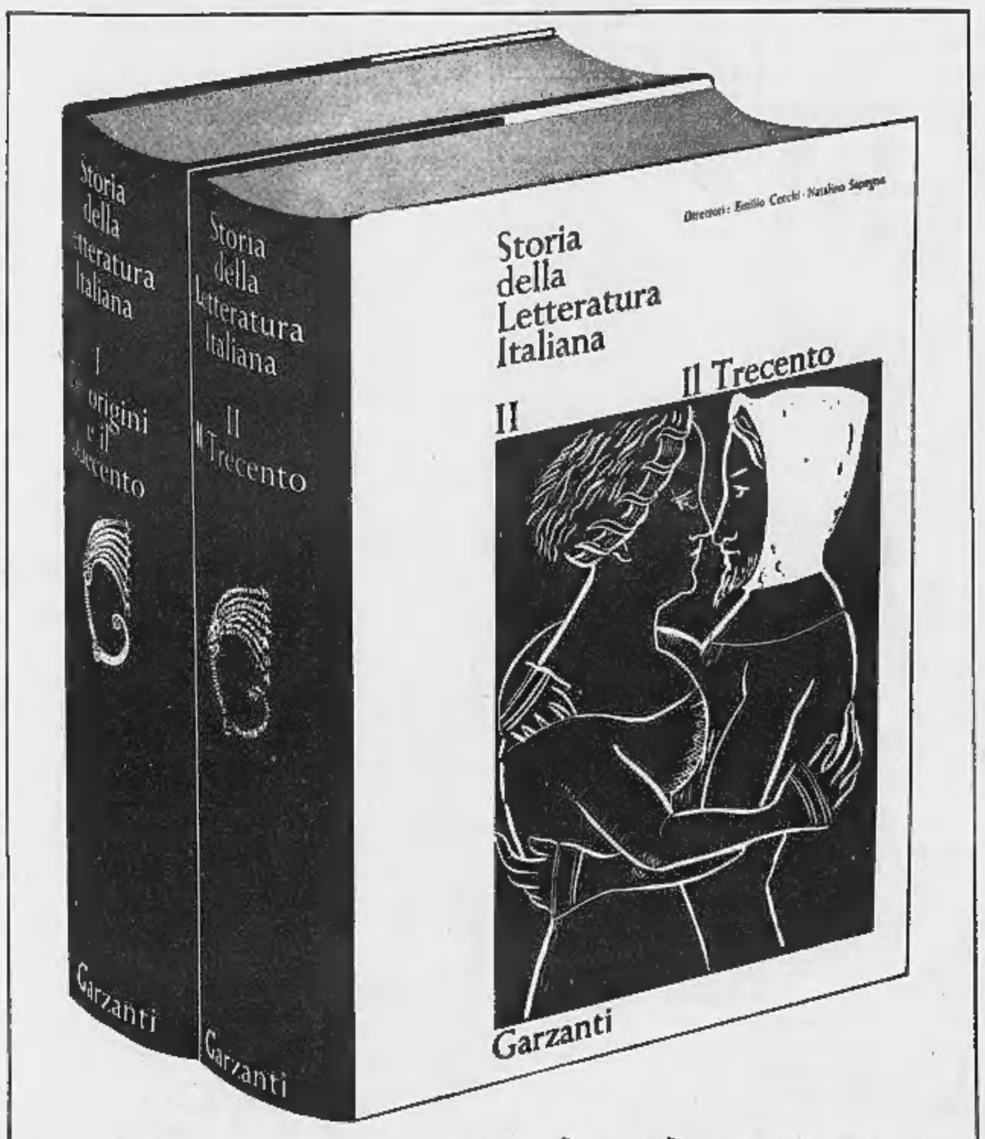
Le ginnaste azzurre si allenano a Torino

(p. pat.) Sono in allenamento collegiale a Torino le sette ginnaste della Nazionale femminile italiana che domenica a Novara affronterà la rappresentativa francese. Le ginnaste (Adriana Biagiotti, Gabriella Pozzuolo, Angela Alberti, Donata Berra, Daniela Macelli, Silvia Rotulo e Loredana Zucchi) reduci dai campionati nazionali assoluti che si sono conclusi domenica scorsa a Genova e al termine dei quali si è laureata campionessa d'Italia la diciottenne Adriana Biagiotti, dell'Etruria di Prato, che ha distanziato per soli cinque centesimi di punto la genovese Gabriella Pozzuolo.

Queste due atlete sono attualmente le maggiori esponenti della ginnastica femminile azzurra che si è affidata, dopo la completa smobilitazione susseguente alle Olimpiadi di Roma, ad un gruppo di «giovanissime» guidate dall'allenatore federale Riccardo Agabio, ex componente della squadra maschile azzurra. Di tutte le ragazze radunate a Torino la più anziana è la genovese Gabriella Pozzuolo, diciannovenne, e questo dimostra a sufficienza quale sia l'orientamento della Federazione italiana che ha deciso di puntare su un piano a lunga scadenza affidandosi solo a elementi molto giovani, in grado di arrivare a completa maturità nel giro di qualche anno, si spera già in tempo per le prossime Olimpiadi.



La diciassettenne Silvia Rotulo, una delle ginnaste azzurre in allenamento a Torino



sono usciti due volumi; potete regalare oggi l'opera completa

direttori:
Emilio Cecchi
Natalino Sapegno

8 volumi
oltre 6000 pagine
2000 illustrazioni
500 tavole a
colori fuori testo

Storia della Letteratura Italiana

Due volumi sono già in tutte le librerie: ma potete subito regalare (e regalarvi) l'opera completa grazie ad una formula speciale di acquisto che l'editore ha ideato per quest'opera d'eccezione: con i due primi volumi, il libraio consegnerà, infatti, a voi o alla persona cui è destinato il dono, un attestato, contenuto in una elegante custodia rigida di tela verde, impressa in oro: al titolare dell'attestato, ogni volume successivo verrà consegnato alla data d'uscita. L'uscita dei prossimi volumi è prevista con un intervallo medio di quattro mesi. È la formula di un regalo nuovo e completo, che garantisce al lettore la disponibilità dell'intera opera in otto volumi, tutti alla data di uscita, e tutti nella stessa prima edizione. È il regalo che non finisce con un solo Natale. Chiedete altri particolari al vostro libraio o all'agenzia di vendita Garzanti nella vostra città. E, ancora per pochi giorni, fino a Natale, vale anche per questa «operazione-dono» il prezzo speciale di prenotazione: 72.000 lire, invece di 80.000.

ancora per pochi giorni
fino a Natale
prezzo speciale di prenotazione

Garzanti

In tutte le librerie, presso le agenzie di vendita Garzanti, o direttamente all'editore Garzanti, via Spiga 30 Milano, servendosi del tagliando qui pubblicato, può essere richiesto in visione, gratis e senza impegno, il prezioso volume-saggio di 130 pagine, nel formato dell'opera e riccamente illustrato in facsimile.

Spett. Garzanti Editore, via Spiga 30, Milano
Vogliate inviarmi in visione, gratis e senza impegno, il «volume-saggio» dell'opera Storia della Letteratura Italiana

cognome
via numero
città provincia 67

CAMICIE PIGIAMA MUTANDE

CIT

vuol dire ELITE

V.le F. TESTI, 25 - MILANO

PRESTITI
ipotecari su case, alloggi, auto, con rimborso sino a 36 mesi. Concediamo rapidamente.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 517.990

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
MODA BIMBI DI RONDISSONE
via 24 maggio 24 - collegno (to)

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 548.048
Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi lav. a ri, lavor. a mano.

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
GUGLIELMINETTI
via nizza 362 - torino

CALLI
estirpati con
OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
VALENZANO ANTONINA
via s. croce 42 - moncalieri (to)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Ente assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTI DI PRESTIGIO GRATTACIELO MIRAFIORI DA CORSO UNIONE SOVIETICA 403 (EX IPPODROMO) COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, FINIZIONI LUSSO, 3 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI DI 7.700.000 COMPRESO MUTUO RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. EDIL-CASE, TEL. [illegible].

APPARTAMENTO signorile 7 camere, terrazzo. 90.000 mq., precollinare. 10.000.000, rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O445

ASTI telef. 57-622 zona panoramica soleggiata privato vende terreno fabbricabile. A126558

ATTREZZATA impresa costruisce conto terzi casette, villini locali industriali. Tel. 570-067. A127607

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuali prezzi imbattibili, eventualmente mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770. O753

BORDIGHERA Impresa Soleri, telefono 21-344, vende appartamenti pronti, centrali, accesso diretto mare.

CAMERA tinello nuovo, dazio corso Orbassano, vendo 3,600.000. Telefonare 327-585. A127940

CANTOIRA vendo bellissima villetta meravigliosa posizione lunghe rateazioni, mutuo. Tel. 851-016.

CAPANNONE mq. 300 vendesi, completo di carro ponte, forza, luce, L. 2.500.000 su terreno in affitto mq. 2500. Zona Martinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino».

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Balmasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CASA camere 30 autorimesse macchine 30 circa, zona piazza Rivoli, privato vende richiesta 125.000.000. Telefonare 795-895, 752-434.

CASA in Chivasso ottima posizione 15 camere, reddito 60.000 mensili, vendo 9.500.000. Telef. 520-395.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telef. 330-310. O885

CASA reddito 24 camere piccoli alloggetti vendesi. Corona, Sommacampagna 8. A127875

CASA 36 camere ultimata vuota vendo, parziale permuta. Tel. 501-121.

CASCINOTTA vicinanze Castagneto 75 giornate, 5.600.000 vende SIF, Re Umberto 68, tel. 584-675.

CASETTA collina Casalborgone mq. 10.000 terreno 2.500.000. Rivara, Re Umberto 68. O903

CASETTA collina Lauriano 5 camere, giardino, mq. 600 noccioleto 3 milioni 400.000. SIF, Re Umberto 68. Tel. 584-675. O903

CASETTA vicinanze Rivoli, camera cucina bagno cortile cintato, vendo, Telefonare 520-395. O625

CEDESI su nuova circonvallazione vicinanze Rivoli complesso da adibire a piccolo albergo, ristorante, bar, Whisky-gogo, grande dehors, tutti permessi forte dilazione a persone solvibile. Telef. ore pasti 765-477.

CIBRARIO, negozio via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata. Mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

COMPRO cascina 6-15 giornate permuto con alloggio oppure villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6585 — Torino». A128191

CONTANTI acquistasi cascina 15-30 giornate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi. Impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. Telef. 630-047.

CORSO Galileo Ferraris vendo signorile appartamento salone 3 camere cucina, camera donna, tripli servizi, abitabile primavera 1966. Telefonare 527-496. O736

CORSO Roma 35, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti residenziali. Telefonare 668-885. A128390

CORSO Rosselli vendo alloggio 2-3 camere, tinello, cucinino, prezzo assoluta concorrenza. Telef. 527-496.

CORSO Svizzera fronte giardino vendiamo ultimo alloggio 3 camere tinello cucinino piano rialzato L. 2 milioni 500.000 vano, mutuo dilazioni pagamento. Telef. 508-821.

CROCETTA vendo signorile appartamento salone 3 camere cucina, doppi servizi e ingressi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 538-821. O736

FACILITAZIONI pagamento, vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, Caprera 151. Telefonare 655-381.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborsi cinque anni. Valfibe, via Andrea Doria 15. O524

IMPRESA costruzioni primaria importanza serietà ricerca terreno 150 camere eventuale acquisto cambio camere già costruite combinazione immobiliare. Esclusi intermediari. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A128344

IMPRESA permuta villa signorile 10 vani, servizi valore 40.000.000 con terreno centrale minimo 30 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A128247

IMPRESA rateizzazione costruisce conto terzi case, locali industriali. Telefonare 351-326. A128224

IMPRESA vende Albenga posizione stupenda sul mare lussuoso alloggio 4 vani servizi quinto piano volendo arredato 7.000.000 dilazioni. Telefonare 332-573. A128247

IMPRESA vende palazzina 10 vani garage giardino 15 km. Limone, 17.000.000 trattabili, dilazioni. Telefonare 332-573 mattino.

INVERNO estate in condominio Sayonara e Sauze d'Oulx signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottima possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche telefonate dilazionate. Avir, telefono 489-009, Torino. O443

INVESTIMENTO capitali, Crocetta, scala completa, alloggi tutte dimensioni, liberi o affittati, costruzione 1962, mutuo, vendo massime facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 690 — Torino». O822

LIMONE vendesi alloggetto arredato complesso residenziale «Quota 1000» autorimessa, tennis, giardini condominiali. Rivolgersi in loco custode. Scrivere dr. Soleri, Vittorio Emanuele 51 Bordighera.

MERCATI nuovi bloccasi alloggetto libera camera, cucina, bagno, terma, III piano non ascensore, 3.750.000. Telef. 538-821. O736

MIRAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi limitissimi con mutuo, prezzi eccezionali, eventuale mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770.

NEGOZI corso Orbassano: latteria, bar, frutta verdura, pasticceria, reddito 6-7%, mutuo 5. Paolo 40% vendiamo singoli o blocco, prezzi concorrenza. Tel. Consuledile 775-191.

NICHELINO: bellissimo alloggio, due camere tinello, 2.500.000 più 1 milione 500.000 facilitando. Telefonare 515-318. O173

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolo Impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 756-214. O471

OCCASIONE privato vende alloggio signorile libero 5 camere, cucina, bagno, via Somis 3 vicinanze piazza Statuto. A127703

PIAZZA Carducci definizione trattenamento vende ultimi signorili 2-3-4 camere, comfort moderni, da 2 milioni 500.000 vano. Mutuo, dilazioni pagamento. Visite cantiere via L. da Vinci 24, ore 10-12; 15-17. Telefonare 593-871, 538-821.

PINO, bella posizione, terreni per ville vendo, telefonare 541-886, 386-152. A127926

PIOSSASCO, vendonsi ultimi due lottini per ville tutti servizi. Telefono 512-270. A127866

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ample facilitazioni. Telefonare 558-556.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni Vallino via A. Doria 15

PRIVATO permuterebbe locale luminoso riscaldato pavimentato 120 mq. via Artisti, con laboratorio mq. 300 uffici con-senza alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino».

PRIVATO vende alloggetto camera, cucina, servizi zona Francia 2.900.000 compreso mutuo. Telefonare 592-757 ore 18-20.

PRIVATO vende permuta terreno mq. 1600 incantevole posizione precollinare 13.500 al metro. Tel. 350-692.

RIVOLI locali nuovi autorimessa magazzini negozi industria silenziosa vendonsi affittansi. Telef. 558-556.

RIVOLI, Strada Antica Alpignano, alloggi bellissimi, panoramici una-due camere tinello 3.900.000 - 5.250.000 compreso mutuo. Rateazioni pari affitto. Telefonare 553-463. O502

SAUZE d'Oulx stagione estiva ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 6%. facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino

SIGNORILE alloggio mq. 220 salone 4 camere cucina tre bagni doppio ingresso affittasi studio medico abitazione 100.000 mensili. Visite pomeriggio. Ciardo, via Volpiano 50, telefono 535-244. O597

SOFFITTA centrale vendo affitto acqua, luce, gas. Telefono 542-068.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO ampio soleggiato possibilità due lotti zona ville Almese, Rubiana, vendesi. Telef. 790-574.

TERRENO Piossasco svendesi lottini villette, servizi, fino 900 mq. dilazioni. Telefonare 673-284.

ULTIMI bellissimi alloggi Nichelino camera tinello garage, reddito 8%, svende Rossin, Principe Oddone 3.

TERRENO industriale fronte statale, Torino-Savona mq. 30.000 frazionabili anche piccoli lotti, periferia La Loggia, lire 2000 mq. A richieste si costruisce capannoni con mutuo 70 per cento, rate mensili pari affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». O473

URGE vendere zona Michelin alloggio 2 camere, cucina, bagno, terma, III piano non ascensore, 4.500.000. Telef. 527-496. O736

VALSALICE vendesi 5 vani salone tripli servizi, mutuo, dilazione. Telefono 655-885. A127945

VENDESI casa Pino d'Asti bella veduta. Telef. 987-141. A128012

VENDESI Cuneo miglior posizione alloggio tre camere cucinino servizi 6.000.000 più mutuo. Tel. 542-526 pomeriggio. A127009

**VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 50.000 CONFINANTE FIAT CENTRI DI ORBASSANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6583 — TORINO». A128162

VENDONSI alloggio primo piano mezzanini due camere cucina entrata riposti. Visibile ore 17-18. Telefonare 523-081. A128358

VIA Garibaldi vendiamo 6.000.000, 3 camerette, salencino, cucina esentasse libero, terma particolare, Fasano, Novara 29.

VIA Bucaro camera tinello servizi libero vendo 3.900.000. Tel. 512-677

VIA Sagra San Michele 46, impresa vende direttamente ultimi alloggi tre camere e servizi, autorimesse private. Vendesi o affittasi ampi negozi, basso fabbricato mq. 300 mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, telefonare 753-655 ore pasti.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000; mutuo ventennale, rateazioni, Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure tel. 280-101.

VILLA bellissima stile inglese presCappuccini vendo 98.000.000. Telefonare 775-344. A128348

VILLA (Chiamonte) 10 vani arredate, mq. 1000 giardino, 12.000.000. Rivara, Re Umberto 68. O903

VILLA signorile Rivoli 10 vani servizi garages due alloggi giardino frutteto magazzino richieste 35.000.000, lunghe dilazioni pagamento. Telefonare 332-573 mattino. A128247

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo facilitazioni, vendesi 11-12.000.000. Prenotatevi subito. Telef. 560-340. Prenotatevi 25720

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O518

ADIACENZE via Fréjus, piazza Rivoli camera tinello servizi spesi piemontesi cercano. Telefonare ore pasti 373-843. A127563

AFFITTASI alloggio molto signorile molto tranquillo piani alti metri 120-150 Crocetta, Azeglio, precollina referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino».

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI alloggio salone due camere servizi zona Crocetta o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6604 — Torino». A128422

AFFITTEREI camera primo piano o rialzato. Telefonare 694-011.

AFFITTEREI cantina seminterrata mq. 50-70 deposito vini possibilmente porta carrais zona Miralfiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino».

AFFITTO camera tinello servizi nuovo. Telefonare 277-790.

AFFITTO 2 camere servizi Gran Madre. Telef. 755-643 dalle 8-10.

ALLOGGIO Gruglisco bellissimo due camere tinello servizi, ascensore. Telefonare 772-691. A128233

(Continua a pag. 18)

CERCASI negozio con retro centrale, Statuto, 60 mq. Telef. 289-436.

DUE signore sole cercano tre camere cucina servizi. Telef. 552-747.

SOFFITTA cercasi affittare. Telefonare 591-558 ore pomeridiane.

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. A128251

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI 1° febbraio 1966 via Avellino: uffici con impianto condizionamento estivo-invernale piano rialzato mq. 200 circa, magazzini con impianto termoventilazione carico-scarico materiali dall'esterno seminterrati mq. 200 circa, negozio con retro e due camere sovrastanti mq. 105 circa. Telefonare 298-177.

A. AFFITTASI alloggi 1 e 4 camere. Argus, Lagrange 40. O508

A. AFFITTASI altitudine 830 Cirié esente smog ampi alloggi signorili casa nuova 20.000 mensili. Telefonare 775-772. A128408

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 538-536. O439

A Settimo Torinese affittansi alloggi 2-3 vani servizi giardino, 15.000-20.000. Rivolgersi Motta, via Cascine Nuova 55, oppure telefon. 365-883.

A 20.000 camera tinello servizi, S. Paolo, affittasi. Tel. Meccase 546-439

A 30.000 Cibrario, tre camere, cucina, servizi, gennaio. Telef. 538-539.

ABBIAMO alloggi 18.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ABBIAMO Porta Palazzo locale uso negozio studio laboratorio magazzino. Telefonare 510-254.

ADATTISSIMI industria commercio qualsiasi, affittasi grandissimi locali centro via Garibaldi (eventualmente vendonsi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino». O485

ADIACENZE piazza Statuto locale negozio con retro, mq. 60, libero subito affittasi anche per uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 773-757. O661

AFFITTANSI alloggi centrali 3 camere cucina servizi 3° piano 30.000; 4 camere cucina servizi anche uso ufficio 1° piano 38.000. Telefonare 546-710. A128754

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccase, tel. 545-439.

AFFITTANSI camera e cucina piano terreno barriera Nizza. Tel. 661-957.

AFFITTANSI locali ex Realmutuo, ufficio, negozio, Moncalieri, Santacroce 4. Telefonare 643-291.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 366-995, negozio De Martino. A112950

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, via S. Donato 58

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 584-675. O903

AFFITTASI appartamentino terme bagno 20.000 mensili senza cauzione. Visibile ore 17-20. Bartoli, corso Racconigi 12. A127994

AFFITTASI coniugi pensionati parte Pinerolo camera cucina 6000, due camere cucina entrate 8000. Telefonare 80-256. A127754

AFFITTASI corso Traiano 112 due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 686-015. A128106

AFFITTASI cortile magazzino mq. 50 et locale ufficio mq. 25. Tel. 651-829

AFFITTASI due camere ad uso ufficio in comunione con studio professionale. Corso Francia 28.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 6000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI Laumann in palazzina camera tinello cucinino garage. Telefonare 784-225. A128215

AFFITTASI locale 1° piano 6 vani uso laboratorio uffici abitazione, Ortigara 7. Tel. 331-561.

AFFITTASI locali tre vetrine uso negozio magazzeno deposito con retrostante abitazione laboratorio, via Monastir. Tel. 661-545.

AFFITTASI mini negozio laboratorio ufficio. Telef. 70-057.

AFFITTASI negozio con retro adatto artigiano. Telefonare 375-731.

AFFITTASI negozio grandioso con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-420. O470

AFFITTASI negozio zona intensamente abitata. Corso Agnelli 78, telefono 366-591. A127500

AFFITTASI persone sole referenziate zona centrale camera tinello cucinino servizi 20.000. Telef. 481-067.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio 5 vani cucina, uso affittacamere, codesi attrezzatura completa 400.000. Fosseno, Madama Cristina 129.

AFFITTASI Porta Nuova, negozietto. Telef. 486-453. A128357

AFFITTASI semicentrale luminose riscaldate mq. 1000 adatte laboratorio. Telefonare 774-564. A128233

AFFITTASI via Nizza adiacenze P. Nuova, libero 1° gennaio, locato negozio ire vani mq. 80. Tel. 741-132.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio 1° piano sol camere cucina servizi. Telefonare 583-207.

AFFITTASI zona Paradiso 3 camere cucinino servizi. Telefonare 3[illegible]26.

AFFITTASI 1° gennaio alloggio 5 camere servizi distro P. Susa. Telefonare 593-727 ore 18-20.

AFFITTASI 2 camere servizi garage termosifone. Tel. 644-391 Moncalieri.

AFFITTIAMO 40.000 ampio negozio alloggio garage zona Moncalieri. Telefonare 287-309. A128234

AFFITTO camera tinello servizi nuovo. Telefonare 277-790.

AFFITTO 2 camere servizi Gran Madre. Telef. 755-643 dalle 8-10.

ALLOGGIO Gruglisco bellissimo due camere tinello servizi, ascensore. Telefonare 772-691. A128233

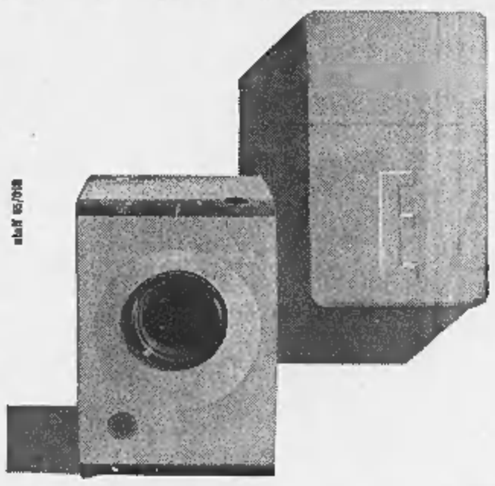
(Continua a pag. 18)

MOLTA?
poca?

La biancheria da lavare è molta? Candy è una 5 chili. La biancheria è poca? Non occorre rimandare il bucato, perchè Candy si trasforma radicalmente in una lavatrice da 3 chili, cioè predispone e dimensiona tutte le operazioni per un bucato ridotto. Infatti,

oltre alle normali variazioni del livello dell'acqua a seconda se il carico di biancheria è di 5-4-3-2 chili,

Candy - e lei sola - possiede il **tasto dell'economizzatore.** Basta premere il pulsante "E" (il pulsante del risparmio) e si ottiene una sostanziale economia di acqua, energia elettrica e detergente.



La lavatrice non si compera tutti i giorni. Scegliete badando al sodo, badando ai fatti - al **"fatti Candy".** Candy da 20 anni produce **esclusivamente** lavatrici.

contate su
Candy

superautomatiche da L. 85.000 in su - costa così poco perchè è la più venduta

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente. In qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

* **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un'industria in rapidissima espansione, la quarta nel mondo

La produzione automobilistica giapponese è aumentata in vent'anni di oltre 100 volte

Prima dell'ultima guerra venivano costruiti quasi unicamente veicoli militari o industriali - Nel 1946 erano uscite dagli stabilimenti 15 mila unità, l'anno scorso un milione ■ ■■■ mila, tra vetture, autocarri e autobus - Anche l'esportazione è in aumento: oltre 200 mila macchine negli ultimi dodici mesi La densità della circolazione è di un'automobile ogni cinquanta persone (in Italia una ogni undici)

(Nostro servizio particolare)

Tokyo, ■ dicembre.

■ settore automobilistico dell'industria è stato l'ulti■■ a svilupparsi in Giappone, ■ può ■■■■ interessante vedere i motivi storici di tale ritardo. Anticamente i sistemi di comunicazione e i mezzi bellici erano ■■ completamente diversi da quelli europei, e non comportavano la necessità di reti stradali. Nel Giappone dei Samurai l'unico mezzo di trasporto era l'uomo o il cavallo. In seguito, lo sviluppo delle ferrovie raggiunse un tale livello ■ una tale vastità, in contrasto con ■ povertà ■ altre vie di comunicazione, che per molti anni i giapponesi non avvertirono la necessità di altri sistemi.

La prima automobile importata in Giappone arrivò dall'Europa nel 1900. Nel decennio ■■■■■ 600 automezzi (quasi esclusivamente europei) vennero acquistati. Soltanto nel 1904 venne costruita la prima vettura giapponese, funzionante a vapore, e nel 1907 la prima vettura a benzina. Nel 1905, dopo la vittoria nella guerra contro la Russia, l'esercito avvertì la ■■■ cessità di dotazioni più moderne. Da questo momento l'industria automobilistica divenne produttrice di automezzi quasi unicamente a scopi bellici. Intanto apparivano in Giappone ■ pri■■ Ford e GM, e alcune utilitarie nazionali, ma non si concepiva ancora l'idea di una motorizzazione popolare.

Dopo la seconda guerra mondiale, sotto l'occupazio■■ americana, fu vietata la costruzione di autovetture: nel 1946, su 15.000 autoveicoli prodotti, 7 mila erano autobus, i rimanenti autocarri. Quando finalmente, nel 1949, il divieto venne abolito, su 30.000 veicoli prodotti già 1000 erano autovetture. Nel 1957 la produzione era già salita a circa 180.000 automezzi, e l'ascesa continuò regolarmente negli anni successivi, fino a portare nel '61 l'industria automobilistica giapponese al quinto posto nel mondo.

Nel '63 furono costruiti 1.280.000 veicoli di cui 410 mila autovetture, e nel '64 il totale risultò di oltre 1.702.000 unità (circa 580 mila vetture), superando così anche la produzione francese.

Nel settore dell'esportazione, 10 anni fa non si raggiungevano i 1000 veicoli all'anno, oggi si superano i 200.000. L'importo totale dell'esportazione di autoveicoli, compresi gli accessori, si ■■ ora ■■■■■do ai 300 milioni di dollari (ma è da notare che questo reddito costituisce solo il 5 per cento dell'esportazione globale giapponese).

Diamo ora uno sguardo alla produzione delle maggiori fabbriche automobilistiche nipponiche. La Toyota, la più importante, costruisce utilitarie di 700 cmc, vetture di cilindrata media e modelli di rappresentanza. Inoltre è molto affermata nella costruzione di autoveicoli industriali. Nel 1963 il fatturato della Toyota fu di 350 miliardi di lire. Al secondo posto ■ la Nissan, nota fino a qualche anno fa per la popolare Datsun 1200, che costruisce attualmente la Cedric ■ litri e vetture di rappresentanza ■ 3 e 4 litri. Della stessa Casa stanno anche per entrare in produzione vetture utilitarie di piccola cilindrata. La Nissan (315 miliardi di lire di fatturato nel '63), ha iniziato una stretta collaborazione con la Prince, già nota per le sue vetture sportive.

La Isuzu ■ la più antica Casa giapponese e, sorta come fornitrice dell'esercito, produce attualmente veicoli industriali che costituiscono in questo campo la metà del mercato giapponese, nonché vetture di 1,5 e 2 litri. La Toyo Kogyo, famosa nel recente passato per i suoi automezzi ■ tre ruote, sta attualmente orientando la ■■ produzione sulle vetture di piccola e media cilindrata. E' una fabbrica che sta sviluppandosi in modo sorprendente ed è anche la Casa più aperta alle soluzioni di avanguardia. Ad esempio sta sviluppando ■■ motore rotativo di ■■■ cmc, costruito su licenza Wankel.

La Honda, la famosa costruttrice ■ motociclette, affronta anche ■■ campo automobilistico una produzione decisamente sportiva. La Mitsubishi, il maggiore complesso industriale giapponese (costruisce anche locomotive, navi e prodotti per l'industria pesante), dedica un quarto della sua potenzialità al settore automobilistico. La Hino produce ■■■ prattutto veicoli industriali e autobus, ■■ non trascia il settore ■■■ vetture di media cilindrata.

Il problema della circolazione in Giappone ■ ■■prattutto grave a Tokio; certo i visitatori stranieri arrivati in occasione delle Olimpiadi e successivamente, saranno rimasti sconcertati dal brusco confronto tra la scioltezza del traffico sulle strade sopraelevate della capitale e l'incredibile groviglio ■ vetture che ci si trova ad affrontare non appena da una di queste vie si scende in qualche centro di Tokio.

Attualmente in Giappone circola in media una vettura ogni 50 persone, per un totale di 2 milioni di veicoli. Gli automezzi a tre ruote raggiungono il milione. I veicoli industriali e gli autobus sono 2 milioni. A questi ■ milioni di automezzi occorrono strade adeguate, ed anche una adeguata educazione alla visibilità. Tanto più che il pensiero del giapponese medio nei confronti dell'automobile si è andato modificando, per cui ■ vettura ■■■ è più vista solo nel suo aspetto di rappresentanza ■ di mezzo di lavoro, ma anche come utile e piacevole compagna nella vita familiare.

Hideyuki Miyakawa

Dodici fabbriche, ■30 mila dipendenti

Marca	Località	Superficie totale stabilimenti mq.	Numero dipendenti	Produzione ■■ 1964
Toyota	Toyota	872.153	20.000	427.787
Nissan	Yokohama	2.596.700	21.000	354.386
Toyo Kogyo	Tokyo	3.313.000	16.000	245.030
Mitsubishi	Osaka	—	12.000	135.389
Daihatsu	Tokyo	440.000	13.000	134.690
Isuzu	Tokyo	1.641.598	10.600	107.351
Prince	Tokyo	1.540.821	8.000	85.105
Fuji	Tokyo	1.442.132	8.500	74.693
■■■	Tokyo	1.235.401	6.000	46.591
Suzuki	Shizuoka	—	—	40.904
Aichi	Nagoya	—	—	27.167
Honda	Tokyo	—	12.000	22.624

I dipendenti, diretti e indiretti, dell'industria automobilistica giapponese sono in totale 810 mila, di cui 130 mila lavorano nelle dodici principali fabbriche, 200 mila negli stabilimenti fornitori di parti staccate, gomme ■ accessori, il rimanente nelle organizzazioni di vendita e di assistenza. La sola Nissan costruisce ■■ quarto della produzione globale nipponica, ed ha un fatturato che si avvicina ai 400 miliardi di lire. Parecchie Case si dedicano anche ad altri prodotti meccanici: motociclette, motori marini, locomotive. Per questo motivo non è stato possibile raccogliere nella tabella i dati completi riferentisi ad alcuni costruttori

Sul Danubio per evitare il traffico

Vienna, ■ dicembre.

Entrare ed uscire da Vienna durante le ■■ di maggior traffico è un'impresa che richiede molto tempo e, soprattutto molta pazienza. Un impiegato austriaco, Franz Riedl, ha risolto problema comprando un'auto anfibia: mentre i suoi amici sono «imbottigliati» nei mille ingorghi cittadini, lui se ne va tranquillo sul Danubio evitando ogni ostacolo.

Una soluzione intelligente, che ha però stuzzicato la suscettibilità dei cultori ■ del tempo antico. Uno di questi ha scritto a un giornale: «Dovremo vedere anche il nostro Danubio invaso dalle automobili?»

Anche le autorità comunali sono preoccupate: se altri seguiranno l'esempio ■■ signor Riedl, come dovranno comportarsi? E ■ eventuali contravvenzioni ■■ movimento fluviale a chi spetterebbe contestarle?

Intanto, incuranti di questi problemi, l'intraprendente impiegato continua a «navigare» fra ■■■ ed ufficio, portando spesso con sé delle colleghe.

Secondo ■■ alto magistrato inglese

Sono sette i «peccati capitali» commessi dagli automobilisti

Provocano il maggior ■■■■ di incidenti mortali - Per i ■ peccatori ■ proposto il ritiro della patente per tre ■■■i - Una novità della Ford

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 dicembre

Uno dei più insigni magistrati inglesi, il «recorder» Edward Terrell, membro del «Consiglio della Regina», ■■ pubblicato di recente una curiosa interpret■■■■ del Codice della strada.

Basandosi ■■■■ sulla propria esperienza professionale (egli si occupa principalmente di incidenti gravi), ha individuato «i sette peccati capitali dell'automobilista» Edward Terrell ha proposto al ministro ■■ Trasporti Fraser di privare per tre mesi della patente ■■■■ che commettendo uno di questi «peccati» provocassero di conseguenza ■■■ sciagure.

Ed eccone l'elenco. *Primo «peccato»:* sorpassare senza i dovuti controlli, e dove è proibito. *Secondo:* Non mantenere dal veicolo che precede ■ distanza stabilita dal Codice (o «consigliata» dal ministero dei Trasporti). *Terzo:* non rispettare i segnali di alt. *Quarto:* non cedere il passo ai pedoni sulle «zebre». *Quinto:* superare di oltre il cinquanta per cento il limite di velocità, dove esso è imposto. *Sesto:* procedere ■ velocità eccessiva per le condizioni del traffico ■ delle strade, anche se non ci ■■■ limiti. *Settimo:* viaggiare al centro della via, ■ «a cavalcione» di due corsie. Edward Terrell conclu■■ questo elenco precisando che non ■ deve punire l'automobilista che «pecca» per evitare una disgrazia.

L'autorevole magistrato ha dichiarato che «i sette peccati capitali» sono ■ cause maggiori degli ■■■■ incidenti mortali. «Il diciotto per cento dei decessi, ad esempio, è provocato da ■■■■ illeciti ■ eseguiti con ■■■ tenzione» ha dichiarato. «Io non intendo colpire l'automobilista medio, che è piuttosto riflessivo, ma quello privo di scrupoli. Chi si vedesse togliere la patente per tre ■■■ eviterebbe di commettere la stessa infrazione una seconda volta»

Il ministro dei Trasporti Fraser ha attualmente in ■■■ la proposta di Edward Terrell, a prendere una decisione agli inizi dell'anno venturo. Egli si è detto favorevole in linea di principio all'adozione di misure più severe contro i «pirati della strada».

* *

Proprio mentre Mr. Fraser imponeva un limite massimo di 70 miglia orarie (circa 115 km. all'ora) su tutte la strade inglesi, la Ford G.T. modello Le Mans, capace di raggiungere i 250 chilometri orari, veniva messa in vendita. Si tratta di una delle più veloci vetture ■■ in circ■■■■ione, con motore Falcione otto cilindri a V, di 5300 cmc, e carburatori Weber. E' stata costruita ■■ base ai dati forniti da un calcolatore elettronico, è alta un metro, di forma allungata e eccezionalmente aerodinamica.

La Ford spera di avere in essa una seria concorrente delle Ferrari e Maserati, e ■■ costruirà tre alla settimana. Finora ne ha p■■■■ rate 40 e ha ricevuto 30 ordinazioni. La Ford G.T. modello Le Mans costa oltre undici milioni di lire. Negli stabilimenti di Slough, specializzati in innovazioni tecniche, hanno apportato alla G.T. alcune modifiche rispetto alle vetture presentate a Le Mans. L'interno è lussuoso e comodo, ma le vetture non possono raggiungere i 280 chilometri da fermo in 24" come i prototipi.

e. c.

In Francia e Stati Uniti speciali targhe rifrangenti

Parigi, 8 dicembre

Migliaia di automobilisti francesi hanno adottato nelle loro vetture targhe di materiale rifrangente per scongiurare il pericolo di tamponamenti notturni. I numeri contenuti nella tar■■ ■■■ in grado di riflet■■■ il 90 per cento della luce che li colpisce.

Gli americani hanno da tempo montato targhe rifrangenti sui loro mezzi, rendendone obbligatorio l'uso in 21 Stati e in 12 grandi città.

In un'intervista a Mosca

Kossighin: Intendiamo sviluppare in Urss l'automobilismo privato

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 dicembre.

(r. a.) In un'intervista concessa a Mosca al direttore del «New York Times», James Reston, il Primo ministro sovietico, Alexei Kossighin, ha risposto a una domanda sulla motorizzazione nell'Urss.

Essendogli stato richiesto se l'Urss ha in progetto di aumentare la produzione di vetture ad uso dei privati cittadini, Kossighin ha dichiarato che essa «deve svilupparsi come gli altri settori dell'economia socialista».

Egli ha riconosciuto la fondamentale importanza dell'automobile per le attività di lavoro del popolo, ma — ha soggiunto — «in passato non avemmo l'opportunità di sviluppare la nostra produzione, mentre adesso comincia a crearsi ■ possibilità di farlo: aumenteremo il numero delle nostre automobili. I contadini, gli ■■■■, i tecnici ne hanno bisogno».

«Oggi siamo indietro — ha concluso il primo ministro — ma cercheremo di colmare il vuoto».

RISPOSTE AI LETTORI

Come interpretare i dati di potenza

Rispondendo al lettore che aveva chiesto perché si usassero due metodi di misurazione della potenza (Din e Sae), avete detto di non saperlo. C'è invece qualcuno che ne dà spiegazione, attribuendo il metodo SAE alla maggiore convenienza che ne avrebbero i venditori.

(Ing M. Mezzana - Torino)

Nella nostra precedente risposta intendevamo dire che non sappiamo perché si usino due sistemi (anzi, ben più di due) per misurare la potenza, anziché ufficiarli il problema e, tutt'altro che unico, e si ripropone tutte le volte che qualche Casa lancia un modello inedito, e in generale come interpretazione delle potenze indicate dai vari enti.

Per chiarire le idee, cominciamo con il ricordare che la misura della potenza viene effettuata sul «banco prova» dei motori per mezzo di apposite apparecchiature dette «freni dinamometrici», nei quali la potenza stessa è espressa in CV (cavalli-vapore secondo un'unità definitiva). Il cavallo vapore è una unità di misura convenzionale che definisce il lavoro meccanico eseguito nell'unità di tempo, cioè chilogrammetri per metri al secondo.

Molto schematicamente, il «freno» per misurare la potenza è in genere di tipo elettrico, cioè costituito da una dinamo collegata al motore in prova, che nella sua rotazione si oppone alla ■■ su generata da un detentore nella quale sospeso all'estremità di un braccio di lunghezza nota, collegato alla carcassa della dinamo. Il prodotto del peso equilibrato per il numero di giri del motore (un miglione) dà in potenza misurata in CV. Se ad esempio a 3000 giri il peso equilibrato è di 16 Kg, la potenza a quel regime risulta di 24 CV.

Tuttavia, fermo restando il sistema di misurazione della potenza, variano da una Casa all'altra le condizioni di funzionamento del motore messo al banco di prova. I metodi più usati sono il SAE (Society of Automotive Engineering), adottato da tutte le fabbriche americane e da molte europee, e il DIN (Deutsche Industrie Normen), tedesco. In Italia si impiegano anche i sistemi proposti dalla CUNA (Commissione Tecnica di Unificazione dell'automobile) e della UGI (Ispettorato Generale della Motorizzazione).

Il metodo Sae consiste nell'alimentare il motore funzionante senza accessori (filtro dell'aria, silenziatore allo scarico, ventilatore di raffreddamento, dinamo, pompa dell'acqua e olio più lavorante) regolando il carburatore, corteggiando infine la potenza letta sullo strumento di misura in base alle condizioni di temperatura e di pressione (15,5 gradi e 760 mm.). Si ottiene insomma una potenza forda, che ha scarso riferimento con quella che il motore installato in vettura fornirà realmente.

Assai più severe sono le norme Din, secondo le quali il motore deve essere provato con tutti gli accessori montati, ma sempre corretta la potenza in funzione della pressione e temperatura ambientali. Con il sistema Cuna non sono necessari tutti gli accessori, salvo quelli indispensabili al funzionamento del motore, come la pompa acqua e la dinamo. Vicino al metodo Din è quello Igm, introdotto pochi anni fa, secondo il quale il motore deve ■■■■ provato con praticamente tutti gli accessori funzionanti sulla vettura. A riforma delle ricordate norme Sae, è stato infine proposto un sistema detto «Sae nuovo», nel quale la correzione finale della potenza letta in base all'aria-tipo risulta assai più modesta.

I cinque sistemi cui abbiamo accennato ■■■ consentono ■■■ riferimenti attendibili l'uno con l'altro. Ad esempio, un noto motore di 1800 cmc, fornisce 82 cv a 5000 giri con le norme Din, 95 cv a 5500 giri ■■■ quelle Cuna, 100 cv a 5500 giri con il sistema Sae e 93 cv con il Sae nuovo. Quando le Case costruttrici non indicano, accanto al dato di potenza, il sistema di misurazione adottato, si deve intendere quello più favorevole, cioè il Sae.

Ferruccio Bernabò

Con l'■■■ fredda i motori ■■■■ meglio

In teoria ■■■ anche in pratica se ci si sa fare, con il freddo i motori sono in grado di rendere di più che col caldo: intendiamoci, ■■■ che il motore freddo funzioni meglio, anzi bisogna prendere tutte ■ precauzioni possibili affinché raggiunga al più presto ■ corretta temperatura di funzionamento. Ma è la temperatura dell'aria quella che conta per aumentare il rendimento; come è noto, il motore aspira aria in quantità proporzionale al volume della cilindrata: ad esempio un motore da 1000 cmc aspira teoricamente un litro d'aria per ■■■ ciclo completo di tutti i cilindri. ■ l'aria è calda ■ dilata e pesa meno per litro, mentre ■■ è fredda non solo pesa di più, ma può anche contenere meno vapor d'acqua. Questo significa che nello stesso volume di aria, per esempio un litro, ■ sarà maggior peso di ossigeno, che è l'unico componente dell'aria che prende parte attiva alla combustione.

Infatti il carburatore è regolato in modo da lasciar passare ■■■ quantità di benzina tale da formare con l'aria aspirata ■■■ miscela corretta ■■ pratica, questa miscela la si «arricchisce» ■■ poco, ma con aria molto fredda ■ sono raggiungerà il valore migliore. Con il massimo peso di ossigeno nella miscela, ogni scoppio nei cilindri potrà quindi erogare la massima potenza.

Naturalmente bisogna che il motore sia in ordine, in modo da non richiedere l'uso prolungato dell'arricchitore della miscela (lo «starter»), altrimenti i vantaggi citati si perdono completamente.

g. r.

Consuntivo dei primi ■■■■ ■■■■ di quest'anno

L'industria francese verso la ripresa

Parigi, 8 dicembre

L'Associazione francese dei costruttori di automobili ha ufficialmente comunicato i dati delle immatricolazioni nel mese di ottobre che hanno raggiunto il livello di 101.300 unità. «Il movimento ■■ ripresa — nota l'Associazione — è stato alimentato da un Salone dell'auto particolarmente vivace e dalle favorevoli condizioni del tempo».

La cifra di oltre 101 mila auto vendute in ottobre supera di circa 7,5 per cento il risultato dello stesso mese del '64, ma l'incremento annuale medio dal 1963 a oggi risulta di appena il 2,5 per cento: un tasso sensibilmente più basso ■ quello constatato nella maggior parte dei ■■■■ europei.

Per i primi dieci mesi di quest'anno, la produzione totale di vetture e derivati è stata in Francia di 1.100.448 unità, contro 1.166.338 nello stesso periodo del 1964: il regresso risulta quindi del 5,6 per cento che tuttavia si pensa possa essere in gran parte assorbito entro il 31 dicembre prossimo.

La situazione di ciascuna delle quattro maggiori Case costruttrici è la seguente:

— Il gruppo Citroën (che com'è noto comprende anche la Panhard) ha prodotto più automobili che nel 1964 malgrado sia stato abolito il modello PL 17 della Panhard. La 2 CV conserva le posizioni mentre la Ami 6 è in progresso e la rinnovata DS 19 e la DS 21 stanno ottenendo un grande successo così che in numerosi stabilimenti della marca si è quasi raggiunta la saturazione produttiva.

— La Peugeot sta progressivamente recuperando il ritardo risultante dalle agitazioni sindacali della primavera scorsa, tanto che con ogni probabilità in dicembre riuscirà a stabilire un nuovo primato di produzione mensile. Il modello 204 è attualmente costruito al ritmo di 34 unità all'ora, di cui 10 nella versione *break*.

— Alla Renault si espande il successo della «R 10», mentre la «4» rimane di gran lunga il modello più diffuso; la «16» è in progresso: 300 esemplari al giorno costruiti. Alla fine dell'anno la Régie dovrebbe registrare un leggero incremento sul '64.

— Per quanto riguarda la Simca la produzione gennaio-ottobre è stata di 139.683 unità, contro 236.622 nello stesso periodo dell'anno scorso. Tuttavia, i dirigenti della Casa di Poissy sono più ottimisti oggi di quanto non lo ■■■ qualche settimana fa tanto vero che contrariamente a quello che si temeva gli stabilimenti ■■■ saranno chiusi tra Natale e Capodanno.

Insomma esistono fondati motivi di speranza in una ripresa totale, anche se la situazione economica generale non si è ancora consolidata.

Pierre Allanet

Prezzi di alcuni modelli nipponici

TIPO	LIRE
Toyota « Publica » 700	700.000
Toyota « Corona » 1500	1.045.000
Toyota « Crown » 1900	1.275.000
Toyota « Crown S » 2600	2.805.000
Nissan « Bluebird » 1200	930.000
Nissan « Fairlady » 1500	1.495.000
Nissan « Cedric » 1■■■	1.224.000
Nissan « President » 4000	5.100.000
Isuzu « Bellett » 1500	1.010.000
Isuzu « Bellel » Diesel 2000	1.360.000
Mazda « Carol » 600	680.000
Mazda « F■■■■ » 800	710.000
Mitsubishi « Colt » 1000	940.000
Daihatsu « Compagno » 800	850.000
Prince « Skyline » 1500	1.010.000
Prince « Gloria » 2000	1.560.000
Hino « Contessa » 1300	950.000
Honda « S 600 » 600	940.000
Fuji « Subaru » 360	590.000

mercato del veicolo d'occasione

FIL■■■■ DI ■■■■■■
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

l'acquisto sicuro che fa risparmiare

vetture di occasione anche con speciale garanzia ai prezzi più convenienti

si guarda, si esamina, si prova in un ampio assortimento di modelli ■ marche

si è facilitati nei pagamenti con rateazioni e basse quote contanti

mostre sempre aperte

una nuova libertà di vivere

con indumenti in nailon RHODIATOCE® elasticizzato

Potete indossarli sia durante [illegible] sport e [illegible] vostro svago sia per il comodo "relax" in poltrona e per la passeggiata elegante: sci e "doposci", montagna, campagna, mare, spiaggia, vacanze: il vostro abbigliamento è [illegible] in "Nailon Rhodiatoce" elasticizzato: **PANTALONI DA SCI E** [illegible] elastici, caldi, leggeri, non assorbono acqua, tengono la piega, non gualciscono, non fanno "le borse alle ginocchia" e hanno [illegible] durata praticamente illimitata. **GIACCHE A VENTO NORMALI:** pratiche perchè leggerissime e poco ingombranti, sono impermeabili all'acqua e [illegible] vento. **GIACCHE A** [illegible] **E:** morbide, leggerissime, eccezionalmente calde e impermeabili.

ATA 1b

[illegible]

VIA Arsenale affittasi subito alloggio bel vani servizi. Telefonare 535-897 dalle 14 alle 16. A128125

VIA Boston affittasi due camere ilbello servizi 33.000. Telefonare geom. Varino 510-777.

VIA Rieti angolo via Asiago locale mq 190 uso magazzino ed industria silenziosa [illegible] 2 uffici. Tel. 774-307.

[illegible] centrale negozio con retro affittasi. Telefonare 84-677 ore pasti.

30.000 M[illegible], RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFO-[illegible] 511-355, 644-160. 0773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI M[illegible], ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELE[illegible] 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

AFFITTASI a Cassina stagione i[illegible]nale [illegible] arredamobiliata 4 letti, riscaldamento centrale, 120.000. Telefonare 599-388. A128095

AFFITTASI Bergeggi (Savona) 2 camere terrazza giardino, [illegible] vecchio 160.000 annue. Telefon. 698-210.

AFFITTERei Sestriere alloggetto cinque posti letto sola vacanza natalizia. Telefonare 562-223. Vinovo.

ALASSIO villa panoramica stagione invernale giugno compreso affittasi. Telefonare 584-240. A128339

BARDONECCHIA pineta alloggio vuoto mq. 80, affittasi vendesi. Telefonare 889-498. A127870

CHIOMONTE affittasi in villa ammobiliati. Telefonare 876-392.

COURMAYEUR per le vostre vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili e L'Arolle » splendida posizione, vicino funivia, cucine arredate; mutuo, altre dilazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gates Circonvallazione Courmayeur 82-594 ore ufficio. 27702

LAIGUEGLIA affittasi periodo invernale alloggio in villetta confort. Telefonare 591-382. A128110

RAPALLO ultimi appartamenti in vendita, centralissimi, splendida posizione, vista mare; cucine arredate, mutuo, altre facilitazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gates via Bolzano Rapallo 54-968 ore ufficio.

S. MARGHERITA: 2 camere, servizi, termo, ammobiliate, affittansi mensilmente. Telefonare 750-467.

SANREMO affittasi alloggetto vuoto camera cucina bagno. Tel. 482-090.

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato signorile tutto nuovo vicino mare camera matrimoniale soggiorno divano letto comodità riscaldamento giardinetto. Telef. 775-408 Torino. A128085

SESTRIERE affittasi appartamento quattro camere dicembre gennaio. Telefonare 777-890 Torino ore pasti.

SESTRIERE alloggio signorile affittasi 4 posti, garage. Telef. 519-043.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Bordighera Vi attendono sole, confort, cucina raffinata, presso Hotel Martinelli - Esperia.

ALASSIO, Hotel Aida, telef. 42-068. Camere con bagno, riscaldamento, giardino, menù alla carta. Natale L. 3200 complessive. 27679

ARMA Taggia, Hotel Capovardo, telefono 43-424, moderna costruzione, riscaldamento centrale, ottimo trattamento, 2500 complessive. Telefono Torino 395-101. A119320

ARMA Taggia (Sanremo) lungomare Pensione Lucerna cucina alla carta. Riscaldamento. 27769

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27388

BORDIGHERA «Villa Speranza» tranquilla, panoramica, giardino, piscina, riscaldamento, ottima cucina, 3500 complessive. 27388

LOANO, Albergo Venezia, telefono 69-517, confortevole, termosifoni, ascensore. Prezzi modici. 27611

LOANO, [illegible] Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino telefono 554-522 sergli. 25764

LOANO, Hotel Atlantic. Riapertura 20 dicembre. Centrale, termosifoni, comforts, affiliato Touring. Prezzi convenienti. Telefono 69-462.

LOANO, Hotel Milano, tel. 69-389, vicinissimo mare, termosifoni. 2000 complessive. 27537

LOANO, Hotel Moderno, II categoria, confort, riscaldamento tranquillo. Telefonare 69-042. 27690

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Termosifoni, soleggiata, vicinissima mare. Prezzi convenienti.

LOANO, Pensione Roma, [illegible] 69-626, centrale, termosifoni, cucina emiliana. [illegible] complessive. 27572

LOANO, Pensione San Marco, telefono 69-054, centrale, tranquilla, riscaldatissima. Prezzi propaganda.

RAPALLO, Pensione Palme, telefono 50-019, sul mare, moderna, signorile, riscaldatissima, convenienze, prenotatevi. 27739

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. 025

ACCONCIATORI ex tecnico Ortal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 408-365, piazza Statuto 24.

BOIDOCL, Nizza 27 (tel. 652-435): centro corsi celeri preparazione impieghi: stenodattilografia, complementer, contabilità, paghe. Consulenti. (Attivi premessi cento su cento).

LEZIONI - TRADUZIONI
L. 180 per parola

FRANCESE, professoressa impartisce lezioni ogni tipo scuole, prepara esami. Conversazione. Telef. 759-851.

SCUOLA bello Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. 0405

CAMBIO MOBIL. PENS.
L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 0527

A [illegible]ralizzato accogliente [illegible]biliato uno due letti, [illegible]le. Telefonare 570-676. A127852

AFFITTASI centralissima ammobiliata [illegible]ssidata e persona seria. Telefonare 547-785. A128091

AMBIENTE serio di[illegible] pensione completa uomini zona Statuto. Telefonare 483-642. A127760

AMMOBILIATA camere due letti centrale economica panoramica. Telefonare 541-908. A128071

PENSIONE centrale affittasi camere due letti prezzo mite. Tel. 511-243.

PENSIONE zona Politecnico dispone camere due letti. Telef. 527-178.

SIGNORA insegnante terrebbe pensione mattino-sera bambini. Zenoi, corso Casale 16. A128005

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

A. SIGNORINA, colta, dinamica, conoscenza perfetta inglese, francese, spagnolo, facilità trattare col pubblico impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6611 — Torino». A128457

APPRENDISTA elettronico sedicenne cerca [illegible] sistemazione presso laboratorio o fabbrica. Tel. 373-668.

A.A.A. [illegible]TO venticinquenne scienze politiche, iscritto [illegible] economiche commercio perfetta conoscenza inglese francese nozioni tedesco spagnolo particolari interessi organizzazione et psicologia aziendale, intelligente, libero subito, cerca impiego stabile con prospettive carriera. Telefonare 594-953 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino». A128660

AGENTE 34enne di Società livello internazionale settore apparecchiature controllo motori endotermici, attrezzature elettrodiesel, raddrizzatori, gruppi elettrogeni, strumentazione elettronica ecc, dotato vasta esperienza tecnico commerciale, disposto trasferirsi e viaggiare, esamina adeguate proposte per interessante incarico di lavoro presso importante azienda Nord Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 27814

ASSICURAZIONI: 25enne diplomato, esperienza quinquennale tutti rami, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

ATTIVO colto presenza perfetta buone elettricista non occuperebbesi anche altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6610 — Torino».

ATTIVO piemontese 45enne referenziato offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6548 — Torino». A127638

CAPO contabile lunga esperienza tenuta reale con mansioni direttivo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino».

CAPOFFICINA riparto superlissimo lavorazione lamiera, cabine, armadi, quadri per apparecchiature elettroniche, arredamenti, carpenteria civili lavorazione; notevoli attitudini al comando e assistenza maestranze, attivo energico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6608 — Torino».

CAPO u[illegible]o tecnico progettazione macchine automatiche, attrezzature, diplomato 30enne, facia esperienza lavorazioni meccaniche, vasta cultura tecnica, diciotto anni studio e lavoro, doti organizzative, comando, offresi piccola media Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A127108

CASSIERA contabile praticissima paghe ogni lavoro ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino».

CASSIERA, ore serali [illegible] Telefonare 327-658 dopo [illegible] ore 19,30.

CORRISPONDENTE ITALIANO-FRANCESE, STENOGRAFA BILINGUE, DIPLOMATA, LUNGA ESPERIENZA OCCUPEREBBESI MEZZA GIORNATA. TELEFONARE 332-251.

DATTILOGRAFA paghe contributi ecmpiomatter offresi libera subito. Telefonare [illegible]-375.

DICIANNOVENNE impiegata stenodattilo offresi. Telefonare 281-584.

DICIOTTENNE pratica [illegible]ri ufficio 2° impiego, libera subito, anche cassiera offresi. Telef. 952-140.

DIPLOMATA maggiorenne non disoccupata, esperienza ufficio, presenza, offresi qualsiasi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A127037

DIPLOMATO torinese dirigente servizio commerciale azienda espertissimo vendita offresi consulenza piccola media azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 6614 — Torino».

DIPLOMATO 27ENNE NOTEVOLE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE ET CONTROLLO PRODUZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3179 — TORINO».

GEOMETRA 25enne completa esperienza professionale, auto propria, occuperebbesi. Telefonare 724-814.

DISEGNATORE particolarista libero subito offresi. Telef. 237-365.

DISEGNATORE tecnico libero offresi subito. Telef. 734-215.

DISPONENDO ore libere, auto, offresi ditta subito incarichi fiducia, lunga esperienza trattazione clientele, serietà, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6573 — Torino».

GEOMETRA esperienza cantieri stradali, civili e contabilità lavori, offresi, conoscenza inglese e francese. Tel. 374-567. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

GEOMETRA 30anne referenziato, lunga pratica cantiere ed ogni genere di contabilità, posto di responsabilità o di fiducia offresi. Telef. 388-392.

MEDIA cultura distinte offrirebbesi modesto impiego. Modestissime pretese. Telefonare 525-945.

MEDIA età presenza pratica commercio dattilografo offresi anche mezza giornata studio medico, libera gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino».

PERITO elettronico 25enne occuperebbesi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A127037

PERITO industriale militesente, esperienze industriale e di vendite, 2° impiego, disposto viaggiare, offresi. Telefonare 240-342.

PERITO meccanico 35enne, quinquennale pratica diretta officina meccanica, decennale esperienza conduzione media piccola industria, esperienza approvvigionamento materiali, doti comando, libero gennaio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino». A128047

RAGIONIERA neo diplomata commerdia sette e mezzo, bella presenza, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino». 0522

RAGIONIERA neodiplomata media 7/10 massima serietà occuperebbesi subito. Telef. 655-885.

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità industriale contributi paghe offresi anche periodo provvisorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6609 — Torino». A128454

RAGIONIERE e perito specializzato commercio estero, 23enne militesolto, lingue, occuperebbesi; disposto trasferirsi estero. Telefonare [illegible].

RAGIONIERE, operatore IBM UR, pratico procedure, fatture, paghe ed contabilità industriale esperi[illegible] pluriennale, conoscenza programmazione 1401 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6618 — Torino».

STUDENTESSA 20anne, perfetta conoscenza lingua inglese, esperienza bambini, occuperebbesi assistente bambini anche mezza giornata presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6616 — Torino».

VENTENNE computista commerciale perfetta conoscenza lingua inglese, esperienza ufficio occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTENNE impiegata « ingatrice offresi subito. Tel. 797-482.

VETRINISTA offresi qualunque genere vetrine natalizie. Tel. 789-707.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AGENZIA principale Torino Reale Mutua Assicurazioni cerca impiegata pratica esenzioni ramo automobili. Telefonare 527-869. A128756

APPRENDISTA impiegata 15-17enne sveglia cercasi zona Francia. Telefonare 796-410. 0595

ASSISTENTE [illegible]ale praticissimo lavori contabilità massima serietà cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

CINEMATOGRAFIA. Produzione film, fotoromanzi, cerchiamo volti nuovi. Lancio presso altre Case produttrici. Fotografie: Unofilm, Lido Roma.

COLLEGIO femminile cerca universitarie assistente convittrici. Telefonare 515-383. A128018

DISEGNATORE prima o seconda assume azienda importanza nazionale per propria officina Torino costruzione macchine ed apparecchiature speciali. Inviare curriculum dattiloscritto: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino».

INTERVISTATRICI cercasi per Novara ottimo guadagno. Presentarsi Hotel Unione, via Greppi 3, Novara, lunedì 13 chiedendo signor Rossi.

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

ALLOGGIO [illegible] camere, tinello, cucinino, [illegible]. Libero, sesto piano, affitto 33.000, via Gorizia. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO signorile camera cucina entrata bagno affittasi L. 30.000 mensili visite pomeriggio. Clerdo, via Valgioie 60, tel. 535-244.

ALLOGGIO tre camere cucina piano rialzato presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A128312

AMMOBILIATA c[illegible] bagno indipendente persona sola zona Statuto. Telefono 579-573.

AMMOBILIATO affittasi preferibilmente Crocetta 5 camere servizi uso abitazione studio pedeggio cortile. Telefonare ore ufficio 595-523.

APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente, [illegible] camere, cucina, servizi, palazzina padronale nuova, giardino, 55.000 mensili, affitta Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTO signorile salone sei vani doppi servizi prospiciente collina, libero subito, affittasi. Portineria Calcoli 10. A129788

APPARTAMENTO signorile zona tranquilla 6 vani garage biposto affittasi anche primavera o vendesi. Telefonare 754-408. A126029

AUTORIMESSA con officina riparazioni e distributo capienza 100 macchine affittasi. Telef. 794-161.

AUTORIMESSE private box, precollinari, anche uso deposito, laboratorio. Telefonare 487-971.

AUTOTRASLOCHI [illegible]biamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, auto furgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 654-931 (ditta Cassetta). O619

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camere. Tel. 235-669 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI tutta Italia con furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 270-944, [illegible]o.

BORGO S. Salvario affittasi [illegible] camere cucina, 2 ampie soffitte senza bagno e riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3161 — Torino».

BOX [illegible] autorimessa presso Fiat Mirafiori affitta. Telefonare 599-051.

CAMERE otto servizi S. Quintino affittasi [illegible] ufficio. Telef. 794-161.

CAMERE tre cucine servizi in casetta primo piano. Telefonare 794-161.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Tel. 271-959. O937

CAPANNONI affittasi mq. 308-616 cortile servizi nuovi. [illegible]. 389-187.

CASA signorile su corso alloggio 4 camere tinello cucina due bagni due entrate ripostiglio soffitta cantina: proprietario affitta. Lamonica, Frejus 100. A128112

CASCINE [illegible], via Sestriere 10, affittasi allo[illegible] 2 [illegible], tinello, servizi. Telefonare 290-193.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile, luminosi negozi, vasti laboratori, uffici superiori, adatto rappresentanze esposizioni elettrodomestici sportivi macchinari automezzi, mq. 1200, eventualmente divisibili, affittasi. Telefonare 584-240.

CENTRALISSIMO [illegible]o funzionante affittasi professionista. [illegible].

CORSO Montecucco 54 affittasi ultimi alloggi, tre camere cucina e due camere salone cucina servizi. Telefonare 688-658. O716

CORSO Telesio [illegible]. Affittiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi, garages.

CORSO Vittorio (monumento) 14 ca[illegible]mere, servizi mq. 500, affittasi club, scuola, uffici, abitazione. Telefonare 553-975. O913

CROCETTA affittasi alloggio nuova signorile salone quattro camere cucina tripli servizi. Telef. 539-114.

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile cinque [illegible] servizi. Telefo[illegible] 588-976. A126124

DIRETTAMENTE affittasi barriera Milano alloggi 2-4 camere più servizi. Telef. 851-709 ore 9-12, 15-20.

DUE camere [illegible] subito affittasi. Telef. 238-361.

DUE camere tinello servizi ascensore zona Parella 30.000. Tel. 396-684.

DUE locali precollinari, piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. O448

GRUGLIASCO, bellissimo camera tinello grandi cucinetta terrazzo servizi, 20.000. Telef. 510-767.

IN Alpignano 1-2 camera tinello cucinino affittasi 15.000-20.000. Telefonare 983-501. A128250

LIBERI 23.000 tre camere cucinino via Riofreddo, Sebino. Telefonare 851-439. A128351

LOCALE industriale moderno corso Giulio Cesare mq. [illegible] uffici e servizi affittasi. Telef. 353-873.

LOCALE Micalieri 600 mq. affittasi. Telefonare 352-615 ore 18-20

LOCALE mq 45 affittansi via Manfredo 13. Telefonare 851-162.

LOCALE seminterrato adiacente Fiat Ferriere mq. 450 circa, divisibile in due parti, con servizi, locali ufficio a doppio ingresso dal cortile affittasi condizioni favorevoli. Tel. 773-757.

LOCALE seminterrato mq. 2300 anche divisibile, fronte Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza, affittasi. Telefonare 527-855 ore ufficio. A128274

LOCALE via Ventimiglia mq 50 affittasi. Telefonare 697-621.

[illegible] Campagna affittasi 2 ca[illegible] tinello servizi garage 30.000. Telefonare [illegible]. A129261

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-955.

NEGOZI per esposizione e uffici con 4 vetrine su corso S. Maurizio 59 unico locale 150 mq. eventualmente divisibile, libero subito, affittasi. Telefonare ore ufficio 82-344.

NEGOZIO affittasi anche uso rappresentanza uffici. Barriera Milano. Telefonare 851-435. A128041

NEGOZIO angolare con retro e servizi corso Cosenza, 6 vetrine, mq. 125, eventualmente divisibile affittasi. Telefonare 773-757.

NEGOZIO con retro o magazzino interrato 60 mq. affittasi, via Tiziano 19. Telef. 634-306 ore [illegible].

QUATTRO camere, cucinino, servizi, termocentrale, Ormea 8, affittasi 42 mila, Telefonare 652-977 ore pasti o serali. A127538

NEGOZIO con retro ed camera, piazza Solferino, affittasi. Tel. 524-559.

PIAZZA Crispi affittiamo camera cucina, camera ammobiliata. Telefonare Maccagno 546-439. O908

PROPRIETARIO affitta due ampie camere tinello servizi Nichelino. Telefonare 772-947.

REGINA Margherita (adiacenze corso Francia) affittasi alloggio panoramico su giardini tre camere cucinetta. [illegible]. 510-778. A126190

SOFFERENTI [illegible] affittansi subito appartamenti riscaldati 3-4 [illegible], doppi servizi in casa silenziosa altitudine 700 distanti otto chilometri centro Torino. Rivolgersi Perinetti, via Panti 3. A128744

STATUTO affittasi alloggio tre camere tinello cucinino servizi, secondo piano, fermo particolare L. 35.000 comprese spese. Telef. 337-404.

STRADA Lanze 142 affittasi locale industriale [illegible]. Telef. 290-193.

SUBAFFITTANSI 2 o 4 stanze ufficio ben ammobiliato o vuote con telefono via Roma prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A128732

TORREPELLICE affittasi ensiemi vuoto panoramico, camera tinello servizi, fermo centrale, ascensore, comodità negozi. Tel. 542-131 oppure 756-271.

TRASLOCHI trasporti 5000-6000 per camere, responsabilità garanzia. Telefonare 754-903 A118682

VIA Mazzini 20 affittasi alloggio 4 camere, informazioni telef. 883-984.

DEPOSITO DI TORINO: DITTA L. FERRARO - CORSO CASALE 48 - TEL. 871.672

Indetto dal Sindacato autonomo

Convegno di professori a Roma per riformare la scuola media

[illegible] lo stesso insegnante di lettere segua gli alunni nelle tre [illegible] successive; la cattedra [illegible] matematica distinta [illegible] quella di osservazioni scientifiche; doposcuola facoltativo in ogni sede; [illegible] posto l'incarico [illegible] capo delle [illegible] nell'istituto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 dicembre.

Ha avuto luogo oggi al Teatro Brancaccio un convegno nazionale [illegible] professori indetto dal Sasmi (sindacato autonomo scuola media italiana), per discutere alcune modifiche da presentare all'ordinamento della nuova scuola media.

Il prof. Rienzi, segretario generale del Sasmi, ha premesso che il convegno non mette in discussione i principi informatori della media unica, ma si propone di ottenere alcune modifiche, suggerite dall'esperienza di questi primi anni di attuazione. Dopo aver illustrato gli emendamenti, ha concluso dicendo che, data l'insistenza con la quale presidi e professori sollecitano modifiche, non è escluso il ricorso allo sciopero nel caso in cui, entro la fine dell'anno scolastico, le richieste non dovessero essere presentate in Parlamento.

La prima modifica che si propone è il ripristino dell'insegnante di classe di lettere, [illegible] maniera che l'alunno possa avere per tutti i tre anni di corso una continuità didattica di insegnamento. E' stato rilevato che il consiglio di classe, che avrebbe dovuto colmare i vuoti che inevitabilmente si sarebbero creati affidando a diversi professori le materie letterarie, è venuto meno alle attese e sono emersi in tutta la loro gravità i pericoli espressi dalla maggior parte dei presidi e dei professori durante l'elaborazione della riforma. L'insegnamento delle lettere dovrebbe essere aumentato di tre [illegible] nella prima classe e di almeno un'ora (da dedicare all'educazione civica) in seconda [illegible] e [illegible] terza.

Viene anche chiesta la revisione dell'abbinamento delle cattedre [illegible] matematiche ed osservazioni scientifiche, che la legge ha assegnato ad un solo insegnante. Se, per mancanza di personale, non si può, per ora, scindere le due cattedre, si dovrebbe almeno eliminare l'obbligatorietà della cattedra unica, rendendola facoltativa. Le applicazioni tecniche dovrebbero essere obbligatorie in prima e seconda e opzionali, in alternativa col latino, in terza classe. L'educazione musicale dovrebbe essere obbligatoria in ogni classe.

Il doposcuola facoltativo dovrebbe essere istituito in ogni scuola, per consentire una integrazione del lavoro scolastico normale e per far posto a quelle attività para-scolastiche alle quali la moderna pedagogia ha assegnato un ruolo di grande importanza. Per l'attuazione del doposcuola, il convegno ha auspicato che venga affrontato seriamente e più presto possibile il problema dell'edilizia, che ancora costringe molti alunni a doppi e tripli turni.

E' stato poi discusso il problema della libertà di insegnamento in relazione alle iniziative dei centri didattici che in questi ultimi tempi hanno accentuato la loro interferenza, specie nel settore della scuola media unica.

In vista delle norme che dovranno essere predisposte per disciplinare la composizione delle commissioni giudicatrici per gli esami di licenza media, il convegno ha sostenuto la necessità che il preside della scuola debba essere il presidente delle commissioni che saranno nominate nel proprio istituto. Com'è noto, secondo il parere espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, i presidi dovrebbero andare a presiedere le commissioni di altre scuole.

Il convegno ha infine proposto la gratuità [illegible] libri [illegible] testo per gli alunni [illegible] scuola media appartenenti a famiglie il cui reddito complessivo non raggiunga una determinata somma da stabilire.

f. f.

I rapinatori di Ivrea forzano un blocco stradale ad Ovada

Ovada, 8 dicembre

(g. t.) Questa notte, all'1,30, due auto hanno forzato il blocco stradale istituito dai carabinieri sul ponte [illegible] torrente Stura. Raffiche di mitra sono state sparate dai militi in direzione delle vetture in fuga.

Si presume che gli occupanti delle due auto, una «2300» [illegible] «Giulia», entrambe targate Alessandria, — secondo segnalazioni precedentemente giunte ai carabinieri — siano [illegible] autori della rapina alla gioielleria di Ivrea, avvenuta ieri sera.

[illegible] pilota della «Giulia» ha tentato [illegible] investire il carabiniere Renato Castrignanò, il quale si era posto in mezzo alla strada per intimare l'«alt» [illegible] veicoli e grazie ad un acrobatico salto il milite è riuscito a salvarsi.

Una delle due vetture, la «2300», è stata rinvenuta stamani abbandonata a Sezzadio, mentre della «Giulia», rubata al signor Gambarotta di Novi Ligure, nessuna traccia.

Ricordata da [illegible] la battaglia di Montelungo

Omaggio agli italiani del [illegible] Liberazione caduti per liberare Cassino

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, [illegible] dicembre.

Il sacrificio degli appartenenti al Corpo italiano di Liberazione, caduti nella battaglia dei primi del dicembre 1943 [illegible] andare [illegible] Cassino le truppe tedesche, è stato rievocato stamani con un'austera cerimonia. Vi hanno presenziato il ministro della Difesa Andreotti, il sottosegretario Guadalupi, l'ammiraglio americano Griffin del quartiere generale Nato del Sud Europa, rappresentanze del Parlamento, i comandanti dello Stato maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.

Dopo che il ministro Andreotti ha [illegible] in rassegna i reparti, è stata celebrata una [illegible] al campo, officiata da [illegible] Augusto Aurati, vicario generale militare, ed è stata letta da [illegible] ufficiale la preghiera del Caduti. Nel discorso ufficiale, il ministro della Difesa Andreotti ha commemorato i militari che morirono [illegible] nella sanguinosa battaglia di Montelungo. «Il Corpo italiano [illegible] Liberazione da un lato e la forza partigiana dall'altro — ha detto Andreotti — rappresentano i poli del movimento di riconquista di una personalità internazionale dell'Italia».

a. l.

Troppi deputati assenti alle sedute della Camera

L'altro ieri erano presenti [illegible] parlamentari [illegible] 630

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 dicembre.

(d. l.) La mancanza del numero legale che ha ieri impedito alla Camera di votare la nuova legge sulle nomine a magistrato di Corte d'appello è [illegible] vivamente deplorata all'interno dei gruppi parlamentari. Il giornale ufficiale della dc «Il Popolo» pubblica oggi, col chiaro intento di un severo richiamo, l'elenco dei deputati democristiani assenti: 74 più 22 perché in congedo: 96 su un totale di 260. Il giornale pubblica anche l'elenco dei deputati dc che furono assenti il 3 dicembre alla votazione della legge di conversione del decreto [illegible] tessili.

Imbarazzo per le assenze anche in campo comunista. «l'Unità» si giustifica affermando che «i comunisti non [illegible] un obbligo di presenza in questa occasione, poiché il gruppo si sarebbe astenuto sulla legge per i magistrati». Quindi, secondo i comunisti, la colpa è dei gruppi della maggioranza.

Il numero dei votanti fu ieri di 252 sui 336 richiesti come minimo, cioè la metà più uno del totale di 630 deputati che formano l'assemblea.

Cambiò cognome per ereditare e la moglie risultò bigama

La complicata vicenda di un torinese emigrato in Palestina Per regolarizzare la posizione della consorte ha dovuto mentire davanti ai giudici ammettendo di essersi sposato per un altro

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 8 dicembre

Per salvare la moglie, italiana, dall'accusa di bigamia, un israeliano è stato costretto a mentire ai giudici. La singolare vicenda, terminata [illegible] tamente davanti al Tribunale di Alba, si è [illegible] parecchi anni fa, prima della guerra. Un giovane ebreo, di una famiglia trapiantata da secoli in Piemonte, Vittorio Segre, era stato costretto dalle leggi razziali a rifugiarsi all'estero; andò in Palestina, dove già da tempo gli ebrei e gli arabi erano in lotta. Quando la Palestina nel '48 diventò Israele, stato indipendente, il Segre ne prese la cittadinanza, cambiando il suo nome italiano con quello antico della sua famiglia; e divenne Dan Avni.

Ma in Italia c'era una ragazza, Rosetta, che il giovane Vittorio Segre aveva amato prima di essere costretto a fuggire. La giovane lo raggiunse e si sposarono ad Haifa. I coniugi dopo qualche anno tornarono in Italia e Rosetta fece trascrivere il matrimonio presso [illegible] stato civile di Torino per regolarizzare di fronte alla legge italiana la sua posizione: il certificato rilasciato dalle autorità israeliane portava il [illegible] di Dan Avni. Ebbero due figli: uno a Roma, nel '50, l'altro a Neuilly nel '55; [illegible] nominarono naturalmente come figli di Dan Avni.

Dopo [illegible] [illegible] padre di Dan, che aveva conservato il nome di Segre, morì lasciando [illegible] figlio alcune proprietà a Govone, vicino ad Alba. E allora incominciarono i guai. Per venire in possesso dei beni ereditati, Dan Avni doveva dimostrare di essere Vittorio Segre. Tornò in Israele e alle autorità chiese di ridiventare ufficialmente Vittorio Segre; l'ottenne senza difficoltà. Il Consolato generale italiano a Gerusalemme prese atto del mutamento e trasmise [illegible] Comune di Govone anche [illegible] certificato di matrimonio celebrato [illegible] Haifa. Nel Comune di Rivoli, dove era nato Vittorio Segre non ci fu nulla da modificare: venne aggiunto solo che si era sposato.

Le cose furono ben diverse per la moglie: a Torino risultava che si era sposata con Dan Avni; se ora si scriveva che si era sposata «anche» con Vittorio Segre la donna veniva automaticamente denunciata per bigamia.

Il Segre dimostrò con documenti e certificati che Dan Avni e Vittorio Segre erano la stessa persona; citò testimonianze di consoli e autorità: tutti credevano a quello che asseriva... ma la legge non prevede un «mutamento di stato». L'unica strada che rimaneva era quella [illegible] presentare un falso certificato di morte a nome di Dan Avni e poi «risposare» la vedova Avni con il suo vero nome, Vittorio Segre. Ma in tal caso sarebbe [illegible] costretto [illegible] rinunciare alla paternità dei figli.

I coniugi si dibatterono nel problema per quasi sette anni mentre sulla moglie pendeva la minaccia di una denuncia di bigamia non appena l'ufficiale di stato civile si fosse convinto a trascrivere il nome [illegible] Vittorio Segre accanto [illegible] quello di [illegible] Avni; oltre a tutto figurava di essere adultera. Un avvocato di Cuneo, Faustino Dalmazzo, ha trovato un mese fa la soluzione: Rosetta Segre ha citato il marito davanti al Tribunale di Alba accusandolo di essersi fatto passare per Dan e chiedendogli di confessarlo ai giudici. Vittorio Segre non ha esitato ed ora risulta ufficialmente il marito [illegible] sua moglie.

g. f.

Una nuova seggiovia inaugurata ad Ala di Stura

Ala [illegible] Stura, 8 dicembre.

(a. r.) Una [illegible] seggiovia è stata inaugurata questa mattina nella frazione Villar di Ala di Stura. L'impianto, denominato «Baby Villar», ha una portata oraria di 300 sciatori, uno sviluppo complessivo [illegible] [illegible] metri e [illegible] un dislivello di [illegible] metri. Con questo impianto viene ulteriormente potenziata [illegible] [illegible] canica di risalita della stazione, [illegible] è articolata, com'è noto, in due tronchi seggioviari (Ala-Pian Belfè e Pian Belfè-Karfen) e cinque skilift.

BENAGLIA

VIA [illegible] 12 - [illegible] - TELEF. 535.460

COMUNICATO

per cambio di gestione e rinnovo totale di tutti i locali di vendita la Ditta Benaglia avverte la spettabile Clientela di Torino [illegible] di tutta la provincia che

SABATO 11 DICEMBRE ORE 9

inizia [illegible]

grande e totale svendita di tutte le sue confezioni di lusso e di tutti gli articoli di abbigliamento di gran classe per uomo [illegible] signora

A PREZZI D'INVENTARIO

AVVISO

le vetrine appositamente allestite per questa importante svendita daranno una ampia visione della serietà e della

UNICA SVENDITA

che la Ditta Benaglia ha organizzato per agevolare la sua affezionata Clientela e per il rinnovo e riammodernamento della sua sede

RICORDATE

DA SABATO 11 DICEMBRE ORE [illegible]

potrete acquistare articoli di gran classe [illegible]

PREZZI D'INVENTARIO

A mezzo stampa comunicheremo alla spettabile Clientela la data esatta della riapertura della sede completamente rinnovata. Benaglia vi dà appuntamento per

SABATO 11 DICEMBRE ORE 9

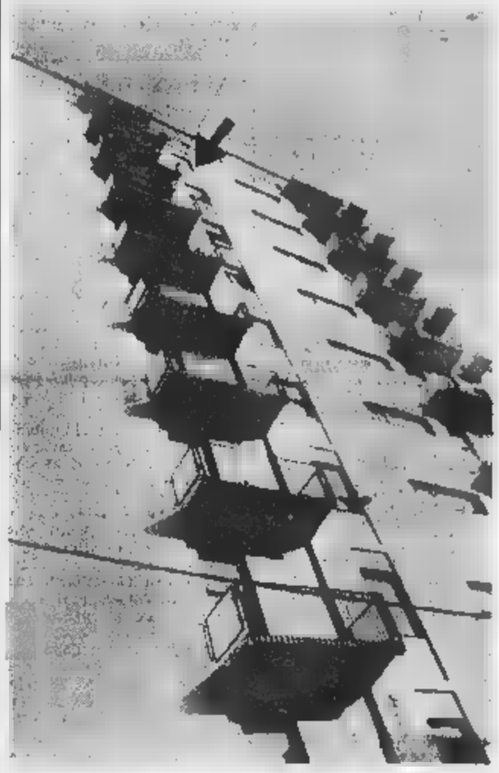
BENAGLIA

VIA [illegible] 12 - [illegible] - TELEF. 535.460

L'infanticidio [illegible] Novara nel rione di Sant'Agabio

Ragazza uccide il figlio appena nato gettandolo dalla finestra del nono piano

Il corpicino del bimbo trovato [illegible] una pattuglia di carabinieri - La giovane madre, diciassettenne, lavorava nello studio d'un professionista - E' stata ricoverata in ospedale - Viveva con la madre e cinque fratelli, ma a tutti era riuscita [illegible] nascondere il [illegible] stato - Colta dalle doglie [illegible] notte, ha partorito senza alcun aiuto



La freccia indica il balcone del palazzo di [illegible] Milano da dove è stato gettato [illegible] corpicino del neonato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 8 dicembre.

Un'impiegata diciassettenne ha dato alla luce nella sua abitazione di corso Milano 19 un bambino, che ha poi subito buttato dalla finestra del nono piano sulla strada sottostante: [illegible] creatura è stata trovata un'ora dopo sfracellata sul marciapiede.

Il raccapricciante episodio, pur presentando ancora qualche lato oscuro, ha avuto quale [illegible] protagonista la sola ragazza, una giovane piuttosto bellocia, piccola, paffutella, segretaria di un noto professionista novarese. Nel palazzo dove abita [illegible] la madre, due [illegible] e tre fratelli, tutti più [illegible] stanzi di lei, nessuno si era accorto che la ragazza fosse in stato interessante. Quello di corso Milano 19 (viene Sant'Agabio) [illegible] un condominio di nuova costruzione, dove abitano una cinquantina di famiglie: quella della protagonista della vicenda, di origine meridionale, [illegible] forse la più riservata: tutti e sei i fratelli avevano un impiego; in casa rimaneva solo la madre, vedova di un funzionario statale.

Verso le 23 [illegible] ieri sera la giovane, che divide la camera da letto con una sorella di 19 anni, si è ritirata nel [illegible] gno dell'alloggio e qui, senza alcuna assistenza, ha dato alla luce [illegible] maschietto: poi, per quanto sfinita, ha [illegible] uto la forza di aprire la finestra e di but[illegible]re nel vuoto la sua creatura. Il [illegible] nato, dopo un volo di una trentina di metri, è caduto sul tetto di un'autovettura in sosta, scivolando quindi sul marciapiede: nessuno [illegible] ssitto alla scena.

Soltanto verso mezzanotte una pattuglia di carabinieri ha scorto il cadaverino. E' stato dato l'allarme e sul posto sono accorsi i militi della squadra investigativa e il sostituto procuratore [illegible] Repubblica. Gli inquilini del caseggiato [illegible] hanno saputo fornire [illegible] benché minima indizio. [illegible] non è stato difficile individuare da quale finestra era caduto: una visita all'alloggio della famiglia della ragazza, prima ancora di un interrogatorio vero e proprio, non lasciava dubbi, fatta era l'evidenza dei fatti. Mentre la piccola salma era portata all'obitorio, [illegible] giovane madre veniva accompagnata all'ospedale della Maternità, abbisognando di immediate cure.

p. b.

Il processo ad Alessandria

Vedova uccise la neonata e la [illegible] in una stufa

Alessandria, 8 dicembre.

(f. m.) Compare domani in Assise la bidella alessandrina Gemma Milano ved. Barison, di 38 anni, imputata di infanticidio e occultamento [illegible] cadavere. [illegible] donna era stata arrestata subito dopo il fatto, ma ora [illegible] in libertà provvisoria dovendo accudire a due figli, Umberto e Silvana, [illegible] 8 e 13 anni.

Il 13 giugno scorso la squadra mobile di Alessandria veniva a sapere che in [illegible] cantina di [illegible] edificio in rione Cristo doveva [illegible] stato nascosto il cadaverino di una bambina, soppressa appena venuta alla luce. Cominciavano le indagini e fra gli altri veniva interrogata la Milano, ri[illegible] vedova il 21 dicembre.

La donna confessò di aver dato [illegible] luce, [illegible] notte fra il 10 e l'11 [illegible] [illegible] bimba frutto [illegible] [illegible] relazione con un uomo sposato, pu[illegible] abitante ad Alessandria. «Poiché non volevo che i miei figli si rendessero conto di quanto era accaduto — ella disse — misi la bimba su una sedia e, perché non si sentissero gli strilli, le coprii la bocca con un asciugamano. Poco dopo mi accorsi che [illegible] piccola era stata soffocata. Allora la portai in cantina, mettendola dentro una vecchia stufa».

Nel nascondiglio indicato il cadaverino fu ritrovato e la donna arrestata e denunciata.

Funivie ferme nell'alta Valle Susa per la rottura di un filo dell'energia

Bloccati gli impianti di risalita a Cesana, Claviere e Sestriere per buona parte del pomeriggio - Il guasto provocato dal gelo notturno - Folla di sciatori in Valle d'Aosta e a Bardonecchia

(Nostro servizio particolare)
Cesana, 8 dicembre.

(a. r.) Un guasto ad una linea di alimentazione dell'energia elettrica nell'alta Valle di Susa ha bloccato dalle 13,30 alle 17,30 tutti gli impianti meccanici di risalita di Cesana, Claviere; per un paio di ore sono rimasti fermi anche quelli di Sestriere. Migliaia di sciatori che affollavano [illegible] tre stazioni hanno avuto il week-end compromesso, [illegible] sono stati sorpresi sulle seggiovie e sugli skilifts dall'interruzione. A Sestriere le cabine sono state fatte rientrare alla base di partenza con motori ausiliari.

Squadre di specialisti dell'Enel della zona di Oulx, intervenuti prontamente, sono riusciti a individuare il danno nella località [illegible] Cesana. La sospensione dell'energia elettrica, che ha provocato anche la cessazione di tutti i programmi televisivi e radiofonici nelle tre località, oltre naturalmente la normale erogazione di corrente, ha avuto termine dopo un paio di ore per l'intero settore del Sestriere, mentre per le altre due stazioni la situazione è durata sino alle 17,30.

Sulle cause del guasto non si hanno ancora notizie precise; sembra tuttavia che il gelo notturno abbia provocato la rottura di un filo della linea. A tarda sera sulla statale del Monginevro colonne di macchine si snodavano sull'arteria in direzione del fondo valle, [illegible] erano le vetture milanesi e liguri.

Aosta, 8 dicembre.

(l. v.) L'esodo degli sciatori che hanno [illegible] la vacanza di S. Ambrogio e dell'Immacolata in Valle d'Aosta è avvenuto regolarmente, con tempo splendido e su strade sgombre completamente dalla neve alle quote inferiori ai mille metri. Da Châtillon ai caselli dell'autostrada per Torino [illegible] Milano v'è stato un traffico intenso sin dalle prime ore del pomeriggio. Quasi tutti i 6 mila turisti e sciatori, in prevalenza milanesi, che hanno affollato la Valle d'Aosta per le due festività, hanno dovuto interrompere la va[illegible] richiamati dagl'impegni di lavori che li attendono da domani nelle città. Oggi è stata una bellissima giornata, [illegible] prima dopo giorni e giorni di maltempo. Le piste di tutte le stazioni di sci erano in perfette condizioni, la neve era ottima, la temperatura piuttosto rigida era mitigata dal sole. Sui campi del Breuil, dove le funivie portavano [illegible] a Plan Maison, gli sciatori sono stati circa 3 mila; 1500 allo Chécrouit di Courmayeur, un migliaio a Pila, alcune centinaia a Gressoney, Champoluc, Cogne e La Thuile.

Bardonecchia, 8 dicembre.

(s. b.) Le condizioni meteorologiche sono migliorate nella conca di Bardonecchia. Oggi si è avuto [illegible] cielo completamente sereno, con ampia visibilità sulle montagne. Temperatura in lieve diminuzione: durante la giornata [illegible] oscillato intorno ai —3°.

Oltre cinquemila i turisti che hanno trascorso le festività [illegible] S. Ambrogio e dell'Immacolata a Bardonecchia. Le piste erano bene innevate e gli impianti di risalita hanno funzionato a ritmo continuo. Affollato il campo di pattinaggio, dove il ghiaccio è in perfette condizioni.

Genova, 8 dicembre.

(f. d.) Dopo una notte di tempesta si è avuta oggi una discreta giornata. Il sole ha fatto la sua comparsa verso le undici e la temperatura [illegible] è mantenuta abbastanza alta. La massima, in centro, è stata di 14 gradi. Il mare, pur sempre mosso, si è calmato.

In serata le condizioni atmosferiche sono [illegible] migliorate nuovamente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sul Veneto. Foschie e banchi di nebbia [illegible] Val Padana. Sulle regioni del versante tirrenico e sulla Sicilia e sulla Sardegna nuvolosità irregolare. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli vari o moderati. Mari: in tutti i bacini molto mossi.

Temperature di ieri: minime e massime

	min.	max.		min.	max.
Torino	4	8	Pescara	16	22
Bolzano	1	8	L'Aquila	1	15
Trento	1	8	Roma	13	18
Verona	6	8	Campob.	9	12
Trieste	5	13	Bari	12	21
Venezia	5	8	Napoli	7	18
Milano	5	10	Potenza	3	12
Genova	9	14	Catanz.	11	19
Bologna	4	7	Reggio C.	12	20
Firenze	11	14	Messina	15	18
Pisa	10	15	Palermo	14	23
Ancona	7	18	Catania	8	21
Perugia	10	13	Cagliari	9	16

Formitrol

CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Muore nell'urto che si schianta contro [illegible] camion presso Alessandria

La vittima, residente a Torino, aveva 49 anni - Grave il figlio diciannovenne - Provenivano da Salerno - La sciagura, avvenuta di notte, forse dovuta alla stanchezza del pilota

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, [illegible] dicembre.

Un operaio torinese è morto e il figlio [illegible] rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto alle tre di stamane a pochi chilometri dalla nostra città, lungo la Padana Inferiore. La vittima è Filippo Marino, di 46 anni, abitante a Torino in strada Ponte Vando 29 (Val Salice); il figlio Paolo, diciannovenne, è ricoverato all'ospedale di Alessandria per frattura della gamba sinistra, trauma cranico, lesioni al capo e «choc» e guarirà in due mesi salvo complicazioni.

Filippo Marino guidava una «1100» [illegible] a fianco il figlio; reduci da un viaggio in provincia di Salerno, loro terra d'origine, stavano rientrando a Torino. Attraversato l'abitato [illegible] Solero, in [illegible] tratto rettilineo, l'autovettura stava per incrociare un autotreno con rimorchio della ditta fratelli Garuti, titolare della «Officina Emilia» con sede a Tortona; alla guida era l'autista Francesco Ghislieri, di 55 anni, abitante a Tortona, mentre il secondo autista Antonio Foddis, di 39 anni, stava riposando nella cuccetta.

Il camion viaggiava alla propria destra quando, nella fase di incrocio, [illegible] «1100» si spostava completamente sulla sinistra, invadendo l'opposta corsia di marcia.

Resosi conto di quanto stava accadendo, il pilota dell'autotreno cercava di bloccare il pesante veicolo con una frenata, ma ogni manovra era vana: l'auto a forte andatura andava a schiantarsi frontalmente contro il camion; l'urto [illegible] assai violento e la «1100» si sfasciava letteralmente.

Imprigionato nell'abitacolo, Filippo Marino decedeva sul colpo, orribilmente sfracellato e il capo pressochè [illegible] to dal busto; meno gravi, invece, le conseguenze del tremendo urto per il figlio Paolo.

Subito dopo l'incidente, sul luogo della sciagura [illegible] recavano i carabinieri di Solero e del nucleo radio-mobile di Alessandria per gli accertamenti del caso. Si pensa che, data la stanchezza per il lungo viaggio, il guidatore sia stato colto da [illegible] colpo di sonno provocando così la sbandata sulla sinistra, ma non si esclude neppure che [illegible] stesso possa essere stato colpito da improvviso malore.

f. m.

Filippo Marino, di 49 anni, vittima della sciagura

THOWEN

ECCEZIONALI DOTI QUALITATIVE [illegible] ELEVATE PRESTAZIONI IN UNA PRODIGIOSA LIMITAZIONE D'INCOMBRO

INFORMAZIONI E DIMOSTRAZIONI PRESSO:

[illegible]

TORINO - Corso M. Grappa [illegible] - Tel. 751.842

GALLERIA APRATO

Portici Barbaroux [illegible] (piazza Castello) - Telef. 543-627

Importante vendita all'asta

Per l'immediato realizzo [illegible] raffinata selezione di antichità [illegible] artistico arredamento proveniente da raccolte private [illegible] venduta all'asta pubblica. Oltre a mobili a soprammobili [illegible] ogni epoca e stile, la selezione comprende opere pittoriche dei più grandi Maestri contemporanei e dell'800, nonché [illegible] scelitissima collezione di autentici tappeti persiani, caucasici e cinesi in gran parte antichi o di vecchia lavorazione.

ESPOSIZIONE: [illegible] mercoledì 8 a venerdì 10 dicembre [illegible] 10 alle 13 e dalle 15 alle 20

ASTA: sabato 11 alle ore 17 di soli tappeti persiani. Lunedì 13 alle ore 21 di antichità e quadri dell'800. Martedì 14 alle ore 21 [illegible] antichità e quadri dell'800. Mercoledì 15 alle ore 21 di soli quadri di pittori contemporanei.

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI

CENTRO DI TORINO - [illegible] Fabro, 12

Corso di Tecnica ed Economia Aziendale

per aggiornare [illegible] migliorare la preparazione dei quadri delle aziende nei settori:

— ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
— AMMINISTRAZIONE E FINANZA LOCALE
— MARKETING
— DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL [illegible]

Durata: otto mesi - Lezioni bi-trisettimanali: ore 19-20,45

Richiedere opuscolo-programma ed informazioni

Telefonare al n. 553.767

Simonetti

Via [illegible] d'Assisi, 27

Borse economia e finanza

Le polemiche sull'aumento del [illegible] sconto in America

Martin: la legge mi autorizza ad agire in difesa del dollaro

Il presidente della riserva federale afferma: «Violerei il mio giuramento se facessi [illegible] politica finanziaria di cui [illegible] convinto» - «Tocca al popolo americano, se lo ritiene opportuno, modificare le responsabilità delle autorità monetarie» - Lunedì al Congresso l'inchiesta sui poteri della riserva federale

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 dicembre.

Il presidente della Riserva federale, William Martin, ha detto oggi che il Consiglio dei governatori della Riserva — rialzando in America dal 4 [illegible] 4,5 per cento il tasso di sconto — ha agito al fine «*di fare tutto il possibile per assicurare l'espansione dell'economia, la stabilità dei prezzi, e un ragionevole equilibrio della nostra bilancia dei pagamenti*».

Martin è stato nei giorni scorsi criticato duramente da vari *leaders* politici americani per la decisione della Riserva federale. Alla Camera dei rappresentanti il deputato Patman, convocando la commissione finanziaria di cui è presidente per un'inchiesta che si aprirà lunedì sui poteri e l'indipendenza della Riserva federale, ha dichiarato che «*combattere l'inflazione rialzando il costo del credito è come voler spengere un fuoco buttandoci sopra della benzina*». Si prevede che al Congresso verranno da varie parti richieste misure per diminuire l'indipendenza del Consiglio dei governatori della Riserva federale. E' stato per rispondere a queste critiche che Martin ha preso la parola oggi.

William Martin, presidente della Banca federale degli Stati Uniti (Tel. A.P.)

«*Il popolo americano* — ha detto il presidente della Riserva — *può, attraverso il Congresso, modificare l'autorità e le responsabilità della Riserva federale ogni qualvolta lo desideri. Ma finché la legge non sarà cambiata io considererò una violazione del giuramento che ho fatto assumendo il mio ufficio, di votare pro [illegible] contro una politica finanziaria per ragioni di cui non sia convinto*». Non è possibile essere più chiari: la legge istitutiva della Riserva federale le riconosce in certi campi finanziari una tale indipendenza di cui Martin ha intenzione di fare [illegible] ogni volta che lo riterrà giusto.

Il rialzo del tasso [illegible] sconto della Riserva federale è stato consigliato, ha spiegato Martin, dai seguenti motivi: «*I recenti sviluppi della nostra economia, il crescente pericolo di pressioni sui prezzi, e il perdurare del deficit della nostra bilancia dei pagamenti sono stati altrettanti segnali di allarme*». Martin ha quindi fatto notare che a suo avviso le recenti pressioni del governo federale sulle industrie private per mantenere fermi i prezzi del rame e dell'alluminio, [illegible] dimostreranno «*a lungo andare inefficaci [illegible] non saranno accompagnate da misure che influiscano sulla fonte stessa dell'aumento dei prezzi*».

n. c.

Previsioni ottimistiche sull'economia americana

Secondo un'inchiesta, il prodotto nazionale dovrebbe raggiungere i mille miliardi di dollari nel '75

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 dicembre.

(a. p.) Il «National Conference Board» afferma che la [illegible] americana sta avviandosi sulla [illegible] di una nuova spettacolosa espansione che [illegible] presumibile condurrà la produzione, i posti di lavoro, i profitti e i redditi entro il 1975 a livelli senza precedenti.

Questa previsione [illegible] il risultato di uno studio compiuto dal «Board», una organizzazione di ricerca privata, con la collaborazione della Borsa di New York.

Se non sorgeranno ostacoli attualmente imprevedibili, si può, secondo lo studio, prevedere un prodotto nazionale lordo (comprendente il totale di tutti i beni e servizi) per mille miliardi di dollari nel 1975; forti investimenti, forte risparmio [illegible] che l'inflazione non si faccia sentire pesantemente.

Il direttore della sezione ricerche [illegible] «Board», Albert Sommers, ha dichiarato che ora è necessaria una attenta ristrutturazione degli organi economici, in maniera da consentirgli di essere all'altezza dell'espansione economica.

Sommers ha detto: «*Le enormi dimensioni del potenziale 1975 scaturiscono in gran parte dal fatto che l'economia americana del 1965 si trova sulla soglia di una grande ondata di espansione nelle sue risorse umane, che non ha paragoni dall'epoca delle grandi immigrazioni in America di molti decenni [illegible] sono. La grande sfida dei prossimi decenni [illegible] rappresentata dalla creazione [illegible] di nuovi posti [illegible] lavoro per assorbire in pieno questa crescente disponibilità di manodopera*».

Si ritiene che [illegible] forza di lavoro nel 1975 salirà [illegible] 93 milioni di unità, cioè di oltre il 20 per cento rispetto [illegible] scorso.

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in lieve ribasso dopo una riunione molto contrastata

In apertura il mercato tenta di ampliare i rialzi della vigilia - [illegible] metà mattina e nel primo pomeriggio i realizzi riducono i guadagni - Dopo una fase di equilibrio, al listino prevalgono nuovamente le vendite - La media Dow Jones scende da 951,33 [illegible] 946,60

New York, 8 dicembre.

I tentativi [illegible] ampliare il movimento [illegible] rialzo della vigilia — che ha consentito di recuperare ampiamente i [illegible] bassi accusati lunedì per l'aumento del tasso di sconto — sono stati ostacolati questa mattina da realizzi correttivi, e a mezzogiorno la quota si trovava [illegible] disotto dei massimi intraday.

Nel pomeriggio i progressi registrati in apertura sono stati ridotti o annullati e la quota presentava un quadro di oscillazioni frazionali nei due sensi. In chiusura, per [illegible] nuova pressione delle vendite, [illegible] telescrivente ad alta velocità della Borsa è rimasta indietro di due minuti, e gli indici compositi dei valori hanno terminato la seduta [illegible] piccole perdite.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 946,60 (951,33); Ferroviari 243,53 (243,53); Obbligazioni interne 87,63 (87,67); Pubbliche util. 152,57 (153,09).

Azioni scambiate n. 9 milioni 950.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 13 3/8 (13 5/8); American Cyanamid 84 1/2 (85); American Tel and [illegible] 61 1/4 (61 5/8); Bathlehem Steel 36 1/8 (36 1/2); Du Pont [illegible] (239 1/2); Ford 55 1/2 [illegible] 5/8); General Electric 114 (114); General Motors 103 [illegible] (104 1/8); Kennecott 124 (123 1/8); Ibm 511 1/2 (508 1/2); Standard Oil N.J. 78 (78 3/8); U.S. Steel 48 3/8 (48 3/4); Woolworth 28 (28 7/8).

Londra: da 431,7 [illegible] 434,9

Londra, 8 dicembre.

Il mercato azionario ha avuto [illegible] un andamento abbastanza soddisfacente, [illegible] maggior parte dei comparti ha chiuso con numerosi rialzi.

Indice: 434,9 (prec. 431,7)

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 52 1/2 (52 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini (non uff.) 22 (22).

Parigi: da 88,1 a [illegible]

Parigi, 8 dicembre.

Seduta irregolare; la maggior parte dei grandi magazzini ha guadagnato terreno, mentre i bancari e i valori dell'alimentazione sono generalmente ribassati.

Indice: [illegible] (prec. 88,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 18,20 (18,15); Finsider 6,65 (6,70); Pirelli 24,45 (24,20); Viscosa 32,05 (31,60); Fiat priv. 13,40 (13,10); Montecatini 12,90 (12,90).

Air Liquide 538 (540); Citroën 173,50 (171,70); Française [illegible] Pétroles 171,20 (172); Pechiney [illegible] (184,20); Peugeot 121,10 (122); Rhône Poulenc 251,20 (251); Royal Dutch 196,50 (195,70); Cie Fin. Suez 460,50 (460); Forges Nord Est 112 (111,70).

Francoforte 115,78 (114,55)

Francoforte, 8 dicembre.

Disposizioni favorevoli, a seguito della fermezza a Wall Street. Scambi attivi.

Indice: 115,78 (prec. 114,55).

Zurigo: [illegible] 191,8 [illegible] 194,9

Zurigo, 8 dicembre.

Netta ripresa, di riflesso alla tendenza rialzista di Wall Street. Il volume degli scambi è stato superiore ai livelli delle ultime sedute.

Indice: 194,9 (prec. 191,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Unione Banche Svizzere 2770 (2770); Soc. [illegible] Banca Svizz. 2110 (2080); Credito Svizz. 2330 (2310); Electrowatt [illegible] (1570); Interhandel 4600 (4500); Italo-Suisse 202 (201); Adolph Saurer 1400 (1400); Baily [illegible] (1410); Aare-Tessin [illegible] (1025); Ciba 5040 (4890); Brown Boveri 1790 (1770); Fischer 1390 (1385); Lonza 890 (850); Nestlé 2520 (2465); Sulzer 3010 (3000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti)

Edison 15,60 (15,80); Fiat 12,85 (12,85); Fiat priv. 11,20 (11,20); Finsider 5,35 (5,30); Magneti Marelli 5,80 (5,85); Olivetti 14,80 (14,80); Montecatini 10,65 (10,65); Pirelli 20,35 (20,35); Snia Viscosa 25,65 (25,70).

Aeg 452 (446); Badische Anilin 436 (431,50); Brown Boveri 494 (489); Daimler Benz 515 (515); Volkswagen 475 (465); Bayer [illegible] (350,50); Hoesch Ag 140 (139); Mannesmann 172,50 (172,50); Man 461 (458); Metallgesellschaft 612 (600); Rhein Stahlwerk 163,75 (163,50); Schering 412 (406); Siemens 500 (494,50); Deutsche Bank 392 (390); Dresdner Bank 418 (415).

Senza esito il primo incontro fra le parti

Si irrigidisce la vertenza dei metalmeccanici tedeschi

I sindacati chiedono la settimana di 40 [illegible] ed aumenti del 9 per cento - Le richieste, secondo i datori di lavoro, mettono in pericolo la moneta [illegible] la capacità di concorrenza delle industrie

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 dicembre.

Otto ore di trattative tra [illegible] industriali [illegible] i metalmeccanici tedeschi, i quali chiedono aumenti salariali del 9 per cento, non hanno portato ad alcun risultato. Si [illegible] avuta una prima presa di contatto, è stato detto stasera, la quale ha peraltro portato [illegible] [illegible] ulteriore irrigidimento delle posizioni. Gli industriali hanno ripetuto che l'accoglimento [illegible] richieste dei lavoratori [illegible] cerebbe la stabilità della moneta, i metalmeccanici hanno [illegible] insistito.

Gli industriali hanno messo [illegible] in rilievo soprattutto il fatto che un aumento del [illegible] lario [illegible] un accorciamento della settimana lavorativa graverebbero sui datori di lavoro [illegible] per circa 5 miliardi di marchi (780 miliardi di lire) all'anno. Ciò avrebbe come conseguenza un peggioramento delle posizioni dell'industria tedesca nei confronti della concorrenza straniera.

Il sindacato dei metalmeccanici, che cura gli interessi di 3 milioni [illegible] 800 mila lavoratori, ha risposto che gli industriali dipingono la situazione a fosche tinte, ma che in realtà i fatturati aumentano in misura maggiore [illegible] dei salari. Al termine [illegible] la riunione hanno presentato un documento nel quale pongono come condizione indispensabile per le trattative [illegible] preventiva accettazione della «settimana corta» di 40 ore. Gli industriali si sono riservati di rispondere per iscritto.

t. s.

Gli industriali tedeschi per l'Inghilterra nel Mec

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 dicembre.

(b.) Il presidente della Federazione delle industrie germaniche, Fritz Berg, parlando [illegible] Londra all'Associazione della stampa estera, ha espresso la speranza che i [illegible] Paesi del Mercato comune invitino «molto prossimamente» la Gran Bretagna a riaprire i negoziati per [illegible] sua entrata a far parte [illegible] Mec. Egli ha detto che la Federazione delle industrie germaniche ha sempre fatto tutto quanto è in suo potere per raggiungere questo scopo, e che se [illegible] avvenimenti politici [illegible] gennaio 1963 vi [illegible] opposti, non per questo [illegible] Germania ha perduto la speranza di veder presto la Gran Bretagna unirsi ai sei Paesi del Mec.

Berg ha aggiunto che in Germania il mondo industriale [illegible] gravemente preoccupato per la attuale crisi del Mec, essendo più convinto che mai che, senza [illegible] comunità dei Sei, il progresso economico e sociale dell'Europa [illegible] del mondo occidentale verrebbe ben presto ad arrestarsi.

La situazione dell'edilizia esaminata [illegible] costruttori

Domani l'assemblea nazionale, con l'intervento [illegible] Mancini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

(ar. ba.) Un documento [illegible] suntivo sull'andamento dell'edilizia nell'anno che sta per chiudersi sarà reso pubblico dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) nel corso [illegible] dell'assemblea generale in programma per venerdì mattina. Parteciperanno ai lavori anche i rappresentanti delle categorie produttive dei settori collegati all'edilizia.

E' pure previsto l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici, Giacomo Mancini; nel suo discorso, atteso con molto interesse, egli dovrebbe fornire dati statistici inediti sugli effetti dei provvedimenti per il rilancio delle opere pubbliche, presi dalla scorsa primavera.

Quanto al più recente superdecreto del 6 settembre scorso esso non potrà dare risultati visibili a vantaggio dell'edilizia privata prima della prossima primavera.

[illegible] milione di pelli di visone vendute all'asta di Oslo

Oslo, 8 dicembre

(a. p.) Si è conclusa ad Oslo un'asta [illegible] pelli per pellicce, durante la quale sono state vendute un milione [illegible] pelli di visone e [illegible] mila pelli di volpi argentate, per [illegible] valore oscillante fra 6 e 7 milioni di dollari.

Dichiarazioni [illegible] sottosegretario Storti

In Belgio lavorano 80 mila italiani in gran parte non sono più minatori

Si occupano soprattutto nella siderurgia, nell'edilizia, nelle aziende tessili, nelle vetrerie - Le baracche sono quasi scomparse ma [illegible] problema della [illegible] (con le mogli e i figli, i nostri connazionali [illegible] 220 mila) è ancora assillante - E' prossimo un nuovo accordo sull'emigrazione

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 8 dicembre

Ottantamila italiani lavorano attualmente in Belgio: con le mogli e i figli, sono in totale 220 mila i nostri connazionali che abitano il paese, e aumentano al ritmo di circa 300 al mese. Tenuto conto delle dimensioni, dopo la Svizzera il Belgio è lo Stato in cui c'è maggior concentrazione di emigrati italiani. Non sono più — come [illegible] ancora dieci [illegible] quindici anni fa — la gran maggioranza minatori, professione ingrata, pericolosa: sono occupati [illegible] po' in tutte le industrie, e soprattutto nella siderurgia, nelle aziende tessili, nell'edilizia, nelle vetrerie.

I problemi sollevati da questa grande colonia italiana [illegible] sono molti e non sempre di facile soluzione: proprio oggi si è conclusa [illegible] breve visita effettuata alle autorità belghe e ai nostri connazionali dal sottosegretario agli Esteri del governo [illegible] italiano, on. Storchi, specialmente incaricato dalla emigrazione. Prima di lasciare Bruxelles il sottosegretario Storchi ha dichiarato [illegible] aver concordato con i massimi responsabili del governo belga di continuare i contatti «allo scopo di pervenire alla conclusione [illegible] un accordo [illegible] emigrazione che riguardi l'insieme dei problemi relativi ai nostri [illegible] zionali e alle condizioni di vita dei lavoratori e delle loro famiglie nel Belgio».

Fra i principali problemi che toccano gli italiani in Belgio, due in particolare assumono [illegible] una certa gravità: quello dell'alloggio e quello della lingua. Sono ormai quasi scomparse, ha detto Storchi, le baracche in cui negli anni scorsi [illegible] costretti a vivere i nostri connazionali con le loro famiglie, ma [illegible] ricerca di una casa vicina al posto di lavoro e a prezzi modici continua a essere un grave assillo per moltissimi emigrati. Per quanto riguarda la lingua, [illegible] sa che in Belgio esiste una legge che impone a chiunque abiti il paese di studiare il francese o il fiammingo, secondo la zona abitata. L'ambasciata di Bruxelles ha organizzato ben 418 corsi doposcuola [illegible] italiano, che sono seguiti da circa ottomila allievi.

Anche [illegible] problema dei pensionamento per silicosi — grave malattia professionale che si contrae nelle miniere — riguarda particolarmente gli italiani: sulle 22 mila domande presentate complessivamente in Belgio per ottenere questa pensione, 14 mila sono di italiani, e in due anni soltanto seicento pratiche [illegible] state risolte. La burocrazia comminerebbe lentamente anche quassù. Con il nuovo accordo sull'emigrazione che Storchi ha detto di sperare di concludere entro breve tempo, questi problemi dovrebbero essere risolti.

s. d.

Piccolo risparmio natalizio per 2,5 [illegible] di lire in Austria

Vienna, 8 dicembre.

In questi giorni, 129 Banche popolari stanno consegnando 107,4 milioni di scellini (corrispondenti a più di due miliardi e mezzo di lire) a 1078 Associazioni di piccoli risparmiatori per gli acquisti natalizi. Ogni anno Associazioni di piccoli risparmiatori mettono [illegible] parte denaro, che depositano presso una banca, per poi ritirarlo e utilizzarlo nell'imminenza delle feste di Natale. Queste Associazioni del piccolo risparmio costituiscono [illegible] importante fattore finanziario degli affari natalizi. *(Ansa)*

Acciaio per 123 milioni di tonn. prodotto dagli S. U. in 11 [illegible]

Aumento del 5,2 % sullo stesso periodo del '64

(Nostro servizio particolare)

New York, [illegible] dicembre.

(a.) Nella settimana 29 novembre - 4 dicembre le acciaierie degli Stati Uniti hanno prodotto 2.110.000 tonnellate d'acciaio, con un aumento del 2,7 % rispetto alle 2.054.000 tonn. prodotte nella [illegible] settimana precedente. La produzione, nei primi undici mesi dell'anno in corso, è risultata di 123.764.000 tonn. con [illegible] aumento del 5,8 % rispetto alle 116.666.000 tonn. prodotte nel periodo corrispondente dello scorso anno. Quest'anno saranno prodotti oltre 133 milioni di tonnellate contro 127 milioni del 1964.

Nuovi impianti negli Stati Uniti per 51 miliardi di dollari nel '65

(Nostro servizio particolare)

Washington, 8 dicembre.

(a. p.) Gli operatori economici americani hanno aumentato in modo netto gli investimenti in impianti e macchinari negli ultimi mesi, secondo quanto annuncia il dipartimento [illegible] Commercio. Le spese degli operatori economici nei campi suddetti nel [illegible] vengono valutate di circa il [illegible] per cento più forti che nel 1964. Un altro aumento [illegible] 14 per cento [illegible] previsto anche per i primi sei mesi [illegible] 1966.

La spesa per nuovi impianti e macchinari quest'anno è stimata intorno [illegible] 61 miliardi [illegible] milioni di dollari, contro i 44 miliardi [illegible] milioni di dollari dello scorso anno. Gli investimenti più notevoli si [illegible] avuti [illegible] settore delle industrie manufatturiere, [illegible] 22 miliardi 500 milioni di dollari, pari a un aumento del 21 per cento rispetto all'anno scorso. Le spese per il settore delle ferrovie [illegible] altre industrie dei trasporti vengono stimate [illegible] un aumento del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente.

Il nuovo vino prodotto [illegible] le giacenze devono essere denunciati entro domani

I produttori hanno l'obbligo di comunicare la situazione al 30 novembre e di tenere aggiornata una scheda, che [illegible] rilasciata dagli uffici comunali

In base alla nuova legge sul vino (D.P.R. del 12 febbraio 1965 n. 162, art. 31), tutti i produttori vinificatori [illegible] tenuti alla denuncia delle produzioni vinicole ottenute nell'ultima campagna [illegible] delle giacenze esistenti in cantina [illegible] 30 novembre.

Le modalità relative alla compilazione ed alla presentazione di entrambe [illegible] dichiarazioni sono state stabilite con il D.M. 2 agosto 1965 (G.U. [illegible] 201 [illegible] 12 agosto 1965).

La presentazione delle due denunce (ciascuna in triplice copia), deve essere effettuata all'Ufficio delle imposte di consumo del comune nel cui territorio si trova [illegible] cantina. Il termine ultimo per la presentazione delle denunce è stabilito per legge [illegible] 10 dicembre corrente anno.

Poiché tale scadenza è inderogabile, le associazioni agricole provvedono a collaborare [illegible] i produttori per la sollecita compilazione delle denunce entro il 10 dicembre. L'entrata in vigore della [illegible] legge vinicola e gli impegni del governo italiano sul piano comunitario non consentono nessuna dilazione alla presentazione delle denunce in oggetto, [illegible] vi sono sanatorie nei [illegible] di coltivatori inadempienti.

[illegible] ricorda che gli Uffici [illegible] munali non possono rilasciare [illegible] bollette di accompagnamento per i vini venduti dai produttori vinificatori i quali non abbiano assolto alle dichiarazioni prescritte.

Con la nuova legge viene praticamente stabilita [illegible] stretta relazione fra [illegible] denunce in oggetto e la «scheda [illegible] di produzione» [illegible] quale deve essere obbligatoriamente tenuta da tutti i viticoltori che raccolgono e vinificano uve di propria produzione.

Il ministero dell'Agricoltura ha dato alcuni chiarimenti di ordine pratico:

1) l'Ufficio comunale delle imposte di consumo istituisce presso di sé all'atto delle denunce una rubrica con le schede numerate appartenenti ad ogni vinificatore ed una [illegible] sarà rilasciata [illegible] coltivatore;

2) la conferma che l'acquisto, da parte del produttore vinificatore, di uve, mosti e vini [illegible], per l'eventuale correzione della gradazione alcolica dei prodotti vinicoli [illegible] lui ottenuti — entro i limiti della normale tecnica di correzione — [illegible] modifica la qualità di produttore agricolo e, di conseguenza, non crea automaticamente l'obbligo del registro di carico [illegible] e scarico stabilito invece per i commercianti e gli industriali.

Gli acquisti in oggetto purché rientrino nei limiti di cui sopra, debbono essere annotati al carico [illegible] relativa colonna della scheda di produzione con relativo scarico all'atto della loro utilizzazione per la correzione dei vini prodotti;

3) sulla modalità circa lo «scarico» della quantità autoconsumata dai coltivatore vinificatore, [illegible] ritiene debba [illegible] trascritta sulla scheda una [illegible] volta il [illegible] novembre [illegible] ciascun anno (totalizzando tutti i consumi avvenuti nel corso dell'annata).

c. f.

Fabbrica di pneumatici americana in Germania

New York, 8 dicembre.

(a. p.) La [illegible] F. Goodrich Company di Akron (Ohio) ha comunicato di avere acquistato un'opzione su un appezzamento di terreno a Colonia per la costruzione di una fabbrica [illegible] pneumatici con la quale fare fronte alle forniture per la Germania Occidentale.

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a 21 posti di Ufficiale Amministrativo Aggiunto (gruppo [illegible] grado IX) riservato agli aspiranti in possesso del diploma [illegible] [illegible] tuto [illegible] istruzione secondaria [illegible] 2° grado.

Le domande di ammissione, redatte a norma dell'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 1954, n. 368, debbono pervenire entro le ore 14 del giorno 23 dicembre al Protocollo della Ripartizione 14, via del Tempio di Giove [illegible] 3, dove potranno [illegible] chieste eventuali informazioni.

[illegible] la maglieria per neonati
COENDA
via santa croce 8 - rivoli (to)

Liquidazione giudiziaria Società M.A.T.E.R.

Il giorno 10 dicembre [illegible] alle ore [illegible] nell'Aula della Sezione Fallimentare del Tribunale [illegible] di Roma vendesi pubblico incanto complesso immobiliare [illegible] Roma via Capponi angolo via Manno mq. 3979 [illegible] [illegible] stanti fabbricati. Prezzo base lire 1790 (1770); Fischer 1390 (1385); Lonza 890 (850); Nestlé 2520 (2465); Sulzer 3010 (3000).

Movil baby [illegible] maglieria per neonati
VAYRA
via cernaia 20 - torino

STAZIONE DI SERVIZIO
autoradio
L'ELETTRICA
Via Carlo Alberto, 62 - Tel. 511.278

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare [illegible] 2 angolo via [illegible]
Ore 18,30-19, 16-20; fest. 10-12; t. 545-656

GRUNDIG
CAVICCHIOLI

F.LLI [illegible] 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (733-979) Torino

[illegible] la maglieria per neonati
ABALDO ROSA
via roma - alba (cn)

L'Espresso
10 ANNI
LE [illegible] DEGLI ULTIMI DIECI ANNI IN [illegible] STRAORDINARIO DI 100 PAGINE. IN EDICOLA DAL [illegible] DICEMBRE
IL MONDO
L'ITALIA
IL VATICANO
LA SCIENZA
LA CULTURA
LA MODA
LO SPORT

Sorpresi in flagrante dagli agenti del Nas

I sofisticatori di vino a Bistagno lavoravano su scala industriale

Ogni settimana nell'azienda entravano 180 quintali di zucchero - I carabinieri hanno fatto irruzione nello stabilimento mentre il proprietario, il fratello e due dipendenti stavano preparando lo «sciroppo» - I quattro, arrestati, sono passibili di pene da tre mesi a cinque anni

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 8 dicembre.

Lunedì sera, all'imbrunire, un autocarro pieno di sacchi di zucchero entrava nello stabilimento dell'Acetificio Piemontese situato a Bistagno, lungo la statale Acqui-Savona. Doveva essere un'operazione clandestina, perché contraria alle norme del decreto legge che vieta di lavare zucchero e sciroppi zuccherini nei locali destinati alla produzione e lavorazione del vino, ma sui uomini erano nei pressi dello stabilimento e avevano assistito all'arrivo dell'autocarro. I sei sembravano contadini intenti a lavori nei campi, ma erano invece carabinieri in borghese: il maresciallo Rufini e i brigadieri Aloia, Regna, Ruggeri, Cocozza e Campomenori, del Nucleo antisofisticazioni di Torino.

Essi lasciavano trascorrere un po' di tempo, e alle 19,30, accompagnati da due carabinieri in divisa della stazione di Bistagno — perché l'irruzione non desse luogo ad equivoci — entravano nello stabilimento e scoprivano il proprietario dello stabilimento Giuseppe Dragoni di 61 anni con alcuni dipendenti intento a trasformare lo zucchero in sciroppo zuccherino per la sofisticazione dei vini.

Il Dragoni col fratello Alessio di 58 anni, l'operaio cantiniere Marco Eugenio Frino di 31 anni, tutti di Bistagno, e il camionista Giovanni Ghiglione di 53 anni residente a Campomorone (Genova) venivano arrestati e tradotti nelle carceri di Acqui.

L'operazione concludeva una lunga serie di indagini e appostamenti, durata due mesi. La squadra del nucleo antisofisticazioni aveva saputo che dall'Acetificio di Bistagno uscivano non soltanto botti di aceto, ma anche notevoli quantità di vino rosso e bianco, e vi entrava due volte la settimana un automezzo contenente 90 quintali di zucchero; inoltre vi giungevano botti di vino di bassa gradazione.

Si accertava la provenienza e la qualità del vino e anche l'origine dello zucchero, acquistato dall'industriale Dragoni a Sampierdarena presso il deposito della ditta Liviano Raiteri.

Era evidente che lo zucchero, trasformato in sciroppo, serviva per sofisticare il vino aumentandone, in modo non consentito dalla legge, la gradazione alcoolica. L'aggiunta di zucchero al vino è una pratica ammessa in altri Paesi, e veniva praticata anche in Italia. Ora, però, le nuove disposizioni sulla produzione del vino la vietano: inoltre nell'Acetificio di Bistagno, lo zucchero, a quanto risulta dai primi accertamenti, era trasformato in sciroppo e la sofisticazione veniva compiuta su scala industriale.

Durante i due mesi di indagini i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni sostavano a turno nei campi circostanti l'Acetificio, indossando abiti da contadini e controllavano il traffico illecito. Le perlustrazioni non si svolsero senza imprevisti: più volte gli uomini di guardia furono scambiati dai guardacaccia per bracconieri e due volte furono fatti segno a fucilate, senza poter chiarire l'equivoco per non compromettere l'operazione.

A quanto pare nessuno, nel paese, supponeva che l'Acetificio lavorasse il vino con sistemi illeciti: il Dragoni era ritenuto un industriale corretto. L'irruzione di lunedì sera, come abbiamo detto, colse sul fatto l'industriale e i suoi aiutanti, motivandone l'arresto immediato, ma a Bistagno la notizia si sparse soltanto stamane, quando gli abitanti la lessero sul giornale.

Ieri, martedì, gli agenti del Nucleo antisofisticazioni procedevano ad accurati accertamenti nell'interno dello stabilimento. Scoprivano così una trentina di vasche, di cui due, scavate sotto una villetta adiacente, contenevano 800 quintali di vino. In altri recipienti venivano scoperti 3200 quintali di vino, feccia, mosto in fermentazione e vino torbido; e 80 quintali di zucchero, di cui 60 quintali già trasformati in sciroppo. Sono stati prelevati campioni, trasmessi ai periti di Alessandria che li sottoporranno ad analisi. Tutta la merce è stata sequestrata, insieme con l'autocarro adibito al trasporto dello zucchero e l'attrezzatura dello stabilimento.

L'operazione del Nucleo antisofisticazioni di Torino, che ha giurisdizione in tutto il Piemonte e può compiere indagini anche in Liguria, è la prima severa applicazione del decreto legge n. 76 entrato in vigore il 24 settembre scorso per la tutela della genuinità e dell'origine del vino. Sono previste pene gravissime contro i sofisticatori, con condanne da tre mesi a cinque anni di reclusione e una contravvenzione fino di 100 mila lire per ogni quintale di vino sofisticato. Se tutto il vino sequestrato nell'Acetificio dovesse risultare sofisticato in seguito alle analisi che vengono compiute ad Alessandria, il Dragoni verrebbe colpito da una contravvenzione di circa 400 milioni di lire.

L'operazione ha suscitato molta impressione a Bistagno e in tutta la zona e si commenta la gravità delle pene che possono essere comminate. La tutela del vino genuino è approvata da tutti i consumatori e dai produttori che in grande maggioranza lavorano onestamente. Si sente qualche riserva sul divieto assoluto di correggere, con modeste quantità di zucchero, il grado alcoolico di vini troppo leggeri: tuttavia si ripudia nettamente la lavorazione industriale con l'impiego di sciroppi che può portare a gravi sofisticazioni.

e. d.

L'orecchio non solo «sente» ma anche «valuta» i suoni

Un convegno ieri a Torino sugli studi di otologia

Si è tenuto ieri a Torino, sotto la presidenza del prof. F. Brunetti, direttore della Clinica otorinolaringologica della nostra Università, un convegno di studi promosso dal gruppo Alta Italia della Società italiana di laringologia, otologia e rinologia. La riunione ha avuto luogo nell'Aula magna dell'ospedale San Giovanni e ad essa hanno partecipato il presidente della Società italiana di O.R.L., molti cattedratici e medici provenienti da varie parti d'Italia ed un gruppo di studiosi particolarmente qualificati delle Università di Amburgo, Montpellier e Zurigo.

Durante la riunione sono state esposte alcune moderne ricerche realizzate nell'Ateneo torinese che proiettano una nuova luce sulla funzione dell'orecchio e del sistema acustico. Contrariamente a quanto si riteneva per il passato, la ricezione, la trasmissione e la codificazione dello stimolo sonoro avvengono attraverso circuiti riflessi situati a vario livello che realizzano un vero e proprio controllo delle informazioni acustiche e mantengono perfettamente simmetriche le caratteristiche funzionali dei due organi uditivi.

L'America riduce i bombardieri atomici

Dichiarazioni del ministro McNamara - Gli apparecchi «strategici» sono 680: diventeranno 255

Washington, 8 dicembre.

Il ministro della Difesa americano, Robert McNamara, ha annunciato questa sera che gli Stati Uniti prevedono di ridurre di due terzi gli effettivi dell'attuale forza di bombardieri strategici americani. Il progetto rientra in un piano di riduzione dei sistemi di difesa continentale ad aerea, a causa di quella che McNamara ha definito «*la diminuita minaccia dei bombardieri sovietici*».

McNamara ha fatto queste rivelazioni annunciando i particolari della soppressione o riduzione di 149 basi militari, parte in America e parte all'estero, che permetterà al governo americano di risparmiare 410 milioni di dollari (256 miliardi di lire).

Il ministro ha detto: «*La forza di base dei bombardieri e la struttura di base dello "Strategic Air Command" (Sac) sarà rielaborata, pur conservando la richiesta capacità nucleare strategica*».

La riduzione nel numero dei bombardieri, secondo McNamara, si attuerà mettendo fuori uso tutti i «B 58» e via via i più vecchi modelli di «B 53». Il ministro non ha precisato il numero dei bombardieri che saranno messi in disarmo, ma un'analisi dell'iniziativa fa ritenere che la presente forza di 680 bombardieri strategici — 600 «B 52» e tutti gli 80 «B 58» supersonici — sarà ridotta, entro il 1971, ai 255 ultimi modelli di «B 52» a otto reattori.

(Ass. Presa)

I lavoratori stranieri espulsi dalla Rhodesia

Sono circa mezzo milione

Salisbury, 8 dicembre.

Il primo ministro rhodesiano Ian Smith, nel corso di un discorso alla radiotelevisione, ha annunciato che tutti i lavoratori stranieri in Rhodesia saranno rimpatriati; la decisione è stata presa per creare posti di lavoro ai rhodesiani bianchi che sono rimasti senza impiego in seguito alle sanzioni economiche imposte dalla Gran Bretagna. Secondo fonti informate, il provvedimento colpirà circa mezzo milione di persone.

Smith ha quindi dichiarato che tutti i paesi della zona della sterlina, fatta eccezione per la Gran Bretagna e l'Africa del Sud, dovranno effettuare i loro pagamenti in dollari americani o canadesi o in divise occidentali. Il Primo Ministro ha detto inoltre che lo Zambia e il Malawi dovranno d'ora in poi pagare in anticipo tutte le loro importazioni provenienti dalla Rhodesia.

Bundy si è dimesso da consigliere di Johnson per la sicurezza nazionale

Johnson City, 8 dicembre.

McGeorge Bundy, consigliere presidenziale per i problemi della sicurezza nazionale, si è dimesso. Lo ha annunciato oggi il portavoce della Casa Bianca, aggiungendo che il presidente Johnson ha accettato con vero rincrescimento le dimissioni. Bundy lascerà la Casa Bianca il 28 febbraio e diverrà presidente della «Fondazione Ford», una delle più grandi istituzioni filantropiche del mondo.

McGeorge Bundy ha 46 anni ed è stato rettore dell'università di Harvard. Nominato consigliere presidenziale da Kennedy, nel 1961, egli è rimasto a svolgere tali funzioni con Johnson, partecipando a tutte le riunioni politiche al massimo livello. Per un certo periodo, è quasi sembrato che l'influenza di McGeorge Bundy sulla politica estera americana fosse ancora maggiore di quella del segretario di Stato.

Non sono stati fatti nomi sui possibili successori di Bundy, e non è neanche certo che un successore sia effettivamente nominato.

(Ansa)

La Tass: «Bundy favoriva una linea politica dura»

Mosca, 8 dicembre.

Commentando questa sera le dimissioni di McGeorge Bundy, la Tass afferma che il consigliere di Johnson «*ha favorito una linea dura negli affari internazionali*». Dopo avere detto che egli ha auspicato «*l'impiego della forza militare per raggiungere gli obiettivi della politica estera americana*», la Tass afferma che Bundy «*è stato uno degli iniziatori della forza nucleare multilaterale, ha favorito una linea estremamente aggressiva durante l'intervento armato americano nella Repubblica dominicana ed ha assunto un atteggiamento non meno aggressivo circa il conflitto vietnamita*».

(Ansa)

Oggi il processo d'appello alle Assise di Torino

Uccisero a bastonate per rapina un'anziana possidente di Manta

Tre dei quattro imputati furono condannati dalla Corte di Cuneo a 28 anni di reclusione; l'altro a 4 anni per tentata rapina - Il delitto nel novembre del 1962

Olivero, da sinistra, Locati, Isoardi e Fino condannati per la rapina di Manta

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 8 dicembre.

La Corte d'Assise d'Appello di Torino inizia domattina l'esame del ricorso presentato da Piero Isoardi, Domenico Locati, Lorenzo Olivero e Bernardo Fino, i quattro protagonisti del giallo di Manta. I primi tre, riconosciuti responsabili dell'uccisione d'una possidente di Manta, Anna Daniele, erano stati condannati il 28 gennaio scorso a ventotto anni di carcere ciascuno. Bernardo Fino, prosciolto con formula ampia dall'imputazione di concorso in omicidio volontario, si è invece visto infliggere quattro anni di carcere per tentata rapina.

Il delitto di Manta venne scoperto la mattina del 26 novembre 1962. La possidente Anna Daniele, 83 anni, che viveva sola, era stata uccisa nella notte da ignoti malviventi, scaraventata nel cortile e finita a colpi di bastone. Gli inquirenti stabilirono che l'omicidio aveva avuto come movente la rapina e che i banditi, riconosciuti dalla vittima, avevano deciso di sopprimerla. Per qualche tempo le indagini brancolarono nel buio; ebbero una svolta decisiva solo quando i carabinieri riuscirono a fermare Piero Isoardi, un braccinante di 23 anni, che poi col confessare e fare il nome dei Locati e quindi degli altri due.

Dinanzi ai magistrati inquirenti Domenico Locati di 21 anni, il più giovane del quartetto (il Fino ha 25 anni e l'Olivero 54), diede una descrizione particolareggiata del tragico episodio: ma a distanza di alcuni mesi ritrattò, imitato dall'Isoardi. Il Fino e l'Olivero invece negarono sempre con estrema decisione.

Al processo di Cuneo i quattro imputati mantennero le loro posizioni intransigenti. L'Isoardi disse di avere confessato sotto la pressione della polizia e del giudice, il quale l'avrebbe indotto a firmare i verbali mentre era praticamente in stato di incoscienza e sposato dagli interrogatori. Anche il Locati affermò di avere confessato in stato di autosuggestione. Gli altri due invece confermarono le dichiarazioni rese in precedenza: il Fino spiegò di avere trascorso la serata del 24 novembre in osteria a Saluzzo e Venasca, e l'Olivero di essere rimasto tutta la sera a letto perché indisposto.

Il dibattimento fece registrare un alternarsi di elementi pro e contro gli imputati. In particolare alcuni imputati confermarono l'alibi del Fino. Ma i giudici ritennero invece che la sua partecipazione alla spedizione in casa della Daniele comportasse solamente il reato di tentata rapina e non quello di omicidio perpetrato dagli altri tre saliti nell'alloggio. In sostanza il Fino sarebbe rimasto di sotto a fare da palo e da spettatore allo scempio della povera Daniele.

Contro la sentenza di primo grado, hanno ricorso anche il Pubblico Ministero presso la Corte d'Assise di Cuneo che al processo aveva chiesto la condanna del Fino a 28 anni di carcere per concorso in omicidio, nonché il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino il quale quasi certamente si batterà perché agli altri tre vengano negate le attenuanti generiche o sia pertanto loro inflitta la pena dell'ergastolo.

Gli imputati saranno assistiti dagli avvocati Andreis, Mazzola, Toselli, De Marchi, avvocatesse Guidetti-Serra e Vigliani Campi. L'avv. Trebbi sosterrà invece l'accusa di parte civile.

n. m.

Nuovo rimedio per la gotta annunciato in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 dicembre.

(m. ci.) Una buona notizia per i sofferenti di gotta. E' giunta stasera a Londra dal «*Congresso della Lega internazionale contro il reumatismo*», riunito a Mar del Plata, in Argentina. La stampa britannica, nel parlare del convegno, segnala che molti oratori hanno richiamato l'attenzione su un nuovo farmaco, *Alloprinol*, la cui efficacia, pare, giustificherebbe le più ottimistiche speranze di scienziati e specialisti.

Il farmaco non è ancora in vendita: ma è sottoposto a rigorose prove in vari centri di ricerca, soprattutto in Inghilterra.

Non è chiaro dalle informazioni sul pervenute (e data la tarda ora è impossibile consultare funzionari inglesi) quale sia la «nazionalità» del preparato. E' stato Gran Bretagna che sarebbe però giunta a Mar del Plata la documentazione più ricca. L'*Alloprinol* si sarebbe dimostrato particolarmente benefico nella prevenzione del male. E il valore della sua azione terapeutica sarebbe accresciuto dall'assenza di effetti negativi.

Dell'*Alloprinol* s'occupano soprattutto due centri di ricerca, quello presso l'ospedale di Hammersmith, a Londra, e quello del *Royal National Hospital* a Bath. Allo *Hammersmith Hospital*, gli sperimenti sono condotti dal dottor J.T. Scott, il quale ha dichiarato a Mar del Plata: «*L'Alloprinol si sta rivelando prezioso nella terapia di quei pazienti i quali non tollerano gli altri medicinali o i cui reni sono stati danneggiati da malattie*».

Un arso vivo e cinque feriti nel rogo di due automobili

La sciagura per uno scontro presso Bergamo - La vittima è un giovane di 21 anni

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 8 dicembre.

(u. g.) Due auto si sono scontrate questo pomeriggio incendiandosi: un giovane è arso nello spaventoso rogo e altre cinque persone sono rimaste ferite o ustionate. L'impressionante incidente è avvenuto ad Albano S. Alessandro, ed è rimasto vittima Angelo Belotti, di 21 anni, di Entratico, il quale tornava al proprio paese proveniente da Bergamo alla guida di un'utilitaria con a bordo la sorella Graziella di 16 anni.

La disgrazia è avvenuta all'incrocio fra la statale 42, percorsa dall'utilitaria e la provinciale per Sarnico. Da quest'ultima località, diretta a Bergamo, sopraggiungeva una auto con a bordo quattro persone: il proprietario dottor Ferruccio Gelpi, di 33 anni, residente a Brescia, in via Manzoni 49, sua moglie Olga Rossini di 33 anni, che era al volante, e i suoi genitori Egidio Gelpi di 71 anni e Maria Oraga di 69, tutti di Brescia.

La Rossini avrebbe dovuto dare la precedenza all'utilitaria che procedeva sulla statale, invece proseguiva provocando lo scontro. L'utilitaria era subito avvolta dalle fiamme che si propagavano all'altra vettura. Il Belotti non poteva essere soccorso e trovava la morte tra le fiamme.

Le altre cinque persone, estratte faticosamente dai rottami, sono state ricoverate nel vicino ospedale di Trescore, con prognosi variabili da sessanta a dieci giorni. Per estinguere l'incendio sono accorsi i vigili del fuoco. Il traffico è rimasto bloccato per circa quaranta minuti.

Restituiti tre quadri sequestrati a Padova

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 8 dicembre.

(p. v.) Ha destato molto interesse, nella zona di Padova, la notizia della denuncia sporta a carico di alcuni antiquari piemontesi per incauto acquisto di oggetti d'arte. Mentre proseguono le indagini, uno dei denunciati, il signor Giuseppe Delle Maremme, rende noto che i tre quadri che gli erano stati sequestrati gli sono stati restituiti per aver egli dimostrato la legittima provenienza dei quadri stessi.

Macellaio cita una banca per mezzo miliardo di danni

E' noto per le liti contro una vicina impresa di pompe funebri - Sostiene che l'Istituto voleva appropriarsi a poco prezzo della sua cospicua proprietà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Un noto macellaio romano, Alberico Amati, ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale civile l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane (Italcasse), chiedendo che venga condannato ad un risarcimento danni di mezzo miliardo. Alberico Amati, che ha un negozio in via Romagna, è assai conosciuto a Roma, dove è chiamato il «macellaio antigiolla», per la «piccola guerra», a base di scongiuri ed amuleti e di liti finite poi dinanzi al pretore, ingaggiata contro una impresa di pompe funebri che ha aperto un ufficio accanto al suo negozio.

L'iniziativa di citare in giudizio l'Italcasse trae spunto da una vertenza che si trascina ormai dal 1956, anno in cui l'Amati fu dichiarato fallito e costretto a chiudere un grande stabilimento per la macellazione e la lavorazione delle carni, presso il quale lavorano più di cinquecento persone. La sentenza del tribunale che stabiliva il fallimento del commerciante fu revocata nel luglio scorso dalla Corte d'Appello.

A provocare il fallimento dell'Amati sarebbe stata l'improvvisa revoca del fido bancario da parte dell'Italcasse. Nell'atto di citazione, redatto dal difensore dell'Amati, avv. Maurizio di Pietropaolo, viene rilevato infatti che il fallimento sarebbe stato provocato «*preordinatamente, o quanto meno per colpa grave dell'Italcasse il quale, pur conoscendo la reale consistenza patrimoniale dell'Amati, operò, sia prima che dopo la sentenza dichiarativa del fallimento, con la precisa finalità di fagocitare a buon mercato l'intera proprietà mobiliare e immobiliare di Alberico Amati e dei di lui familiari, per un valore complessivo di circa un miliardo*».

r. s.

Primo processo a Vigevano per la morte di un operaio intossicato dal benzolo

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 8 dicembre.

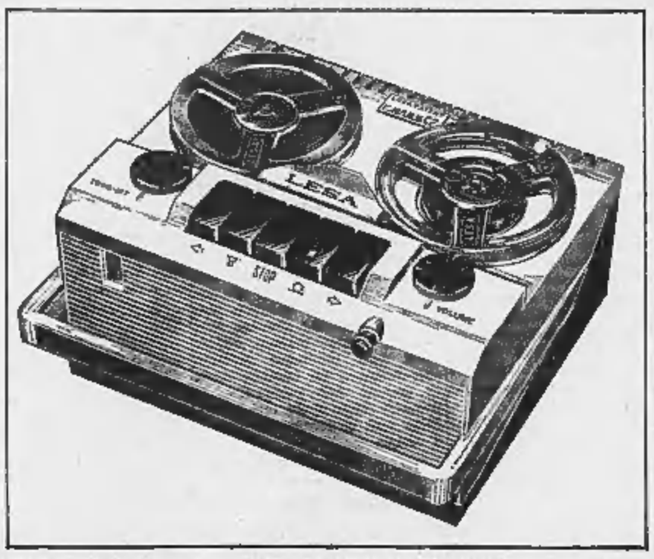
(g. r.) Il primo processo per decesso a causa del benzolo, il solvente impiegato fino a qualche anno fa nei collanti per la fabbricazione delle calzature, avrà luogo a Vigevano domattina, davanti al tribunale della nostra città. Sul banco degli imputati compariranno l'artigiano Piero Bocca di 58 anni, abitante in via Erbetta.

Il Bocca deve rispondere della morte per intossicazione da benzolo dell'operaio Pietro Clerici, di 65 anni, spentosi il 16 settembre 1963 dopo un periodo di degenza presso la clinica del lavoro dell'Università di Pavia.

nuova realizzazione straordinaria a prezzo eccezionale L. 37.900

renas C2

REGISTRATORE A NASTRO



VELOCITA': 9.53 cm/s • 2.5 WATT INDISTORTI • BOBINE da 127 mm

è un prodotto LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO

LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i/Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

ABEL CONFEZIONI

VI VESTE LEBOLE

PIAZZA ADRIANO 15/A (angolo Via Paolini)

VIA SANTA TERESA 24/G (ang. Via S. Francesco d'Assisi)

E' un dono nuovo.....

e' un dono di Lino

Il *lino* vi offre la possibilità di fare un regalo gradito, utile, raffinato... il *lino* vi offre una vasta scelta di regali di varia importanza... i regali di *lino* saranno certamente ricordati...

Il lino e il misto lino sono garantiti dai marchi nazionali della Commissione Tutela Lino:

ULTIME NOTIZIE

Manifestazione senza incidenti per il Vietnam

A Mosca 250 mila russi sfilano davanti all'ambasciata degli S. U.

Un gruppo di dimostranti tenta di consegnare una protesta - Un funzionario dichiara: «Gli uffici sono chiusi, tornate domani» - I manifestanti replicano: «Domani non possiamo, dobbiamo lavorare» - Ma non insistono e il corteo si scioglie - Il Cremlino, in un messaggio alla Gran Bretagna, condanna severamente la politica americana - Kossighin dichiara: «Finché dura la guerra non possiamo trattare con Johnson»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 8 dicembre.

Lunghe teorie di moscoviti sono sfilate oggi pomeriggio dinanzi all'ambasciata degli Stati Uniti sul viale Cisikovski per protestare contro l'intervento americano nel Vietnam. E' stata una dimostrazione ordinata e senza chiasso. I manifestanti, che secondo le fonti russe erano 250 mila, hanno mantenuto rispettosa distanza dall'edificio, dove intanto si predisponevano i soliti schermi di legno contro eventuali assalti, recando cartelli con la scritta «*Via le mani dal Vietnam*».

Poi quattro gruppetti di persone si sono avvicinati all'edificio per consegnare una petizione contro l'intervento americano. Dexter Anderson, funzionario dell'ufficio consolare, era andato incontro ai messaggeri: «*Gli uffici sono chiusi ora* (ed era vero), *tornate domani*». «*Domani non possiamo, dobbiamo lavorare*», ha risposto uno del gruppo. Così la petizione non è stata consegnata e la folla si è dispersa.

Ormai la linea di Mosca segue un binario doppio che rischia di apparire ambiguo. Alle «indignazione popolare» per il Vietnam ha fatto riscontro nella serata l'annuncio che Mosca ha proposto a Londra di inviare un messaggio comune ai governi che dovrebbero garantire gli accordi di Ginevra del '54 per l'Indocina. Alla Gran Bretagna, che divide con la Russia la presidenza della Conferenza ginevrina, Mosca ha proposto uno schema di lettera che certamente non troverà d'accordo gl'inglesi.

Il documento russo accusa infatti gli Stati Uniti «di aver *calpestato il diritto internazionale e di aver violato gli accordi per l'Indocina*», e invita poi l'America a sospendere gli interventi armati nel Nord e nel Sud dell'Indocina, a ritirare le truppe dalla penisola, a smantellare le sue basi militari. In una parola «a *rispettare rigorosamente gli accordi del '54*».

La lettera è dura, le richieste sono intransigenti, la verità storica vi appare capovolta, dato che l'intervento americano serve a bloccare appunto il tentativo di cambiare la situazione intrapreso dai comunisti con la forza delle armi. Però il documento lascia trapelare il desiderio di ristabilire in qualche modo l'ordine preesistente. E, al di là della polemica, è un tentativo di richiamare alle loro responsabilità i paesi garanti della pace in Indocina. Cioè di spostare il discorso dai campi di battaglia al tavolo d'una conferenza.

Bisogna però vedere quali sono i limiti reali di questo poderoso sforzo di equilibrio fra esigenze diverse se non opposte. E' il medesimo atteggiamento che si ritrova nell'intervista di Kossighin al *New York Times* che è stata diffusa stasera dalla Tass. Anche in questo caso le rampogne possono essere pretesto per riprendere il discorso: fatto nuovo anche questo, che viene ad interrompere i lunghi e pesanti silenzi di Mosca dopo la caduta di Kruscev. La versione Tass dell'intervista serve a mettere in luce i suoi propositi. Kossighin lamenta che «*il Vietnam getti un'ombra sulle relazioni tra Washington e Mosca*»; esprime ansietà per la ripresa della corsa agli armamenti e per lo sviluppo dei bilanci militari delle grandi potenze (che accrescono la difficoltà interne della Russia, come risulta dalla relazione economica di ieri); e aggiunge che Mosca vorrebbe ridurre i suoi bilanci militari ma purtroppo non è in grado di farlo.

Kossighin invita infine i capi americani a tener presente che il 1966 sarà un anno chiave: il bivio cioè per i prossimi due o tre lustri. Vi sono nel resoconto Tass apprezzamenti positivi sul conto del popolo americano, «*del suo talento e della sua abilità*», che potrebbero anche giovare alla tecnica e alla scienza russe. «*Ma non possiamo parlare con Johnson fin quando dura la guerra nel Vietnam*». Il *premier* russo spera che il conflitto non si protragga troppo a lungo.

Massimo Conti

Londra respinge la proposta sovietica

Londra, 8 dicembre.

Da fonte inglese bene informata si afferma che la Gran Bretagna respingerà, ancora una volta, la nuova proposta sovietica di stigmatizzare congiuntamente, nella loro qualità di copresidenti della Conferenza di Ginevra, «*l'aggressione americana nel Vietnam*». Il progetto sovietico di dichiarazione comune, consegnato ieri all'ambasciata inglese a Mosca, è attualmente allo studio a Londra. Ma a prima vista — si afferma dalla stessa fonte — esso non contiene alcun elemento «*positivo*» che permetta alle due potenze di agire in comune, in vista di una soluzione pacifica nel Vietnam.

Il progetto di messaggio sovietico, si aggiunge, riflette d'altra parte, sul piano propagandistico, l'atteggiamento, definito intransigente a Londra, che il ministro degli Esteri inglese Stewart ha trovato presso i dirigenti sovietici durante i colloqui da lui avuti recentemente a Mosca in merito al Vietnam. *(Ansa)*

Deludente intervista di Kossighin al «N. Y. Times»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 dicembre.

(n. c.) Il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, ha deplorato definendola «deludente» la dichiarazioni rese dal Primo ministro sovietico Kossighin al *New York Times* sulla situazione internazionale. Secondo McCloskey, gran parte delle cose dette da Kossighin (ed in particolare le aspre critiche rivolte alla politica americana nel Vietnam) sono sostanzialmente una «*inqualificabile distorsione*» della realtà.

In sostanza, il capo sovietico ha accusato gli Stati Uniti di essere la causa «*dell'attuale tensione nel mondo*». L'America, ha detto Kossighin, sta conducendo una guerra d'aggressione contro il Vietnam e nel mondo sottosviluppato appoggia dovunque i regimi «*coloniali e reazionari*». In Europa sta riarmando la Germania creando «*una atmosfera che può portare la guerra*» (Kossighin ha espresso il dubbio che gli americani siano in grado di impedire ai tedeschi di far uso delle atomiche tattiche affidate alla *Bundeswehr*); i piani atlantici sarebbero contrari allo spirito della distensione; «*Avete la forza multilaterale, la forza nucleare atlantica, il Consiglio dei Comitati di McNamara, ma ciò porta solo ad unire le forze di uno dei blocchi. E qualsiasi unione di forze nel vostro campo non può che essere diretta contro di noi*». Per quanto riguarda un eventuale incontro al vertice con Johnson, Kossighin ha detto di ritenere che esso sarebbe del tutto inutile.

La Casa Bianca, contrariamente al Dipartimento di Stato, non ha rilasciato finora alcun commento. Domani Rusk terrà una conferenza stampa ed in quella sede il governo americano farà conoscere probabilmente il suo pensiero. In mancanza di dichiarazioni ufficiali, si fanno varie ipotesi per spiegare il tono violento e insultante dell'intervista di Kossighin.

La prima è che i sovietici in realtà sono decisi a far di tutto per impedire una forza atlantica nucleare che associ in qualsiasi maniera i tedeschi alle armi atomiche. Essi sanno che i viaggi di Erhard e di Wilson a Washington saranno l'occasione di trattative sull'argomento e intendono far sapere chiaramente che gli americani rischiano (accentuando i tedeschi) di riaprire in tutta la sua virulenza la guerra fredda. Per il Vietnam la spiegazione sta alle parole di Kossighin è pessimista. L'Unione Sovietica non ha intenzione o non ha la possibilità di far niente per affrettare la fine del conflitto.

I dimostranti sfilano davanti all'ambasciata americana a Mosca (Telefoto A. P.)

Ancora sanguinosi scontri nel Vietnam

I ribelli propongono una «tregua natalizia»

La dichiarazione dei guerriglieri afferma: «Sospenderemo gli attacchi dalle ore 18 del 24 dicembre alle 6 del 25 per consentire ai soldati di andare a Messa. Essi non devono portare armi»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 dicembre.

I guerriglieri comunisti hanno offerto una tregua natalizia alle forze americane in Vietnam: oggi scrive oggi in prima pagina il Guardian di Manchester, che però non precisa come e quando la proposta sia stata diffusa. Secondo Victor Zorza — il redattore del Guardian, *esperto di questioni comuniste — questa tregua* «potrebbe rivelarsi il primo passo verso una pace in Vietnam». *Tutto dipende — a suo giudizio — dalla reazione americana. Con ottimismo forse eccessivo, egli pensa che, se gli americani suggeriranno adesso un'estensione dell'accordo, le due parti potrebbero giungere gradualmente ad una cessazione delle ostilità.*

La «dichiarazione» — come la definisce Zorza — del Vietcong afferma: «In considerazione della fede religiosa dei nostri compatrioti cattolici, inclusi le truppe sud-vietnamita, e tenuto conto dell'amicizia fra il nostro popolo e quello degli Stati Uniti, le forze del Vietcong cesseranno gli attacchi in tutto il Sud-Vietnam dalle ore 18 del 24 dicembre alle 6 del mattino del 25 dicembre». *L'offerta è avanzata — spiegano i comunisti vietnamiti* — «affinché i soldati cattolici del Sud-Vietnam, i militari americani e i loro amici possano andare in chiesa per assistere alla Messa e celebrare la vigilia di Natale».

Il Vietcong pone una condizione. Durante le feste ora della tregua, i soldati possono partecipare a riti religiosi e «godersi il Natale» purché «non portino armi». Si profitteranno della pausa per «lanciare azioni offensive o eseguire rastrellamenti», i reparti del Vietcong «saranno costretti a contrattaccare con risolutezza». *La seconda parte della condizione è corretta: ma la prima non è di facile osservanza. I comandanti — osserva Zorza — esiteranno certamente prima di disarmare i propri uomini, sia pure per poche ore,* «quando c'è il pericolo che unità irregolari, prive di disciplina, siano appostate nell'oscurità».

Victor Zorza conclude: «Gli Stati Uniti potrebbero adesso proporre un prolungamento della tregua fino ad abbracciare l'intero periodo natalizio. Una tale estensione dovrebbe essere forse negoziata dai comandanti del Vietcong e dell'esercito sud-vietnamita. Completate queste trattative preliminari, la tregua potrebbe essere dilatata ulteriormente, oltre i limiti delle feste natalizie. Si arriverebbe così a una sospensione delle ostilità che creerebbe l'atmosfera adatta all'inizio dei difficili colloqui politici».

Mario Ciriello

Distrutto dai guerriglieri un battaglione sudvietnamita

Saigon, 8 dicembre.

I guerriglieri comunisti hanno vinto oggi una violentissima battaglia di notevole importanza strategica infuriata per 3 ore lungo la strada statale numero uno, che segue la costa del Vietnam, nel tratto tra le teste di ponte americane di Da Nang e di Chu Lai.

I guerriglieri in forte numero, sono piombati addosso da ogni parte ad un battaglione di *rangers* vietnamiti, incaricati di tenere aperto quel tratto vitale di strada. Lo scontro ha avuto esito nefasto per gli uomini di Saigon, che sono stati letteralmente sbaragliati: solo un terzo, in buona parte feriti, sono riusciti a porsi in salvo. Due consiglieri militari americani che si trovavano aggregati all'unità, una delle migliori e più provate dell'esercito sud vietnamita, sono stati uccisi. *(Ansa)*

Ho Chi Min ripete «Non vogliamo trattare»

«I nostri rapporti con la Cina comunista sono stretti come le labbra ai denti»

Hanoi, 8 dicembre.

Ho Chi Min ha nuovamente respinto ogni trattativa per la pacificazione del Vietnam. Radio Hanoi ha trasmesso l'estratto di un'intervista concessa dal capo comunista ad un giornalista inglese indipendente, Felix Greene.

«*In sostanza* — ha detto Ho Chi Min — *il presidente degli Stati Uniti Johnson con la sua offerta delle cosiddette "discussioni senza condizioni" intende dire che il popolo vietnamita deve accettare le condizioni americane*».

Alla domanda: «Non sarete forse disposto a sedervi al tavolo di una conferenza se non fosse per le pressioni cinesi?», Ho Chi Min ha risposto: «*Per quanto riguarda le relazioni fra il popolo vietnamita e il popolo cinese, ho detto che si tratta di relazioni fraterne tanto strette quanto sono strette le relazioni fra le labbra e i denti. La solidarietà, l'appoggio e l'assistenza della Cina al Vietnam sono di grande valore ed efficacia*». *(Ass. Press)*

Washington non dichiara se accetta l'offerta comunista

Washington, 8 dicembre.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, al rifiutato di precisare se gli Stati Uniti e il Sud Vietnam accetteranno o respingeranno l'offerta comunista di una tregua di dodici ore alla vigilia di Natale. McCloskey ha detto di non poter dire quali istruzioni potranno essere inviate alle forze americane.

«*A questo proposito* — ha aggiunto — *il vero dono di Natale per il mondo intero sarebbe la disponibilità di realizzare la pace e ad accettare i suggerimenti avanzati da noi e da altri per l'avvio di negoziati*». *(Ass. Press)*

Oggi a Taormina il congresso dei partiti dc dell'Europa

I lavori dell'«Internazionale democristiana» saranno aperti da una relazione dell'on. Rumor - Il tema principale: l'avvenire del Mec e dell'unificazione politica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre

Si apre domani a Taormina il convegno dell'Unione Europea dei democratici cristiani (Uedc) dedicato all'«*Avvenire democratico dell'Europa*». I partiti rappresentati sono al potere in molti paesi e rappresentano globalmente trentacinque milioni di elettori. Il loro primo collegamento a livello internazionale si ebbe con la *Nouvelles équipes internationales* dalle quali è adesso scaturita l'Uedc, che si può considerare una vera e propria «Internazionale», alla pari di quella socialista e di quella liberale.

Anche se saranno presenti delegazioni di tutti i movimenti democristiani, compreso il partito spagnolo clandestino, la partecipazione effettiva, dato il tema del convegno, sarà quella dei partiti dei paesi della comunità economica europea. La scelta del tema «*L'avvenire dell'Europa*» è stata fatta in rapporto alla difficile situazione in cui è venuto a trovarsi il processo di integrazione europea a causa della politica francese. Il comitato direttivo dell'Internazionale democristiana ha ritenuto che in questo momento, mentre proseguono le trattative a livello diplomatico tra i «cinque» della Cee e la Francia, sia necessario ricercare un più attivo consenso della pubblica opinione democratica per superare le difficoltà create dalla politica gollista.

Anche il momento in cui si tiene il convegno — in attesa del ballottaggio per la presidenza in Francia che comporta una difficile scelta per il partito democristiano e per i suoi elettori — costituisce, a giudizio degli ambienti dc italiani che organizzano il convegno dell'Uedc di cui l'on. Rumor è presidente, un particolare motivo di interesse.

I lavori, che saranno aperti domani da una relazione dell'on. Rumor segretario della dc italiana, si concluderanno domenica.

f. d. l.

ULTIME DI CRONACA

La fabbrica incendiata lavorava senza nullaosta

Laboratorio distrutto dal fuoco

La polizia sta svolgendo indagini sull'incendio che ieri l'altro ha distrutto la fabbrica Itep — Industria trasformazione espansi poliuretanici — di via Barletta 117. Finora è stato accertato che il lavoro veniva svolto senza la prescritta licenza dei vigili del fuoco. La Itep aveva fatto la domanda prima di incominciare l'attività, all'inizio del 1964, ma il nullaosta le era stato rifiutato. I dirigenti avevano presentato ricorso e avviato ugualmente il lavoro. Ora è da accertare se siano il permesso municipale.

Il dott. Fiore, commissario di San Secondo, che si occupa delle indagini, è riuscito a rintracciare i responsabili della Itep per chiedergliolo direttamente. L'amministratore Pier Giorgio Aloisio fece la sua comparsa sul luogo del sinistro mentre ferveva l'opera dei pompieri e parlò una decina di minuti con un maresciallo di P.S. poi scomparve.

Frattanto, fra le 60 famiglie del grande edificio di via Barletta 117-125 è tornata la calma, dopo lo spavento di ieri l'altro. Già nella serata di martedì qualcuno della fabbrica ha mandato sul posto dei vetrai i quali hanno iniziato la sostituzione dei vetri delle abitazioni che erano scoppiati per il calore. Ieri gli amministratori delle diverse scale dell'edificio danneggiato dal fuoco hanno denunciato il sinistro alla loro società di assicurazioni, la Reale, perché a sua volta entri in contatto con l'assicuratrice della Itep. Ma fino a ieri sera non è stato possibile conoscere qual è questa assicurazione, appunto perché i dirigenti della fabbrica non sono stati rintracciati.

— Un altro incendio si è sviluppato ieri mattina nel laboratorio della ditta Ven, che produce targhette metalliche, in via Cavagnolo 38, in barriera di Milano. Le fiamme si sono sviluppate per un contatto elettrico a causa dello spostamento di una tramezza che ha toccato dei fili: alimentate dalla corrente d'aria di un ventilatore asse ai sono estese ai barattoli di solventi e vernici.

Un operaio, Ermes Simoni, 39 anni, via La Thuile 57, ha riportato ustioni al viso e alle mani mentre portava in salvo delle bombole di gas liquido per evitare che scoppiassero. Trasportato più tardi al Martini, è stato giudicato guaribile in una settimana. Le fiamme, uscendo dai finestroni del laboratorio, hanno incendiato anche un autocarro.

Cacciatore spara a un tordo e ferisce al viso un amico

Due cacciatori, l'elettricista Luciano Germena, 55 anni, e il negoziante Eugenio Nosengo, 58 anni, abitanti ad Avigliana in corso Laghi, il primo al 114, il secondo al 229, sono usciti insieme ieri mattina per una battuta. Nelle campagne verso Almese, il Nosengo ha alzato un tordo e gli ha sparato. Due pallini dispersi hanno colpito il compagno, uno alla guancia, l'altro alla radice del naso presso l'occhio sinistro. Il Germena è stato ricoverato all'Oftalmico per l'estrazione.

Aero Club di Torino — Ieri sera sono stati premiati gli aviatori e i volovelisti distintisi nel 1965. Sono state inoltre consegnate le «aquile» ai 51 piloti che hanno conseguito il brevetto presso la scuola del sodalizio, che dall'anno prossimo sarà la prima in Italia ad avere anche un corso per la navigazione strumentale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
STAMPERIA LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente è mancata

Carolina Demo ved. Ballor

La piangono la figlia Lucia, nipoti Marcello e Giuliana Pogani, Eugenio e Piero Audi, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Cosmo 13.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Marco, Mauro, Cristiana, Massimo, Luca, piangono l'indimenticabile **NONNA B.**

Piangono la cara zia **CAROLINA**, i nipoti: **Margherita e Serafino Mazzucchetti, Marcella e Arnaldo Malcrano.**

Munito dei conforti della Fede è mancato ai suoi cari

Maurizio Motetti

L'annunciano addolorati la moglie **Angelina**, i figli **Franco** con la moglie **Mariadulce Dalmasso, Giovanna** con il marito **Francesco Filadoro** e gli adorati nipotini **Andrea** e **Federico**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Renato Allipd per le premurose cure. Funerali giovedì 9 corr. alle ore 16 da corso San Martino 8.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del Ragionier Franco Motetti per la scomparsa del padre

Maurizio Motetti

— Torino, 8 dicembre 1965.

La Commissione Interna Cassa Risparmio di Torino partecipa al dolore del proprio membro rag. Franco Motetti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Cissi

Ne danno il triste annuncio i figli Francesca, Lucia, Antonia (Argentina), Paola, Bartolomeo, Ugo, Iolanda, con le rispettive famiglie, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16 partendo dall'Ospedale San Salvario.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Fausto e Emilia Carella partecipano al grande dolore della Famiglia per la perdita del

Comm. Rodolfo Macario

— Torino, 8 dicembre 1965.

Irma Quenda Caravini

Indimenticabile chinare nel pensiero e nel cuore dei suoi cari. Nel primo triste anniversario della scomparsa verrà celebrata la S. Messa ore 8,30 chiesa S. Rita 11 corr.
— Torino, 9 dicembre 1965.

1964 1965

Rag. Giuseppe Meliga

Vivi nel cuore della mamma e papà con infinita tenerezza. Messa ore 8,30 chiesa SS. Nome Gesù.
— Torino, 9 dicembre 1965.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Valentino Piretta

Lo piangono la moglie **Giulia Gualtieri** ved. **Cattaneo**, i figli **Luciano** con la moglie **Milù Maffoni** e i bimbi **Paola** e **Luca**, **Mario Cattaneo** con la moglie **Elena Capuzzo** e le figlie **Nicoletta** e **Sandra**, l'affezionata **Gemma Filistrori**, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 9 partendo da corso Tassoni 33.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti** partecipano con sincero cordoglio al dolore dell'Ing. Luciano Piretta per la dipartita del suo carissimo Babbo,

DOTT. ING.

Valentino Piretta

E si associano affettuosamente al lutto dell'Ing. Piretta **Dirigenti, Collegni e Collaboratori** tutti del Servizio **Centrale Impianti Termici.**
— Torino, 9 dicembre 1965.

Ugo, Teresita e Marco Molinari affettuosamente vicini alla famiglia Piretta partecipano la perdita di **TINO.**

Cinlia e Carlo Dengovini
Maria Malcotti
Comm. Carlo Piana
piangono la perdita dell'amico carissimo

Ing. Valentino Piretta

— Torino, 8 dicembre 1965.

Prendono parte al lutto dell'Ing. Luciano Piretta per la perdita del

PADRE

Aldo Balsamo,
Enrico Bernardis
Aldo Belmondo
Luigi Di Boni
Carlo Richerme
Domenico Saffiotti
Sergio Tappero.

Partecipano al cordoglio le famiglie **Parecchi Romano.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Luigi Bertasso

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Argentide Galli**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Mina** il figlio **Carlo**, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vinicio Nazzi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 9 corr. ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini Nuova Sede (Largo Gottardo 143). La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Bertasso la signorina **Rita Sandrone** e la Signora **Wanda Parmigiani.**

Le Famiglie **Cosci** e **Villata** si uniscono al dolore della Famiglia Bertasso per la scomparsa del

Dott. Luigi Bertasso

— Torino, 8 dicembre 1965.

Gli inquilini **Capello, Cravino, Cucchetti, Garella, Marasso, Massaglia, Pavese, Salita, Scagliona, Turletti**, prendono parte al dolore delle famiglie Bertasso per la perdita del

Dott. Luigi Bertasso

— Torino, 8 dicembre 1965.

Improvvisamente Dio ha chiamato a Sé l'anima cara di

Mariuccia Bosco

Addolorati la piangono: il fratello **Baldassarre**, le sorelle **Giulia** e **Rosina**, cognati, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 9 partendo da via Sebastiano Valfrè 16. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Partecipa con profondo dolore la cognata **Rita** ved. **Natale Bosco.**

Annunciano con dolore la perdita della cara zia

Iuccia Bosco

i nipoti: **Gianna** col marito **Geom. Cesare Tonelli** e figlia **Franca**; **Paola** colla moglie **Ada Ruffa** e figli **Stefano** e **Eva**; **Gian Carlo** colla moglie **Anita Marengo** e figlia **Manuela**; **Gualtiero** colla moglie **Maria Luetech** e figlia **Elisabetta**; **Rosalba** col marito **Ing. Luciano Accornero** e figlio **Davide**; **Mariella Pascheru**; **Gilberto** colla moglie **Maria Massini** e figlia **Giuliana.**
— Torino, 8 dicembre 1965.

Munita dei Conforti religiosi ha raggiunto in cielo la sua adorata Elsa

Ernesta Meliga nata Roffinella

Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, la figlia **Pinuccia**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 10 ore 10,30 da via Issiglio 11. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 9 dicembre 1965.

Filippo, Carletto, Tarcisio, Anna, e **Maria Meliga**, con le cognate **Giovanna** e **Maria**, con le rispettive famiglie, annunciano con profondo dolore, il decesso della cognata e zia **ERNESTA.**

Partecipano al dolore dell'amico Giovanni Meliga gli amici
Famiglia Bevro
Giuseppe Lusso
Mario Seppo
Beppe Ghione
Maria Pajrani
Giovanni Marziano
Giuseppe Tamietto.

E' mancato

Luigi Gergerino

Addolorati lo annunciano la moglie **Antonia**, figli **Piero, Giuseppe, Mario, Alberto**, nuore, nipoti. Funerali oggi, ore 16, via Locana 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1965.

I cugini **Gergerino** partecipano al dolore della famiglia.

Sono unite nel dolore alle famiglie Gergerino, le famiglie **Geniati, Agricola, Dalza, Arcamazio.**

La famiglia **Drocco** partecipa vivamente al dolore della famiglia Gergerino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Giovannina ved. Camba

Ne danno il doloroso annuncio il genero **Cesare Scanavino**, l'adorata nipote **Maria Teresa** col marito **Mario Actis**, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 18 partendo dall'abitazione via Brindisi 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1965.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Actis Perino

di anni 53

Ne danno il triste annuncio la moglie **Alvana Peraccini**, i figli **Giacomo** con la moglie **Silvana Diana** e nipotini **Massimo** e **Marcus Sorline**, la sorella **Angiolina** con il marito **Marcello Bratto** e figlio **Piero**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo ad Aré di Caluso sabato 11 ore 9.
— Aré, 9 dicembre 1965.

Due anni oggi, dopo lunghe e strazianti sofferenze sopportate col coraggio che le era abituale, spirava

Mary Varale

Il marito **Vittorio**, nella sua disperata solitudine la ricorda ai comunicanti di montagna.
— Bordighera, 9 dicembre 1965.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Fiorenza Merini Spadavecchia

ed in memoria di

Giuseppe Spadavecchia

verranno celebrate Messe di Suffragio, sabato 11 dicembre: ore 8,30 Missioni Consolata, corso Ferrucci; ore 10 Vayes di Susa; ore 11,30 Sauze d'Oulx.
— Torino, 9 dicembre 1965.

Nel decimo anniversario della morte del

DR. PROF.

Guido Usseglio Mattiet

verrà celebrata la Messa di suffragio nella cappella dell'ospedale S. Giovanni il 16 dicembre alle ore 8,30. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo.
— Torino, 8 dicembre 1965.

1964 1965

Antonio Cuffia

I tuoi cari ti ricordano con affetto. S. Messa 11 dicembre ore 10,30 in Borgaretto.
— Borgaretto Torinese, 9-12-1965.

Stroncato da male inesorabile, ha reso cristianamente la Sua generosa anima a Dio

Giovanni Fornier

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giustina Bestiacc**; i figli: **Giuseppina** col marito **Emanuele Novelli** ed i piccoli **Alberto** ed **Elisabetta, Alessandro** con la moglie **Rosanna Nistri** e la piccola **Roberta**; il cognato **Edoardo Bonlicco**. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 10,30 partendo da via Capris 14. Non fiori, ma opere di bene. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Il Dott. **Giuseppe Revelli** con la moglie **Margherita** e la sorella **Nina** sono vicini con tutto il cuore alla Famiglia Fornier per la morte del caro

Giovanni Fornier

— Arma di Taggia, 8 dicembre 1965.

Elena e Gianni Revelli partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Giovanni Fornier

— Arma di Taggia, 8 dicembre 1965.

Olga e Amedeo Nistri si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Giovanni Fornier

— Torino, 8 dicembre 1965.

Le famiglie **Lamberti** e **Gabrielli** partecipano sentitamente al dolore della Famiglia Fornier.

Sergio e Adriano Nuscalla partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giovanni Fornier

— Torino, 8 dicembre 1965.

Annarosa, Aldo, Noemi, Alberto Bellone affettuosamente vicini a Sandro ed alla sua famiglia per la scomparsa di

Giovanni Fornier

— Torino, 8 dicembre 1965.

Marina e Cesare Menegazzo partecipano al dolore della famiglia Fornier.

Giuseppe e Guido Gili ed **Ezio Frassati** prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico Signor

Giovanni Fornier

— Torino, 8 dicembre 1965.

Anna Maria e Costantino Durando partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro **CONGIUNTO.**

Le famiglie **Obert Pol** e **Bacchetta** prendono viva parte al dolore per la morte del signor

Giovanni Fornier

— Torino, 8 dicembre 1965.

Luigi e Antonietta Petrazzini con **Laura** e **Corrado Levi** sono affettuosamente vicini agli amici Fornier e Revelli nel compianto di

Giovanni Fornier

— Torino, 8 dicembre 1965.

Dirigenti, Impiegate e Maestranze della Società **Molle di M. Balestra e C.** annunciano addolorati la scomparsa del Signor

Giovanni Fornier

socio fondatore della Ditta.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Il **Collegio Sindacale** e **Soci** della Società **Molle di M. Balestra e C.** partecipano la perdita del Signor

Giovanni Fornier

apprezzato Sindaco della Società.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Gli amici: **Gay, Rossi, Giay-Proc** prendono viva parte al dolore di Sandro e Rosanna Fornier.

Partecipano al dolore di Sandro e Rosanna:
famiglia **Carbone**
Sandro e **Gabriella Ferraro**
Achille e **Clara Filippini**
Mario e **Pinuccia Rodilosso.**

Maria e Linda Balestra, Tommaso ed **Elena Torta** con figlie e genero addolorati prendono parte al lutto della Famiglie Fornier e Revelli per la scomparsa del caro amico Signor

Giovanni Fornier

— Torino, 8 dicembre 1965.

Ditta **Erberto Ottolenghi & C.** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR ING.

Cesare Manlio Ragazzoni di Sant'Odorico

— Milano, 8 dicembre 1965.

Partecipano al lutto **Erberto, Elio, Camillo Ottolenghi** e famiglie; Rag. Pasquale Ricci.

Bice Tesi Giulianelli con i figli **Gianfrancesco, Annalena, Pier Paolo** e **Fausto** si associa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ING.

Cesare Manlio Ragazzoni di Sant'Odorico

— Cogoleto, 8 dicembre 1965.

Mario Gallo partecipa commosso al lutto delle famiglie Ragazzoni e Lombardi.

Gli zii **Giuseppe** e **Ottavia Bellini Marchiale** e **Fredano** con la famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Nina e figli.

La famiglie **Bonardi** partecipa con dolore al grave lutto per la scomparsa dell'amico

DOTT. ING.

Cesare Manlio Ragazzoni di Sant'Odorico

— Borgosesia, 8 dicembre 1965.

Partecipa al lutto **Lea Gilodi** e famiglia.

Mimma Tresso è vicina a Lauretta per la perdita del suo caro **PAPA'.**
— Napoli, 9 dicembre 1965.

E' tornata serenamente a Dio l'anima buona di

Giulia Sarti

Lo annunciano addolorati: la sorella **Titina**, la cognata: **Angela Sarti Mare, Bianca Sarti Marini di Villafranca**; i nipoti: on. **Adolfo, Adriana, Alberto, Emanuela** e **Matilde**; pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 10 partendo dal condominio San Pietro (Regione Costa).
— Viglano Biellese, 8-12-1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Favagrossa

Angosciati lo partecipano la moglie, il figlio **Armando** con la moglie **Elena Ribaudi** e le adorate **Silvia** e **Gisella**, parenti tutti. Funerali oggi 9 corr. alle ore 14,30 da corso Montevecchio 97. La presente è ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata

Francesco Manacorda

Anziano Silpei

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, parenti tutti. I funerali venerdì 10 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Cuniasio Motta, Carlo Grosier ricordano il caro cugino

PROF. DOTT.

Luigi Vercellino

— Torino, 8 dicembre 1965.

I Condomini di corso Brescia 6 partecipano al dolore della famiglie per la scomparsa di

Marta Casalegno

— Torino, 8 dicembre 1965.

7-11-1902 14-12-1964

Alla cara memoria di

Amalia Calcia in Vezzadini

Nell'anniversario della morte i parenti la ricordano a quanti la conobbero. S. Messa venerdì 10 c. m. ore 8,30 nella Parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 9 dicembre 1965.

Primo Anniversario della triste dipartita del compianto

Prof. Dr. Ermanno Dolci

Nel luminoso ricordo e accanto rimpianto. Messa di suffragio sabato 11 dicembre, ore 9,30, alla Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 9 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata

Orsolina Valente in Virano

Con profondo dolore lo annunciano: il marito **Giovanni**, i figli **Felice** col piccolo **Giancarlo, Giuseppe** con la moglie **Maria Noverasc** e figlie **Giovanna** e **Luisella**, il genero **Francesco Zanella** col figlio **Secondino**, il fratello **Francesco**, la cognata, nipoti, pronipoti, l'affezionata **Pierina Guglielmi** e parenti tutti. Funerali in Moncalvo giovedì 9 dicembre ore 15.
— Moncalvo, 8 dicembre 1965.

I **Dipendenti** del **Mulino F.lli Virano** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della Mamma dei loro Titolari

Orsolina Valente in Virano

— Moncalvo, 8 dicembre 1965.

Si associano le famiglie: **Aldo Marzano**, dott. **Umberto Micco, F.lli Bianco, Ditta Vincenzo Bonco** e **Figli, Icaro Ferrero**, avv. **Martinotti**, geom. **Fassia, Ida** e **Giuseppe Maranzana**, rag. **Luigi Gilbetto, Filippo Mombelloardo**, rag. **Lorenzo Barbano**.
— Moncalvo, 8 dicembre 1965.

La **S.A.M. di Orsola Valente** e **Figli** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della loro sclerata

Orsolina Virano

— Moncalv

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 160 per parola

(Continua da pag. 18)

ENTE STATO CERCA ELEMENTI AMBOSESSI PER LAVORO DI PRODUZIONE ORGANIZZATO. RICHIEDESI PRESENZA, MEDIA CULTURA, INDISPENSABILE RESIDENZA TORINO. PRESENTARSI IN VIA ROMA 101, 2° PIANO, DALLE ORE 15,30 ALLE 18,30.

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12; 15-17.

NEOLAUREATO cercasi per pratica studio legale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6587 — Torino ».

ORCHESTRE, cantanti, dilettanti offriamo possibilità carriera partecipando spesati grande concorso musicale. Presentarsi Radiocanto, Montebello 19. A126219

DOMANDE LAVORO
L. 58 per parola

ABILE cameriera o tuttofare offresi per ristorante o casa signorile. Telefonare 874-332. A126709

ABILE donna casa stiro assistenza offresi pomeriggio presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6601 — Torino». A128414

ABILISSIMA stiro riparazioni abiti offresi presso famiglia. Tel. 754-192.

AGGIUSTATORE specializzato stampista attrezzista offresi ditta ore libere. Tel. 727-153 ore 19-20,30.

AGGIUSTATORE stampista, pressofusione plastica, termoindurenti, grande pratica costruzione stampi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6583 — Torino». A126198

AGGIUSTATORE stampista trance lamiera sottile pratico rettifiche lungaziali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino».

AUTISTA fattorino 24enne patente B con referenze, offresi. Tel. 330-839.

AUTISTA pratico guida città patente B offresi qualunque ditta mezza giornata o tutto il giorno. Tel. 351-590.

AUTISTA torinese lunga esperienza, patente D E, offresi. Tel. 765-339

CAMERIERE privato, distinto, patente C, lavori casa, ufficio, aiuto infermi, offresi libero subito. Telefonare 682-330, 872-582.

CAMERIERE 22enne conoscenza lingue offresi albergo ristorante ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino».

COLTA seria referenziata infermiera offresi assistenza compagnia; anche scrupolosa sorveglianza bambini, pomeriggio sera. Telefonare 372-539.

COMMESSA pratica abbigliamento o altro genere offresi. Tel. 336-993.

COMMESSA 22enne praticissima penetreria zona Santa Rita offresi anche mezza giornata. Telefonare 321-442.

CONIUGI toscani già pratici cercano portineria signorile in Torino. Ottime referenze. Telefonare 393-768.

CUOCO piemontese abile 42enne referenziato, occuperebbesi stagione fisso. Telefonare 60-030.

DICIANNOVENNE pratico offresi aiutare presso albergo pensione montagna o città. Telef. 694-354.

DIMISSIONARIO sopraindista saldatore volenteroso offresi. Tel. 881-584

ELETTRICISTA diciottenne militesente con conoscenza disegno pratico manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico impianti offresi. Telefonare 276-470.

EX sottufficiale patente D-E pratico provincia e città, offresi ditta o privato anche guardiano. Tel. 298-520.

FATTORINO patente B pratico città offresi. Telefonare 686-158.

FATTORINO 22enne militassolto patente auto licenza avviamento bella presenza energico offresi qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 335-693.

FRESATORE specializzato stampiste attrezzista offresi ditta ore libere. Telefonare 727-153 ore 19-20,30.

GIOVANE con auto massima fiducia offresi ditta per qualsiasi lavoro. Telefonare 389-850.

GIOVANE piemontese anni 23 occuperebbesi manovale magazzino. Referenze. Telefonare 870-087.

GIOVANE pratico magazzino offresi anche disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino».

GUARDAROBIERA cameriera finita, offresi casa signorile Torino e fuori. Telefonare pomeriggio 510-731.

GUARDIANO notturno autorimessa 34 anni torinese referenziatissimo occuperebbesi subito. Telef. 856-688.

MANOVALE generico 35enne robusto referenziatissimo occuperebbesi preferibilmente fabbrica. Tel. 595-911

MEDIA età educata presenza offresi presso una o due persone giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6605 — Torino».

MOTORISTA generico occuperebbesi presso autorimessa autoriparazioni concessionaria, mill pretese. Telefonare 854-903. A128413

OFFRESI cuoco o cameriera per ricevimenti. Tel. 695-552 dopo ore 17.

OFFRESI donna per pulizia scale. Telefonare 695-552 dopo ore 17.

OFFRESI guardarobiera finita disposta trasferirsi. Telef. 510-731.

OFFRESI manovale comune o anche qualsiasi lavoro. Telefonare 522-900.

OFFRESI signora referenziata per pulizia uffici. Telefonare 586-894.

OFFRESI tuttofare referenziata anche famiglia estera. Tel. ore pasti 375-132

OROLOGIAIO praticissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6607 — Torino». A128441

PANETTIERE [illegible] offresi. Telefonare 594-349. A128306

PENSIONATO magazziniere, offresi. Telefonare 771-757.

QUARANTENNE con motocarro offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 735-921.

RAGAZZO 18enne parrucchiere signore diplomato offresi libero subito. Telefonare ore pasti 397-288.

REFERENZIATA tuttofare offresi a giornata o a ore. Tel. 691-102.

SIGNORA offresi per commissioni grosse ditte o negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6600 — Torino».

SIGNORA piemontese offresi custodia bimbo possibilmente domicilio. Telefonare 289-939.

SIGNORA tuttofare offresi giornata ore escluso lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6600 — Torino».

TAPPEZZIERE stoffe abile offresi. Tel. 758-684. A127655

TORNITORE 1ª cat. 30enne, lunga pratica stampi, attrezzature, offresi. Telefonare 398-822.

TRACCIATORE, fresatore 1ª attrezzista, ex capo-squadra fresa offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6561 — Torino».

TRENTADUENNE patente E esperto linea passaporto offresi. Telefonare 771-933. A128675

TUTTOFARE, pratica, referenziata offresi fissa 8-18. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. A128366

TUTTOFARE 40enne offresi 4 o 5 ore mattino. Referenze. Telefonare 210-106. A128455

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A. ASSUMO tuttofare fissa alto stipendio, massima serietà. Telefonare 390-902. A125497

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

ABILE aggiustatore generico seconda categoria cerca piccola industria precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

ABILE tuttofare fissa oppure giornata. Presentarsi Barbaroux 28, Biblioteca Snaid. A127949

AFFIDIAMO ambosessi confezione tuscine. Richiedeteci condizione senza impegno. Scrivere: Stella, Casella Postale 339, Roma.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria assumesi subito. Telefonare 724-723. A128017

AGGIUSTATORI stampisti trancistura 1ª categoria veramente abili cercansi. Telefonare 765-252.

APPRENDISTA tornitore 15-16enne assumesi. Licenza avviamento. Telefonare 70-092. A127714

CERCASI abile domestica fissa referenziata. Presentarsi Consolato americano. A128405

CERCASI abile lavorante per macchine industriali da ricamo e 4 forte et apprendista. Presentarsi Ricamificio Graziella, via Fossata 74.

CERCASI aggiustatori stampisti prima categoria. Telef. 781-105.

CERCASI apprendisti officina lavorazione lamiera ed apprendisti verniciatori. Presentarsi via Centallo 35 Torino. A126760

CERCASI cameriere fisso 2 adulti 1 bambino, ottimo trattamento. Telefonare 237-058 ore pasti.

CERCASI coniugi per stabilimento in Torino, marito autista, moglie portinaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ».

COMMISSIONARIA AUTO ASSUME, SOLO SE PRATICISSIMI AUTOVETTURE FIAT, CAPO OFFICINA E COLLAUDATORE ACCETTATORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — TORINO». 0579

CONIUGI bimbo cercano bambinaia tuttofare fissa. Alto stipendio, Telefonare 589-921. A128463

FATTORINO [illegible] pensionato provvisto tessera tranviaria gratuita. Scrivere «Pubblicità Stampa 6562 — Torino». A127872

FATTORINO imballatore capace cercasi mezza giornata. Telef. 519-748.

IMPORTANTE industria mobili imbottiti cerca abili tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A127496

SIGNORINA commessa tra 15-19 anni cercasi. Telef. 519-775.

SIGNORINA fissa per due bambini cercasi. Telef. [illegible]

TUTTOFARE fisse, [illegible] giornata cerco. Presentarsi Gillio, via Boucheron 9. O452

VEDOVA, sola, cerca tuttofare fissa, referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A127947

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

DA produttori olio oliva importa cercansi procacciatori affari per vendita a privati consumatori. Ottimo trattamento provvigionale. L'Olearia, Casella 62, Imperia. 27690

NOTA Società fabbricante lampadari moderni, civili e industriali assume giovani produttori provvisti auto per Torino e Piemonte. Offresi: inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, rimborso spese, notevoli possibilità guadagno e carriera per elementi dinamici e volonterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

PER Piemonte Liguria importante incubatoio Nord Italia produttore in esclusiva broilers et femmine ovaiole rinomanza mondiale cerca elementi adatti vendita pulcini. Comunicare sona attività, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino».

PRIMARIO istituto assicuratore ricerca professionista qualificato per organizzazione agenzia di Ivrea con costituito portafoglio. Dettagliare curriculum, Casella Pubbliman 220 - Genova. 27744

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare o migliorare propria posizione sede italiana importante società mondiale assume per propagandare in Torino e Alessandria ultimissime novità. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 27 — Torino ». O782

RAPPRESENTANTE materiale elettrico con ufficio introdotto grossisti industria cerca articolo adeguato per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino».

RAPPRESENTANTI anche mezza giornata Piemonte, zone Ivrea, Chivasso, Cuorgnè, ampia possibilità carriera, rimborso spese cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentati, indagini, informazioni ovunque. Pio V 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-162. O684

A.A. DETECTIVE Trofar controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telef. 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA, (s)Istituto Nazionale informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA callista pedicure massaggiatrice estetista. Telef. 541-059.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, viso, sauna. Telefono 877-576.

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità, Cyclette vendita, noleggio. Cavoto, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O483

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Ercusa 156, comprasi vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo 1100 special, 1300 Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Giulietta, 500 belvedere, motissime 500, diverse 1100 103. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi (anche fatalvi) Autodistefani. Tel. 293-992, corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

A.A.A.A.A.A. NSU NSU PRIVATE LE ULTIME NOVITA' PRESSO CONCESSIONARIA FERRUCCI 80. VIGONE 44. VENDITA SENZA CAMBIALI

A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra auto d'occasione entro Natale. Riceverete subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, bisiacchiere, rasoi ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A 1, anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizza assicurativa contro tutti i danni compresi i Vostri. Aperto mattinate festive. Domenica 12-19 normale orario vendite. Aiuto via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovettura. Consultateci. O545

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: permute rateazioni assistenza garanzia.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Sabotino), occasionissime: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé, cabriolet. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vende Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé. O548

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: NSU, Sinaca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni. O548

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A. VISITATECI corso Francia 341, via Saorgio angolo via Chiesa della Salute. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permute.

A.A. ARCIOCCASIONI: Flavia, Appia III serie '63, 1500, 1300, 1100 speciali, lusso, 600, 500, Giulietta TI, Giulietta sprint veloce, multipla, Furgoni: 615 lungo, Romeo '61, Volkswagen 9 posti lenastrato, camioncino Volkswagen '63. Via Malta 36/10. telefono [illegible]47.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, pulmini, familiari, multiple, belvedere. Rateazioni. Corso Ferrucci 80. O548

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute. C. Francia 341.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, [illegible] O257

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

ABBIAMO Giulia 1300, TI, spider, 2600 spider, Fulvia, Flavia, 1600 spider, Innocenti spider, 650 coupé, Volta 8. Telefonare 546-681.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, super, 55, 1500 TS Slala, 2000 spider, altre occasioni. Lagrange 13. Tel. 538-552. O465

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18. [illegible] 683-070. O796

ACCONTO [illegible] relativo acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O670

ACQUISTIAMO contanti pagando massimo autovetture Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

AL massimo prezzo acquistiamo autoveicoli, Siracusa 158, angolo Orbassano 244. O568

ALL'AUTOSALONE Assole, 5, Mauriziana 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

AMI 6 Citroen occasione garantita vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

(Continua a pag. 19)

■ prezzi compreso imballo e spedizione in Italia

panettone Motta

tipo A	gr. 750	L.	**2.100**
» B	» 1000	»	**2.550**
» C	» 1500	»	**3.600**
» D	» 2000	»	**4.600**
» E	» 3000	»	**6.600**
» F	» 5000	»	**10.500**

panettone e assort. prodotti Motta

tipo H	gr. 750	L.	**3.450**
» L	» 1000	»	**3.900**
» M	» 1500	»	**4.950**
» N	» 2000	»	**7.200**
» O	» 3000	»	**9.250**
» P	» 5000	»	**14.400**

confezioni natalizie Motta

Elite 42	L.	**3.900**
» 44	»	**4.800**
Trio 11	»	**4.650**
» 13	»	**6.400**
» 14	»	**7.400**
» 22	»	**13.600**
» 32	»	**13.800**
Trio Pandoro	»	**5.650**
Gran Fantasia	»	**17.400**
"Natale 1965„ media	»	**6.150**
"Natale 1965„ grande	»	**8.250**
Tradizione	»	**4.500**
Cesto Brianteo	»	**10.850**
Cesto Week-end	»	**17.100**
Cesto Malacca	»	**22.200**

pandoro Motta

tipo R	gr. 680	L.	**1.950**
» S	» 910	»	**2.400**

cassette natalizie Motta

tipo 1	L.	**9.550**
» 2	»	**12.850**
» 3	»	**15.950**
» 4	»	**21.100**
» 5	»	**26.300**
liquori tipo 6	»	**5.700**
» » 7	»	**6.000**
» » 8	»	**7.500**
Gastronomica	»	**6.300**

■ Per prenotazioni e ordinazioni rivolgersi ai rivenditori di prodotti Motta, ai negozi Motta di Milano, Bergamo, Monza, Genova, Torino, Verona, Firenze, Roma, Napoli, Bari e ai Mottagrill di Somaglia, Cantagallo, Badia al Pino e Teano (Autostrada del Sole), oppure inviare vaglia a: Motta Servizio Doni - Viale Corsica, 21 - Milano.

■ I versamenti potranno essere anche effettuati sul C. C. Postale n. 3/39038.

■ Per maggiori dettagli sul contenuto di confezioni e cassette richiedere l'apposito catalogo illustrato.

Motta

AGGIUSTATORI attrezzisti 1ª ed apprendisti aggiustatori provenienti corsi addestramento assume Casei Casalnuovo, telefono 983-926.

ASSUMO tuttofare fissa referenziata. Presentarsi Rosselot, via Ramoni 19, Torino. A126720

ASSUMONSI pantalonista e macchinista pratica lavorazione seria. Via Aosta 21, A128700

BAMBINAIA referenziata per 2 bambini 8 mesi e 2 anni cercasi disposta abitare collina. Telefonare 831-982.

CAMERIERA ai piani fissa e tuttofare cercasi. Tel. 693-264.

CASSIERA albergo ristorante cercasi referenziata. Telefonare 582-397.

CERCANSI aggiustatori stampisti di prima categoria. Fratelli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco.

CERCASI [illegible] cuoco e cameriera pratica alimentari. Presentarsi salumaria via Nizza 374, Torino, A127965

CERCASI coniugi mezza età [illegible] figli, marito occupato, moglie tuttofare con referenze. Alloggio indipendente. Telefonare 290-320 dalle 14 alle 17. A128053

CERCASI pensionato consegna pacchi lavori magazzino. Telefonare ore ufficio 337-070. A128294

CERCASI ragazza per lavori casa, custodia bambino. Trattamento familiare. Telefonare 664-238.

CERCASI ragazza per tavola calda. Presentarsi piazza Castello 115.

CERCASI ragazza 15-18 anni, [illegible] ria. Telefonare 781-140.

CERCO abilissima sarta donna provveniente atelier disposta lavorare casa. Lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3127 — Torino».

CONIUGI con bimbo di 13 mesi curano tuttofare 40enne a giornata libera da impegni familiari. Trattamento familiare. Telefonare 691-907.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER STABILIMENTO TORINO, ALESATORE E PREGATORI I CATEGORIA ETA' 24-40 ANNI. INDICARE PRETESE E POSTI OCCUPATI SCRIVENDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 3132 — TORINO ».

INDUSTRIA cerca aggiustatori stampisti per materie plastiche prima categoria. Telefonare 760-131 oppure 775-825. A127470

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume abilissime macchiniste raffilines, confezioniste, stiratrici, sprendista. A127068

MANICURE cercasi periodo natalizio. Telefonare 540-961. A127889

PORTINAIA abile pulizie custodia stabile 40 alloggi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

RAGAZZINA 15enne cercasi per drogheria, scrivere. Telef. 588-389.

RIMAGLIATRICI al piatto abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 23.

AUTOACCESSORI rappresentanti profondamente introdotti disposti abbinare cercansi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 31 — Torino».

COLORIFICIO rappresentanti profondamente introdotti disposti abbinare cercansi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 32 — Torino».

GEOMETRA costruttore edile assumerebbe rappresentanze prefabbricati varie inerenti disponendo avviato ufficio auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA LATERIZI E PREFABBRICATI CERCA VENDITORI E SEGNALATORI PREFERIBILMENTE GEOMETRI. SARA' PARTICOLARMENTE APPREZZATA BUONA ESPERIENZA SETTORE, INCLINAZIONE ALLA VENDITA ET INTRODUZIONE PROVINCIA CUNEO OPPURE VERCELLI-BIELLA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3138 — TORINO». A127986

COMPRATE SICURO CONFEZIONI Marzotto

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Marzotto

TORINO
Centri di vendita di
VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

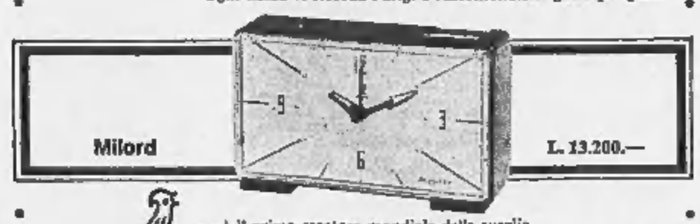
Tutte le confezioni per
UOMO - SIGNORA - RAGAZZI

Marzotto

Oh! la gioia di vivere fra cose belle!

Qual maggior piacere di donare o di ricevere in dono un bell'oggetto, [illegible] sveglietta fine ed utile?

La [illegible] Jazistor di Parigi vi suggerisce due deliziose creazioni:
«Arco di Trionfo» e «Milord», e, con esse, per tutti gli stili,
in scala di prezzi, la gamma caratteristica che comprende i mod.
«Senna», «Opéra», «Eiffel», «Polignac», «Bragelonne»
Ogni [illegible] vi ricorda Parigi e l'inconfondibile gusto parigino.



JAZ

— è il primo creatore mondiale della sveglia totalmente transistorizzata, marcia e suoneria;
— è riconosciuto il campione del mondo dell'orologeria a transistor.

La sveglia Jazistor vi serve fedelmente e non vi chiede nulla;
marcia tutto l'anno e tutto l'anno vi sveglia, senza che la ricarichiate.
Con la semplice pressione di un dito, la metterete in posizione di suoneria a vostro gradimento, e la arresterete quando vi avrà destati: che di più?
Jazistor significa movimenti 100 per [illegible] elettrici con sveglia!

Catraci civitys

ASSORTIMENTO PRESSO LE SEGUENTI OROLOGERIE

Torino: ASTRUA, v. Roma 6; « CADELOR », v. XX Settembre 60; CLAPERO, c. Vitt. [illegible] 56; CONTALDO, v. Borgaro 72; FERRARI, v. Garibaldi 5; GIVERSO, v. Mad. Cristina 117; MERIGLIO, v. Milano 8; « OMEGA », v. Roma 292; REGGIANI, v. Garibaldi 17; RIGOLI, v. Chiesa della Salute 17; ROGGERO, v. Monte Pietà 1; STECCO Benito, c. Francia 2; STECCO Lino, v. Tripoli 80; STECCO Pietro, c. Francia 301; TINIVELLA, v. A. De Gasperi 5; **Alessandria:** CELLE, v. Dante 22; FERRARI, v. dei Martiri 18; « OMEGA », piazzetta Lega 2; VACOTTI di IVALDI, v. Roma 21 bis - **Acqui:** RICCI, v. Viganò - **Alba:** MOSCHETTI, v. Vitt. Emanuele 25 - **Aosta:** PASTORE, piazza E. [illegible] 2 - **Asti:** « OROLOGERIA SVIZZERA », c. Alfieri 275 - **Borgosesia:** CHIESA, v. XX Settembre 9 - **Bra:** BERNINO, v. Vitt. Emanuele 117 - **Casale Monferrato:** MAZZOLENI, v. Roma 166 - **Cirié:** FALETTI, v. Vitt. [illegible] 129 - **Crescentino:** ANDORNO, v. Mazzini 54 - **Cuneo:** RABINO c. Nizza 10 - **Fossano:** CERNETTI, v. Roma 121 - **Gattinara:** ARDISSONE, c. Garibaldi 73 - **Ivrea:** MARIANI, v. Palestro 9; OLMO, v. Nigra 41 - **Pinerolo:** QUAGLIA, v. Chiappero 33 (gratacielo) - **Santhià:** RICCI, v. Nuova Italia 62 - **Savigliano:** PASCHETTA, piazza del Popolo 22 - **Strambino:** CORDERA, v. Italia 25 - **Valenza Po:** PRATO & C., v. Martiri 109 - **Vercelli:** VALLE, c. Libertà [illegible] - **Verzuolo:** PIANTINO, c. Umberto 64.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

APPIA III, Giulietta T.I., BMW 700, 600, 500, 500, 500 giardiniera, R 4 L, 1100, 1100 D, 1500, Rekord 1700. Via Cigna 3. A128021

AUSTIN A 40 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Bellissime 1500, 1300, Appia ultimissime, 103 speciali, 103 D.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, Bellissime Giulietta, Cortina, R 8, Ondine, Simca 1000. O675

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Bellissime 500, 750, 850, 500 Giardiniera, Bianchina panoramica multipla 64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O675

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1600 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 e km. tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani una vettura per tutti. RivolgeteVi fiduciosi per vendere, permutare, acquistare, garanzia sei mesi, serietà, facilitazioni pagamento, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione 100 metri corso Vercelli. O755

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, D5 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134

AUTORIMESSA vende occasione bellissima 500, 600 revisionate, Garanzia, Montalcone 141.

AUTOSALONE Ferraro, corso Grosseto 225, telefono 252-906. Nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza. Visitateci

AUTOSALONE Nizza vende: Giulia 64, IM 3 64, 2600 spider 63, Giulietta T.I., 2600 berlina cambio ciocha 63, Fiaminia spider 3 C 63, 1500 spider, 1500 spider S, 1300 62, BMW 62, Nizza 133. Telefono 633-765. A127385

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Cesale 188. Tel. 233-992. Fiaminia Touring e spider, 55, 700 bialbero, 1500 spider, 2300 berlina. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 65, telef. 60-819. O927

CAMIONISTI vende 690 4 assi, 682 3 assi, 682 N2, 680, 648 N6, 640, 615. Cedette 3 assi, Esseau 9, Leoncini, Tigrotti e rimorchi vari. Carrara, telefono 661-479. O329

CAMPAGNOLA nuta, condizioni ottime, acquisto. Dottogliere: Tanzi, Molossi 29, Parma. 27739

CITROEN ID 19 giugno 1964 perfetta, vera occasione, vende a privato. Telefonare ore ufficio 500-147.

CITROEN 2 CV 55 occasionissima Pathard vende Bortolot, Lorenzini 5.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Interpellateci. Grosseto 55, Autodestefani, 700 metri da corso Vercelli O756

COMPERIAMO contanti pagando massimo autovetture, Siracusa 158, angolo Orbassano 244. O568

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Calvo, Turati 38, telefono 588-995. O925

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateando garantite. Via Vigone 44. O545

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture, anche festivi, Corso Monculieri 19. O567

CORSO Siracusa 158 vende occasionissime Taunus 17 T.S. quadriporte, Corlina DKW, Volkswagen, Simca, spider innocenti, A 40 5 seminuova, vastissimo assortimento Fiat, Alfa. Visitateci anche festivi.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e Giulia super, Giulio Cesare 213, Febro 10 bis. O395

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Fiaminia Touring, 1100 D, Dal, R 8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate. Madama Cristina 93. O730

COUPE' 850 semestrale, rosso, blu vendo permuto, rateizzo. Telefonare 588-995. O925

DITTA compra Bianchina Panoramica Giardiniera 61-62-63-64. Ferrero, corso Grosseto 225.

ESPOSIZIONE NUOVISSIMI MODELLI CITROEN. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 288. TEL. 759-818. O763

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS, SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAJCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA coupé Pininfarina 1962 privato vende. Telefonare 757-351.

FLORIDE Renault bellissima vende privato ottima occasione. Telefonare 380-825. A128035

FORTE acanto vendo Renault nuove da immatricolare. Telef. 587-615, 587-651. O579

FULVIA 2 C dipendente vende, 3000 km. Telefonare 750-714.

FULVIA 2 C semestrale blu Lancia vende funzionario, Telef. 334-902.

FULVIA 2 D semestrale Haralega vende privato. Tel. 485-165 ore pasti.

GENERALRENO commissionaria Renault vende sua R. 8 1100 perfetta con garanzia. Telefonare 594-675.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Pinerolese 201.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukre, Chieti 16. Telefonare 888-990. 28159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massime garanzie. Lamer, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA Super pochi giorni vendesi. Telefonare 594-675 ore ufficio.

GIULIETTA Sprint 61, come nuova vendo, permuto rateizzo, Telefonare 588-995. O925

GIULIETTA T.I., Appia III, BMW 1100, 1100 D, 1500, Rekord 1700, 600, 500, 500 giardiniera, R 4 L. Via Cigna 3.

INNOCENTI A40S combinata 63-64 vende, permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, 1831. O261

INTERCAR compra vende usato paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci via Ventimiglia 156, tel. 670-100.

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia, vendita corso Regina Margherita 168. Telef. 851-850. Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis. Tel. 287-075, 276-546.

MONZEGLIO Servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485; Appia III berline, coupé, Zagato, B 20 1959, Fulvia 2 C, 1100 familiare, 500, Bianchina, BMW, 1500, Monza 875. O795

OCCASIONE, occasione Jaguar E coupé 1964 come nuovo, Maserati '61 5 marce, perfetto vende permuta rateizza Dario Vico via Filadelfia 51. Telefonare 396-914. O765

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, 600 multipla, giardiniera, Appia III altra II, Giulietta, cambio rateizzo, corso Corsica 6. O780

OPEL Autorimessa 3000, corso Trolano 14, presenta la prestigiosa Caravan Kadett e gamma completa nuove Opel, officina assistenza, ottimo O491

PRIVATO vende privato IM 3 unico proprietario 1963 facilitazioni. Telefonare 772-335. O767

PRIVATO vende privato 1100 D familiare 1964 come nuova. Facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 573-741. A127892

PRIVATO vende 1500 1964 come nuova al 600 1963. Rosa, Garibaldi 26, telefono 540-128.

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076. O496

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, piazza Cerducci 169, Telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate. 27045

VENDESI 1100/103 lire 60.000. Telefonare 631-330. A127881

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO camioncino Volkswagen 64, furgone Julli 63, furgone Fiat T3-5, via Grosciavallo 3. O459

VENDO gru Ormig 75 qt. seminuovi, pala FL8, FL6, FL4, Caterpillar 955 H, Jumbo, OM 513 con retroescavatore e vari. Carrara corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. Telef. 664-908. O329

VENDO 600 1957 a 160.000, Telefonare 662-427. A128058

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria, Sebastopoli 227. O462

850 coupé semestrale rosso interno nero perfetto vende. Tel. 751-889.

850 coupé semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 679-064.

850 Fiat coupé blu 6 mesi privato vende. Telef. 325-790.

1500 Fiat 12 mesi nera svendesi urgentemente. Telefonare 691-622, 687-745. A126073

1500 semestrale letto apribile, amaranto vendo permuto rateizzo. Turati 38. O935

1500 4 mesi, bianco, 1000 km. vendo permuto rateizzo. Tel. 588-995.

1800 B '61 scuro ottime condizioni permuto, rateizzo. Turati 38.

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovettura garantita. Corso Monculieri 19. O62

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DATTILOGRAFA esegue dattiloscritti proprio domicilio. Telef. 325-160, 9 alle 18. A127624

LUCIDI, disegni su tecnigrafo a domicilio, esegue perito industriale. Telefonare 877-224. A127695

OFFRESI amministrare stabili, contabilità, preventivi, consuntivi. Telefonare 377-447. A127906

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692. O683

AL Supermac del Mobile. Camere poltrone da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 788.705. O237

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARCIOCCASIONE, stufe kerosene senza canna fumaria, 15.000, industriali 27.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 85 monumento.

ARMADI guardaroba laccati a normali camera letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6 tel. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ARTIGIANO vende, realizza, macchina cucire, scrivania, salotto, sofà letto, poltrone, camera letto, soggiorno, armadiane. Telef. 878-901.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BAROMETRI vasto assortimento. Ottica Orio, via Sacchi 36, v. Po 55.

BELLISSIME cucine componibili, sedie, tavoli, tavolini, sgabelli. Lavorazione accurata, prezzi imbattibili. Visitateci. Fidati, corso Dante 58 A.

CAMERE matrimoniali, armadi, guardaroba, cucine, salotti. Alessio, Vinzaglio 5. A127928

CHITARRA classica 6950, elettrica 9600, amplificatore 25.000. Cipriani, Lagrange 47 A124077

CUCCIOLI Collie (Lassi) 3 mesi vendo. Telefon. 374-045 ore pasti.

CUCCIOLONI Pointer, Breton, Coker vende allevamento. Telefon. 558-505.

DIPINTI pregiati Ottocento cede collezionista privato metà valore. Telefonare 545-493. A126207

FRANCOBOLLI lotti collezioni Italia Repubblica Vaticano acquistasi. Telefonare 541-802 Spinelli.

GARIBALDI 13. Nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile.

LAMPADARI articoli elettrici liquida per cessazione Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LAVATRICE Hoovermatic buone condizioni ottima occasione privato vende. Telefonare 392-380. A127391

LETTI articoli da regalo in ferro battuto, officina, tel. 287-528.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIALE approfittate dello sconto stagionale omaggio una macchina per cucire, acquistando la macchina per maglieria Super Copial della Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino.

MERCATO dell'usato: Lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso a comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-187. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. 5, Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, grezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano vende matrimoniali, camere signorili, cucine, salotti. Francia 332 (sviglio 74, Regio Parco 161. O100

MONETE argento italiane estere vende convenientemente gratificate. Via Botero 4 M. A127308

MOSTRA dell'arredamento veneziani, svedesi, comuni. Francia 380, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE, Mindel Visonato ottimo stato L. 140.000. Tel. 538-517.

OCCASEONE privato vende registratore cassa Ather come nuovo. Telefonare 538-375. O516.

OCCASSIONE vende coperta lino antica ricamata a mano. Tel. 580-379.

OCCASIONE tutti venerdì grande svendita pellicce americana visone 400.000, persiano 180.000, boleri 250.000, ratmusqué pittigree castorino baby scoiattoli cavallino 100.000, zampe 50.000. Telefonare 513-381, 543-691 Hotel Turin Palace.

OCCASIONE vendo camera letto, tinello. Telefonare ore pasti 483-121.

OCCASIONISSIMA lavatrice Castor macchina scrivere calcolatrice Olivetti vendonsi. Telefono 515-829.

OCCASIONISSIMA vendo pelliccia guanaco americano mai usata, Telefono 771-120. A128032

PELLICCE persiano, castoro, ratvisone, pezzi, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A127745

PELLICCIA persiano marrone taglia 48 ottimo stato privata vende 160 mila. Orario 9-11, Maria Vittoria 35.

PELLICCIA visone altra occasione nuova ultra sportiva chiara L. 100.000 privata vende. Telefonare 543-956.

PIANOFORTE verticale incrociato privato vende. Telef. 281-781.

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche, Armonium. Accordature. Capitani, Po 25. A119737

PISTA Scalextric montata su asse vendo. Telefonare 885-556.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Tel. 485-440, 471-727.

PRIVATO svende urgentemente sala pranzo matrimoniale salda soft mobili cucina. Telefonare 682-783.

PRIVATO urge svendere mobili antichi, specchiere lampadari poltrone. Telefonare ore pasti 522-713.

PRIVATO vende propri tappeti persiani, caucasici, antichi. Esemplari magnifici, tutte dimensioni. Tel. 891-592.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SAAA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTE GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 13, TEL. 553-979. O683

SALOTTO dorato velluto rosso operato crema nuovissimo svendo. Telefonare 546-844.

SCI metallo, legno, discesa, slalom, fondo, vasto assortimento abbigliamenti. Attrezzature, sci compensati, laminati, bordi plastica, suola Kotix, bastoni metallo L. 20.000. ATAsport, San Secondo 31. A125035

SCONTI Natalizi macchine scrivere nuove d'occasione Olimpia, Antares, Olivetti. Corso Orbassano 73. Telefono 500-825. A128159

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O594

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi sofferenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba conveniente vende privata. Telefonare 593-453.

T. TELEVISORI Telefer i più garantiti dei mondiali Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI; ELETTRODOMESTICI SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 876-322. O850

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 85.000, Telefunken 877-032, 82-501, 343-439.

VENDO ad ambulante carretto in ferro a chiosco per mercato. Telefonare 676-513 pomeriggio.

VENDO barboncini marroni taglia piccola pedigree. Telefonare 593-039.

VISITATE Esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

TERMINA IL 31 DICEMBRE L'ECCEZIONALE OFFERTA DI UNA COPPA

ROSSO ANTICO

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

OCCASIONISSIMA vendo come nuovo Isocarro 682 portata 660. Sebastopoli 227. O462

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, Tigrotto 40 ql., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen pronto etc. O784

OPEL, Opel, Opel Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza ricambi

PEUGEOT 404 come nuova, anno 1963, privato vende. Tel. 753-971.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moraldo, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATI! Rateiamente mutuo anticipo garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATI! Salone dell'usato, esperienza società organizzazione VI garantiscono acquisti sicuri e realizzo massimo della Vostra autovettura, minimo anticipo, autovetture garantite sei mesi (anche festivi) Autodestefani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO vende Belvedere bellissima 145.000 contanti, via Michele Coppino 55, officina fondo cortile.

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O537

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 187. O537

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telef. 756-881.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 82. O271

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi 500 600. Corso Moncalieri 19. O567

VENDESI Volkswagen 1200 fine '63 ottimo 520.000 trattabili. Telefonare 520-109. A127764

VENDESI 500 semestrale acqua marina. Telefonare 210-234.

VENDO cambio 1500 aprile 1964, km. 7500, Giulietta sprint 290.000, 1100 lusso 330.000. Via Grosseto 3. O459

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autovetture Siracusa 158. Telefonare 351-495. O565

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN PORSCHE OCCASIONI TUTTI I TIPI CON CERTIFICATO DI GARANZIA DA LIRE 250 MILA A 700 MILA. ASTRAUTO GARRONE, CORSO CASALE 464, VIA PO 40. O779

VOLTURA 500, 9200; 600, 12.700; autoscuola RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O481

VOLTURIAMO 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700; Autogenzio P. Micca 12. Tel. 542-839.

VOLTURIAMO: 500; 9200; 600, 12.700. Cavour 9. Telefono 541-619. O626

500 come nuova vende privato. Telefonare 874-842 ore pasti.

600 coupé, 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

500 semestrale vendo a privato. Telefonare 275-224 dopo le 17.

500 D motore nuovo urge vendere. Valenti, S. Chiara 52, pomeriggio.

850 semestrale km. 5200 privato vende. Telefonare 678-065 dopo ore 13. A128045

1500 S nuovi Pininfarina, motore nuovo, vende permuta con berlina max 1500 o 190 Diesel. Telefonare 642-267. A128216

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

A Natale regalate bicicletta Bianchi bambino adulto pieghevoli. Borgarello, Cameriana 2, corso Vittorio 57.

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O483

APE 350 si guida a 16 anni prenotazioni Moroni, Unione Sovietica 189. Telefonare 393-628. O635

MOTOFURGONI Lambro maravigliosi portata 110 kg. minimo anticipo, cambi, manutenzione. Pasquero, Principe Amedeo 11. O738

MOTOGUZZI ciclomotori 49 motocicli motocarri, sconti invernali. Gamba e Dolce, via Pelestrina 2, Torino.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

OCCASIONISSIME motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209, tel. 393-554.

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

A.A. PRIVATO vende pelliccia petit gris 3/4, sciarpa-mantella, visone selvaggio, manicotto renard Isabella, mantella volpi argentate, sciarpa raf musquet, collotto e polsini petit gris zobel, colletti persiano, ermellino, lince, volpe argentate. Telefonare pomeriggio 510-787.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 471-677. A128225

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. 11.000 ambientale porta pareti pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

A 8000 in più armadietti metallici a doccia 110 kg. minimo anticipo, cambi, manutenzione. Pasquero, Principe Amedeo 11.

AA. PRIVATO vende pelliccia petit gris 3/4, sciarpa-mantella, visone selvaggio, manicotto renard Isabella, mantella volpi argentate, sciarpa raf musquet, collotto e polsini petit gris zobel, colletti persiano, ermellino, lince, volpe argentate. Telefonare pomeriggio 510-787.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 471-677. A128225

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. 11.000 ambientale porta pareti pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

A 8000 in più armadietti metallici a doccia 110 kg. minimo anticipo. Rappresentante Marco Polo 19. O454

ACQUISTEREI, se completa e in buono stato, intera collana romantica Mondadori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ».

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-395, 878-753.

AL mobilificio Stella vasta esposizione sala Rinascimento occasione 300 mila. Via Castelnuovo 10. Telefonare 876-392. A128063

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobiletti utili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallière, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!

LUIGI FIORI

VIA PO 2

LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO DI CLASSE

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO

MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'

VISITATECI, TROVERETE IL MEGLIO AL PREZZO MIGLIORE

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI
cerca
VIAGGIATORE DIRETTO PER PIEMONTE
Richiedesi: esperienza nel ramo. Introduzione presso dettagli, serietà, volontà.
Inviare referenze o curriculum dettagliati.
Offresi: ottime condizioni.
MASSIMA RISERVATEZZA.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3131 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA PIEMONTESE
cerca
per immediata assunzione disegnatori progettisti e particolaristi con esperienza in meccanica impiantistica.
Inviare curriculum vitae e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 691 — TORINO

L'ANTARES S.p.A. - Milano
VIA SERBELLONI, 14
assume
VIAGGIATORE - ISPETTORE
massimo trentacinquenne, residente Torino. Inquadramento 2ª categoria impiegati industria, oltre provvigioni, premi e rimborsi.
Manoscrivere generalità e curriculum completi.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.024.

LAVATRICI
SUPERAUTOMATICHE
Kg. 5
da L. **65.000** in su
24 MESI DI GARANZIA
VIA CARDUCCI 29 FERRARI 5 (Moie Antonelliana) - TEL. 82.501 - 877.032
CORSO NOVARA 2 ANGOLO CORSO BERGELLI TELEFONO 856.575
GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI

per qualsiasi tipo d'insonnia...
sonnil
Melisana
Libera prescrizione INAM.

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.085